Trieste (34122) Via S. Pellico 8
(Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

Venerdì, 13 ottobre 1972
Anno 91 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 90
N. 7939 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

DOPO CINQUE GIORNI DI FITTO NEGOZIATO SEGRETO

## SPERANZE INTIEPIDITE DI ACCORDO SUL VIETNAM

### Conclusi i colloqui privati, Kissinger è ripartito da Parigi ma l'ottimismo su una sollecita intesa si è in parte dissolto

**Parigi, 12**

Il consigliere speciale della Casa Bianca, Henry Kissinger, ha lasciato questo pomeriggio la capitale francese, diretto a Washington, dove riferirà a Nixon sulla fitta serie di incontri «privati» con il plenipotenziario di Hanoi, Le Duc Tho. Nonostante il persistere del più totale «black-out» sui colloqui segreti americano-nordvietnamiti e una smentita del portavoce della Casa Bianca, appare molto probabile che i due negoziatori abbiano avuto stamani un'altra conversazione: la quinta, almeno, in quattro giorni e mezzo. Più che significativa, in proposito, è sembrata l'assenza del ministro Huan Thuy, capo della delegazione di Hanoi, dal palazzo dell'Avenue Kleber in cui si è tenuta, stamane la 163.a seduta della conferenza sul Vietnam (è noto, infatti, che Xuan Thuy ha partecipato agli incontri di Le Duc Tho con Kissinger).

La partenza di Kissinger è coincisa con la conferma ufficiale dell'aggiornamento, dal 19 al 26 ottobre, della 164.a seduta della conferenza: un aggiornamento per nulla necessario, anche se formalmente motivato dal fatto che l'abituale sede della conferenza stessa ospiterà, il 19 e il 20 ottobre, il «vertice» europeo. La verità è che l'offerta del governo francese di mettere a disposizione altri locali in cui avrebbe potuto tenersi la seduta è stata declinata dalla conferenza sul Vietnam.

Associato alla conclusione del diciannovesimo «round» (il più lungo finora svoltosi) dei negoziati segreti e, soprattutto, a certe indicazioni emerse dalla odierna seduta della conferenza, questo rinvio induce gli osservatori a temperare l'ottimismo, sia pur moderato, manifestato nei giorni scorsi: pur continuandosi a ritenere che nel corso dei «contatti privati» siano stati registrati progressi, stasera a Parigi si è propensi a supporre che, parzialmente superati gli ostacoli politici, i plenipotenziari si siano nuovamente imbattuti in ostacoli inerenti all'aspetto militare del problema.

Assai sintomatici sono stati, al riguardo, gli interventi svolti oggi in seduta dall'ambasciatore Porter e dalla signora Thi Binh, che dirigono rispettivamente la delegazione americana e quella del Vietcong: Porter, che da qualche tempo non l'aveva sollevata, ha posto lo accento sulla questione del ritiro, oltre la linea di demarcazione fra i due Vietnam, delle truppe nordvietnamite che combattono al fianco degli insorti sudvietnamiti, chiedendo perentoriamente all'«altra parte» di fissare la data di tale ritiro; la signora Binh, che al pari di Porter leggeva un testo preparato in anticipo, ha dal canto suo definito assurde le «esigenze» formulate da Washington e da Hanoi riguardo alle «forze armate popolari di liberazione».

Di fronte a tale irrigidimento ci si può chiedere pertanto se, dopo essersi mostrata disposta a sacrificare il presidente Van Thieu, Washington non intenda ottenere, in cambio delle sue concessioni politiche, serie garanzie sulla pronta evacuazione verso il Nord, ad armistizio avvenuto, di tutte le forze armate nordvietnamite. Ancora una volta ci si ritrova nel campo delle ipotesi: ma se quest'ultima fosse pienamente fondata, i negoziati rischierebbero di prolungarsi ancora a lungo.

Nel momento in cui il presidente Thieu minaccia di sterminare tutti coloro che a Saigon si pronunciassero in favore della formazione di un governo tripartito di «Concordia nazionale», Hanoi non può evidentemente fare concessioni sul terreno militare. Come avverte l'autorevole «Monde», Hanoi e il Vietcong temono troppo che la richiesta americana nasconda una trappola: accettarla, significherebbe per loro correre il rischio di vedere lo esercito di Saigon riprendere progressivamente il controllo di tutto il territorio sudvietnamita.

Comunque, secondo le ultime notizie provenienti da Washington, la fiducia in un accordo di compromesso non si è smarrita (e lo provano quasi tutte le corrispondenze giornalistiche da Parigi), sebbene si ammetta che lo scioglimento del nodo vietnamita richiederà ancora prolungate e intense consultazioni tra le parti, a Parigi e anche a Saigon. In America continua a vigere il massimo riserbo ufficiale, ma in privato si ammette che lo scambio serrato di proposte e controproposte tra Kissinger e Le Duc Tho, ha fatto sicuramente avanzare il negoziato verso la sua fase finale: per concluderlo occorreranno — a quanto risulta da indiscrezioni di diversa fonte — alcune settimane, per cui sembra certo che la soluzione del conflitto non si avrà prima delle elezioni presidenziali del 7 novembre.

Alla Casa Bianca, un esame della situazione della trattativa vietnamita sarà fatto domattina, durante una colazione di lavoro cui, oltre a Nixon e a Kissinger — accompagnato dal suo consigliere militare, gen. Haig — parteciperà anche il segretario di stato, William Rogers, che ha lasciato questa sera New York, tornando nella capitale a conclusione del dibattito politico all'assemblea generale dell'ONU.

A tarda ora della notte si è appreso che Kissinger è rientrato negli Stati Uniti: dalla base aerea di Andrews, egli è giunto poco dopo in elicottero a Washington, dove — contrariamente alle previsioni — è stato subito ricevuto dal Presidente Nixon, al quale ha fatto un primo rapporto. *(Ansa)*

## LE MACERIE DELLA LEGAZIONE DISTRUTTA

Telefoto Ansa-Upi

**Hanoi — Così è stato ridotto, durante l'incursione americana di mercoledì scorso l'edificio che accoglieva la missione francese**

BLOCCATE LE LEZIONI A POCHI GIORNI DALL'INIZIO DELL'ANNO

## DUE GIORNI DI CONFUSIONE NELLE SCUOLE PER SCIOPERI

### Vi partecipano gli insegnanti della Cgil e della Uil e forse alcune frange della Cisl Contrari all'azione i sindacati autonomi che rappresentano la maggior parte dei docenti

DALLA REDAZIONE ROMANA

**Roma, 12**

Domani e sabato disagi nelle scuole per lo sciopero generale proclamato dalla Cgil e dalla Uil. La manifestazione di protesta avviene in un'atmosfera di confusione, in quanto la proclamazione dello sciopero ha da tempo provocato una vivace polemica tra i sindacati della scuola, tanto che la maggior parte delle organizzazioni più rappresentative non hanno aderito o prima hanno dato la loro adesione e poi l'hanno ritirata. In sostanza, domani, il funzionamento delle scuole, dalle elementari alle medie, alla secondaria superiore, sarà a sorpresa: si tratterà di vedere a quale dei numerosi sindacati gli insegnanti appartengono. Cerchiamo quindi, di fare il punto nella ridda di comunicati e dichiarazioni, diramati a più riprese dai vari sindacati autonomi e confederali.

Partecipano allo sciopero di due giorni gli insegnanti aderenti ai sindacati di categoria della Cgil e dell'Uil. La Cisl non condivide l'iniziativa, ma pare che almeno 45 segreterie provinciali abbiano deciso di far partecipare i loro iscritti alla manifestazione. Dei sindacati autonomi, che nel settore della scuola secondaria rappresentano la maggior parte degli insegnanti, dopo il ritiro dello Snafri (che raccoglie oltre 150 mila fuori ruolo) in un primo tempo favorevole allo sciopero, sembra certo che a partecipare sarà solo il Sisde (Sindacato scuola democratica).

Le cose si sarebbero complicate e la confusione sarebbe aumentata, se all'azione sindacale si fossero uniti gli amministrativi, come era stato stabilito in un primo tempo, sia pure con motivazioni diverse da quelle degli insegnanti. Ma oggi l'intersindacale del personale non insegnante degli istituti di istruzione secondaria e artistica — quattro sindacati autonomi che inquadrano gran parte dei segretari, dei coadiutori, dei bidelli — hanno sospeso ogni azione di sciopero, a seguito delle dichiarazioni fatte in Parlamento dal ministro della pubblica istruzione, che cioè il disegno di legge sullo stato giuridico del personale della scuola dovrà assicurare il «pieno inserimento del personale non docente nello stato giuridico» e «il nuovo trattamento economico del personale docente, ispettivo e non docente» a decorrere dall'ottobre del 1973.

Anche lo Snadas, il sindacato al quale aderisce il personale amministrativo della scuola (cioè gli impiegati del ministero della pubblica istruzione, quelli dei provveditorati agli studi e delle sovrintendenze regionali), ha deciso stasera di revocare lo sciopero, soddisfatto dell'andamento della discussione in Senato, e affermando che il governo ha mantenuto gli impegni presi.

Cgil e Uil hanno deciso di insistere nell'azione già fissata, come segno di protesta per il fatto che il governo — dicono — non ha accolto alcuni punti della piattaforma rivendicativa considerati prioritari, cioè lo stato giuridico, le libertà sindacali, le indennità connesse all'espansione scolastica, la revisione delle modalità di attuazione dei corsi abilitanti. La questione dei corsi abilitanti è uno dei motivi anche dello sciopero del Sisde.

Quanto alla Cisl, che in questa vicenda delle due giornate di sciopero si è inserita sul piano polemico, nega che 45 segreterie provinciali del suo sindacato della scuola abbiano aderito allo sciopero, e afferma stasera che la notizia l'hanno messa in circolazione artatamente la Cgil e l'Uil a causa delle preoccupazioni che quei sindacati hanno circa la riuscita dello sciopero proclamato. La Cisl (ossia i due sindacati della scuola media e della scuola elementare) afferma che le segreterie provinciali non aderiscono allo sciopero, «avendo dato giusto valore ai risultati della trattativa e individuati i motivi prevalentemente politici della azione intrapresa dai sindacati della Cgil e dell'Uil».

L'azione di protesta — sempre per domani e sabato — è

**Gino Roberti**

Continua in 2.a pagina

*ATTENTATO AL «TRIESTE-BAVIERA»*

## Bomba all'oleodotto rinvenuta in Carinzia

### *L'esplosione del rudimentale ordigno non avrebbe provocato danni rilevanti*

**Vienna, 12**

**Un attentato contro l'«oleodotto transalpino» (Trieste-Baviera) è stato sventato la scorsa notte presso Oberdrauburg, in Carinzia, da una pattuglia della gendarmeria austriaca, la quale ha rinvenuto una bomba — per la verità confezionata in modo rozzo —, con capsula esplosiva e miccia: gli esperti sono del parere che l'esplosione dell'ordigno non avrebbe provocato danni rilevanti. Secondo gli organi di sicurezza, il responsabile della azione sarebbe un terrorista «internazionale», che avrebbe agito per motivi non ancora chiari.** *(Ansa)*

### SCOPPIO SUI BINARI tra Sondrio e Milano

**Sondrio, 12**

Un ordigno è esploso, la scorsa notte, lungo la linea ferroviaria Sondrio - Milano, nelle vicinanze di Sassella, a pochi chilometri da Sondrio: l'esplosione ha tranciato un metro circa di binario e ha danneggiato le traversine per circa 20 metri; anche un palo di sostegno della linea aerea elettrica è rimasto danneggiato. Lo scoppio è stato udito fino a Sandrio: un treno che doveva partire di lì a qualche minuto verso Milano è stato immediatamente bloccato, e sul posto si sono recati polizia, carabinieri e artificieri.

Secondo i primi accertamenti, l'ordigno è stato fatto esplodere a mezzo di una miccia a lenta combustione; per gli investigatori, l'attentato sarebbe della stessa «mano» che già ha attuato altri due attentati a linee ferroviarie in provincia di Sondrio: il 16 agosto scorso alla linea Sondrio-Milano e il 6 settembre alla linea Sondrio-Tirano. Questa volta, però, sarebbe stato un ordigno più potente che ha scavato, sotto il tratto di binario fatto saltare, una profonda buca. *(Ansa)*

*A SEGUITO DELLE CENSURE DELLA CORTE COSTITUZIONALE*

## Revisione della legge sui fitti in agricoltura

### *I canoni non potranno superare l'80 per cento di quelli del 1962 Delega chiesta dal governo per i servizi di telecomunicazione*

**Roma, 12**

I livelli dei canoni per l'affitto dei fondi rustici non potranno superare l'80 per cento di quelli stabiliti sulla base della legge del 1962 per la regolamentazione del settore: questa la disposizione di maggior rilievo contenuta nel disegno di legge approvato oggi dal consiglio dei ministri per risolvere il problema dei fondi rustici, tenendo conto dei rilievi di incostituzionalità fatti, da parte della Suprema Corte nel luglio del 1972, alla legge del febbraio 1971 riguardante, appunto, l'affitto dei fondi rustici.

Già nell'agosto scorso il governo approvò una regolamentazione transitoria, cioè un regime provvisorio fino all'11 novembre, data d'inizio dell'annata agraria. Se non fosse intervenuto l'odierno disegno di legge, si sarebbe posto, allo scadere di tale termine, un grave problema di carenza giuridica. La questione era stata discussa ieri da Andreotti con il ministro Natali ed il presidente della commissione agricoltura della Camera Truzzi. In mattinata è giunta, un po' a sorpresa, la convocazione del consiglio dei ministri.

Una riunione governativa era già in programma per ieri, ma poi si era pensato di farla slittare al sabato della prossima settimana; avrebbe dovuto occuparsi anche dei decreti concernenti l'Iva. Andreotti, però, ha deciso di esaminare distintamente i due problemi. Pertanto, nell'odierna riunione-lampo è stata presa, quasi esclusivamente, la decisione riguardante i fitti rustici.

Il ministro dell'agricoltura ha ampiamente illustrato la portata della deliberazione odierna. Il disegno di legge approvato — ha precisato Natali — tiene conto di quelle che sono state le censure della Corte costituzionale, le quali erano sostanzialmente tre. La prima riguardava la constatazione che, pur essendo l'aggancio al reddito dominicale un metodo di per sé legittimo, i coefficienti di moltiplicazione dovevano ovviare agli inconvenienti che si determinavano a seguito della rigidità eccessiva dei dati catastali e del fatto che nei dati stessi non risultavano, ad esempio, le case di abitazione ed i fabbricati rurali situati nel fondo. A questo si è ovviato con un innalzamento del coefficiente di moltiplicazione che, dal minimo 12 è stato portato a 20; dal massimo 45 è stato portato a 55. E' evidente che in questo arco potranno spaziare le commissioni tecniche provinciali.

Il secondo rilievo della Corte costituzionale — ha proseguito Natali — faceva riferimento all'esigenza di un trattamento differenziato tra affittuario, coltivatore diretto e affittuario conduttore. Si è creato un sistema differenziato, per il quale il canone del conduttore affittuario sarà gravato in corrispondenza del canone del coltivatore diretto, di una maggiorazione di 10 punti. Altro motivo di differenziazione è che nella fissazione del canone, in base alla produzione lorda vendibile, nel caso del coltivatore diretto, si tien conto del reddito di lavoro suo e dei familiari addetti all'azienda, mentre, evidentemente, nel caso di affittuari conduttori no. Ultimo motivo di differenziazione — ha spiegato il ministro Natali — sta nel fatto che per coprire i rapporti non definiti per l'annata agraria '70-'71, il coltivatore diretto pagherà sulla base del coefficiente di moltiplicazione 40, mentre il non caltivatore sulla base del coefficiente di 45.

Il terzo rilievo della Corte costituzionale aveva riferimento al fatto che non era stato previsto un metodo correttivo che seguisse l'evoluzione economica in agricoltura. Per venire incontro a questa esigenza, si è stabilito un coefficiente di adeguamento del canone sulla base dell'indice ufficiale dei prezzi all'ingrosso dei prodotti agricoli.

Nella riunione, durata quasi due ore, il consiglio dei ministri ha anche approvato uno schema di disegno di legge concernente la delega al governo per il riordinamento degli uffici dell'Azienda di stato per i servizi telefonici, e la riforma delle strutture e dell'ordinamento dei servizi di telecomunicazioni gestiti dalle aziende dipendenti dal ministero delle poste e delle telecomunicazioni. «Il provvedimento — dice il comunicato — intende adeguare le nuove strutture aziendali allo sviluppo economico e sociale del Paese, migliorandone l'efficienza e la produttività».

### Trappola mortale per chi «evade» dalla Germania Est

**Bonn, 12**

**Diversi quotidiani tedesco-occidentali citano oggi le rivelazioni fatte da un ufficiale della guardia di frontiera tedesco-orientale, fuggito in Occidente, in merito alla costruzione di un sistema interamente automatico, telecomandato e più efficace degli attuali campi minati, per porre fine a qualunque tentativo di fuga dalla Germania Est. Secondo quanto dichiarato dall'ufficiale, la linea di demarcazione tra le due Germanie è stata munita a titolo sperimentale, per un tratto di 155 chilometri (all'altezza della Bassa Sassonia), di un «traliccio della morte»: si tratta di un traliccio metallico, alto due metri e ottanta, riempito di cariche esplosive, che scoppiano al minimo contatto.**

**I giornali sottolineano che, per le autorità tedesco-orientali, questa «automazione» presenta il vantaggio di non obbligare più le guardie di frontiera a sparare, facendo così «miglior figura di fronte al mondo esterno».**

*(Ansa - Afp)*

VERSA SEMPRE IN GRAVI CONDIZIONI IL RAPPRESENTANTE DI PARIGI AD HANOI

## Scuse di Nixon e inchiesta militare per le bombe sulla missione francese

### Imbarazzate dichiarazioni del comando della marina americana a Saigon - I raid sul Nord Vietnam sarebbero stati «liberalizzati» due settimane fa: nuove restrizioni dopo l'incidente di mercoledì?

**Hanoi, 12**

*Radio Hanoi ha annunciato oggi che le condizioni del capo della missione diplomatica francese ad Hanoi, Pierre Susini, rimasto gravemente ferito ieri durante l'incursione aerea americana che ha quasi distrutto la sede della missione diplomatica della Francia nella capitale nordvietnamita, sono migliorate nel corso della notte, ma permangono gravi. Susini è rimasto ustionato per oltre la metà del corpo, ha avuto un'arteria della tempia destra tagliata e ferite al ginocchio destro e alla gamba sinistra.*

*Ieri sera, il diplomatico francese è stato visitato, nell'ospedale Saint-Paul di Hanoi, dov'è ricoverato, dal primo ministro nordvietnamita Pham Van Dong, il quale si è trattenuto con quattro medici che assistono in permanenza il paziente. Susini, in quel momento, veniva sottoposto a trasfusione ed era quasi irriconoscibile: il tronco e le gambe erano completamente fasciate. Pham Van Dong ha parlato per un quarto d'ora con i sanitari, interessandosi alle cure cui il diplomatico è sottoposto.*

*Intanto è cominciato lo sgombero delle macerie dell'edificio che ospitava la missione diplomatica della Francia nel pieno centro di Hanoi, in un quartiere dove sorgono la maggior parte delle ambasciate straniere, numerosi alberghi e abitazioni private: sono state impiegate autogrù, che hanno sollevato le travi di cemento armato fatte crollare dalle bombe d'aereo. Una di queste, ancora inesplosa, è stata trovata a una cinquantina di metri di distanza dalla sede della missione diplomatica francese; aveva scavato un piccolo cratere in una strada, nell'urto contro il suolo.*

*Per quanto riguarda le dichiarazioni fatte dal comando militare americano di Saigon e dallo stesso segretario alla difesa statunitense, Laird, a proposito del bombardamento della missione francese, diplomatici stranieri e responsabili nordvietnamiti fanno notare che un missile anti-aereo «SAM», o anche due, non avrebbero potuto distruggere un intero edificio in cemento armato, ma soltanto una parte di esso, contrariamente a quanto può fare invece una bomba: come si sa, da parte americana era stata infatti avanzata l'ipotesi che la missione francese fosse stata colpita da un missile anti-aereo nordvietnamita, ricaduto a terra dopo aver mancato il bersaglio.*

*Anche il corrispondente della «France Presse», che al momento del bombardamento si trovava nella sede della missione, ha detto che il fragore della esplosione, lo spostamento di aria da essa causato e le ustioni prodotte sul corpo di Susini non possono essere stati causati da un razzo; negli stessi ambienti viene inoltre sottolineato che analoga ipotesi era stata fatta in occasione delle prime denunce di bombardamento delle dighe, in particolare, per quanto riguarda il bombardamento della sede della missione francese, viene fatto rilevare che altre bombe sono cadute nella stessa zona, il che dimostrerebbe che non si è trattato di un «caso accidentale» dovuto all'errore di un pilota. (Da notare che oggi, per i danni subiti dalle rispettive sedi diplomatiche, hanno vibratamente protestato nei confronti degli Stati Uniti il governo algerino e quello indiano: durante il raid aereo, infatti, è crollato anche il tetto della missione di Nuova Delhi, che è situata a 50 metri di distanza da quella francese, mentre alcune schegge hanno danneggiato le pareti, senza tuttavia provocare vittime).*

*Oggi, intanto, la marina americana ha fornito, per la prima volta, particolari sull'attacco aereo, affermando che aerei a reazione decollati dalla portaerei «Midway», hanno attaccato ieri il nodo ferroviario di Gia Lam e impianti per la riparazione del materiale ferroviario, a Nord-Est di Hanoi: gli obiettivi erano situati tre chilometri a Nord del Fiume Rosso, che attraversa la capitale nordvietnamita.*

*L'attacco è stato condotto da «Intruder A-6» e da «Phantom F-4», che hanno sganciato bombe da 250 e 500 chilogrammi; un portavoce della marina a Saigon ha dichiarato: «Nessun elemento in nostro possesso indica che una delle bombe sia caduta fuori bersaglio»: egli ha comunque aggiunto di «non essere certo» se qualcuno degli aerei sia passato sopra il centro di Hanoi mentre era diretto verso gli obiettivi da bombardare o ne faceva ritorno.*

*Il portavoce ha detto ancora che gli aviogetti della «Midway» hanno compiuto oggi altre incursioni sul Vietnam del Nord e che nessuno dei piloti che ha partecipato a quelle di ieri è stato consegnato a terra: tuttavia, si è saputo che diversi ufficiali superiori sono stati incaricati di interrogare tutti i piloti che hanno partecipato alle missioni di ieri nella zona di Hanoi, per far luce sul sanguinoso episodio.*

*Da segnalare che la tensione prevalente ieri negli Stati Uniti in seguito al bombardamento su Hanoi si è, comunque, virtualmente dispersa oggi; il governo di Parigi ha ricevuto ampie scuse (anche un messaggio di Nixon a Pompidou, di cui però la Casa Bianca non ha pubblicato il testo), mentre il Pentagono sta cercando di far luce sul grave incidente. Secondo un dispaccio del «Chicago Daily News» da Saigon, l'ultima incursione sulla capitale nordvietnamita sarebbe la conseguenza di ordini segreti, impartiti due settimane fa dallo stato maggiore apparentemente approvati da Nixon, in base ai quali il comando USA a Saigon era stato autorizzato a intensificare l'attività aerea, bombardando obiettivi precedentemente proibiti. Tali ordini sarebbero stati nuovamente modificati ieri, e altre restrizioni imposte ai piloti americani: ciò non significa tuttavia un'interruzione dei bombardamenti che — come ha precisato Nixon nella conferenza stampa del 5 ottobre scorso — continueranno fino al momento in cui verrà dato l'annuncio della fine della guerra.*

*(Ansa - Afp - Reuter - Upi)*

Telefoto Ansa-Upi

**Hanoi — Il delegato francese Pierre Susini riceve le prime cure all'ospedale, dopo essere stato ferito nel bombardamento**

### «TEST» MISSILISTICI dell'URSS nel Pacifico

**Mosca, 12**

L'Unione Sovietica ha annunciato oggi che condurrà una serie di esperimenti missilistici nell'Oceano Pacifico della durata di 13 giornate, a partire da domani. I missili avranno per bersaglio una zona situata a circa 3000 chilometri a Est del Giappone. A tutte le navi e aerei è stato chiesto di tenersi lontani dalla zona tra il 13 e il 30 ottobre, ogni giorno dalle 12 alle 24.

Telefoto Ansa-Upi

**Stirling — La Regina Elisabetta è stata volgarmente insolentita da un gruppo di studenti mentre visitava la locale università, in Scozia. La Sovrana è rimasta impassibile, mentre è evidente la preoccupazione dei personaggi al suo seguito. Nelle pagine interne i dettagli del fatto**

### TAGLIO NEL PSI alle tessere fasulle

**Roma, 12**

La divulgazione del documento elaborato dal collegio dei probiviri del PSI ha dato il via ad alcune voci secondo le quali il congresso verrebbe rinviato allo scopo di sanare la situazione interna del partito e far sì che l'assise socialista possa svolgersi in un clima di normalità.

Negli ambienti della segreteria, però, si smentisce la possibilità di un rinvio e si conferma che le situazioni anomale potranno essere quasi dapertutto regolarizzate, con un taglio consistente al numero delle tessere in quelle federazioni in cui è palese la sproporzione tra iscritti e votanti. *(R.R.)*

CONCLUSA POSITIVAMENTE A MONTECITORIO LA PRIMA FASE DELL'ITER LEGISLATIVO

# La Camera sta per varare il nuovo diritto di famiglia

**Mercoledì l'approvazione formale: poi toccherà al Senato - Fra i punti fondamentali della riforma elevazione dell'età minima degli sposi, allargamento dei casi di nullità, nuovo regime patrimoniale**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

Si è positivamente conclusa, a Montecitorio, la prima fase dell'iter legislativo della riforma del diritto di famiglia: la commissione giustizia ha oggi approvato, in sede legislativa, 205 articoli del provvedimento, rinviando a mercoledì 18 ottobre l'approvazione formale della legge nel suo complesso e dell'ultimo articolo, che stabilisce il momento della sua entrata in vigore (in questo caso il 180esimo giorno dopo la pubblicazione del testo sulla Gazzetta Ufficiale).

Il testo approvato dalla commissione giustizia della Camera è identico a quello approvato dalla stessa commissione, sul finire della scorsa legislatura; ha beneficiato di una procedura abbreviata, prevista dal regolamento per i progetti di legge approvati da una sola delle due Camere nel corso di una legislatura e ripresentati, senza modifiche, nella legislatura successiva; ciò che è stato fatto da democristiani, repubblicani, liberali e comunisti, con quattro proposte di legge affatto identiche. All'ordine del giorno della commissione era anche una proposta di legge socialista — prima firma quella dell'onorevole Fortuna — che però si distaccava su alcuni punti fondamentali dalle altre quattro, e che non è stata votata.

La riforma va ora all'esame del Senato, dove non è improbabile che sia ritoccata in qualche punto, sia pure sotto il profilo meramente formale, su richiesta del governo (come nei giorni scorsi ha annunciato il sottosegretario alla giustizia, onorevole Ferioli). Altri emendamenti potrebbero derivare dal «recupero» della proposta di legge socialista, la quale è stata presentata anche al Senato. Nell'eventualità di modifiche, il testo dovrà tornare alla Camera, per la necessaria verifica; ma i membri della commissione giustizia hanno già e più volte espresso il loro proposito di adoperarsi per la sollecita approvazione definitiva della legge. Una legge — è stato fatto rilevare — che introduce per la prima volta nel nostro ordinamento giuridico il concetto della priorità dei valori spirituali ed educativi della famiglia rispetto ai semplici legami di sangue.

La riforma del diritto di famiglia — che nella scorsa legislatura fu approvata da tutti i gruppi politici, tranne quello del MSI che si astenne — si propone di adeguare la legge alla odierna realtà sociale, la quale — è stato sottolineato — ha largamente superato la lettera del codice civile. La riforma vuol rendere i coniugi sempre più esclusivi e responsabili attori, in piena parità, della costituzione della vita della famiglia, salva la prevalenza degli interessi della famiglia stessa su quella dei suoi singoli componenti.

Punti fondamentale della legge sono: l'elevazione dell'età minima per contrarre matrimonio, fissata a 18 anni tanto per l'uomo quanto per la donna; la visita prematrimoniale, che resta facoltativa ma viene considerata nella prospettiva dell'istituzione — con altra legge — di consultori prematrimoniali ai quali i futuri coniugi debbano obbligatoriamente rivolgersi prima di sposarsi; l'allargamento dei casi di nullità del matrimonio; l'intervento del giudice in caso di disaccordo tra i coniugi, da considerare in relazione al proposito — anch'esso da attuare con altra legge — di istituire un giudice specializzato per la famiglia.

E ancora: la ristrutturazione della separazione giudiziale, che con la riforma è accordata a prescindere dall'accertamento delle singole responsabilità, demandato al giudice solo su richiesta delle parti e se ne ricorrano i motivi; il regime patrimoniale legale della famiglia, costituito non più dalla separazione bensì dalla comunione dei beni; la più ampia tutela accordata ai figli nati fuori del matrimonio, salvaguardando tuttavia le esigenze della famiglia legittima con il divieto di introdurre il figlio naturale riconosciuto nella famiglia stessa senza il consenso dell'altro coniuge; la potestà comune di entrambi i genitori che sostituisce l'attuale patria potestà; la più ampia tutela successoria sia del coniuge sia dei figli nati fuori del matrimonio.

R. R.

## CAMERA: IN VOTAZIONE la legge per i docenti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

La Camera ha cominciato oggi ad approvare gli articoli della legge sullo stato giuridico del personale della scuola. All'articolo 1 sono stati accolti solo emendamenti della maggioranza, e parte di un emendamento della destra. La maggioranza aveva proposto, in un primo tempo, che nei decreti delegati che il governo deve emanare entro un anno dall'entrata in vigore della legge, si parlasse anche dei distretti scolastici da istituire: la commissione non ha accolto questa proposta e la maggioranza l'ha ritirata; adottata subito dopo dai socialisti, è stata però respinta: perciò, non si parlerà di distretti scolastici in questa sede.

Subito dopo è stato approvato l'art. 2 del nuovo testo formulato dalla maggioranza. Sono stati respinti tutti gli emendamenti delle opposizioni: i missini, che avevano un emendamento sostanzialmente identico a uno della maggioranza, lo hanno ritirato per tagliar corto a una polemica che si era accesa per stabilire quale dovesse esser votato per primo, votando poi quello della maggioranza.

Domani si illustreranno gli emendamenti all'articolo 3, che saranno poi votati la prossima settimana.

G. R.

PER L'ASSISTENZA DIRETTA

## ENPAS E MEDICI: accordo raggiunto

Roma, 12

E' stato raggiunto nelle prime ore di stamane, al ministero del lavoro, con la mediazione del sottosegretario al lavoro onorevole Del Nero, l'accordo di massima tra la Federazione dell'ordine dei medici, l'ENPAS e l'ENPDEDP per assicurare l'assistenza diretta agli statali e ai dipendenti da enti di diritto pubblico.

In proposito il ministero del lavoro ha diramato il seguente comunicato: «Al ministero del lavoro, con la mediazione del sottosegretario al lavoro Del Nero, e del sottosegretario alla sanità, De Lorenzo, è stato raggiunto l'accordo tra l'ENPAS e l'ENPDEDP e la classe medica, per l'attuazione della legge sulla estensione dell'assistenza medica in forma diretta opzionale ai dipendenti statali e degli enti pubblici.

«Con le intese raggiunte sono stati definiti gli aspetti normativi ed economici della nuova convenzione che prevederà, tra l'altro, la libera scelta del medico da parte dell'assistito, l'erogazione dell'assistenza con il sistema a ciclo di malattia, nonché la possibilità per l'assistito di seguire direttamente ogni evento morboso attraverso l'applicazione dei tagliandi-visita in suo possesso sulle prescrizioni mediche effettuate nelle due forme della multi e della pluri prescrizione. *(Ansa)*

CON ENUNCIAZIONI NON CONFORMI ALLA DOTTRINA CATTOLICA

# Un altro catechismo fra Vaticano e Olanda

**Invano finora sono stati richiamati i due vescovi responsabili Non vogliono ritirare il testo che è destinato alle scuole medie**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 12

C'è un nuovo contrasto in atto tra il Vaticano e due vescovi olandesi. Si tratta dei monsignori Bluyssen di S'Hertogenbosh ed Ernst di Breda, che nelle loro rispettive diocesi hanno approvato e permesso la circolazione di un catechismo, nel quale sia il dicastero per la dottrina della fede sia la congregazione per il clero avevano ravvisato enunciazioni non del tutto conformi alla dottrina cattolica, tali per lo meno da suscitare confusione.

E' un testo per le scuole medie — redatto in due parti, uno per gli alunni ed uno per i professori — adottato fin dall'anno scolastico 1970-1971. I competenti uffici romani, dopo un accurato esame, lo giudicarono «gravemente carente sotto molti punti di vista», e nel settembre 1971 i due vescovi furono invitati a ritirarlo. I due vennero a Roma per un chiarimento nel novembre successivo: il chiarimento non fu però soddisfacente, se i cardinali Sper e Wright, prefetti rispettivamente della congregazione per la dottrina della fede e di quella per il clero, rinnovarono l'invito a ritirare il catechismo incriminato.

I vescovi partirono da Roma dicendosi disposti a studiare il modo migliore per mettere in atto il provvedimento voluto; ma una volta giunti in Olanda, invece di ritirare il catechismo, pensarono di concordare una revisione, tenendo conto delle indicazioni di Roma. A tale scopo predisposero una «nota di discussione» per la revisione; le due congregazioni vaticane la giudicarono insufficiente, e pertanto, il 7 agosto scorso, invitarono ancora una volta i due prelati a ritirare il catechismo prima dell'inizio del nuovo anno scolastico.

Solo il 19 settembre i due emisero un comunicato nel quale facevano un po' la storia dei loro contatti con la Santa Sede, senza dare però alcuna indicazione sul loro atteggiamento definitivo. Ecco perché oggi «L'Osservatore Romano» ha pubblicato, a sua volta, la storia della singolare vicenda, quasi per un nuovo richiamo ai due vescovi. Da parte vaticana non si vuole acuire la tensione, si cercano anzi toni distensivi. Infatti, nel comunicato dell'«Osservatore» si afferma che interventi del genere «ci sono stati anche per altri casi e per altre nazioni: si tratta di consueta normale amministrazione dei dicasteri romani, che adempiono così ad un loro preciso e grave dovere».

Nel testo del catechismo per le scuole medie (da non confondere con il «grande catechismo», sul quale si ebbe la lunga disputa con Roma alcuni anni fa), le enunciazioni più discutibili e non accettabili dai dicasteri vaticani riguardano la dottrina della Trinità, alcune riflessioni sulla figura storica di Gesù Cristo, l'Eucaristia.

Il nuovo episodio aggiunge nuove difficoltà ad un contesto di cose per se stesso complicato. Ci sono, infatti, con Roma altri punti di frizione da parte di questo o quel settore della Chiesa olandese. Recentemente, la Santa Sede ha chiesto la sospensione del consiglio pastorale il cui regolamento praticamente — secondo i dicasteri vaticani — esautorava i vescovi.

La Santa Sede, sempre di recente, è dovuta intervenire anche sul tema dello scioglimento dei matrimoni, non potendo accettare le tesi di alcuni teologi, secondo i quali un matrimonio cattolico può essere dichiarato nullo in caso di «impotenza morale o spirituale»: nel caso cioè in cui i due coniugi fin dall'origine non si amavano realmente. Ne deriva una specie di divorzio riservato ai cattolici. E la sentenza di scioglimento poteva non tener conto della «consumazione» del matrimonio stesso e della mancanza di «impedimenti» previsti dal codice di diritto canonico.

Altro punto di difficoltà, quello della nomina dei vescovi, sulla quale vorrebbero dire una parola definitiva i consigli presbiterali e pastorali, almeno in talune diocesi. In questa difficile situazione il cardinale primate, Bernardo Alfrink, cerca di fare opera di mediazione o, per lo meno, di evitare inasprimenti.

A. Paglialunga

## ANDREOTTI DOMENICA a Milano per l'Expo CT

Milano, 12

Domenica prossima, il presidente del consiglio inaugurerà, alla Fiera di Milano, l'«Expo CT 72», l'Esposizione internazionale delle attrezzature per il commercio e il turismo. La rassegna merceologica si concluderà il 22 ottobre prossimo.

All'interno dell'«Expo CT» saranno realizzati saloni internazionali specializzati e complementari: quali la II Esposizione bevande Europa, il Salone internazionale dei prodotti alimentari; il II Salone internazionale delle macchine, impianti e prodotti per la panificazione e la pasticceria.

CRISI ALLA REGIONE

## Si dimette a Palermo l'esponente del PRI

Palermo, 12

L'assessore regionale allo sviluppo economico, on. Giovanni Tepedino, del PRI, ha inviato una lettera al presidente della regione siciliana, on. Mario Fasino, con la quale rassegna le dimissioni dal mandato.

In seguito alla decisione con la quale il PRI intende aprire la crisi alla regione, i socialdemocratici hanno fatto sapere che parteciperanno attivamente al dibattito sulla crisi e sulle ragioni politiche che possono avere contribuito alle dimissioni del rappresentante repubblicano dalla giunta di governo.

E' STATA APPROVATA LA CONVERSIONE IN LEGGE

# Favorevole il Senato al decreto per la scuola

**Le norme disposte per ovviare agli inconvenienti che si ripetono a ogni avvio di anno scolastico**

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 12

Il Senato ha approvato stasera la conversione in legge del decreto che fissa norme speciali (norme già attuate) per l'apertura dell'anno scolastico in corso. Il provvedimento, che passa ora alla Camera per la sanzione definitiva, stabilisce, fra l'altro, che le classi di qualunque scuola statale devono essere di regola costituite con non meno di 25 alunni e con non più di 30. Decisione che tende anche a evitare, in caso d'insufficienza di locali scolastici, i deplorati doppi turni. E' inoltre previsto un potenziamento degli organi amministrativi, preposti al movimento degli insegnanti, e un freno alla mobilità degli insegnanti non di ruolo per l'anno scolastico 1972-73.

Quest'ultimo obiettivo è realizzato con la conferma dei comandi conferiti nell'anno scorso; con la possibilità per gli insegnanti di ruolo o incaricati nel 1971-72 presso gli istituti d'istruzione secondaria che abbiano conseguito la nomina a ruolo, di continuare a prestare servizio nel medesimo istituto; con la limitazione rigorosa della competenza dei provveditori per la nomina di personale docente non di ruolo ai soli posti non occupati da insegnanti di ruolo; e con la fissazione di un termine tassativo (5 ottobre) all'esercizio della facoltà di scelta per gli insegnanti inclusi in più graduatorie.

Prima del voto il ministro della pubblica istruzione, Scalfaro, ha precisato che il decreto è stato emanato per consentire all'anno scolastico d'iniziare se non bene almeno meglio degli anni passati. «Si trattava in sostanza — ha detto — di alleviare l'estrema fatica che ogni anno si presenta alla riapertura dell'anno scolastico e porre rimedio alla continua rotazione sulle cattedre di numerosi docenti, con danni che colpiscono gli studenti e le loro famiglie». Dopo aver osservato che il provvedimento ha raggiunto gli obiettivi che si proponeva, Scalfaro ha ricordato che il governo ha presentato o sta per presentare una serie di provvedimenti per la scuola. «Questo decreto — ha proseguito — ha modesti obiettivi ma non vuole certo significare che il governo intenda sottrarsi agli impegni assunti per la realizzazione delle riforme: da quella secondaria a quella universitaria. Il provvedimento non va giudicato in funzione provvisoria, ma come una modesta pietra per costruire l'edificio nuovo per una scuola veramente adeguata alla società di oggi».

Dopo il discorso del ministro il provvedimento è stato approvato con il solo voto contrario dei senatori della sinistra e dei socialisti.

G. R.

CONFERMA DI ANDREOTTI

## PER ORA INVARIATO il canone della TV

Roma, 12

Il canone di abbonamento televisivo per ora non sarà aumentato. Lo ha detto il presidente del consiglio Andreotti intervenendo al termine di un dibattito svoltosi alla commissione parlamentare di vigilanza sulla RAI-TV a Montecitorio. Andreotti ha confermato che entro l'aprile del 1973 il governo presenterà un disegno di legge normativo della disciplina radiotelevisiva, sulla base degli studi della commissione presieduta dal consigliere Quartulli e dei più ampi apporti di idee degli ambienti politici, culturali e regionali. *(Ansa)*

DAL 1.o NOVEMBRE

## MODIFICHE DI ORARIO per i servizi aerei

Roma, 12

Le società Alitalia e ATI informano in un comunicato che, «a seguito dei nuovi limiti nei movimenti orari di aeromobili indicati dal controllo del traffico aereo per gli aeroporti di Roma Fiumicino e Milano Linate, si è reso necessario rivedere l'orario invernale che avrà inizio il prossimo 1.o novembre.

«L'Alitalia e l'ATI, infatti — prosegue il comunicato — per poter rientrare entro i nuovi parametri indicati, sensibilmente inferiori a quelli autorizzati in precedenza, hanno dovuto disporre temporanee riduzioni di frequenze e spostamenti di orario su alcuni collegamenti nazionali e internazionali. L'Alitalia e l'ATI — conclude il comunicato — si aspettano da tale provvedimento il ritorno alla normalità per quanto riguarda il rispetto degli orari ed il livello del servizio offerto al pubblico». *(Italia)*

*LA POSIZIONE DEI QUATTRO GIOVANI SI SAREBBE ULTERIORMENTE AGGRAVATA*

# SU NARDI E I SUOI AMICI NUOVI PIÙ PESANTI SOSPETTI

***Ancora un lungo interrogatorio in carcere - La responsabilità dei quattro non si limiterebbe al traffico d'armi: vi sarebbero implicazioni politiche - Imminenti nuovi capi d'imputazione?***

Milano, 12

*Per oltre sei ore e mezzo, dalle 9.50 alle 16.30, il sostituto procuratore della Repubblica Liberato Riccardelli ha interrogato oggi nel carcere di San Vittore Luciano Baldazzi, Bruno Luciano Stefano e Gudrun Mordou Kiess, i tre giovani arrestati, con Gianni Nardi, per la nota vicenda riguardante il ritrovamento di armi ed esplosivi sulla «Mercedes», bloccata il 20 settembre scorso al valico di frontiera di Brogeda. All'uscita dal carcere, il magistrato si è limitato a dire: «L'inchiesta è a una svolta molto importante, per cui ogni dichiarazione rischierebbe di violare il segreto istruttorio in una fase particolarmente delicata del processo in corso».*

*L'impressione è comunque che il magistrato, nel corso degli interrogatori odierni, abbia contestato agli imputati nuove circostanze venute alla luce dai più recenti sviluppi delle indagini condotte sia in Italia, sia in Svizzera. Da questi accertamenti sarebbe emerso che la vicenda riguardante l'episodio al valico di frontiera va al di là della semplice introduzione in territorio nazionale di armi e candelotti di dinamite: la vicenda della «Mercedes» sarebbe stata una «prova» per far passare di nascosto, dalla Svizzera in Italia quantitativi più o meno consistenti di armi e altro materiale. Il tutto nell'ambito di azioni aventi carattere politico. Sempre secondo quanto si è potuto capire, non è improbabile che quanto prima il dottor Riccardelli decida contro i quattro giovani detenuti a San Vittore nuovi provvedimenti in base ad altri capi di imputazione.*

*Anche i difensori hanno preferito trincerarsi dietro il riserbo suggerito dal segreto istruttorio. Soltanto il difensore della Kiess, Claudio Isgrò, ha dichiarato: «Contro la Kiess non esiste, a mio avviso, nessun indizio, seppure piccolo, che possa consentire di dubitare della responsabilità della giovane nell'episodio delle armi e dell'esplosivo». L'avvocato Isgrò, pur senza entrare nel merito degli interrogatori, ha lasciato intendere di ritenere che il magistrato possa prendere dei nuovi provvedimenti contro la sua assistita, come degli altri imputati. Il difensore ha, inoltre, rivelato che la giovane tedesca «è apparsa molto abbattuta e ha pianto per buona parte dell'interrogatorio».*

*Sembra, infatti, che la Kiess sia rimasta profondamente turbata dal fatto che né il Nardi, né lo Stefano, che la donna considera il proprio fidanzato, abbiano fatto o detto nulla per scagionarla, avvalorando nel magistrato la convinzione che lei sappia qualche cosa sulla faccenda delle armi e dell'esplosivo. La Kiess comunque ha sempre negato decisamente. L'avvocato Isgrò ha presentato al dottor Riccardelli, al termine dell'interrogatorio, una istanza in cui invita il magistrato a chiedere al giudice istruttore l'archiviazione del procedimento contro la Kiess per quanto riguarda il «caso Calabresi», non essendo emerso nessun elemento che — sempre a parere del difensore — giustifichi il perdurare dello stato di indiziata della giovane tedesca. A seguito del protrarsi degli interrogatori odierni e degli sviluppi della inchiesta, il dottor Riccardelli ha rimandato a sabato prossimo i confronti tra il Baldazzi e i tre giovani arrestati al valico di Brogeda, già fissati per domani.*

*(Ansa)*

OGGI IN CASSAZIONE

## SI DECIDE LA SEDE del processo Valpreda

Roma, 12

In quale città si svolgerà il processo Valpreda? All'interrogatorio risponderanno domani mattina i giudici della prima sezione penale della Corte di cassazione che esamineranno in camera di consiglio la richiesta di «legittima suspicione» avanzata dal procuratore capo della Repubblica di Milano dott. De Peppo.

La richiesta del dott. De Peppo, secondo il quale Milano non offrirebbe sufficienti garanzie di serenità, relativamente ai problemi di ordine pubblico, per la celebrazione del processo per la strage del dicembre del '69, ha già ottenuto il parere favorevole del procuratore generale della Cassazione che ha così fatto sue le motivazioni secondo le quali il processo Valpreda deve svolgersi in una città diversa da Milano.

Nella giornata di oggi i difensori di Valpreda, di Gargamelli e di Borghese, hanno presentato in Cassazione una memoria con la quale chiedono che l'istanza di «legittima suspicione» venga respinta.

# Scioperi nelle scuole

**Dalla prima pagina**

stata confermata anche dal comitato nazionale universitario (CNU), al quale sembra aderiscano circa cinquemila tra incaricati e assistenti. Il comitato protesta per le inadempienze governative in fatto di riforma universitaria e oggi ha deciso di effettuare altre due giornate di sciopero, mercoledì e giovedì della prossima settimana, con la dichiarata intenzione di prolungare la protesta in caso di «mancata o inadeguata risposta governativa».

Per quanto riguarda le altre vertenze, è da segnalare che risolto il rinnovo contrattuale dei chimici con la travagliata intesa di ieri, ora si attende che le assemblee diano la loro valutazione sulla ipotesi di accordo. Non sembra comunque che debbano esserci dubbi sull'accettazione. Intanto un'altra grossa vertenza è da oggi all'ordine del giorno. Si sono aperte infatti le trattative per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici.

In propositi è da chiedersi subito se, in qualche modo, il raggiunto accordo con i chimici potrà influenzare la nuova trattativa; se, per esempio, la questione del cosiddetto «accorpamento», cioè dell'unificazione contrattuale delle categorie, sarà sollevata anche dai metalmeccanici.

Nel caso ciò avvenisse, c'è da tener conto del punto di vista già espresso dal presidente della confindustria Lombardi, il quale ha asserito che «ogni categoria ha una sua propria situazione» e che «non si può parlare di contratti uguali per categorie diverse», dal momento che anche «in una stessa categoria è diversa la situazione fra settore e settore, e tra azienda e azienda». Quindi, sembra potersi affermare con sicurezza che gli imprenditori si opporranno ad una eventuale richiesta di «accorpamento» che i sindacati dei metalmeccanici dovessero avanzare.

La trattativa si è aperta formalmente con un primo contatto dei sindacati con i rappresentanti della piccola industria. Martedì prossimo, affronteranno la discussione sulla piattaforma rivendicativa le industrie a partecipazione statale; giovedì si comincerà a discutere alla Federmeccanica che raccoglie la maggior parte delle industrie del settore privato.

Si tratta, complessivamente, di una massa di un milione e duecento mila lavoratori in attesa del rinnovo contrattuale. Ma è difficile pensare che, questa volta, il contratto dei metalmeccanici acquisti il significato di «contratto-guida», dal momento che alcune vertenze — e tra le più importanti quella dei chimici — sono state risolte. Comunque, ci saranno da superare non poche difficoltà, confermate dalle dichiarazioni più o meno polemiche fatte proprio oggi dai segretari delle tre organizzazioni sindacali, Benvenuto per la Uilm, Trentin per la Cgil-Fiom e Carniti per la Fim-Cisl.

G. R.

I LAVORI A SPOLETO DEL CONSIGLIO GENERALE DELLA CISL

# *Scalia: «sì» a Storti ma a certe condizioni*

**L'ex segretario verrebbe riconfermato con l'incarico di gestire una politica nuova - I metalmeccanici: anticipare il congresso**

DAL NOSTRO INVIATO
Spoleto, 12

Il segretario generale aggiunto della Cisl, Scalia, ha fatto conoscere le proposte della nuova maggioranza della Cisl per raggiungere un eventuale accordo con Storti. Si tratta innanzitutto, per Scalia, di fare un «distinguo» tra problemi di ruolo della confederazione e problemi di gestione in quanto «il consiglio generale non può limitarsi — ha detto Scalia — a passare la mano». Riconferma quindi dell'attuale segreteria confederale e ricupero del ruolo della Cisl attraverso alcuni impegni e precise proposte.

In parole povere questa proposta significa far restare Storti dov'è, ma «congelandolo» fino al prossimo congresso e, in più, facendogli gestire una confederazione con una linea politica nuova, quale sarebbe quella, che scaturirebbe dalla votazione del documento che la nuova maggioranza intende presentare. Il problema quindi è molto delicato. Storti ovviamente si riserva di rispondere nella sua replica finale, ma già ha avviato contatti con gli esponenti «incerti» del consiglio generale, e anche con quelli che attualmente fanno parte della nuova maggioranza, per avere un quadro preciso dei suffragi su cui può contare.

Già ieri sera Storti ha ricevuto nel suo albergo, da dove non si era mosso per tutta la giornata a causa di un violento febbrone, alcuni rappresentanti delle unioni del Sud del gruppo Scalia per «sondare» le possibilità di convergenza. Oggi, poi, Storti ha avuto un incontro informale anche con gli esponenti del gruppo Sartori-Sironi (sempre della nuova maggioranza), ai quali ha proposto di far confluire su un eventuale documento di Scalia anche i propri suffragi e isolare sulla sinistra i metalmeccanici e alcuni esponenti, quali i segretari confederali Macario e Marcone. Ma questo contatto non ha avuto, almeno per il momento, un esito favorevole.

Per Storti, inoltre, il problema è complicato anche dall'atteggiamento assunto dai metalmeccanici che, per bocca del segretario generale Carniti, hanno proposto oggi di delineare subito, se possibile, sia le soluzioni politiche sia il gruppo dirigente che dovrà gestirle e, su queste basi, arrivare a un congresso anticipato. Questo significherebbe per Storti rischiare di essere messo in minoranza un'altra volta e «saltare» definitivamente dalla segreteria senza più alcuna possibilità di recuperare prima del congresso.

E veniamo alla cronaca di questa terza giornata di lavori del consiglio generale della Cisl. Carniti, segretario dei metalmeccanici, si è detto convinto che il consiglio «rischia di sfuggire alla responsabilità che gli è propria, cioè di effettuare il chiarimento sulle politiche e sulla idoneità del gruppo dirigente a gestirle». La crisi della Cisl comunque per Carniti ha anche un aspetto positivo, in quanto «la chiarezza aiuta soprattutto a costruire una prospettiva unitaria meno fragile».

Per Scalia, che ha parlato per circa due ore (tentando di sdrammatizzare il dibattito «perché qui — ha detto — non si sta perpetrando alcun assassinio nella capitale»), la crisi che ha investito la Cisl è una crisi «d'impotenza, di mancanza di esercizio di un ruolo coerente con la strategia; essa — ha aggiunto — corrisponde alla assenza di un ruolo per l'interpretazione e l'applicazione coerente e corretta della strategia congressuale, all'errore di aver gestito e non diretto il movimento».

Criticando alcune interpretazioni, Scalia ha poi ribadito che «nessuno ha contestato la necessità dello sciopero per conseguire obiettivi certi: il problema — ha concluso, polemizzando sia con i metalmeccanici sia con la Cgil — è di realizzare un massimo di finalizzazione e un minimo di coordinamento, nel proporre l'uso e l'esercizio dello sciopero».

Matteo Giambi

UNA PIETOSA VICENDA A RIVA DEL GARDA

# Sviene per la fame mentre cerca lavoro

**E' un giovane di Foggia - Ora si trova all'ospedale**

Trento, 12

Pietosa vicenda a Riva del Garda, dove un giovane meridionale è stato colto da collasso cardiocircolatorio da fame (così il referto medico steso poi dai medici) mentre stava girando in città alla ricerca di un lavoro. Protagonista della vicenda è Giuseppe Grimaldi di 25 anni di Foggia. Il giovane ora si trova ricoverato all'ospedale di Riva, dove è stato sottoposto a energiche cure. Il Grimaldi qualche mese fa era partito dal suo paese natale per recarsi in Germania, in cerca di lavoro.

Purtroppo, una volta giunto in Germania, non aveva avuto fortuna e non trovando un'occupazione era stato costretto a tornare in Italia. Sulla via del ritorno era rimasto senza soldi, sicché aveva continuato il viaggio con mezzi di fortuna. Giunto a Riva si era messo a cercare qualche lavoretto, per potersi sfamare e per mettere assieme due soldi per poter proseguire il viaggio. Mentre stava trascinandosi da un uscio all'altro è stato colto da malore e ricoverato poi in ospedale, dove si trova tuttora sotto osservazione.

## ZUFFA TRA ESTREMISTI Due feriti a Catania

Catania, 12

Due studenti diciannovenni, Bruno Maugeri e Rosario Massimino, aderenti a una organizzazione politica di destra, sono rimasti feriti nel corso di una rissa, alla quale hanno partecipato una decina di giovani, avvenuta nell'atrio del liceo classico «Cutelli» di Catania.

I due studenti sono stati ricoverati nell'ospedale «Garibaldi» e giudicati entrambi guaribili in 12 giorni per lesioni craniche ed escoriazioni.

# TRAVOLTO E UCCISO DAL TRENO

Roma, 12

Un ragazzo di 14 anni, Bruno Bolis, abitante alla periferia della capitale, è stato trovato stamane sui binari della linea ferroviaria Roma - Napoli. Secondo una prima ricostruzione fatta dalla polizia il ragazzo ieri sera avrebbe litigato col padre Vasco, un pensionato di 60 anni, perché non aveva voglia di continuare gli studi. Dopo la lite si è allontanato da casa facendo impensierire i suoi familiari che nel corso della notte avevano cominciato a cercarlo.

La polizia ritiene che il ragazzo, dopo avere vagato nel quartiere Casilino, abbia pensato di trascorrere la notte in un vagone in sosta al deposito ferroviario della stazione Termini. Quando il ragazzo si era addormentato il vagone sarebbe stato attaccato a un treno in partenza per Napoli: a questo punto Bruno Bolis si sarebbe svegliato e avrebbe deciso di scendere dal treno in corsa, nel momento in cui il convoglio si trovava nei pressi della sua abitazione.

Bruno Bolis è stato trovato piegato su un fianco, con una ampia ferita alla testa e alla spalla destra. Indossava soltanto una camicia bianca e le mutande. I calzoni sono stati trovati a qualche metro di distanza strappati e macchiati di grasso. Una scarpa è stata trovata a una distanza di 25 metri mentre l'altra, la destra, calzata al piede.

**Nella telefoto Ansa, agenti della Squadra mobile sul luogo dov'è avvenuta la disgrazia.**

*LE INDAGINI SUL DIROTTAMENTO DEL «FOKKER» A RONCHI*

# Introvabile il Cicuttini Ormai ogni ipotesi è buona

***Smentita una «puntata» triestina del presunto complice del «pirata»***

Udine, 12

Ancora nessuna novità per quanto riguarda Carlo Cicuttini: questa la laconica risposta dei carabinieri alle domande sugli sviluppi delle ricerche, che si fanno un po' dovunque, del giovane friulano — funzionario della Camera di commercio di Udine e segretario del Movimento sociale di Manzano —, ritenuto il complice di Ivano Boccaccio nel tragico dirottamento di Ronchi. Ogni congettura, ogni ipotesi sul luogo in cui si trova o si nasconde il Cicuttini cadono nel nulla, poiché non esiste un appiglio, un indizio, una traccia qualsiasi che possono dare un'indicazione dei motivi per cui il giovane non ha ancora deciso — se nella possibilità di farlo — di presentarsi alle autorità.

Si badi che il Cicuttini è un «ricercato» per modo di dire: nei suoi confronti non è stato ammesso, né poteva essere diversamente, alcun mandato di cattura né preso alcun provvedimento restrittivo, per cui, finora, egli è un libero cittadino qualsiasi. Stando alle risultanze emerse a tutt'oggi, egli avrebbe un conto piuttosto modesto da saldare con la giustizia, anche se fosse riconosciuto o si dichiarasse complice del Boccaccio nel dirottamento: quello cioè che gli deriverebbe dall'aver concorso in un sequestro plurimo di persona a scopo di estorsione e in un'«interruzione di pubblico servizio». Se poi risultasse in qualche modo estraneo all'episodio, dovrebbe soltanto rispondere di aver incautamente affidato al dirottatore la sua pistola.

C'è poi l'assicurazione da lui fatta, tramite un intermediario, della sua decisione di presentarsi lunedì sera a Gorizia, senza che però si sia più fatto vivo da allora. E, a oltre 72 ore da questo improvviso e imprevedibile silenzio, non si può non essere tentati di pensare che Carlo Cicuttini sia materialmente impedito di farsi vivo: si riaffacciano, insomma, le ipotesi più drammatiche, quelle cioè di un suicidio del giovane, o addirittura di un omicidio.

Frattanto, a Trieste sono state controllate dagli investigatori le voci secondo le quali Carlo Cicuttini sarebbe stato visto nel capoluogo giuliano alcuni giorni prima del fallito dirottamento dell'apparecchio dell'«ATI», precisamente la sera del 3 ottobre: secondo tali voci, egli si sarebbe incontrato in un ritrovo pubblico con un esponente della «Destra nazionale», Francesco Neami, già appartenente al disciolto «Ordine nuovo» e ora vicesegretario del «Fronte della gioventù». Tali voci — come è stato però dichiarato stasera dall'ufficio politico della questura — «non hanno trovato alcuna conferma».

Giorgio Verbi

# UN NUOVO GOGOL

Evgenij Evtusenko ha spezzato una lancia a pro' di Okudzava, caduto in disgrazia. Lo ha fatto, in occasione del suo quarantesimo compleanno, nel chiuso della sua «dacia». Quest'atto di Evgenij Alexandrovic è in linea perfetta con quell'ottimo concetto amministrativo a cui è informato ogni verso del poeta russo, campione laureato dell'opposizione controllata. Perché gli uomini del potere tollerano le fastidiose vespe che sono gli uomini di penna, solo quando si riducono ad abili cortigiani; altrimenti, invece, si sa, come no?

Bulat Salvovic—Okudzava poeta laureato non è. Un cantautore potremmo chiamarlo rozzamente noi, a ricordo del disco «Nastro da Mosca», edito anni fa a Roma. Quelle canzoni, musicate e scritte da Bulat Salvovic che le canta accompagnandosi con la chitarra, hanno avuto a Mosca un gran successo. Clandestino però. Incise su nastro, sono state diffuse privatamente, perché nessuna casa discografica sovietica le ha voluto pubblicare. Bulat è troppo Bulat.

Poeta laureato no, ma poeta sì. Se ora Longanesi, nel distribuire la prima traduzione in una lingua occiden- «L'agente di Tula», ha voluto definirlo un nuovo Gogol. Giudizio non avventato, certamente, ma tale da non poter essere sottoscritto a cuor leggero. Nikolaj Vasilievic non s'andonterebbe del paragone e Bulat Salvovic — pur lusingato e in pieno rispetto per la gloria del massimo novellatore russo del secondo decimonono — si sentirebbe a disagio. E' fin troppo evidente ch'egli sa d'essere solamente Okudzava. Senza insolenza. Senza prosopopea. La sua prosa è rivelatrice di un'anima cui ogni sussiego è sconosciuto. La magrezza di Okudzava — tutto un gran fascio di nervi — e asciutta; la curva pronunciata del naso è esigente; la mobilità degli occhi scuri è incontentabile; severe sono le labbra sottili e la bocca pronta. La sua forza richiama il grido di sir John: «Tutto nel mondo è burla!». Sì, Bulat è troppo Bulat.

Ma qui, di necessità, bisogna rifarsi un po' più da lontano. La madre di Tolstoj prediligeva la lettura dell'«Emilio» di Rousseau. Come meglio poté e seppe, ne attuò i principi pedagogici. Lëv Nikolaevic, ancor bambino, ne ebbe notizia dalle zie che s'eran prese cura di lui, orfano d'entrambi i genitori. E quel testo sacro dell'illuminismo gli diventò infinitamente caro.

Chiara eredità di Jean-Jacques tutta la sua concezione della felicità insita nell'uomo stesso, nato per raggiungerla, in istretta comunione con la natura. Ma questo vitale lievito delle sue primissime opere, col tempo, perdette molto di vigore. Dopo il suo ritorno dal secondo viaggio in Occidente, Tolstoj aspirò a un impegno che soddisfacesse meglio la nuova aspirazione a un misticismo d'operante amore. Aprì così nella sua avita tenuta di Jasnaja Poljana una scuola per i figli dei contadini e fondò una rivista ugualmente intitolata «Jasnaja Poljana». In questo periodo venne enunciando una sua visione pedagogica che la scuola configurava come un laboratorio dove i programmi si realizzavano a misura dei gusti degli scolari, il cui gradimento doveva determinare anche il metodo didattico. C'era di che allarmare ogni benpensante. Tutta un'onda di sospetti cominciò a increspar-si attorno a quel covo di liberalismo che pareva esser diventata la residenza del conte Tolstoj. E da lì prese corpo la trama che avrebbe intessuto la fitta rete strettaglisi addosso, nel 1901, con la scomunica della Santa Chiesa Ordotossa.

Il fatto storico della fondazione di questa scuola avveniristica a Jasnaja Poljana nel 1862 ha provocato la potenza inventiva di Okudzava e ne ha disfrenato la fantasia. E' nato così questo libro. Un estro felicissimo trionfa dalla prima alla ultima pagina de «L'agente di Tula», che va salutato come una nuova conferma della vitalità creativa della letteratura russa contemporanea. Un libro questo, per dirla con Voltaire, che vale ben più di mille colonne di marmo, scritto com'è in pieno spirito di libertà. Ed esso stesso è un'alta e snella colonna di levigatissimo marmo da cui zampilla inesauribile la più frizzante fonte di riso. Come non era avvenuto da tempo in nessun libro di scrittore contemporaneo.

L'apparente protagonista de «L'agente di Tula» è uno sconcio informatore della polizia zarista che viene messo a spiare attorno al conte Tolstoj e alle sue oscure minacce eversive, insite in quella scuola «rivoluzionaria» di Jasnaja Poljana dove, pare, sono stati accolti, come insegnanti, studenti già espulsi dall'Università di Mosca perché sospetti. Squarci di squillante narrativa si alternano a inserti della più opaca prosa burocratica che portano in primo piano il meschino apparato della polizia imperiale russa. E attorno all'ignaro e innocente «sospettato» — Tolstoj — ruota così la miserabile macchina dei pubblici tutori dell'ordine zarista con tutta la sua inettitudine, con tutta la sua viltà, con tutta la sua goffa laidezza. E diventa perciò la effettiva protagonista di questa satira, talmente ben costruita che presto e dimenticata la cornice in cui è storicamente collocato l'incredibile pasticcio di questa infondata caccia alle streghe e il valore dell'intero racconto si fa universale. La baldanza di Okudzava esplòde in una protesta che è tanto più efficace e violenta, in quanto la misura e il ritmo della narrazione sono contenuti sul più coerente filo di una consequenzialità geniale. Spioni e informatori, gendarmi e commissari, governatori e generali di polizia e ministri, senza essere caricaturati, sono denudati impietosamente e collocati in una vicenda la cui comicità esiziale finisce per distruggerli. I palloni più grossi si sgonfiano con un semplice spillo. Okudzava ne aveva ricolmo un intero deposito e non ha fatto economia, davvero.

Okudzava era ben consapevole dei rischi che correva e tuttavia ha pubblicato questo libro forse per rispetto verso se stesso più che a sfogo di un suo privato gusto. Onore a lui, quindi. Incondizionatamente.

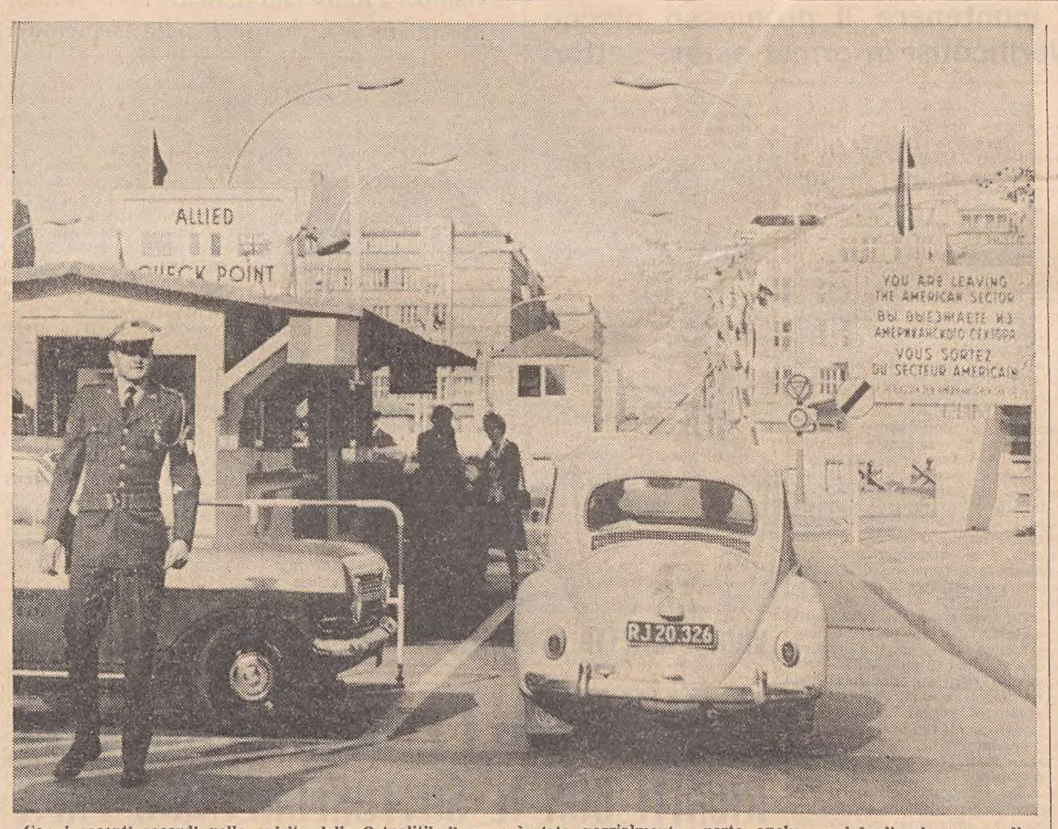
E se, a lettura finita, si volesse cedere alla tentazione d'un paragone, non a Gogol si dovrebbe pensare, forse, ma alla potenza trasfiguratrice del reale che sorride dalle tele di Chagall, i cui umori, così bonariamente belorussi, palpitano nelle ultime due pagine di questo capolavoro.

**Stelio Crise**

VIAGGIO A BERLINO, UNA CITTA'-MOSTRO, TUTTA TESTA E CON UN CORPICINO MINUSCOLO

# Sta lì da un quarto di secolo con le sue ansie e i suoi problemi

**Dopo l'incubo angoscioso e terrificante del 1945, ancora oggi l'ex-capitale tedesca è alla ricerca affannosa di un nuovo modo di vivere, aspirando all'ordine e alla tranquillità che l'attuale assurda divisione non le concede**




**Con i recenti accordi nello spirito della Ostpolitik il muro è stato parzialmente aperto anche per i berlinesi, pur con limitazioni sul numero dei transiti nell'anno. Per i tedeschi della Repubblica e per i turisti stranieri non ci sono limitazioni. I posti di blocco per i quali è consentito il passaggio sono la stazione metropolitana di Friedrichstrasse e il Checkpoint Charlie (nella foto) per le auto e i pedoni. Si chiamava Charlie il primo soldato americano assegnato al blocco nel 1945**

DAL NOSTRO INVIATO

**Berlino**, ottobre

*Berlino in autunno è policroma. Strade, viali, edifici vecchi e nuovi, fiumi, laghi e ponti si presentano fra luci diverse che cangiano continuamente. Sotto, le foglie secche volate via dai giardini e dalle foreste. Foglie verdi solo per una stagione l'anno, come le speranze degli abitanti.*

*Berlino è sempre lì con le sue ansie, con i suoi problemi. Da ventisette anni. A ricordare che sul nostro pianeta, nell'era della Luna, c'è un «mostro» tutto testa, con un corpicino minuto-minuto, ma senza gambe, che tenta di respirare, di vivere per sé e per gli altri. Il mostro si muove, allegramente per darsi coraggio e darne, sorridendo per non insospettire.*

*Per essere più buoni bisogna andare spesso al cimitero. Provare per credere. All'uscita, quando con passo inusitatamente affrettato ci lasciamo alle spalle i cancelli dipinti in nero, avvertiamo un qualcosa che si rivolta dentro di noi che riesce tuttavia a renderci più leggeri senza le scorie dell'invidia e dell'interesse. Anche per amare Berlino bisogna ritornarci spesso. Quando si riparte un nodo alla gola spinge alle lacrime. Agli amici che ti accompagnano allo aeroporto non sai cosa dire. E così vengono fuori le solite banalità sul tempo e sui prezzi, perché si ha la sensazione di salutare dei naufraghi mentre egoisticamente stai salvandoti a cavallo di un veloce jet. Questo senso di vergogna, di disagio, si ripete puntualmente anche se coloro che lasci mostrano di conservare intera la fiducia negli uomini che non potranno, dicono, dimenticare Berlino e i berlinesi. Invece sembra che l'oblio, pur dolce e affettuoso, sia caduto su questa città-cavia per impossibili esperimenti, un tempo una delle più belle e ordinate del mondo. Un oblio che nasconde, defilandolo, il più assurdo, fra i tanti, aborto politico partorito dalle menti confuse di quei pochi «grandi» che ebbero in mano il destino dello Universo, alla fine del secondo conflitto mondiale.*

*A Teheran, nel dicembre 1943, fra luculliani pranzi a base di caviale e al termine di robusti brindisi, con la benedizione del padrino F. D. Roosevelt venne tracciata la nuova carta geografica dell'Europa. Berlino ne uscì con una condanna a morte. La prima. Roosevelt era solo preoccupato, alla vigilia di un' ennesima candidatura presidenziale, che certe gravi decisioni restassero segrete per non perdere i voti degli americani originari dell' Europa centro-sud orientale. Stalin, da quella vecchia volpe che era, a questo riguardo non ebbe difficoltà a tranquillizzarlo: «Perché, disse, le migliori amicizie sono quelle fondate sui malintesi». «D'altra parte, aggiunse il rassegnato Churchill, in guerra le verità devono essere protette da una cortina di bugie». Il «leone» dell'impero britannico in liquidazione, non era stato ancora sfiorato dal sospetto che quella cortina di lì a poco sarebbe diventata di ferro con tanti saluti alla libertà di milioni di persone per le quali le nazioni democratiche erano scese in campo contro la ferocia nazista.*

*La seconda condanna a morte calò su Berlino, il 9 marzo 1945, per decreto dello stesso Hitler, giunto ormai all'apice della sua follia criminale, con la storica e nefasta «ordinanza essenziale per i preparativi di difesa della città». Il documento lungo trentatré pagine, che esalta l'amore per il particolare dei tedeschi, al punto due, in una riga, precisa il suo obiettivo: «La capitale del Reich si difende sino all'ultimo uomo e sino all'ultima pallottola». Al punto tre, fra l'altro, è scritto: «La battaglia per Berlino non verrà portata in campo aperto, ma sarà in sostanza un combattimento casa per casa. Il combattimento deve essere condotto con fanatismo, fantasia, con tutti i mezzi dell'inganno e dell'astuzia, con l'agguato, sopra, sotto e sulla terra».*

*Come si concluse l'operazione «terra bruciata» voluta da Hitler, che farneticava brancolando nel chiuso del suo bunker, è a tutti noto. La situazione al 29 aprile 1945 è «fotografata» dalla «Pravda» in una corrispondenza del momento: «Berlino è stata rasa al suolo. E su tutto sono sospese dense nuvole nere... Esistono due Berlino. Una sulle mappe, proprio questa dove noi ora combattiamo, distrutta dalle bombe americane e dalle granate sovietiche; e un'altra sotterranea, una Berlino cavernicola, dove gli abitanti hanno vegetato per lunghi mesi. Cantine. Interrati. Cavità. Buio. Aria pesante. Poco spazio. Accatastati come aringhe in una botte, siedono mezzi paralizzati con le ginocchia piegate sugli sgabelli e guardano nel vuoto con occhi spenti... Cittadini anziani, donne vecchie e giovani, bambini, poppanti e vegliardi che vogliono continuare a vivere. Abbiamo parlato con diversi berlinesi. A che cosa aspirano? A vivere! Vivere! Semplicemente vivere! Soltanto porre rapidamente fine al terrore, ristabilire ordine e tranquillità».*

*Ancora oggi i berlinesi sono alla ricerca di un nuovo modo di vivere. Aspirano all'ordine e alla tranquillità. Ancora oggi Berlino è divisa in due con la unica differenza che la divisione si sviluppa non più in senso verticale ma orizzontale. Da una parte la Berlino dell'Ovest, dall'altra quella dell'Est. A marcare la rottura nel 1961 le autorità orientali vollero erigere il famigerato muro che avrebbe dovuto avere il compito di frenare le fughe verso l'Occidente. Per circa centotrenta mesi questo capolavoro dell'edilizia sociale è stato per i tedeschi pressoché imperforabile. Appena da alcune settimane, grazie ai recenti accordi voluti da Willy Brandt, fra le due zone è stato inaugurato il nuovo tipo di rapporto che permette un notevole incremento nei movimenti dei cittadini e dei traffici. Un cortese rappresentante del Senato di Berlino Ovest e un informatissimo funzionario dell'Istituto federale per gli affari inter-tedeschi ci spiegano che l'ex capitale deve certamente poter contare sull'aiuto di Bonn, dell'ONU e di tutti i «grandi» e i «piccoli» di questo mondo, ma se vuole vivere deve fare assegnamento sulle proprie forze, sulla sua gente. Deve fare, in poche parole, anzitutto da sé.*

*Nel 1949, quando sorse la attuale Repubblica federale, venne affermato solennemente che «meta della politica tedesca è l'eliminazione con mezzi pacifici della divisione della Germania in due». «Oggi, sottolinea a sua volta il signor Arturo Leyser dell'ufficio stampa della città, i tempi e i modi per la realizzazione di questo progetto politico appaiono più difficili o comunque lontani. Per questi motivi, Bonn e Berlino devono ricercare nuove forme di convivenza, di coesistenza, per togliere alla delicata questione tedesca la sua carica di drammaticità». Ecco il distillato della Ostpolitik del cancelliere socialdemocratico Brandt il quale, per superare il trauma provocato nel Paese a causa delle sue iniziative, alcune delle quali per la verità piuttosto disinvolte, chiederà il prossimo 19 novembre un voto di fiducia all'elettorato. Dopo tante polemiche con i democristiani all'opposizione, il ricorso alle urne è stato giudicato l'unico mezzo chiaro e pulito per uscire dall'attuale situazione di stallo in cui si dibatte il governo tedesco. Il dilemma è il seguente: si deve aumentare il volume del dialogo con l'Est oppure è più prudente segnare il passo prima di compiere altre scelte e altri salti?*

*In anteprima abbiamo posto la domanda al portiere di un albergo che sorge nei pressi dello zoo, il quale ricorda lucidamente i giorni dell'apocalisse del 1945. L'uomo, alto, asciutto, elegante, cinquantenne, espressione della massima efficienza e praticità, ci ha risposto così: «Che Dio mi doni la serenità di accettare le cose che non posso cambiare; il coraggio di cambiare quelle che possono essere modificate; la saggezza di distinguere le une dalle altre». Sono parole del pietista Friedrich Otinger.*

**Santi Corvaja**

# MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

## A Recanati, chez Leopardi

**Recanati**, ottobre

Ci troviamo a Portorecanati, nell'incantevole riviera del Cònero, sulla cui spiaggia dorata si è da poco spenta la gaia colorita stagione balneare. Un edificio modernissimo, appena costruito, una specie di grattacielo a sette piani molto più largo che alto, un piccolo «Escurial», una meraviglia nella distesa campagna fra il mare aperto e il colle di Loreto: questo il «Jet Hôtel» che ci accoglie dal 2 al 5 ottobre, scelto dal Centro nazionale di studi leopardiani per i quattrocento partecipanti al Terzo Convegno Internazionale Leopardiano. Sede magnifica per un congresso di grande impegno, perché oggi parlare del poeta recanatese significa doversi aggirare fra tre «ismi» poderosi: leopardismo, aleopardismo, antileopardismo.

Sette illustri relazioni, tenute nel salone d'onore del palazzo comunale di Recanati quelle del mattino, e all'albergo di Portorecanati quelle del pomeriggio, si avvicendano intorno al tema generale «Leopardi e il Novecento». Sono presenti anche studiosi in genere, giovani e anziani, ma soprattutto si notano, accanto a Umberto Bosco, l'insigne e cordiale direttore del Centro e del Convegno, molti dei più bei nomi della critica letteraria; e tra questi numerosi stranieri venuti da vari paesi dell'Europa e dell'America: cultura senza frontiere.

Riassumere in modo troppo succinto le dotte e particolareggiate relazioni, svolte con mano abile ed esperta, e con la profondità ora del critico, ora del poeta, è un atto barbaro; vuol dire sciuparne scandalosamente il testo e tradirne gli autori. Ma, siccome in questo mondo per poter campare occorre compiere di tanto in tanto anche qualche delitto, non mi resta che mutilarle.

* * *

Osserva Mario Luzi che L. ha individuato la «abumanità del mondo». Il vuoto lasciato nella cultura occidentale dalla fine dell'umanesimo pone il poeta in uno stato di solitudine (di «orfanità») che esaspera il suo antagonismo recriminatorio ed esalta in lui un universo individuale opposto al mondo storico e sociale. Questo è lo schema (il «modello ideologico profondo») entro il quale si è sviluppata la poesia moderna. Si segnalano certi mutamenti del quadro culturale, suscettibili di liberare il pensiero e la poesia dall'«ipoteca di frustrazione ideologica» e dal peso di un troppo lungo «vittimismo filosofico». In ciò forse possiamo vedere le premesse per un poetare diverso, non contro il mondo ma nel mondo.

Secondo Claudio Varese, Pascoli ha creduto di poter dedurre da L. motivi ed elementi di un'utopia fantascientifica e fantapolitica, e non soltanto di poesia cosmica. Il L. di Pascoli è un'interpretazione contraddittoria, ma non dimenticabile, tra l'utopia, la negazione e la speranza, tra la «fin de siècle» e la proiezione sul Novecento.

Marziano Guglielminetti parte dal celebre saggio di Graf uscito nel 1898; ed, esaminate le relazioni intercorrenti fra L. e le poetiche del primo Novecento, come l'atteggiamento dei simbolisti, dei futuristi e dei crepuscolari, ritiene che l'influenza leopardiana sia stata più determinante soprattutto in Michelstaedter e Pirandello.

A Sergio Solmi risulta che due essenzialmente sono i rondisti per cui L. costituì un problema, un esempio vitale: Cardarelli e Bacchelli. I rondisti peccarono nell'offrirci un'immagine della poesia eminentemente «formalistica». Ma è un peccato che possiamo loro perdonare se riflettiamo alla spinta che la loro «rivendicazione» impresse ai liberi studi sul poeta, alla proposizione del modello di un grande classico offerta modernamente agli scrittori, alla linfa immessa nella poesia nuova.

L'ermetismo, dice Piero Bigongiari, ha cercato di captare l'oscura ragione del canto leopardiano, dotato di una razionalità affettiva da non confondere col razionalismo illuministico. L'oratore sostiene l'assoluta inscindibilità delle varie fasi del canto, che mette ogni volta in evidenza il suo valore dinamico di fondo. Perciò scindere troppo il L. idillico dal L. eroico e dal L. della «Ginestra» è un errore critico. Il relatore passa alla «meditazione assisa» di L., con l'analisi dell'esempio flagrante nella «Vita solitaria», giungendo a una visione dell'io poetico e portante come centrico fra il tempo e lo spazio. Ed, espressa la contrarietà dell'idea intuizionistica e crociana della poesia come ineffabile e non storicizzabile, afferma i valori fisici, corporali, della poesia, intesa come incarnazione storica nella parola di L.

Mario Petrucciani, dopo aver ricordato che la Ronda e l'ermetismo sono stati accusati di disimpegno dalla poesia neorealistica, e che Fortini suggerisce di leggere L. liberato dai limiti di una «leggenda», parla della presenza di L. nei poeti postermetici, e degli influssi tematici e stilistici di L. anche negli scrittori più giovani di oggi. L'opera di L. si apre ancora a possibilità insondate nella tecnica letteraria, nelle più attuali metodologie critiche e nell'elaborazione di un sapere interdisciplinare. Una nuova idea di accostamento a L. sembrano suggerire Lacan e Benjamin.

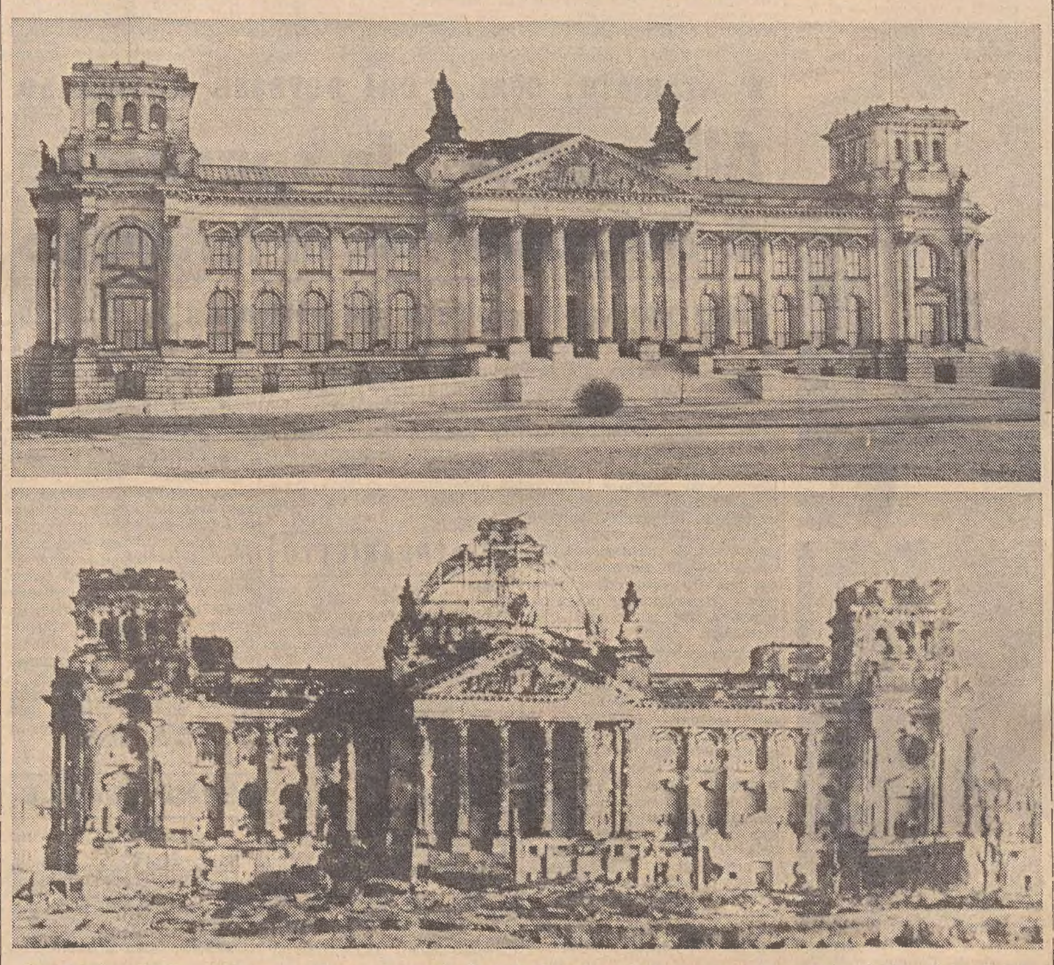
Che cosa si può ricavare da queste conferenze e dalle successive discussioni? Ho l'impressione che nessuno, almeno di coloro che sanno quanto travagliosi siano certi studi come quelli leopardiani, si sia aspettato una conclusione. Forse un orientamento ci può venire particolarmente dalla relazione (in cui altre s'inquadrano) di Mario Marti il quale, svolgendo molto acutamente e con attentissima imparzialità il suo argomento, ha tratteggiato in modo mirabile un ampio bilancio della critica leopardiana nel nostro secolo dai positivisti al Croce e al rinnovamento più recente degli studi sul poeta recanatese. La relazione di Marti, se non suggestiva, come eventualmente qualche altra per lo specifico argomento e il tono rievocativo, è riuscita esemplare nel suo genere di storia della critica quale modello stimolante nel delineare il vasto complesso panorama di linee di gusto e giudizi intrecciantisi nel cammino della ricerca su Leopardi.

* * *

Il Convegno, occasione di amichevoli incontri e di cordiali conversazioni, è finito; ne rimane vivo il ricordo. Il lavoro continua, e ci si tornerà a riunire tra qualche anno.

Nella piazza principale di Recanati, dinanzi al municipio con a destra la Torre del Borgo, si erge il monumento a Leopardi. Il Poeta sta meditabondo col capo chino, quasi continuando a rodersi e a «trapanare», ma non senza un atteggiamento di pietà verso se stesso e gli altri. Si ha la «percezione — come ha rilevato Bigongiari — del valore inarrestato e inarrestabile» del suo canto, di «una poesia intesa non come annunciatrice di verità, ma essa stessa la verità nel suo oscuro palpito differenziale». E' il poeta che del «dissolversi dell'umanesimo ebbe impietosa e impavida coscienza» — ricorda Luzi — ed è «all'origine della condizione poetica moderna».

**Fabio Russo**



**Il Reichstag, l'antico parlamento tedesco, ricostruito dopo la distruzione della guerra, sorge a poche decine di metri dal «muro». Sotto: il Reichstag com'era stato ridotto nel 1945, dopo i furiosi combattimenti e i bombardamenti dell' ultimo conflitto**

# LIBRI RICEVUTI

Dobrillo Dupuis: *SKL chiama le navi corsare del Terzo Reich* - Ed. Mursia - 1972.

All'inizio del secondo conflitto mondiale la Germania si trovava in uno stato di evidente inferiorità nel campo navale rispetto alla Gran Bretagna. L'atteggiamento mentale proprio delle nazioni continentali aveva portato i tedeschi a potenziare prevalentemente gli armamenti dello esercito e dell'aviazione, mentre la marina era in fase di involuzione dovuta alla mancanza di chiarezza tattica, poiché non si era ancora superate le divergenze fra coloro che pensavano ad una soluzione subacquea della guerra sul mare e coloro che auspicavano il rafforzamento delle unità di superficie. Il divario rispetto all'Inghilterra, in questo settore, poteva risultare fatale soprattutto nella cosiddetta guerra ai convogli.

«SKL» comprese subito che, seguendo una condotta ortodossa nell'impiego delle unità disponibili, queste sarebbero state in breve sopraffatte dalla preponderanza nemica, e studiò perciò di interrompere e distruggere, con ogni mezzo, le comunicazioni marittime e le rotte commerciali dell'avversario.

Così com'era già avvenuto durante la prima guerra mondiale, nel Reich vennero allestite le navi corsare e i lavori di trasformazione e di adattamento si protrassero per tutto l'inverno 1939-40. Scelte in prevalenza per l'autonomia e la velocità, le nuove unità furono ridipinte, camuffate. Con questo mascheramento, fatto di false torri e di cannoni incassati, vari mercantili vennero inviati ad operare nei «sette mari». In questo libro l'autore, appunto, ricostruisce fedelmente, la storia delle loro imprese e per molti di essi anche la fine.

**C. S.**

◎

Rinaldo De Benedetti: *Siamo troppi su questa terra inquinata.* Pan Editrice (pagg. 188) Lire 1500.

◎

Autori vari: *La guerra chimica. Imperialismo ed ecologia.* Bertani Editore (pagg. 233) Lire 2500.

◎

Virgilio Martini: *La libertà sotto i carri armati.* Edizioni Tritone (pagg. 270) Lire 2500.

◎

Giulio Caltaneo: *Letteratura e ribellione.* Rizzoli Editore (pagg. 118) Lire 2000.

◎

Carlo Pellizzi, Roberto Petrognani, Mauro Wolf, Fernando Zanella: *Cinema industriale e società italiana.* Franco Angeli Editore (pagg. 237) Lire 3500.

# Mostre d' arte

## PIGNON

Edouard Pignon alla Torbandena di Trieste. Con la personale dedicata a un personaggio di primissimo piano della scuola di Parigi si apre, in puntuale concomitanza con la Settimana francese, la nuova stagione della prestigiosa sala. Pignon, nato a Bully-les-Mines, da una famiglia di minatori, nel 1905, giunse a Parigi nel 1927 e, dopo una giovinezza travagliata, conobbe il successo appena nel dopoguerra, quando la cultura dei suoi maestri e amici (Picasso, soprattutto, al quale è legato dal lontano '37, ma anche Matisse, Cézanne, Vlaminck, Léger) assurse al ruolo di dominatrice incontrastata sulla scena internazionale. Pignon non abusò della vittoria. Non voltò in fretta le pagine del suo sofferto passato per arrivare in tempo alla svolta astrattista. Non forzò quel colloquio con la persona umana, con gli umili, coi lavoratori, che pur era pungente assillo della sua vicenda, per ottenere le credenziali di artista socialmente impegnato. Il figlio del minatore, operaio lui stesso, ha lasciato che la gioia sensuale trovasse ampio spazio sui quadri e che il piacere di dipingere ne fosse la degna celebrazione. Certo non gli sono estranei gli inquieti presagi, gli incubi confusi, le orribili guerre di questo nostro delizioso secolo progressista. E anche a tali presenze egli dà voce in un'alternarsi di motivi sullo stesso quadro — come bene si osserva nella mostra triestina — e dall'uno all'altro ciclo della sua opera, i cui periodi prendono appunto nome dal tema principale.

Grosso modo, con tutto il peso dell'approssimazione che un'interpretazione così schematica comporta, possiamo azzardarci a indicare tre tappe nel processo di metamorfosi dalla felicità del nudo femminile all'indecifrabile tumulto delle battaglie. Il nudo è il segno di contorno continuo e filante, è la pienezza del rosso che dilaga sul vasto campo della figura. Poi la figura viene imprigionata da una catena di segmenti spezzati: Matisse ha un senso in quanto c'è anche Picasso. Terzo tempo: il conflitto tra il rosso e il nero (Combat de coqus) che ancora partiscono e ordinano il quadro sta per essere sommerso dall'onda abbacinante del bianco informale, dalla casualità della pura astrazione gestuale.

Ma Pignon è un pittore d'istinto, che non lascia inquadrare tanto facilmente. Vi sono squarci naturalistici, aperture serene sui boschi d'olivi, immersi nella pienezza panica del colore. E c'è la potente plasticità espressionista che sbalza per una gradualità di urli cromatici, fino all'azzurro degli occhi, la testa del guerriero. E anche segni trovati con perentoria durezza di neri contro il bianco assoluto della carta. E' un discorso che procede agile e spedito, rovesciando di continuo le premesse tecniche (oli, pastelli, guazzi, disegni), per tenere ferme le conclusioni. E a quelle, a un atto di fede nell'arte, viene sollecitato l'osservatore.

## COCCHIETTO

Mario Cocchietto alla galleria Tergeste. Il giovane pittore di Umago è tornato nella sala dove aveva ordinato la sua prima personale triestina. Nel frattempo s'è fatto conoscere in giro per l'Italia e il catalogo accoglie i consensi dei critici: Fontanesi, Semenzato, Buda, Trentin e Luciano Marchiori. Notiamo anche questa volta la vivace sensibilità coloristica, il gusto dell'improvvisazione, il senso sicuro dell'equilibrio compositivo. La sua pittura è diventata peraltro più severa, meno incline ai dolci sogni e alle garbate citazioni infantili. Soltanto nel n. 9 c'è un'eco del primo Cocchietto. Altrove egli si lascia guidare dalla volontà di costruire saldamente le masse, anche a prezzo di ricorsi a cifre d'impaginazione piuttosto ovvie. E' una fase di transizione. Spuntano fuori momenti inattesi. Ci sono i segnacci forti, che alludono a sortite gestuali, e ci sono i ritratti, da citare come le cose migliori della mostra. Cocchietto è bravo in molte tecniche: olio, disegno, litografia, serigrafia, incisione. Dà saggio del lavoro di approfondimento svolto in ciascun ramo. La qualità di fondo rimane l'istinto del pittore. E non è poco.

## MAZZOLENI

Carlo Mazzoleni alla Mignon di Trieste. Dell'acquarellista abbiamo ammirato già altre volte la freschezza delle notazioni, la buona resa atmosferica, la pronta disponibilità nel cogliere gli aspetti dei luoghi descritti. Riconfermiamo codeste impressioni all'incontro con le nuove vedute di Trieste, del Carso, della Val Pusteria. Fra i paesaggi preferiamo quelli delineati con brevi macchie scure, qual'è lo scorcio di Sistiana concentrato sul tema dei pini neri. Nel campo delle architetture, invece, la scelta è meno felice. Mazzolini riesce ugualmente bene sia quando affronta il Duomo di Milano, sia quando si sofferma di fronte ad una casupola di Cittavecchia, ad un portale di San Pelagio, ad una modesta facciata di Padriciano. Poiché di pittura di memoria si tratta, vogliamo assegnare la palma ai ricordi perduti: la Chiesa dei Frati di via Rossetti, così era prima del bombardamento che distrusse la costruzione del Polli, il chiosco della banda in Passeggio Sant'Andrea, quale si ergeva ai bei tempi della vera passeggiata domenicale. Il progresso impazza e speriamo dunque nella vernice di Alambicchi.

## GERIN

Fotografie di Franco Gerin al Circolo Italsider. E' una mostra tematica (le nozze carsiche a Rupingrande) ordinata secondo un criterio preciso (soltanto ritratti). Prevalgono i primi piani e quando l'inquadratura s'allarga orizzontalmente ne viene all'osservatore un senso di coralità che non esclude l'arricchimento conseguito in precedenza con lo studio dei singoli personaggi, della loro tipologia fisionomica. Ci sembra superfluo lodare l'intelligenza del reporter e la finezza del fotografo. Franco Gerin è andato ben oltre. Si è dato una disciplina severa, elaborata con matura convinzione. Ha interpretato la melanconica fierezza della gente del popolo, è arrivato a costruire quella composizione complessa che è il corteo nuziale, con le file successive ritmate da differenti profili. «Una gita sul Carso di domenica — scrive Franco Gerin —, tanta gente in costume, ecco una occasione per far fotografie» Se fosse così semplice, saremmo i primi a rallegrarcene e smetteremmo di riempire col piombo la colonna del giornale.

**I. N.**

# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

118.179 ELETTRICI E 95.946 ELETTORI

## Ventitremila di più le donne alle urne

**Presentate ieri mattina le prime due liste: i socialdemocratici preceduti dai comunisti**

Ieri mattina alle 8, all'apertura ufficiale del termine per la presentazione delle liste dei candidati alle elezioni comunali del 26 novembre, c'è stato il tradizionale «assalto» degli attivisti di partito, che per l'intera notte avevano bivaccato all'esterno del palazzo municipale. Spalancato il portone all'ora stabilita, i comunisti hanno fatto «muro» per consentire a un loro dirigente, Crevatin, di raggiungere per primo l'ufficio della segreteria generale e conquistare così al simbolo del PCI la prima casella sulla scheda di voto. Un minuto più tardi hanno presentato la propria lista i socialdemocratici, per mano del segretario provinciale del partito, De Gioia.

Il PSDI presenta tre capilista, il prosindaco uscente Lonza, lo assessore De Gioia e il capogruppo consiliare Cesare; gli altri nomi seguono in ordine alfabetico, inclusi quelli dell'assessore Mocchi e del consigliere Callegari. Non trovano invece conferma, nella lista ufficiale, alcuni nomi anticipati dagli stessi ambienti socialdemocratici nei giorni scorsi.

La lista presentata dal PCI conferma le notizie circa un notevole ricambio e ringiovanimento dei ranghi: dei tredici consiglieri uscenti, ne sono infatti ricandidati soltanto cinque: Rossetti (capolista), Guglielmi, Roncelli, Jole Burlo e Supancich. Spariscono così dalla scena i vari Crevatin, Gherbez, Grbec, Pahor, Gombac e coloro che ultimamente erano subentrati a surrogare i dimissionari Cuffaro, Muslin e Calabria. Fra gli ex socialproletari sono inclusi nella lista, il consigliere uscente Monfalcon, l'ex segretario Martone, Luches, Bruna Braida Silvestri.

Ieri, quarantacinquesimo giorno antecedente le elezioni, è stato anche pubblicato il manifesto del sindaco che indice ufficialmente i comizi elettorali; e la competente commissione elettorale comunale ha proceduto alla revisione straordinaria delle liste dei cittadini aventi diritto al voto: ne sono stati cancellati 198 perché trasferiti in altri comuni ed iscritti 513. Il numero dei triestini che voteranno per le «comunali» è dunque di 214.125 unità (95.946 maschi e 118.179 femminile).

### Le due liste

I candidati del PSDI:

Lonza Lucio, De Gioia Giuseppe, Cesare Giorgio, Apollinari Benito, Arbulla Paolo, Battara Umberto, Bena Guido, Bettoso Bruno, Brattovich Aldo, Bressan Ottorino, Cadel in Martini Alba, Callegari Marcello, Cecchini Eraldo, Ceppi Livio, Coppola Carlo, Corbo Rocco, Cravatari Renato, Dalla Porta Paolo Spiro Xidias, D'Antoni Vittorio, D'Attoma Antonio, Del Sabato Giorgio, Del Zio Vittorino, Devescovi Pietro, Fabris Marcello, Felluga in Lacalamita Lalla Maria, Filograna Antonio, Fobert Giovanni, Fogliani Romano, Gaglia Giovanni, Gambel Benussi Giuliano, Gei Guerrino, Gentilli Renato, Giacomini Mario, Giorgiani Fulvio, Giuricin Antonella in De Gioia, Godas Fulvio, Guadagnini Severo, Hauser Ugo, Ispiro Giampaolo, Lanza Mario, Lettis Gastone, Lombardo Silvio, Marzolo Alberto, Marzotti Mario, Meola Luigi, Miot Antonio, Mocchi Attilio, Moscolin Salvatore, Padovani Ezio, Palermo in Callin Graziella, Petagna Francesco, Pentassuglia Sergio, Pittoni Enio, Puecher Tullio, Rovati Giuliano, Sommavilla Paolo, Tosi Pierino, Zampa Sereno, Zanier Luciano, Zoch Enea.

La lista del PCI:

Rossetti Giorgio, Acerbi Claudio, Barovina Giuseppe, Bassan Pietro, Bencina Dorina, Bravin Sergio, Brusadini Gianluigi, Canciani Giorgio, Cante Fabio, Carli Marcello, Cattaruzzi Giuseppe, Cesaratto Elio, Costa Roberto, Ervatti Mario, Fon Luigi, Francescato Mario, Gherlani Vita in Mennucci, Gialuz Mauro, Guglielmi Adolfo, Haglic Diego, Inwinkl Fabio, Kodric Ravel, Kozman Mario, Krisanovsky Ennio, Luchese Elio, Lussi Umberto, Martone Ezio, Minutillo Sergio, Mitri Fulvio, Monfalcon Fausto, Morgutti Tullio, Muggia Luciano, Nevyjel Giovanni, Pedrelli Fulvia in Supancich, Pepeu Mariagrazia in Aderini, Perini Sergio, Pertot Raffaele, Petronio Bruno, Pizzica Maria Anna in Cernich, Poli Ugo, Raseni Andrea, Roman Carlo, Roncelli Luciano, Russo Jolanda in Burlo, Sagher Silvio, Sega Vittorio, Sibelia Claudio, Silvestri Bruna in Braida, Spadaro Stelio, Spetic Stojan, Supancich Dario, Toncich Sergio, Vascotto Giorgio, Vecchiet Giusto, Visal Livia in Albrizio, Zenchi Alessandro, Zerjal Agostino, Zerjay Francesco, Zocchi Margherita vedova Pratolongo, Zorzini Bruna.

RIUNITA IN PREFETTURA LA COMMISSIONE DI VIGILANZA

## APPUNTATO SULLA CARNE IL CONTROLLO DEI PREZZI

**Un richiamo a mantenere il promesso blocco dopo i rincari verificatisi in ormai estesi settori**

La carne è la grande imputata tra i generi di prima necessità interessati a una lievitazione dei prezzi. Il fenomeno è stato riscontrato anche dalla commissione permanente di vigilanza, istituita dal Commissario di Govero, Prefetto Abbrescia, che si è nuovamente riunita ieri per esaminare la situazione alla luce specialmente degli ultimi allarmi. E' stato deciso di studiare i più opportuni strumenti di contenimento per attenuare le conseguenze degli aumenti verificatisi all'ingrosso per la carne di vitello, per il pollame di marca, e nei grassi, salumi e prodotti del settore lattiero-caseario.

Oggetto di particolare esame — a quanto viene sottolineato — è stato appunto il settore delle carni, dove la mancanza di grandi organizzazioni specializzate, a differenza degli altri settori alimentari, rende necessaria una più attenta e costante azione di vigilanza.

A quanto viene assicurato, l'Unione commercianti, le Cooperative operaie e la Despar — a un preciso richiamo del Viceprefetto Miceli — hanno promesso di mantenere gli impegni assunti anche per i prezzi dei prodotti che presentano una maggiore difficoltà di contenimento, continuando — in collaborazione con l'Enco — a realizzare periodiche vendite promozionali a prezzi particolarmente favorevoli. Il controllo dei settori dell'abbigliamento e delle calzature ha portato alla constatazione che gli oneri sono stati finora assorbiti dalle aziende commerciali, col risultato di mantenere il livello dei prezzi di gennaio e febbraio scorsi; la commissione si è riservata di esaminare le prospettive future in relazione ad eventuali maggiori costi all'origine. Un caloroso appello si è voluto rivolgere ai rappresentanti dell'abbigliamento e calzature affinché venga organizzata una campagna per promuovere il consumo di articoli meno costosi ma di qualità raccomandabile.

Un esame è stato pure fatto delle segnalazioni pervenute dal pubblico (tra cui un plauso espresso per la pubblicità — resa obbligatoria — dei prezzi dei ristoranti), riscontrando che gli organi di polizia hanno svolto i conseguenti tempestivi controlli e interventi. Nell'occasione sono stati resi noti i risultati dell'azione di controllo svolta sulla pubblicità dei prezzi dai carabinieri, questura e vigili urbani in settembre: gli esercizi controllati ascendono a 4848, le denunce elevate per mancata esposizione dei listini prezzi a 8 e quelle per omissione dei cartellini dei prezzi a 19. Si è potuto anche constatare che il comitato per l'orientamento dei consumatori ha avviato la campagna diretta a indirizzare il pubblico verso i generi più convenienti nel settore alimentare, con particolare riguardo al mercato delle carni.

### Unione operativa fra le quattro Province

I presidenti delle quattro province del Friuli-Venezia Giulia si incontreranno domani a Udine, a palazzo Belgrado, per rendere operativa l'Unione regionale delle province. Interverranno Turello per Udine, Zanetti per Trieste, Pavan per Pordenone e Chientaroli per Gorizia.

Sarà discussa tra l'altro la posizione delle province come enti locali intermedi nel quadro delle nuove leggi nazionali e dell'ordinamento regionale.

### Nuova palestra ad Aurisina

Domani, alle ore 11, verrà inaugurata la nuova palestra comunale di Aurisina. L'edificio, che copre un'area di oltre 900 metri quadrati, è situato nella zona delle cave, ha una capienza di 300 spettatori, e sarà a disposizione degli alunni delle scuole elementari e medie del Comune di Duino Aurisina.

Finalmente si è ovviata in questa maniera alla grave carenza che si è riscontrata finora di ambienti adatti alla educazione fisica dei ragazzi, costretti attualmente a svolgere questa attività in locali di fortuna, assolutamente inadatti. Non bisogna poi dimenticare che nel Comune svolgono la loro opera numerose società sportive, alcune delle quali sono fra le migliori in campo regionale e addirittura nazionale.

Nel nuovo impianto potranno, fra l'altro, operare, le squadre di pallacanestro e di pallavolo, e data la possibilità di ospitare un buon numero di spettatori potranno essere disputate importanti partite anche internazionali. L'ambiente è altresì adatto ad altre discipline sportive, come il tennis da tavolo e la ginnastica.

La palestra è la prima parte di un notevole complesso sportivo che prevede, intorno allo edificio, la realizzazione di una piscina, campi di tennis, di pallacanestro e di pallavolo. E' un'opera che l'Amministrazione comunale ha portato avanti con un notevole sforzo finanziario. Coloro che l'hanno promossa e quelli che l'hanno realizzata possono giustamente andarne fieri.

**A undici giorni** dall'accoglimento nella divisione ortopedica dell'ospedale, l'altro giorno, nelle prime ore del pomeriggio, è morto il pensionato Ernesto Gherdol, di 80 anni, già abitante in via Foscolo 44, il quale scivolando nella propria abitazione, era caduto, riportando la sospetta frattura del femore destro.

OGGI E DOMANI L'AGITAZIONE

## Scuola: sciopera una parte dei docenti

*I sindacati autonomi assicurano le lezioni nelle medie e il Sinascel nelle elementari*

Per oggi e domani le segreterie provinciali dei sindacati della scuola della Cgil, della Cisl e della Uil hanno proclamato, aderendo alle disposizioni sindacali nazionali, lo sciopero del personale docente e non docente, delle scuole materne, elementari e secondarie. La motivazione — sintetizzata in un comunicato sindacale congiunto — è quella che il governo vorrebbe eludere «le richieste qualificanti sui corsi abilitanti, sullo stato giuridico, sul personale non insegnante e sul diritto allo studio e la riforma della scuola». Gli stessi sindacati hanno convocato per oggi alle 17.30 un'assemblea pubblica presso la sede della Cisl, in via S. Spiridione 7.

Per contro la segreteria regionale del sindacato autonomo della scuola media (Sasmi) dichiara in un comunicato che «il settore autonomo, che in sede nazionale e regionale controlla la quasi totalità del personale direttivo, docente e non insegnante, giudica non valide le motivazioni dello sciopero indetto da alcune confederazioni: proprio nel momento in cui, dopo anni di attesa il Parlamento discute del contratto di lavoro del personale della scuola (doveri e diritti, retribuzioni, pensioni, rivalutazione della funzione del docente) non si ritiene sindacalmente producente puntare su principi generali che, invece, possono trovare una più giusta e migliore collocazione nel progetto di riforma della scuola secondaria».

In presenza di queste divergenti valutazioni sindacali, soltanto questa mattina, a scuola, sarà possibile accertare quanti insegnanti abbiano aderito allo sciopero nazionale della categoria, a seconda della loro appartenenza all'uno o all'altro sindacato.

Anche le scuole elementari funzioneranno in pratica, non avendo aderito allo sciopero il sindacato Sinascel-Cisl, che a sua volta controlla la stragrande maggioranza dei maestri elementari.

SCIOLTA L'INCERTEZZA CON UNA BRILLANTE SCELTA

## BANFIELD AL VERDI DIRETTORE ARTISTICO

**Compositore e regista di raffinata cultura porta al teatro un prestigio internazionale**

*La direzione artistica del «Verdi» da ieri sera non è più vacante: dopo le dimissioni del maestro Luigi Toffolo e dopo mesi di incertezza caratterizzati da voci contraddittorie e — negli ultimi tempi — da nuove candidature, il consiglio di amministrazione del «Comunale» ha deciso a larga maggioranza, nominando direttore artistico Raffaello de Banfield.*

*Nato in Inghilterra, a Newcastle, nel 1922, il maestro Banfield è personalità che risponde ampiamente a quei requisiti di «chiara fama» richiesti dall'incarico cui è stato chiamato: la sua attività registica e creativa (come la sua raffinata cultura) si manifestano ad un livello europeo, rispecchiandosi in una vivace presenza sulla scena e nei più autorevoli ambienti musicali, da New Orleans (dove hanno preso l'avvio le fortune della sua prima opera «Lord Byron's dove Letter») a Londra e a Parigi (dove particolarmente acclamato è stato il suo balletto «Le Combat» di ispirazione tassesca).*

*Il compositore triestino è stato allievo di Vito Levi e successivamente, a Venezia, di Malipiero, perfezionandosi a Parigi con Nadia Boulanger. Dal gusto francese il maestro sembra aver distillato in particolare quella evanescenza poetica e quella memoria di un «passato» musicale, modernamente rivissuto come peculiarità espressiva nelle sue opere di maggiore successo: «Colloquio con il tango» (1957), «Alissa» (1965). La sua, è una produzione non fitta e dispersiva ma lungamente maturata e finemente elaborata, nonché sostenuta da consensi internazionali. Autore di eleganti liriche da camera, Raffaello de Banfield ha indirizzato i propri interessi — specie in questi ultimi anni — al teatro: è autore di musiche di scena e da film, di azioni coreografiche (oltre al «Duello», ricordiamo «Agostino» e «Quatuor»), mentre come regista si segnala, fra le numerose realizzazioni, per un «Fidelio» messo in scena ad Atene con la direzione di Mitropoulos. E' membro stabile nella giuria del premio di direzione orchestrale «H. von Karajan» a Berlino.*

### SAP: confermata la municipalizzazione

La Giunta comunale ha confermato la municipalizzazione delle autolinee S.A.P. con effetto dal prossimo 1.o novembre. La decisione è stata comunicata ieri dal prosindaco Lonza ai rappresentanti sindacali del personale, che conseguentemente ha sospeso lo sciopero in corso. Incontri avranno ora luogo con l'Acegat per la definizione dei problemi relativi all'assetto del personale e dei servizi.

VIVA E DIRETTA ESPOSIZIONE DEI PROBLEMI DELL'ECONOMIA

## INDUSTRIALI E COMMERCIANTI RIUNITI CON IL SOTTOSEGRETARIO PAPA

(«Giornalfoto»)

**Il sottosegretario Papa, al centro accanto al dott. Caldassi, nella riunione di ieri alla C.d.C.**

E' giunto ieri in visita a Trieste, per una diretta presa di contatto con problemi e situazioni locali, il sottosegretario all'industria, commercio e artigianato, on. Gennaro Papa, il quale ha avuto una serie d'incontri con le categorie economiche e imprenditoriali cittadine. Accompagnato dal presidente provinciale del PLI, Trampus, e dal segretario provinciale Trauner, il sottosegretario ha partecipato a una riunione della giunta esecutiva dell'Associazione degli industriali, per avere dalla viva voce del presidente Modiano e degli altri componenti la giunta un'approfondita esposizione dei principali problemi delle industrie della nostra provincia e dei lineamenti dell'andamento economico della regione. Dopo tale incontro, avvenuto nella mattinata, l'on. Papa ha partecipato nel pomeriggio a una riunione alla Camera di commercio e quindi all'assemblea dell'Unione commercianti; e stamane concluderà la sua missione conoscitiva, incontrandosi con l'assessore all'industria, Dulci, e altre autorità regionali.

Dal presidente degli industriali, Modiano, è stato fatto presente al sottosegretario alla industria che «Trieste deve essere aiutata con fatti concreti, non per pura solidarietà ma in considerazione delle sue capacità di apportare all'economia nazionale un contributo ampio e fecondo di iniziative e di traffici». Ampio spazio è stato dedicato nella riunione ai problemi delle piccole e medie aziende che operano collateralmente alla cantieristica ed alla marineria. E' stato fatto presente al sottosegretario che l'attuale situazione di carenza di commesse dell'Arsenale-San Marco dev'essere assolutamente superata per permettere la continuità delle industrie dei settori indotti. E' stata inoltre espressa la più viva preoccupazione per le notizie relative alla ristrutturazione delle linee di p. in. ed al conseguente ridimensionamento del ruolo portuale di Trieste. E' stata infine sottolineata la necessità dell'intervento governativo nel settore dei collegamenti viari e ferroviari delle agevolazioni fiscali e degli incentivi finanziari, atti a concretare una sollecita ripresa dell'economia locale.

Il sottosegretario Papa si è dimostrato sensibile dell'importanza dei problemi esposti e dell'urgenza delle istanze e ha assicurato, per i settori di suo competenza, immediati interventi, con l'impegno d'interessare gli altri colleghi di governo in ordine a un armonico e coordinato programma d'interventi. In particolare, l'on. Papa ha recepito la delicatezza della assicurato, per i settori di sua nale-San Marco.

Nel successivo incontro con l'assemblea dell'Unione commercianti, presieduta dal cav. Rigoletti, il sottosegretario Papa ha avuto modo di sentire le esigenze delle diverse associazioni di categoria. Accolto dal presidente Rigoletti come «un uomo che fa parte di quel governo che noi operatori economici cominciamo ad abituarci a definire come "governo della fiducia", perché la sua politica ci sembra orientata a ristabilire, con atti concreti e non soltanto con semplici parole e sterili appelli, un clima di fiducia negli operatori economici», l'on. Papa ha ascoltato con vivo interesse le istanze nel campo delle infrastrutture, nel settore del commercio al dettaglio (minacciato da colossali empori extracittadini, previsti dalla stessa programmazione regionale), in quello delle agevolazioni creditizie.

(«Giornalfoto»)

**La presentazione al segretario generale del Comune, dott. Vucunza, (al centro nella foto) delle liste del PSDI e del PSI**

E' AVARIATO: GUAI A CHI DOVESSE MANGIARLO

## Allarme per la sparizione di cinquanta chili di formaggio

**Stava per essere distrutto ma qualcuno l'ha raccolto**

Cinquanta chilogrammi di formaggio avariato sono stati raccolti da più persone nella giornata di ieri in Riva Traiana di fronte all'Ausonia. I vigili urbani, che hanno accertato l'incommestibilità della merce, lanciano un appello a tutti coloro che sono in possesso del formaggio, di non consumarlo ma di buttarlo subito nella spazzatura. Si tratta di una partita di latticini già scaduti, per cui una intossicazione alimentare è il minimo che possa capitare a chi consumerà quel formaggio.

E' successo così. Un autofrigo, targato Bergamo 294308, condotto dagli autisti Enrico Minotti e Bruno Valle Vollomini entrambi di Bergamo e provincia, aveva effettuato un giro in vari depositi alimentari della regione per ritirare le partite di formaggio e formaggini avariati da riportare in fabbrica. Compiuto il giro i due dovevano recarsi nell'area del porto Nuovo, ma il carico di merce avariata rappresentava una complicazione doganale: avrebbero dovuto compiere alcune operazioni per entrare e poi uscire con i formaggi vecchi per cui appariva molto più semplice scaricare tutta la merce dall'autofrigo, entrare nel recinto portuale e ricaricare poi il tutto all'uscita, prima di ripartire da Trieste. E così i due autisti hanno fatto.

E' successo però che mentre essi si trovavano dentro il porto, qualcuno ha notato la merce abbandonata in Riva Traiana ed ha «spigolato» tra le scatole di formaggio, nonostante il lezzo che emanavano. E' stato infatti proprio il puzzo a mettere in allarme alcuni cittadini, che hanno informato del fatto i vigili urbani.

Le guardie cittadine si sono recate sul posto ed hanno trovato la maleodorante montagna di formaggio. Resisi conto della situazione, gli stessi vigili hanno fatto intervenire gli uomini della Nettezza urbana ed hanno fatto caricare tutto il formaggio (dieci quintali circa) su un autocarro municipale per trasportarlo alla discarica pubblica per distruggerlo con l'inceneritore. E' stata così notata la mancanza di 50 chilogrammi, per cui rimane il pericolo delle intossicazioni per chi, ignaro, ne è venuto in possesso.

### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Edoardo — Il sole sorge alle 6.19 e tramonta alle 17.23; la luna nasce alle 12.22 e cala alle 20.46.

**Ieri:** temperatura massima 17,4, minima 14,3; pressione mb. 1012,2 stazionaria; umidità 90 per cento; pioggia mm 1 sino alle ore 19; temperatura del mare 15,7.

**Farmacie in servizio diurno ininterrotto** (dalle 8.30 alle 19.30): dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 795767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 790965; INAM - Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19, tel. 796212.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 795417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

**Servizio medico comunale:** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

**Servizio medico INAM** (festivo) dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne telefono 37265.

### STATO CIVILE

12 ottobre

MORTI: Mikol Angelo, anni 82; Ricca Pietro, 38; Martinelli Mario, 78; Artico in Tolentino Anna, 81; Pisani Costantino, 80; Rovan ved. Iob Anna, 65; Gerdol Carlo, 62; Braida Rosa, 82; Mian Massimiliano, 74; Paoletti Antonio, 66; Opara in Lenardon Maria, 65.

NATI: 10.

UN GIOVANE UNGHERESE AI CARABINIERI

## «PER PIACERE, ASILO POLITICO»

Un giovane sui vent'anni, straniero, con una valigia di fibra in mano, si aggirava ieri sera, con aria sperduta, all'inizio del viale XX Settembre. Davanti al cinema Excelsior il giovane ha notato una «Giulia» dei carabinieri ferma in servizio di normale vigilanza: si è avvicinato alla fiancata della macchina ed ha letto quasi ad alta voce, sillabando «Ca-ra-bi-ni-eri». Poi si è avvicinato all'equipaggio ed ha chiesto, in uno stentato italiano frammisto a parole d'inglese, se i militari fossero della polizia. Avutane conferma, egli ha dichiarato di essere un cittadino ungherese e di essere entrato in Italia clandestinamente per chiedere asilo politico.

Il giovane, che appariva molto educato e gentile, è stato fatto salire sulla «Giulia» e accompagnato in Questura, dove i militari dell'Arma lo hanno affidato all'ufficiale di servizio, per le pratiche di competenza dell'ufficio politico e stranieri.

### Contusi nell'autobus per una brusca frenata

A causa di una brusca frenata di un autobus della linea «18» all'incrocio di viale all'Ippodromo e via delle Settefontane, che ha sballottato i passeggeri che viaggiavano in piedi, due di essi hanno riportato delle contusioni. L'inconveniente è avvenuto ieri, poco prima delle 16, e ne hanno fatto le spese il pensionato Leonardo Ladic, di 61 anni, domiciliato in piazzale De Gasperi 2, e la casalinga Dorotea Riescke ved. Carvin, di 70 anni, abitante in via Scomparini 14.

Entrambi sono stati medicati all'astanteria dell'ospedale. Lo uomo aveva riportato contusioni alla regione lombo-sacrale sinistra e contusioni con lievi escoriazioni alla regione temporale destra ed al ginocchio sinistro, e la donna una contusione alla regione zigomatica ed auricolare destra e contusioni multiple all'avambraccio destro e alle mani. Ne avranno per una settimana.

Maree — OGGI: alta alle 11.05 con cm 31 sopra il l.m.; bassa alle 16.35 con cm 34 sotto il l.m.


FIRME PER LA PRESENTAZIONE DELLA LISTA DEL MSI - DESTRA NAZIONALE

Si conclude oggi la sottoscrizione della lista nella sede di via S. Lazzaro 5. Dalle ore 19 alle ore 20.30.

PRESENTARSI MUNITI DI DOCUMENTO D'IDENTITA'

Unione democratica Nuova Repubblica

I cittadini sono invitati a sottoscrivere la lista dei candidati per le elezioni comunali presso il notaio SANDRINELLI Corso Italia 31 dalle 19 alle 20.30 escluso il sabato.

Operatori contabili, spedizionieri, corrispondenti commerciali tedesco si diventa all'ENALC, via Rossini 4.

CORSI GRATUITI

FIRENZE SIENA PISA

L'Ufficio Centrale Viaggi - CIT organizza per le festività di Ognissanti dall'1 al 5 novembre un viaggio in pullman per la TOSCANA. Quota L. 43.000 tutto compreso.

Ufficio Centrale Viaggi - CIT Piazza Unità 6 - Telef. 24793/96

CAMMINATE Donda VOLERETE NEW YORK CONCORSO T CLUB

Piedi sudati? POLVERE PER I PIEDI rinfresca, e deodora. Dr.Scholl's in farmacia, ortopedici e negozi specializzati

dott. U. CIOLI SPECIALISTA PELLE e VENEREE ore 12 . 13.30 e 18 . 20 VIA TORREBIANCA N. 43 (angolo via G. Carducci) TELEFONO 61740 Aut. 16639/67

TOYOTA NASCIMBEN

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Da Monaco... la Birra a la Bora dal 14 al 29 ottobre

un nuovo complesso Hi-Fi Philips in offerta speciale

Combinazione RH 802 Casse acustiche RH 413

PHILIPS

3ª esposizione hi-fi fono-registratori dal 16 al 21 ottobre

RADIO ANCONA via F. Severo, 95 Trieste Tel. 722379

DOMENICA 15 OTTOBRE - ORE 11 IN PIAZZA GOLDONI

ALMIRANTE

APRIRÀ LA CAMPAGNA ELETTORALE

QUATTORDICI NETTURBINI DA QUASI UN MESE CERCANO DI CANCELLARE GLI ORRORI DELL'INEDUCAZIONE

# Un solo Carso ma non rispettato

## Ogni provvedimento pubblico sarà sempre nullo senza il concorso incondizionato dei cittadini

«Operazione pulizia» nell'immediata periferia della città e sul Carso. Un Carso tanto bello e purtroppo violentato proprio in questa sua suggestività da tutti coloro i quali, dimostrando scarsissimo senso di civiltà, vi scaricano rifiuti di ogni genere. L'assessore preposto al settore, Hrescak, è esplicito al riguardo: il servizio di nettezza urbana ha competenza per lo spazzamento stradale soltanto nelle zone urbane dove è esteso il servizio di asporto. In ogni caso risulta esclusa dai compiti specifici, in relazione ai vigenti regolamenti, la pulizia delle aree suburbane e dei terreni, anche privati, dove specialmente in questi ultimi anni si sono formate diverse discariche abusive. Il loro notevole diffondersi, in particolare appunto nelle zone periferiche, ha indotto l'amministrazione comunale a predisporre un intervento straordinario (per ora «una tantum») in alcune zone, con personale assunto a tempo determinato.

Nello scorso mese — ha ricordato l'assessore — è stata approvata una delibera per la assunzione di 18 netturbini, limitata ad un mese, per l'esecuzione di un piano di lavoro predisposto dal servizio di nettezza urbana, che interessa le discariche abusive ai lati della strada di Fiume, sulla strada di Cattinara, sulla statale 202 (dalla galleria di Montebello all'incrocio con via Brigata Casale), nella località stessa di Cattinara e, infine, quelle numerosissime che allignano al Boschetto. Purtroppo però, nonostante la delibera prevedesse di assumere, oltre ai 18, anche 2 di riserva in sostituzione di coloro che fossero impossibilitati a prendere servizio, si sono presentati per essere assunti soltanto 14 netturbini.

Da qualche giorno, con questo personale a ranghi forzatamente ridotti, si è iniziato il lavoro previsto, che ha interessato finora i terreni vicino alla strada di Fiume, alla strada di Cattinara, a lato della «202» e alla via di Montebello. Il programma è stato svolto nella misura di circa il 20 per cento con l'asporto di circa 90 metri cubi di materiale, con complessivi 94 viaggi degli autocarri.

Da tempo, alla periferia della città (e nemmeno tanto lontano, se si pensa che le distanze in certi casi sono veramente minime da quello che può essere considerato il perimetro urbano), si erano formate delle vere e proprie discariche in cui si può trovare di tutto: dai calcinacci ai frigoriferi «buttati», dai letti in ferro alle stufe ormai fuori causa, dalle coperte imbottite che denunciano gli anni, naturalmente. Una specie di «cimitero degli elefanti» alimentato non soltanto dagli abitanti dell'altipiano ma da coloro i quali, abitando in città, non sanno come disfarsi di oggetti e suppellettili ormai fuori uso. Decisioni, queste, che se possono rivelare una certa comodità, d'altro canto denunciano anche una forma di insensibilità nei confronti di chi ama il Carso.

Non è una novità, infatti, che il problema può essere risolto facilmente quando si osservino determinate disposizioni già enunciate: ci si può rivolgere al settore della nettezza urbana per farsi portare gli oggetti divenuti ingombranti e superflui (volendolo, lo si può fare anche da soli) al forno di incenerimento, mentre il materiale di demolizione va trasportato alla discarica pubblica delle Noghere. Basta un colpo di telefono, e le difficoltà sono superate, a tutto vantaggio della civica educazione. A quanto è dato di sapere, ora si trova in via di attuazione il piano di allargamento del servizio di nettezza urbana, che verrà esteso anche alle aree finora non servite. In tal modo sarà possibile coprire l'intera area comunale, e ciò comporterà, naturalmente, un aumento dell'organico della N.U.

(«Giornalfoto»)

Due immagini dell'«operazione pulizia» delle discariche abusive. Qui sopra: questa zona era stata completamente bonificata (strada per Cattinara) nella giornata di mercoledì: ecco in quali condizioni si trovava ieri. A fianco: le squadre dei nuovi assunti a tempo determinato, mentre procedono a pulire il fossato che costeggia la strada, nella zona di Montebello

NON CONOSCE SOSTE IL LAVORO DEI SOLITI IGNOTI

# «Mala» in azione con alterna fortuna

## «Rigamonti» e «Smolars» accusano un danno piuttosto rilevante In altri due casi i ladri hanno rimesso i ferri del mestiere

La «mala» non ha orario. Ieri, ha sferrato alcuni attacchi nell'ora del riposo meridiano: tra le 13 e le 15, ignoti hanno infatti dato l'assalto — ma con poca fortuna — a tre negozi. In due casi i malviventi hanno lavorato inutilmente rimettendoci anche i ferri del mestiere ma in uno hanno fatto centro, racimolando oltre 350 mila lire in contanti.

Il colpo fortunato (per loro) è stato portato a termine tra le 13 e le 14.25. In questo breve spazio di tempo i ladri hanno forzato una delle porte del negozio «Rigamonti» di via Vergerio 7, di proprietà di Ambrogio Rigamonti, di 63 anni, abitante in salita Contovello 65. I malviventi, penetrati nel negozio di accessori e ricambi per automobili, hanno frugato un po' dovunque ed hanno tolto dal cassetto della cassa la somma in contanti di 300 mila lire oltre a 180 mila dinari vecchi. Non si sa per il momento se i ladri si sono allontanati solo con il denaro oppure se si sono impadroniti anche di pezzi di ricambio per automobile. Per avere una idea di quanto e di che cosa sia stato rubato, si dovrà fare l'inventario della merce.

Il furto è stato scoperto alle 14.25 dall'impiegato Dario Di Bello, di 30 anni, abitante in via Ghirlandaio 22/1. A quell'ora egli ha aperto la porta d'ingresso che ha trovato regolarmente chiusa a chiave ma fatti pochi passi nel negozio, si è accorto che qualcuno aveva manomesso la cassa. Si è guardato attorno ed ha notato che il battente di una delle tre porte era semplicemente accostato.

Una pattuglia della Volante con gli appuntati Bastianini e Rossi, e la guardia Ciardello, sono accorsi sul posto, seguiti dagli specialisti della squadra scientifica. Gli agenti hanno iniziato subito le indagini raccogliendo le prime tracce e la deposizione dell'impiegato.

Alla stessa ora due altre pattuglie della Volante sono state chiamate in altri due negozi. Una si è recata in via Roma presso l'ottico Carturan, dove i ladri avevano tentato di aprire la porta usando un cacciavite che è stato trovato sul posto, e l'altra squadra si è diretta invece al numero 4 di Campo Marzio, per un altro tentativo di furti ai danni di un negozio di utensileria.

Se i ladri sono molto attivi di giorno, non è detto che riposino di notte. Anzi, proprio ieri notte, i malviventi hanno portato a segno un buon colpo ai danni della cartoleria Smolars di via Roma 22. Con un piccolo sasso (trovato poi nella vetrina) i notturni frombolieri sono riusciti a fare un buco nel cristallo di una vetrina e ad infilarvi dentro una mano. La «pesca» è stata fruttuosa: i ladri si sono infatti impossessati di due piccole calcolatrici del valore complessivo di 350 mila lire. L'impiegato Andreino Zorga, di 58 anni, abitante in via Tonello 25, accortosi del furto ha telefonato alla Volante. Gli agenti hanno rinvenuto e sequestrato la pietra ed assunto rilievi fotografici e dattiloscopici. Sono in corso indagini.

Gli agenti del commissariato centrale di piazza Dalmazia si stanno interessando di un borseggio avvenuto di mattina, in via Rossini 8, nel negozio Balcantex. Ignoti dalla mano di velluto hanno aperto con destrezza la borsetta di Ruzica Martic, di 17 anni, giunta a Trieste per fare acquisti, e le hanno tolto il portafogli che conteneva centomila dinari oltre ai documenti personali.

Negli spogliatoi dell'Ente autonomo del porto di Trieste c'è un «topo». Se ne è accorto il quarantenne Egidio Melucci, abitante in via Battera 20, al quale il «roditore» a due gambe ha rosicchiato 130 mila lire che il Melucci teneva sotto chiave nel suo stipetto. Nelle prime ore del mattino qualcuno ha forzato l'armadietto nello spogliatoio e si è impadronito del gruzzolo.

**Questa sera**, alle ore 20, nella Casa di cultura slovena di via Petronio, discussione sul tema «La possibilità di produzione artistica nei territori di confine».

**La Sezione del PCI** di Barriera «Tomazic» organizza per domani una mostra sulle servitù militari, in largo Barriera Vecchia, davanti all'UPIM. Alle ore 17 sullo stesso argomento verrà tenuto un comizio da Ezio Martone.

DOPO CINQUE GIORNI DI INUTILE LOTTA CONTRO LA MORTE

# Ha voluto la sua vittima lo scontro di Monte d'oro

## Le premurose cure dei medici non sono riuscite a salvare una vita

Pietro Ricca

Per cinque giorni Pietro Ricca (38 anni, via Santa Caterina 8) ha lottato con la morte. Il suo pur forte fisico non è riuscito a superare la crisi e l'altra notte egli è deceduto.

Pietro Ricca era rimasto seriamente ferito il mattino di sabato 7 corrente. Alla guida della propria automobile, la «Fiat 850» targata TS 75479, egli stava percorrendo la strada che porta al valico di Rabuiese, con al proprio fianco la moglie Pierina Ricca Chert. All'uscita della galleria Monte d'oro, prima di compiere la curva a sinistra, la «850» si era trovata di fronte la «Fiat 750» targata Capodistria 298-30, proveniente dal senso opposto e che era sbandata in curva, andando a finire oltre la mezzeria della strada. I conducenti di tutte e due le automobili avevano frenato di colpo cercando di evitare la collisione, ma non erano riusciti nell'intento.

Nell'abitacolo sconquassato della vettura triestina era rimasto imprigionato Pietro Ricca, con l'addome schiacciato dal piantone del volante. Le lamiere gli avevano provocato lesioni gravissime tra cui la rottura della milza.

Anche l'altro conducente, Oliver Petretic, di 22 anni, da Pinguente, aveva riportato ferite gravi. Le lamiere della parte anteriore della carrozzeria gli avevano profondamente lacerato il mento mettendo a nudo la mandibola e sfondandogli l'arcata dentaria inferiore.

Pietro Ricca, ricoverato con prognosi strettamente riservata veniva sottoposto subito ad intervento chirurgico. Ma, purtroppo, le premurose cure dei medici non sono servite a salvarlo.

### Pensionata travolta da un centauro pirata

Mentre attraversava il viale Venti Settembre, all'altezza di via Rossetti la pensionata Olga Stilic ved. Lizza, di 78 anni, domiciliata in via Piccardi 32, è stata investita da un motociclista, il quale si è poi allontanato, facendo perdere le proprie tracce.

Soccorsa da alcuni passanti, la Stilic è stata trasportata con un'automobile di passaggio all'ospedale, dove i sanitari le hanno riscontrato la frattura dislocata della clavicola destra e un voluminoso ematoma alla gamba destra. L'anziana signora è stata ricoverata nella divisione ortopedica, con prognosi di 40 giorni.

# SEGNALAZIONI

### Per il buon nome di Trieste Filatelica

Sulla manifestazione «Conphila Trieste 72» ci sono pervenute altre due lettere. Ecco la prima:

«Le cortesi repliche alla mia nota sulla "Conphila Trieste 72" mi consentono, nel ringraziare pure i signori Romito e Zanolla dell'attenzione data alla stessa, di far seguire un breve commento. La prima replica non risponde, a mio avviso, al contesto espresso ed è andata fuori tema. Confondere la tesi di un comitato filatelico unitario, nel senso e per le necessità considerate, con l'attività autonoma dei singoli sodalizi, non importa quali, è considerazione del tutto particolare e, comunque, assai lontana dal propugnato spirito unitario.

«La nota del signor Zanolla, invece, credo abbia trovato una confacente risposta già nella recente edizione del "Trofeo Tommasini" interamente dedicato, date le sue finalità, ai giovani filatelisti cittadini e regionali, presenti in buon numero e con adeguate colezioni. Il trofeo, organizzato dal Circolo filatelico del Dopolavoro ferroviario, in modo sobrio, dignitoso, rapportato alle finalità degli organizzatori ed improntato all'azione verso i giovani del compianto filatelista Tommasini, ha visto la collegiale collaborazione di cinque sodalizi triestini e di tre regionali.

«Questa manifestazione collegiale concorde dimostra non solo la volontà di avvicinare i giovani alla filatelia, ma soprattutto la possibilità di procedere fraternamente, come auspica il signor Zanolla, quando non si tratti di seguire, per questioni particolaristiche e per la voglia (estranea alla filatelia) di "litigare e di lanciare sfide", strade divergenti a tutti i costi. Nel contesto della "Conphila Trieste 72", a mio avviso, è venuto a mancare proprio l'aspetto "fraterno" e cioè — lo ripeto con rammarico — a discapito del vero spirito collezionistico, di una più e meglio confacente celebrazione del IX Congresso filatelico italiano del 1922 e del buon nome di Trieste filatelica che sta a cuore a tutti, senza eccezioni, i filatelisti cittadini. Nivio Covacci».

Ed ecco la seconda: «In merito a quanto pubblicato ultimamente dalle "Segnalazioni" sulla mostra della manifestazione "Conphila Trieste 72", mi sembra che l'ing. Bruno Romito abbia già dato una adeguata risposta alle critiche fatte da uno degli organizzatori del convegno di commercianti filatelici "Eurocon", Nivio Covacci. Vorrei soltanto ribadire che queste critiche dovrebbero semmai convincere i dirigenti dei circoli triestini sulla assurdità di certi antagonismi che attualmente travagliano i rapporti fra società e sulla necessità di costituire invece un nuovo, grande ed unico sodalizio in grado di competere con i maggiori circoli italiani e stranieri sia sul piano numerico e sia su quello organizzativo. Questa iniziativa apporterebbe agli iscritti nuovi considerevoli vantaggi che non è il caso di descrivere in questa sede ma che ogni collezionista è perfettamente in grado di valutare. Anche per i giovani e per i ragazzi ci sarebbero ulteriori notevoli possibilità di sviluppare proficuamente le proprie collezioni.

«Qui a Trieste ci sono già le necessarie premesse per la perfetta riuscita di una simile operazione ed, infatti, i soci del Circolo Ravasini e quelli dell'Associazione Triestina hanno già espresso, attraverso un referendum, la loro volontà in tal senso. Un comitato paritetico dei due sodalizi è ora al lavoro per esaminare il problema in tutti i suoi aspetti. La manifestazione "Conphila Trieste 72" ha anzi costituito un primo fattivo passo in tal senso. Anche i soci delle altre società dovrebbero unirsi ad essi, specialmente in questo particolare momento in cui ovunque si sta registrando un rinnovato interesse per la filatelia. Vittorio Scortecci».

*Il dibattito sulla «Conphila Trieste 72» è stato esauriente e con la pubblicazione di queste ultime due lettere lo riteniamo concluso. Dai vari interventi emerge: 1) che tra i vari, o tra alcuni, sodalizi triestini esistono divergenze più o meno notevoli e deplorate dai «non addetti ai lavori»; 2) che per superare tali divergenze vengono avanzate una proposta minima (comitato filatelico unitario) e una proposta massima (fusione di tutti i sodalizi in una unica associazione cittadina). Osserviamo: la prima di queste due proposte appare possibile, appunto perché mira a un obiettivo limitato e più semplice; l'altra meno, perché richiede l'accordo di troppi elementi diversi. Per ambedue, comunque, occorre la buona volontà. Sta di fatto che se non ci sarà accordo, qui certamente non si vedrà più una seconda «Trieste 68».*

### Nelle correnti d.c.

A mezzo raccomandata il signor Elvino Perini ha inviato al nostro direttore la seguente lettera: «A nome degli amici di "Impegno democratico" (Andreotti - Colombo) che ho avuto l'onore di rappresentare in seno alla commissione elettorale d.c. per la scelta dei candidati al Consiglio comunale di Trieste, desidero precisare, a rettifica di quanto apparso su "Il Piccolo" del 9 ottobre c.a., che la ricandidatura del prof. Redento Romano, consigliere ed assessore comunale uscente, è stata riproposta, assieme a quella degli amici Faraguna, Bandelli e Liggeri, a nome di tale gruppo. Appare perciò inesatta o forzata una diversa collocazione del prof. Romano all'interno del nostro partito, tanto più che sono ben noti i rapporti di stima ed amicizia intercorrenti da più di un ventennio fra il medesimo e l'attuale presidente del consiglio on. Giulio Andreotti, rapporti di grande rilievo, del resto, per Trieste in momenti particolarmente difficili per le nostre terre».

### Cimitero S. Anna: nuove sepolture

«Mi permetto prospettare alle "Segnalazioni" un problema che sta a cuore a moltissime persone con la speranza di avere una risposta da chi di dovere.

«44 mesi che attendo un posto, una tomba che, data la mia età, cerco in tutti i modi. Ho fatto domanda alla Sezione Cimiteri Municipio di Trieste, nessuna risposta! Ho fatto diverse inserzioni sul "Piccolo". Risposta: diversi milioni.

«I lavori del nuovo cimitero vanno a passo di lumaca, molte promesse ma niente di preciso. Quando saranno ultimati? Intanto via libera alla speculazione! Cap. Carlo Visentini».

### Via Marconi

«Care "Segnalazioni", vi prego gentilmente di voler intervenire presso l'ufficio comunale competente perché provveda a sistemare un pezzo di marciapiede dissestato in modo veramente pericoloso, data la pendenza della via. Si tratta del pezzo di marciapiede che va dal n. 36 di via Marconi fino all'incrocio con la via Fabio Severo. Già molte persone sono cadute in questo punto, che è diventato veramente impraticabile. Ottorino Rigon».

STUDENTE GRAVE ALL'OSPEDALE

# Motoretta schizza sull'asfalto bagnato

## Ricoverato con la prognosi riservata per la frattura della base cranica

Uno studente di sedici anni, Edoardo Parrini, abitante in via San Nicolò 33, è rimasto gravemente ferito ieri mattina in un incidente stradale avvenuto in via Rossetti, all'incrocio con la via Gambini. Il giovane stava recandosi a scuola in sella alla propria «vespa», targata TS 39933, quando si è visto costretto a frenare per dare la precedenza ad una macchina uscita da una traversale di destra. Purtroppo le ruote non hanno fatto presa sull'asfalto bagnato e reso viscido dalla pioggia e così la motoretta è schizzata contro la macchina e il malcapitato giovane è rovinato al suolo battendo il capo sull'asfalto, fratturandosi il cranio alla base. Dall'orecchio destro gli è uscito un rivolo di sangue

L'automobilista, Nicola Azzalino, di 46 anni, abitante in via Traversale al Bosco 3, ha bloccato la propria «1100», targata TS 100012 ed ha prestato soccorso al ragazzo. Nel frattempo qualcuno aveva telefonato alla CRI e sul posto è giunta poco dopo un'autolettiga. I sanitari hanno raccolto il giovane, lo hanno adagiato sulla barella e trasportato a tutta velocità all'ospedale maggiore. Edoardo Parrini appariva gravissimo: versava in stato di coma vigile ed era in preda ad un'agitazione psicomotoria. E' stato ricoverato d'urgenza nella divisione neurochirurgica con la riserva di prognosi.

# SCOLARI FORTUNATI

(«Giornalfoto»)

**Tempi duri per la scuola. Contestazioni degli studenti e vertenze sindacali degli insegnanti sono già annunciate come imminenti nell'anno scolastico appena iniziato.**

**Ma non è di questo che vogliamo qui parlare. Nell'agitato mondo della scuola rimbalzano ancora notizie relative a mancanza di aule, ad assenza di sussidi e attrezzature, a edifici in condizioni pericolanti, che costringono studenti e professori a far lezione in condizioni difficili.**

**E' quanto sta avvenendo in questi giorni per quattro classi della scuola elementare «Carniel» di largo Sonnino, trasferite in alcune salette dell'erigenda chiesa di via Manzoni (sorta in sostituzione della precedente cappella) a causa di una serie di lavori che si protrarranno per circa due mesi. La sistemazione, per quanto di fortuna, appare comunque dignitosa. Pur tenendo conto dell'inevitabile disagio, poteva andar lor omolto peggio.**

### Patenti sospese a causa di incidenti

La Prefettura informa che durante lo scorso mese di settembre è stata disposta la sospensione della patente di abilitazione alla guida di autoveicoli, ai sensi dell'art. 91 del Codice della strada, alle seguenti persone, coinvolte in incidenti che hanno causato lesioni gravi o mortali alle persone investite: Bruno Apollonio, per 24 mesi; Giorgio Peruzzo, (21 mesi); Giulio Umek, (10 mesi); Bruno Canciani, (9 mesi); Luciano Furlan, (9 mesi); Edoardo Gianion, (9 mesi); Adriano Moratto, (9 mesi); Silvio Rasenti, (9 mesi); Franca Rupena, (9 mesi); Renato Colucci, (6 mesi); Giuliano Ruzzi, (6 mesi); Nevio Bonifacio, (2 mesi).

Infine, sono state revocate 12 patenti per sopravvenuta inidoneità dei titolari e 7 patenti sono state sospese a tempo indeterminato per inottemperanza da parte dei rispettivi titolari all'invito di sottoporsi allo esame di revisione per l'accertamento dei requisiti psicofisici e dell'idoneità alla guida.

### Relazione all'ISDEE sui rapporti Est-Ovest

STASERA NE PARLERA' IL DOTT. GIANFRANCHI DELLA C.E.E.

Quest'oggi alle ore 18, presso la sede dell'ISDEE, Corso Italia 27, il dott. Gianfranco Gianfranchi, capo della divisione relazioni commerciali con i paesi ad economia pianificata presso la Commissione della CEE, terrà una relazione sul tema: «Le nuove prospettive della cooperazione economica Est-Ovest e il ruolo della Comunità Economica Europea».

**Un paio di occhiali** è stato smarrito ieri mattina, con l'astuccio-custodia. Il rinvenitore è cortesemente pregato di portare il tutto ai nostri uffici.

## MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «San Catello» (naz.); mn. «Anglia» (naz.), mn. «Hehaluz» (Israel.), mc. «Megalohari II» (greca), mc. «Sirius» (franc.), mn. «Teuta» (alban.),) mn. «Città di Siracusa» (naz.), mn. «Nives» (naz.).

PARTENZE: «Dutch Faith» (oland); mc. «Tellaro» (naz.), mn. «Maria» (austr.), mn. «Elpidia I» (greca), mn. «San Catello» (naz.), mn. «Anglia» (naz.), mn. «Kar» (turca), mn. «Brezuica» (jug.), mc. «Megalohari II» (greca), mc. «Sansinena» (liber.)).

CIT Viaggi Cambio Valute Staz. Autolinee tel. 61080 Documenti . Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Centrale telef. 418207

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME ore 8.10, 12, 18
GENOVA via Milano ore 21.30 giornaliera ore 8.15
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
MILANO giornal ore 8.15, 21.30
VENEZIA ore 6.45 8.15

Per ogni altro orario (autolinee, treni aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

# LE ORE DELLA CITTA'

### Consulte rionali

Si riuniranno oggi, alle ore 20.30, la Consulta rionale di Valmaura-Borgo S. Sergio nella sede di strada Vecchia dell'Istria 43 e la Consulta di Servola-Chiarbola nella sede di via Roncheto 77.

Parrucchieri, estetiste indossatrici, vetrinisti si diventa all'ENALC via Rossini 4.

CORSI GRATUITI

### «Mondo X» a Trieste

Questo pomeriggio, alle ore 15.30, Radio Trieste mette in onda la trasmissione «Anni che contano: colloqui con i giovani», a cura del nostro collaboratore Guido Miglia. L'argomento di oggi riguarda le iniziative che «Mondo X» sta prendendo a Trieste e nella nostra regione per interessare alle sue attività il mondo giovanile, come già sta avvenendo da alcuni anni in qualche grande città del Nord, a cominciare da Milano. Gli interlocutori di questa puntata sono i triestini Flavia Di Mora e Alberto Giglio.

### Lectura Evangelii

Stasera, nella sala di via S. Nicolò 22, alle ore 19,15, il Padre Aurelio Andreoli, per il corso di Lectura Evangelii, parlerà su: «Le nozze di Cana» dal Vangelo di Giov. 2,1-12. Domani, sempre alla stessa ora, il Padre Domenico Scaroni chiuderà il corso parlando su: «I primi discepoli» dal Vangelo di Giov. 1,35-51.

### Gita con la G.M.T.

Gita al Santuario di Castelmonte con il Circolo ricreativo interaziendale G.M.T.-I.T.C.-C.M.I. - Domenica 15.10.72. Per informazioni, tel. 38649.

### Corso Bridge C.M.M.

Le iscrizioni al corso di Bridge, per Soci e simpatizzanti, si ricevono presso la segreteria sociale del Circolo, via Roma 15.

### Telefono amico 766666-7

Un confronto cordiale di idee,

### Nelda Stravisi

In occasione della mostra personale di Nelda Stravisi che s'inaugura stasera alla Sala Comunale d'Arte, le edizioni del Centro internazionale d'arte grafica di Saciletto hanno pubblicato in eliografia una indovinata cartella di incisioni e chine colorate dell'artista, alle quali Stello Mattioni ha premesso una sua suggestiva collana di «sensazioni» letterarie.

### Portamonete rinvenuto

Si trova depositato a Muggia, presso l'ufficio oggetti smarriti (Economato) del Comune, un portamonete contenente 50 mila lire, rinvenuto presumibilmente il 14 settembre nella località di S. Barbara di Muggia.

Mini-crociera a LUSSINO

3 - 5 novembre 1972

in partenza da Trieste con la nave-traghetto «MARINA». Sistemazione a Lussino all'Hotel BELLEVUE.

Quota L. 24.000 tutto compreso

In questa occasione servizio speciale di TRAGHETTO AUTOVETTURE

UCV UFFICIO CENTRALE VIAGGI CIT

Piazza Unità 6, telefono 24793/96

Moda ed eleganza da

RIGUTTI VIA MAZZINI, 43 ...veste tutti!

...e splendide «vacanze-premio» con il concorso T club

non entrate qui

se non vi interessa fare
un ottimo acquisto
e trascorrere a nostre spese
vacanze indimenticabili
per due persone a New York
Londra Parigi Palma Madrid

Aut. Min. n. 2/227103

T club

vacanze/premio

Per ogni acquisto di Lire 1000, effettuato in uno dei seguenti negozi, riceverete un biglietto per partecipare al concorso T. club.

T club per l'abbigliamento

Abbigliamento in genere
DRIOLI, piazza S. Antonio 4 / CAVALIERO, largo Barriera Vecchia 1 / DRIOLI, via Nazionale 38 - Opicina (Trieste) / MAGAZZINI ALLA STAZIONE, via Cellini 2 / MAGAZZINI FELICE, via Carducci 41 / ALLA CITTA DI MILANO, via Mazzini 32 / PALIAGA, piazza Cavana 3 / RIGUTTI, via Mazzini 43 / DOMENICO TAMARO, via Gatteri 29.

Abbigliamento uomo
CAMICERIA MODERNA, via Mazzini 40 / SALVAGNO, portici di Chiozza 1.

Abbigliamento donna
DOMINIQUE, via Carducci 16 / CAPRICE, via S. Lazzaro 1.

Calzature
DONDA, largo Barriera Vecchia 5/6.

ALL'ASSEMBLEA NAZIONALE DELLA JUNIOR CHAMBER ITALIANA

# La lotta alla droga come impegno sociale

## «Progetto Europa» e contestazione giovanile tra gli altri temi discussi dai partecipanti all'assise della dinamica associazione

Con un bilancio positivo si sono conclusi i lavori — protrattisi per due giorni — dell'assemblea nazionale della Junior Chamber italiana.

L'elevato numero dei partecipanti italiani e stranieri, unitamente al notevole approfondimento dei temi all'ordine del giorno, tutti argomenti di vivissima attualità, possono essere considerati come una conferma della validità di questa associazione, che non si accontenta di teoriche enunciazioni di principio, ma mira a dare un seguito pratico alle proprie idee.

Concreti impegni sono stati assunti in base ai risultati del seminario sulle responsabilità sociali dei giovani nell'azienda e nella comunità, e dei lavori delle commissioni «gioventù e droga» e «progetto Europa».

Tali impegni associativi sono rivolti, nel primo caso, a compiere una accurata analisi sulle ragioni e sugli ambienti che sono all'origine e, rispettivamente, che consentono al fenomeno della droga di assumere le attuali preoccupanti dimensioni; nel secondo caso, la Junior Chamber italiana intende dare un contributo alla costituzione di un segretariato europeo permanente della J. C. International, allo scopo di giungere, anche attraverso questo organo, a una maggiore indipendenza dal «condizionamento» statunitense, che l'attuale segretariato mondiale permanente di Miami, invece, non può non accentuare.

Durante un pranzo al castello di San Giusto, al quale hanno partecipato autorità, esponenti del mondo accademico e culturale e dell'ambiente imprenditoriale, il prof. Zeno del Rotary Club, ha rivolto parole di vivo apprezzamento ai soci della Junior Chamber, per la loro attività a livello triestino, italiano e internazionale.

Il presidente nazionale Pippo Nigra , che si è congratulato con il «chapter» di Trieste per l'organizzazione del convegno, ha quindi premiato il sodalizio triestino per l'attività svolta nel quadro del progetto per l'istituzione di una scuola «manageriale»; premiati anche il «chapter» di Napoli per il lavoro compiuto nel decorso anno sociale e il socio «junior» Facchini, di Bari, per il contributo dato alla vita e allo sviluppo dell'associazione.

In rappresentanza degli stranieri, ha parlato il presidente svizzero Roland Favre, che ha voluto mettere in risalto l'importanza della funzione svolta dalla Junior Chamber in tutto il mondo. Infatti, ha detto Favre, proprio in un momento in cui la contestazione giovanile sembra prendere il sopravvento, le motivazioni e l'attività della Junior Chamber assumono particolare significato, in quanto l'associazione rappresenta un mezzo democratico e socialmente utile per agire nel senso di un rinnovamento delle strutture della comunità, rinnovamento che però non può nascere da un rifiuto indiscriminato e soprattutto violento dell'esperienza del passato.

Il saluto del «chapter» di Trieste agli ospiti e ai congressisti, è stato porto dal suo presidente, dott. Giuseppe Viani, che ha tracciato una breve panoramica dell'attività svolta, soffermandosi in particolare sui risultati raggiunti dalla «commissione porto» e, più recentemente, nell'ambito del progetto nazionale per la scuola manageriale — di cui Viani è direttore — che rappresenta la traduzione in termini concreti, e fra poco operativi, di esigenze e aspirazioni da tempo avvertite a Trieste e nel Friuli - Venezia Giulia.

In chiusura dei lavori della assemblea nazionale, si è proceduto all'elezione del nuovo consiglio, che risulta così composto: Pippo Nigra, presidente; Vittorio Alongi, vicepresidente alle operazioni; Piero Toresella, di Trieste, vicepresidente allo sviluppo; Luigi Arcarese, vicepresidente ai programmi; Pierantonio Vattovani, past-president; Giacomo Sasso, segretario; Livio Roscioli, tesoriere; Carlo Catapano, consigliere giuridico; Franco Arcudi, Nico Facchini, Roberto Facchini, Vincenzo D'Ormio e Vittorio Sampietro, consiglieri.

IN DISCUSSIONE STASERA

### Problemi scolastici del rione di S. Giacomo

**Questa sera con inizio alle 18, nella sala maggiore della scuola «Scipio Slataper» (entrata di largo Pestalozzi 2), si terrà una pubblica assemblea, organizzata dalla Consulta rionale di San Giacomo per discutere il tema «Problemi scolastici del rione». Interverrà l'assessore comunale alla Pubblica istruzione.**

### Sussidi natalizi «Fondazione Banelli»

Anche quest'anno la «Fondazione cap. Giovanni Banelli» erogherà sussidi natalizi a favore di ufficiali della Marina Mercantile della Venezia Giulia, i quali si trovino in condizioni di particolare disagio economico. Ai sussidi stessi possono concorrere anche i superstiti (vedove ed orfani) di ufficiali che versino in situazione di assoluta necessità.

Le relative domande, corredate da documenti comprovanti le reali condizioni finanziarie dei richiedenti (certificato di nulla tenenza e povertà) dovranno pervenire non oltre il giorno 5 novembre al segretario della Fondazione presso il palazzo del Lloyd Triestino (primo piano, stanza 133). La segreteria è aperta al pubblico ogni lunedì e giovedì dalle ore 10.30 alle ore 12.

MOSTRE D'ARTE

### Borta alla «Russo»

Olii e disegni di Gianni Borta esposti fino al 21 ottobre alla Sala d'arte moderna Russo in Corso Italia 9 (orario: 10-13 e 16-20; festivi: 10.30-13). Il giovane pittore friulano prima di dedicarsi interamente alla pittura ha collaborato come disegnatore a giornali e riviste. Dal 1963 ha partecipato ad oltre 200 mostre tra personali, regionali, triveneto, nazionali, internazionali; l'ultima sua personale è dell'anno scorso, alla B.H. Corner Gallery di Londra.

### Bitran alla «Lanterna»

Dal 14 ottbore al 10 novembre, a galleria «La Lanterna» di via San Nicolò 6 (orario: 17-20; festivi: 11-13) presenterà una serie di opere di Albert Bitran, artista francese nata a Istanbul nel 1929.

MESSICO - PERU' - BRASILE 26/12-10/1
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n 7/1

L'ATTIVITÀ PALEONTOLOGICA DELLA XXX OTTOBRE

# Ritorno da un viaggio nel mondo preistorico

## Interessanti ritrovamenti nella zona delle palafitte

Sono rientrati in questi giorni dagli scavi dedicati alle palafitte del lago di Fimon i giovani del Gruppo ricerche di paleontologia umana della società «XXX Ottobre». Missione interessante e proficua: infatti a pochi chilometri da Vicenza in varie località delle valli di Fimon, nelle vicinanze del lago omonimo, sono venute alla luce, numerose tracce di insediamenti preistorici del neolitico e della età del bronzo.

Gli scavi più recenti hanno rivelato tracce di un agglomerato di capanne del neolitico e il ritrovamento di una sepoltura ai limiti della valle fa pensare all'esistenza di necropoli risalente al medesimo periodo. Il ritrovamento più importante è avvenuto al 1969, quando furono riportati alla luce i resti di una capanna: circa 170 pali conficcati nel limo, e piattaforme costruite con tronchi sgrossati. Recentemente sono stati reperiti anche molti semi di vite, indici di una cultura più progredita. Rinvenuti grazie ad un paziente lavoro di setacciatura, i semi possono considerarsi i più antichi d'Italia. Oltre a molte ossa lavorate e strumenti in selce, sono riapparsi numerosi vasi «a bocca quadrata», dello stesso tipo di quelli già trovati, a centinaia di chilometri di distanza, nella grotta delle Arene candide in Liguria.

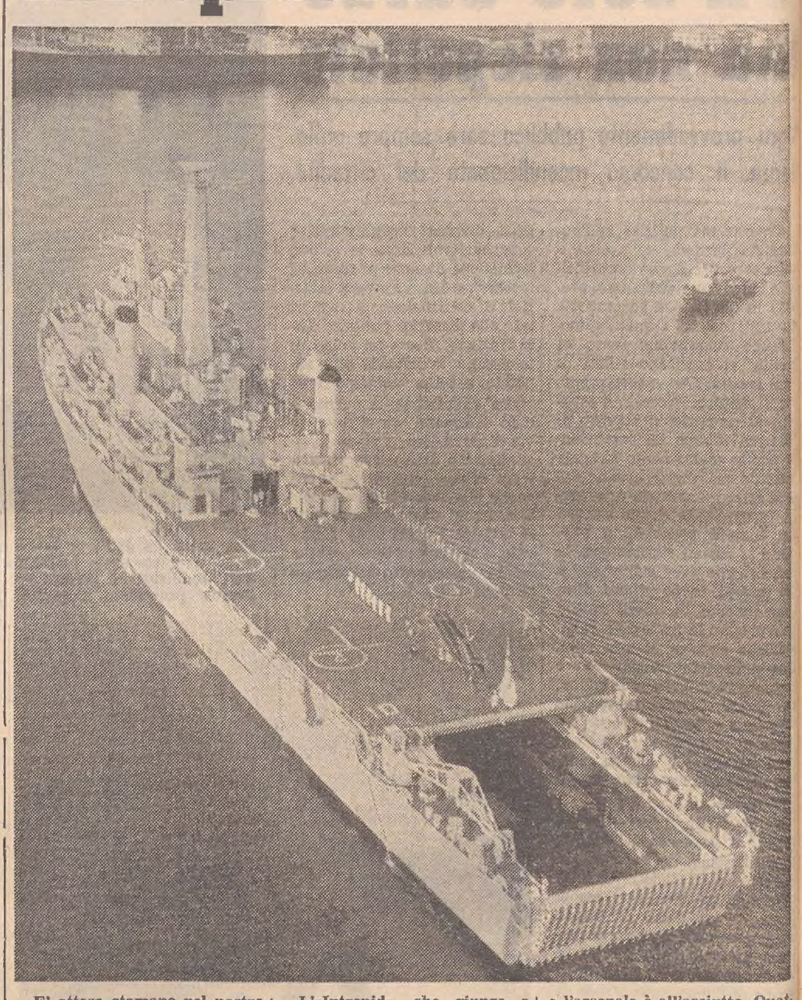
Molto interessante è una punta di freccia in selce che conserva, oltre all'immanicatura, anche l'asta in legno alla quale è unita da mastice e legami. I materiali provenienti da questi scavi, accuratamente restaurati, sono esposti nel museo d'Este. In base alle datazioni effettuate dall'università di Birmingham col radiocarbonio si può collocare questo insediamento attorno alla metà del V millennio a.C.

Gli scavi di quest'anno, condotti dalla Soprintendenza alle antichità delle Venezie, si sono protratti per tutto il mese di settembre e sono stati effettuati con i più moderni metodi scientifici. Sono stati scoperti nuovi focolari e nuove palificazioni la cui conservazione e però molto difficile. Infatti, il legno esposto all'aria si disidrata e si sgretola in tempo brevissimo; è necessario perciò bagnare continuamente la superficie dissepolta e coprirla con grandi teli impermeabili.

Con il rientro dalle valli del Fimon si è conclusa così anche quest'anno l'attività "fuori zona" del gruppo ricerche di paleontologia umana. Oltre alle ricerche nelle valli del Fimon ,vi è stata una serie di importanti campagne di scavo, dalle grotte preistoriche di Serra San Quirico presso Iesi, all'abitato preistorico di Romagnano presso Trento, sotto la direzione del prof. Broglio dell'istituto di Geologia dell'Università di Ferrara, fianco a fianco con studiosi e studenti di varie città d'Italia e di altre nazioni.

LA NAVE D'ASSALTO BRITANNICA OSPITE DA OGGI DEL NOSTRO PORTO

# Intrepidamente bella



**E' attesa stamane nel nostro porto l'unità d'assalto HMS «Intrepid» della marina di Sua Maestà Britannica, al comando del capitano J.F. Kidd e con a bordo l'ammiraglio R.D. Lygo.**

**Subito dopo l'attracco della nave al molo Bersaglieri, previsto per le ore 9, salirà a bordo il Console d'Inghilterra a Trieste Alberto Casali con l'addetto navale presso l'Ambasciata britannica a Roma, capitano J.J. Phillips, che accompagnerà l'ammiraglio e il comandante nelle varie visite di cortesia, alle autorità cittadine.**

**L'«Intrepid», che giunge a Trieste accompagnato dalla nave-appoggio «Reliant» è in servizio attivo dal marzo del 1967. Dotata di un ponte di volo dal quale possono operare tutti i tipi di elicotteri delle forze armate, e di ponti per veicoli, la nave, fu costruita dieci anni or sono nei cantieri John Brown di Clydebank ed ebbe il battesimo del mare nel giugno 1964.**

**Quando l'unità naviga verso la zona di operazioni essa stazza il suo tonnellaggio normale e l'arsenale è all'asciutto. Quattro mezzi da sbarco sono fissati nell'arsenale e sono già completi del carico e pronti per uscire non appena l'arsenale viene allagato. La poppa dell'unità viene abbassata mediante l'allagamento dei serbatoi di zavorra e quando si apre l'apposita saracinesca l'acqua entra nell'arsenale e fa galleggiare i mezzi da sbarco.**

**L'«Intrepid» che sarà ospite del nostro porto sino a martedì 17 potrà essere visitata dal pubblico dopodomani, domenica dalle 14 alle 17.**

POSITIVA L'ESPERIENZA DELL'ALISCAFO E DELL'OVERCRAFT

# A RIPOSO CON L'AUTUNNO I NUOVI LEVRIERI DEL MARE

## Raddoppio di un servizio in programma per l'estate ventura con scali a Grado e a Umago - Perfezionamenti tecnici

«Stop» al servizio di aliscafo e overcraft a partire da domenica: i due moderni e veloci battelli andranno infatti in letargo per tutto l'inverno, in attesa di riprendere servizio nella tarda primavera del prossimo anno.

L'aliscafo, immesso sulla linea per Lignano e Portorose nello scorso giugno, ha fatto registrare un bilancio che viene ritenuto soddisfacente. Ancora non si conoscono i dati esatti relativi al traffico dell'intera estate e di questo scorcio d'autunno, ma il battello ha dimostrato di essere in grado di assicurarsi un sufficiente numero di passeggeri, tanto che il prossimo anno sarà affiancato da un'unità gemella e verranno aumentati gli scali ai quali le due veloci unità faranno capo per tutto l'arco di durata del servizio. Oltre a Trieste, Lignano e Portorose, a partire dalla prossima estate gli aliscafi si ormeggeranno anche a Grado e Umago.

La decisione è stata presa perchè l'iniziativa ci preannuncia redditizia: infatti il numero dei turisti che si recano a Grado e quello dei visitatori al centro archeologico di Aquileia è in continuo aumento. Non meno utile si prospetta il collegamento con Umago, dopo la positiva esperienza che ha fatto registrare quello con Portorose.

Per la prossima settimana è prevista una riunione, nel corso della quale saranno definiti programmi, orari e modalità di effettuazione del servizio per la prossima stagione estiva.

Discorso a parte per il «Sortilège», il veloce battello a cuscino d'aria immesso il 20 settembre sulla linea Trieste - Lignano. Si è trattato di una fase sperimentale del servizio, durante la quale è stato messo alla prova l'overcraft e se ne sono saggiate tutte le possibilità operative. Il «Sortilège», ha coperto l'intera tratta Trieste - Lignano soltanto per una decina di giorni, dopodichè, a partire dall'inizio di ottobre, i collegamenti sono stati limitati a Grignano e Muggia e su tale rotta verranno mantenuti sino a dopodomani.

Troppo ridotti i tempi di esercizio per poter trarre le prime conclusioni sulla frequenza dei passeggeri. E' stato invece possibile fare i primi riscontri di carattere tecnico. In linea di massima il battello a cuscino d'aria ha dimostrato di funzionare bene, per quanto riguarda almeno la sua principale caratteristica. Alcune carenze sono state invece riscontrate nell'apparato di propulsione, tanto che i tecnici hanno deciso di sostituire appunto i motori propulsori ,mentre quelli che permettono all'overcraft di correre sollevato sull'acqua si sono dimostrati efficienti e funzionali. Una messa a punto si renderà necessaria anche per quanto riguarda lo scafo. Durante il letargo invernale sarà così possibile, dopo ulteriori studi e verifiche da parte dei tecnici, predisporre il battello e metterlo in perfetta efficienza prima della ripresa del servizio per il prossimo anno.

### Stasera alla Lega Guido Nobile celebrerà il centenario degli Alpini

Questa sera, alle ore 19, nella Sede Sociale della Lega Nazionale in via Paolo Reti 4, il dott. Guido Nobile terrà una conversazione ispirata agli Alpini, dal titolo «Cento anni di arduo dovere».

LA SECONDA «EX TEMPORE» GIOVANILE

# UNA DISFIDA A PIRANO TRA I PITTORI IN ERBA

## Di scena ragazzi italiani austriaci e jugoslavi

(Foto Cok)

**L'insegnante Etj Kontelj, animatrice della seconda «ex tempore» internazionale giovanile di pittura, assieme ai collaboratori**

Secondo appuntamento domani a Pirano, a distanza di due anni, per centinaia di bimbi e ragazzi italiani, jugoslavi e austriaci, che daranno vita all'ex tempore internazionale giovanile di pittura organizzata, come nella passata edizione, dalla locale Galleria civica

La cittadina istriana invasa per due giorni da pittori in erba, che si riverseranno lungo la riva, nelle stradicciole dell'interno, nelle campagne circostanti, alla ricerca di un angolo suggestivo, di un'immagine rara o di uno scorcio di paesaggio tipico, da trasferire con fantasia sulla tela.

Dopo il vivissimo successo della prima edizione, che vide presenti a Pirano oltre 500 ragazzi di tre Paesi, questa volta si sono fatte le cose ancora più in grande, si è perfezionata la organizzazione e si è ottenuto anche il patrocinio del ministro dell'istruzione di Slovenia Animatrice dell'iniziativa è la insegnante Etj Kontelj, presidente dell'unione pedagogica istriana per l'arte figurativa, con la quale collaborano entusiasticamente sei giovanissimi: tre ragazze e tre ragazzi, tutti studenti delle scuole di Pirano. Saranno essi ad accogliere i giovani partecipanti all'ex tempore, ad accompagnarli, e consigliarli durante lo svolgimento della competizione. Diverse famiglie piranesi si sono offerte di ospitare i pittori in erba con la stessa cordialità dimostrata due anni or sono.

Della giuria fanno parte fra gli altri un provveditore scolastico, il presidente nazionale dell'unione pedagogica per l'arte figurativa, quello della galleria civica di Pirano e il critico d'arte dott. Giulio Montenero.

All'ex tempore possono partecipare tutti i ragazzi sino ai 17 anni. Le iscrizioni e la timbratura delle tele avverranno nella sede della galleria, domani dalle 8 alle 17 e dopodomani dalle 8 alle 12. I giovani artisti dovranno consegnare le opere entro le 16 di domenica, contrassegnandole con il proprio nome, cognome e indirizzo e indicando la scuola che frequentano. L'annuncio dei premi sarà dato martedì 17 alle ore 17, in occasione dell'inaugurazione della mostra, che resterà aperta poi sino al 22 ottobre.

**Domani alle ore 17 verrà tenuto il sesto congresso provinciale degli ex perseguitati politici antifascisti di Trieste. Il congresso si terrà in via Pondares 8.**

# LO SPECCHIO DEI PREZZI

**RIEPILOGO**

**dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 12 OTTOBRE 1972**

| Specie | mercato ittico prezzi d'asta | | 10 rivendite di pesce | | pescheria centrale | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | min | max | min | max | min | max |
| Asiai (Palombi) | 600 | 1200 | 1183 | 1680 | 1080 | 1980 |
| Barboni (Triglie f.) | — | — | 2840 | 3680 | — | — |
| Bobe | 250 | 300 | 627 | 911 | 560 | 680 |
| Branzini | 2500 | 3000 | 3790 | 4480 | 3880 | 6080 |
| Cefali | 350 | 600 | 680 | 948 | 360 | 1200 |
| Girai | 400 | 850 | 680 | 800 | 760 | 880 |
| Guati gialli | 600 | 1200 | 879 | 1510 | 600 | 1480 |
| Menole | 200 | 300 | 440 | 600 | — | 240 |
| Merluzzi | — | — | — | — | — | — |
| Moli (Potassoli) | 900 | 1600 | 1687 | 3720 | — | 1280 |
| Mormori | — | — | 2190 | 3093 | 2480 | 2800 |
| Orate | 2800 | 3000 | 3616 | 3930 | — | 3880 |
| Passere importate | 600 | 650 | 810 | 1013 | 680 | 980 |
| Riboni (Pagelli) | 400 | 2400 | 1480 | 3013 | 1280 | 2800 |
| Rospi-code (Rane p.) | 1500 | 1600 | 2426 | 2840 | 1600 | 2680 |
| Sardelle (Sardine) | 80 | 150 | 295 | 460 | 200 | 360 |
| Sardoni (Acciughe) | 170 | 250 | 400 | 507 | 380 | 680 |
| Sgombri | 300 | 400 | 802 | 960 | 600 | 960 |
| Sogliole | 2400 | 2700 | 2680 | 3727 | 2400 | 4400 |
| Tonno | — | — | 1942 | 2400 | — | 1980 |
| Triglie (scoglio) | — | — | — | — | — | — |
| Trote | 800 | 800 | 1062 | 1200 | 1080 | 1280 |
| Volpine | — | — | — | 1880 | 1080 | 1680 |
| **Molluschi:** | | | | | | |
| Calamari freschi | 1000 | 1200 | 1368 | 1690 | 1480 | 2080 |
| Calamari congelati | 620 | 800 | 977 | 1200 | 800 | 1280 |
| Caparozzoli | 120 | 400 | — | 236 | — | 240 |
| Pedoci (Mitili) | 150 | 160 | — | 280 | — | 300 |
| Seppie | 650 | 700 | 823 | 1040 | 680 | 1280 |
| **Crostacei:** | | | | | | |
| Canocchie (Pannocchie) | 300 | 700 | 880 | 1000 | 800 | 1000 |
| Scampi - code | 2400 | 2400 | 2936 | 3800 | 3600 | 4400 |

I MERITI CULTURALI E PATRIOTTICI ACQUISITI DA UN SETTIMANALE TRIESTINO DELL'OTTOCENTO

# «LA FAVILLA» FEDELE ALLA SUA TESTATA SECONDÒ LA FIAMMA DELL'IRREDENTISMO

## Un prezioso inedito di Rocco Pierobon illumina la missione stimolatrice adempiuta da un gruppo di idealisti durante «gli opachi anni di preparazione» compresi tra il Congresso di Vienna e i primi moti rivoluzionari

*Al giornale «La Favilla», che uscì settimanalmente a Trieste dal 31 luglio 1836 al 31 dicembre 1846 è dedicato un prezioso inedito di Rocco Pierobon: 260 cartelle trascritte dall'originale a cura della nipote. L'insegnamento che ne deriva fa intendere come nulla vi fosse di retorico nelle parole pronunciate da Vittorio Furlani nel 1963 per ricordare agli antichi allievi della «Scuola reale» di via dell'Acquedotto, il professore di lettere italiane Rocco Pierobon «maestro educatore e animatore incomparabile».*

*Il suo modo di riassumere la attività della «Favilla» è esemplare, sia per meticolosità sia per chiarezza prospettica. Il lavoro inquadra perfettamente «gli opachi anni di preparazione» compresi tra il Congresso di Vienna e i moti rivoluzionari del 1848, che se tali furono in tutto il territorio nazionale a Trieste si presentarono del tutto oscuri. Il formarsi di una città non è poi troppo diverso dalla gestazione occulta e solo parzialmente controllabile di qualsiasi altro organismo.*

*La nascita della Trieste moderna appare avvolta in tanto buio, perché una città non è fatta soltanto di pietre e mattoni ma anche di individui pensanti ed operanti.*

*Nella pace, dopo lo sconquasso napoleonico, la città prende veramente a crescere, in un boom immigratorio ignoto al secolo precedente nonostante le liberalizzazioni concesse al nuovo portofranco.*

*Nell'affluire di tante genti diverse e nel clima repressivo della restaurazione l'assestamento culturale di Trieste procede dall'atto di amore di un solo uomo piuttosto che da una collettività: Domenico Rossetti, di origine veneziana, triestino per elezione e dedizione.*

*Stendhal, nel 1830, cerca i triestini senza dirlo e senza trovarli. Si può cercarli anche noi nella «Favilla», senza trovarli sebbene ormai sia già matura una generazione nata in loco.*

*Nel confuso gioco delle diverse forze politico-economiche è venuta ad imporsi una strana regola che si protrarrà nel tempo: «Chi ci viene resti... chi ci nasce vada». Potremmo aggiungere alla luce delle successive esperienze: chi non vuol andarsene, taccia e si tiri da parte, facendo posto agli altri. Quel Giuseppe Rota il cui busto è da più di mezzo secolo al Giardino pubblico ce ne dirà qualcosa nel suo minuscolo «Cicerone satirico».*

*Evidentemente è questo il momento in cui nella città borghese e popolana si afferma il predominio degli interessi economici su quelli artistico-intellettuali e il conseguente dissidio tra gli uomini di affari e i cosiddetti idealisti privi di ogni buon senso pratico.*

*Tra questi possiamo mettere i fondatori della «Favilla» e i suoi maggiori collaboratori: friulani, istriani, dalmati, trentini. Gente con ubbie artistiche non sa infatti arraffare né soldi né potere. Ameranno la città dove saranno venuti giovani, dove avranno lavorato con passione e con onestà ma finiranno tutti con il ritirarsi nei luoghi di nascita.*

*Orlandini, Madonizza, Dall'Ongaro, Gazzoletti, Facchinetti e quel Pacifico Valussi da considerarsi giornalista nato, così via via gli altri che vengono ad aggiungersi a questi nomi, tutti cavalieri dell'ideale. Il Pierobon li chiama «i nostri colonizzatori spirituali», forse sarebbe più giusto dirli i catalizzatori di una civiltà cittadina minacciata di sopraffazione e estinzione.*

*In effetti furono veri «contrabbandieri di libri e di idee» quando pensare liberamente e scrivere poteva essere già una colpa se non addirittura un delitto. Si dimentica facilmente che ci fu un tempo, nemmeno poi lontanissimo, in cui libri e idee non avevano libera circolazione in tutta Italia e che la censura austriaca non era peggiore di quella borbonica, papalina o albertina. Si dimentica che negli anni della «Favilla» la coscienza nazionale unitaria in tutto il paese era, per i più, un'utopia inaccettabile. Ma l'idea procede sempre con una dinamica propria alla quale gli individui sono chiamati a collaborare a seconda delle forze e delle disponibilità. A volte bastano anche i mezzi minori, quali furono quelli dei «favillanti». Sufficienti però a far di loro i mediatori dell'idea nazionale ed unitaria alla prima generazione post-napoleonica con un giornale modesto quanto a valore letterario intrinseco ma aperto e ricco di tutti i fermenti che concorsero a formare la generazione rivoluzionaria del '48.*

*Attuarono un'unità morale, prima che di ideale politico, nell'avviare quello scambio di informazione e di collaborazione giornalistica, che sarà ripresa dalla «grande conversazione» dopo il 1870. In questa si inserì la nostra Adele Butti, la quale con l'Onufrio riprendeva il rapporto «favilliano» di Trieste con la Sicilia.*

*«Veleggiando in mar di bonaccia, come nota il Pierobon, nella lite tra classici (tendenzialmente conservatori) e romantici (tendenzialmente rivoluzionari) essi adeguano le loro Muse ad ogni corrente nuova che provenga da occidente, parte sospetta e invisa alle autorità e ai vari codini e codoni locali.*

*I nuovi amori ispiratori di romanzi poemi ballate drammi e melodrammi tutti assai lagrimevoli sono i deboli, i vessati, i conculcati. Il popolo diventa di scena, si vuol scrivere per il popolo, benché in gran parte esso sia ancora analfabeta. Ci si preoccupa dell'infanzia ed è gran merito l'istituzione del primo asilo d'infanzia nella nostra città dopo quello di Capodistria. La donna è chiamata ad istruirsi, a presenziare conferenze, a collaborare a rubriche che le sono destinate; si vuol sottrarla all'educazione che le viene imposta più di odalisca che di madre e moglie; si vuol trovare il dato umano apprezzabile anche nella prostituta, «perla tra le macerie».*

*La gente della «Favilla» è veneta, mite, bonaria ed anche «chietina». «La loro morale è quella degli umili, la loro aspirazione è quella della giustizia, il loro redentore è quello del perdono e della tolleranza».*

*La ribellione all'ordine costituito arriva per le vie traverse dell'umanitarismo e dell'universalismo. La polizia lo sa e tiene d'occhio chi bazzica da quelle parti.*

*L'entusiasmo rende i Favillanti ingenui ed ottimisti. Sono essi ad attaccare etichette cosmopolitite sulla valigia triestina. In verità quella valigia è vuota e inutilizzata, non appartiene ad alcuno dei nuovi venuti, dei quali sarà a darci una eloquente descrizione ancora il summenzionato Giuseppe Rota. I nuovi venuti stranieri badano a commerci e traffici, poco si interessano a problemi culturali.*

*Bisogna convenire che i nostri «Favillanti» con un'eloquenza alla cariona, senza grandi capacità critiche, corrivi ai gusti di un pubblico ancora diseducato, nemici di ogni violenza, portati a conciliare l'inconciliabile seppero condurre una azione che valse a dare a Trieste una propria coscienza civile intellettuale e politica.*

*Non sempre ne ebbero la consapevolezza né seppero avvertire quando la loro buona fede veniva giocata. Fossero però stati diversi non sarebbero potuti durare quanto durarono e fare quanto fecero.*

*«Conterà le gocce del mare chi potrà misurare il lievito che i "Favillanti" prepararono all'irredentismo triestino» commenta il Pierobon.*

*Egli segnala tra i loro meriti anche quello dell'insegnamento privato e l'aver richiamato a Trieste insegnanti quali Vincenzo Gallo e Giorgio Foscolo per quella «I. R. Accademia Reale e Nautica».*

**Nora Franca Pollaghi**

# ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Edo e Dudi Germogli, per il loro onomastico, dalla moglie e madre 5000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo» (lettino Dudi Germogli e 3000 pro Casa di Nazareth.

In memoria di Giovannina Ziberna, nel trigesimo, dai nipoti 50.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe e 50.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Roberto, nel XV anniversario, dai genitori Rina e Mario Longo 10.000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Bruno Colombini, nel XVIII anniversario, dai figli, genero e nipoti 2000 pro Centro tumori; 1000 pro Lega nazionale e 2000 pro Ricreatorio «G. Padovan».

In memoria di Lina Caprioli, nel IV anniversario, dai congiunti 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Carlo Bin, nel XXXIV anniversario (14/10), dalla moglie 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Ulderico Ortolani, nel XXII anniversario, dai figli 2000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Attilio Damiani, nel IX anniversario, dalla moglie Vittoria Damiani 5000 pro Villaggio del fanciullo; 5000 pro ECA e 5000 pro Rifugio animali ASTAD.

In memoria di Renzo e Bruno Battilana, nell'VIII anniversario (13/10), da Laura e Vinera Battilana 5000 pro Movimento apostolico ciechi (Fondo «Tomè»); 5000 pro CRI e 10.000 pro Conservatorio di musica «Tartini» (Borsa studio R. Battilana); da Iolanda e Stelio Zuliani 2000 pro Movimento apostolico ciechi.

In memoria di Orsola Granduc, per il compleanno, da Miranda e Carlo Lusina 5000 pro Liceo «D. Alighieri» (Borsa studio Spartaco Ussai).

In memoria di Ida Birsa, da Olga Cadel 3000 pro Centro tumori

In memoria di Maria De Santi, da E. L. 20.000 pro Associazione FAC — Pio XII.

In memoria di Paolina Patrizio da Nida e Carlo Sancin 4000 pro Centro tumori.

In memoria di Armida Simeoni da Gianna e Aldo Marinuzzi 3000 pro Ostello «Tergeste» (AIG).

In memoria di Santa Ambroset ved. Allegretto dalle famiglie Marcolin - Vecchiet 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Francesco Lucchesi da Lidia Bernetti 1000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Raimondo Mainori da Evelina Ravis 3000 pro Patronato neuropsichici.

In memoria di Mercede ved. Cumbat dalle colleghe del figlio prof. Edoardo: Borsatti, Dolzani, Felicetti, Larese e Marraffa 5000 pro ECA.

In memoria di Edvige Sanzin dai condomini dello stabile n. 47 di viale Miramare 15.000 pro Opera Villaggio del fanciullo.

In memoria di Amelia Mallini da due amiche e colleghe 5000 pro Lega nazionale.

In memoria dell'avv. Claudio Apollonio da Anita Apollonio 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Federico Maldini da Jole Chierego 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Marcella Uher 3000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Giuseppe Benobini dalla famiglia Landi 3000 pro Lega nazionale.

In memoria del dott. Luigi Stefani da Sandro e Licia Passerini 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Feriani da Guido e Ferruccio 5000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Ciro Garzolini da Guido Locatelli 3000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Olga e Marcello Marovelli 3000 pro CRI; da Renato e Jolanda Tartaglia 3000 pro Villaggio del fanciullo; da Lina e Mario Masetti 3000 pro A.N.F.Fa.S. Recupero ragazzi subnormali; da Alberto Volsi 5000 pro UNITALSI: da Oscar ed Elda Kiss 2500 pro Società Alpina delle Giulie, 2500 pro Associazione nazionale alpini; da Sergio Durissini 2000 pro chiesa S. Rita.

In memoria di Nerina Sforza Tarabocchia da Antonio e Xenia di Demetrio 3000 pro CRI (Sezione femminile); da Gianfranco Tamaro 5000 pro Lega nazionale; da Giunia de Suvich 3000 pro Lega lotta alle malattie cardiovascolari; da Aurelia Reina 5000 pro «Arte Viva» (Fondo «Miela Reina»); dall'ing. Alberto Polli 5000 pro Lions Club (Fondo beneficenza).

In memoria di Attilio Pregellio, dalla Riviera Triestina S.p.A. 20.000 pro CRI.

In memoria di Paolina Patrizio, dalla famiglia Panusca 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Leone Klugmann, dalla famiglia 10.000 pro Beneficenza Israelitica; 5000 pro Istituto «Rittmeyer» e 5000 pro ECA.

In memoria di Anna Maria Tolentino, da Ondina e Roberto Deyak 5000 pro ECA; da Herma e Ottone Kraus 10.000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo; da Livio e Ascara Tamaro 3000 pro Istituto per l'infanzia (lettino cav. Emilio Magliaretta); da Maria Venezian 3000 pro Istituto per l'infanzia (lettino Bruno Venezian) dalla famiglia Scotti 3000 pro Centro tumori; da Anita e Bruno Eccardi 5000; da Bruno e Mariuccia Sicherl 5000 da Lydia e Otto Zeller 5000 pro CRI; da Noris Kraus Williams 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare: da Adelia ved. Tachauer 3000; da Nilde Licen 2000 pro «Domus Lucis»; da Dora Matievich 3000 pro Fondazione dott. Carlo Sai.

In memoria di Bianca Negovetich ved. Raicich, dalle sorelle Ziron 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Paoletta Costantini, da Paolo Cuzzi 5000 pro Centro tumori; da Filippo e Anna Artelli 5000 pro Lega nazionale.

In memoria di Elvia Rossi Apollonio, da Miletta Maria Ottone 3000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigi De Villaris, da Mario Chiandussi 3000 pro ECA; da Erminia ved. Heinze 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

## PREVISIONI DEL TEMPO

*Al Nord, al centro e sulla Sardegna da molto nuvoloso a coperto con precipitazioni anche temporalesche. Tali precipitazioni saranno più estese e persistenti sulle regioni settentrionali e sulla Toscana. Al Sud e sulla Sicilia generalmente nuvoloso con possibilità di qualche pioggia sulle regioni tirreniche.*

*Temperatura: senza notevoli variazioni.*

*Mari: molto mossi i mari occidentali; mossi quelli orientali.*

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 6, 16; Verona 11, 15; Trieste 14, 17; Venezia 13, 16; Milano 11, 13; Torino 10, 13; Genova 11, 19; Bologna 12, 14; Firenze 17, 23; Pisa 17, 25; Ancona 11, 21; Perugia 12, 27; Pescara 4, 19; L'Aquila n.p.; Roma Nord 16, 22; Roma Fiumicino 18, 23; Campobasso 13, 16; Bari 14, 25; Napoli 15, 22; Potenza 11, 18; Potenza 11, 18; S. Maria di Leuca 18, 20; Catanzaro 5, 20; Reggio Calabria 19, 26; Messina 19, 25; Palermo 22, 25; Catania 15, 27; Alghero 19, 24; Cagliari 17, 23.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Fallimento di Nadia Percon-Ditta VIT

AVVISO DI OFFERTA

E' pervenuta offerta di acquisto del compendio costituito da arredamento e calzature per il prezzo di lire 8.750.000.

Il valore di stima dell'inventario è di lire 13.200.000.

Gli interessati possono far pervenire offerte in aumento entro dieci giorni da oggi. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Fallimenti o al Curatore dr. Berritta, via Roma 3, tel. 35900.

OGGI ALLA REGIONE IL VOTO SULLA LEGGE PER I COLTIVATORI DIRETTI

# Acceso il dibattito al Consiglio dalle critiche dell'opposizione

## Irata reazione di Del Gobbo - La sostanza del provvedimento nelle repliche dei relatori e dell'assessore all'agricoltura

Si è concluso ieri mattina al Consiglio regionale il dibattito sul disegno di legge che prevede «interventi regionali per lo sviluppo dell'azienda diretto-coltivatrice»; esauriti dunque gli interventi e le repliche dei relatori e dell'assessore Comelli, verranno discussi e votati stamane alcuni emendamenti e quindi il testo stesso del disegno di legge, così come è stato proposto dalla seconda commissione permanente.

La seduta di ieri si è iniziata con l'intervento dell'ultimo oratore iscritto a parlare, il consigliere democristiano Del Gobbo, che era stato personalmente e ripetutamente chiamato in causa dai comunisti durante la prima parte del dibattito. Del Gobbo ha avuto anche uno scambio di vivaci battute soprattutto con Bergomas e Bettoli, dai quali era stata vivacemente attaccata la politica agricola della maggioranza e soprattutto della DC.

Dall'agricoltura il discorso è stato allargato al più generale settore degli interventi regionali, e Del Gobbo ne ha preso spunto per accusare di «ingratitudine» nei confronti della Regione un po' tutti, dai comunisti alla destra «fascista e non». Nel giustificare certe discusse operazioni di salvataggio operate dalla Friulia a favore di alcune industrie «come nel caso del Navalgiuliano e di altre aziende» (la «Zanette» di Pordenone) lo esponente friulano ad un certo punto ha voluto estendere il suo sfogo anche al nostro giornale, da lui definito «piccolo quotidiano locale fascista, esponente degli ambienti più retrivi e reazionari».

Terminato il discorso di Del Gobbo, che ha chiuso la serie degli interventi, si è passati alle repliche. Le argomentazioni della maggioranza e della minoranza su questo disegno di legge sono state così riprese dai due relatori De Biasio (DC) e Moschioni (PCI) e dall'assessore all'agricoltura Comelli.

Il relatore di minoranza Moschioni ha rilevato tra l'altro che alcuni passi avanti, nel perfezionamento del disegno di legge, sono stati fatti, anche se non possono considerarsi sufficienti e in grado di soddisfare le attese della categoria. Dopo aver rilevato che il provvedimento ricalca la legislazione statale in materia, Moschioni ha ribadito che gli interventi fino ad oggi adottati a livello regionale non hanno apportato sostanziali miglioramenti all'agricoltura del Friuli-Venezia Giulia. «E' necessaria — ha detto il consigliere comunista — una nuova politica di investimenti in agricoltura con la partecipazione determinante delle categorie interessate». Sottolineato quindi che normative comunitarie e mancanza di fondi vengono addotte a scusanti da parte di chi non intende risolvere in modo globale il problema della proprietà contadina, Moschioni ha concluso chiedendo per l'agricoltura provvedimenti analoghi a quelli per l'industria.

Anche il relatore di maggioranza De Biasio ha in sostanza ribadito, in sede di replica, le argomentazioni che si trovano nella relazione che accompagna il testo del disegno di legge e che si riassumono in un giudizio sostanzialmente positivo sul provvedimento. De Biasio ha detto tra l'altro che tale disegno di legge rappresenta un'anticipazione delle nuove leggi regionali che saranno volte a fronteggiare le più urgenti necessità dell'agricoltura, dopo aver affermato che i programmi di intervento nel settore agricolo sono stati sino ad oggi rispettati.

La seduta di ieri si è conclusa quindi con la replica dell'assessore Comelli, che ha esordito sottolineando il fatto che il disegno di legge in discussione rappresenta l'attuazione di uno degli impegni programmatici «più qualificanti della Giunta regionale» e che costituisce uno strumento integrativo delle provvidenze statali con delle rimarcate caratteristiche innovatrici. Rispondendo quindi alle accuse rivolte alla politica agricola regionale, Comelli ha affermato che particolari attenzioni sono invece state riservate al settore dalla legislazione regionale, dovendosi a ciò aggiungere poi i provvedimenti dell'ERSA a favore dell'azienda diretto-coltivatrice.

I lavori del Consiglio riprendono questa mattina con inizio alle 9.30.

### Navi interalleate fra giorni in porto

La NATO annuncia che cinque cacciatorpediniere appartenenti rispettivamente a Stati Uniti, Grecia, Italia, Inghilterra e Turchia iniziano ogni quindici giorni di manovre congiunte nel Mediterraneo. Nel corso delle manovre, le unità faranno scalo a Kalamata, Grecia e Trieste.

PROVVEDIMENTO DEL MINISTERO DELLA DIFESA

# Cade una clausola sulle servitù militari

## La decisione si rifletterà positivamente nei settori degli insediamenti industriali

Il Ministero della Difesa ha disposto l'attenuazione di alcune clausole concernenti le servitù militari nel Friuli - Venezia Giulia. Il provvedimento, che si rifletterà positivamente soprattutto nei settori degli insediamenti industriali e delle costruzioni in genere, prevede infatti l'eliminazione della clausola della demolizione «ad nutum» dell'atto pubblico - amministrativo che accompagna le autorizzazioni in deroga a costruire in aree coperte da servitù militari.

La clausola in questione prevedeva in sostanza la possibilità, ove si verificassero determinate circostanze, della demolizione «ad nutum», cioè a discrezione dell'autorità militare, delle costruzioni realizzate in deroga ai vincoli militari. Ciò determinava però l'impossibilità per gli interessati di ricorrere agli istituti di credito per l'accensione di mutui. Le banche negavano, infatti, i mutui richiesti per iniziative economiche per le quali l'autorità militare avesse concesso la semplice deroga e non la liberalizzazione dell'area vincolata.

L'attuale provvedimento viene quindi a togliere quelle condizioni che rappresentavano effettive remore agli insediamenti produttivi nelle zone vincolate da servitù militari. Il venir meno dei mutui agevolati costituiva inoltre un forte disincentivo alla localizzazione industriale e danneggiava l'economia di vaste aree, nelle quali fenomeni di ridimensionamento dell'attività agricola e di conseguente flessione demografica esigono urgenti alternative produttive.

### Due cari scomparsi ricordati al «Da Vinci»

Ricorreva in questi giorni il triste anniversario della scomparsa del prof. Cosciani, una delle più nobili figure della scuola triestina, valente studioso e insegnante. Per tale occasione, la figlia ha presenziato alla consegna della borsa di studio dedicata dalla famiglia in memoria dello scomparso, all'alunna Piccini della classe IV D commerciale.

Nella ricorrenza della tragedia del Vaiont, alla presenza dei familiari è stata consegnata all'Istituto tecnico «Da Vinci» la borsa di studio intestata al nome del geom. Rittmeyer, scomparso nella sciagura del Vaiont, e che era stato alunno dell'Istituto. La borsa è stata data all'alunno Daghini, della classe II geometri.

### Posto a concorso presso la Provincia

E' aperto un concorso pubblico per titoli ed esami ad un posto di direttore di sezione amministrativa (ruolo funzionari amministrativi - carriera direttiva - parametro 270). Presentazione delle domande entro le ore 12 del 7 dicembre 1972 corredate da tutti i documenti richiesti.

Possono partecipare al concorso i cittadini italiani in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza o in scienze politiche o di titolo equipollente conseguito in una università della Repubblica che non abbiano superato il 35.o anno di età alla data del 22 agosto '72, salvo le eccezioni di legge, e che abbiano prestato almeno 3 anni di servizio di ruolo nella carriera direttiva presso una pubblica amministrazione.

Per informazioni rivolgersi nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 10 alle 12, alla segreteria generale della Provincia di Trieste, via Geppa n. 21-II p.

**Un'assemblea pubblica** del personale insegnante e non insegnante della scuola materna, elementare e secondaria è indetta dai sindacati scuola provinciali aderenti alle confederazioni (Sns-Cgil, Sism-Cisl e Fas-Uil) per oggi venerdì 13 ottobre alle ore 17.30, presso la sede della Cisl, via S. Spiridione n. 7. Saranno discussi i problemi dei corsi abilitanti, dello stato giuridico, del personale non insegnante, del diritto allo studio e della riforma della scuola.

**Il muratore** Walter Mian, di 25 anni, residente a Muzzana del Trugnano (Udine), in via Roma 10, mentre segava ieri mattina del legname con la sega circolare in un cantiere edile di strada per Fiume, è finito col police sinistro sotto la lama dentata, riportanto l'amputazione dell'apice.

# Cronache degli spettacoli

(«Giornalfoto»)

Si sta provando all'Auditorium il nuovo lavoro di Carpinteri e Faraguna «Noi delle vechie province» che inaugurerà prosimamente al Politeama la stagione di prosa del Teatro Stabile

PER L'ESECUZIONE DELLA «MESSA DA REQUIEM»

# Stasera a Klagenfurt orchestra e coro del «Verdi»

## Un eccezionale cast di solisti: Katya Ricciarelli Bianca Maria Casoni, Luciano Saldari e Mario Petri

L'orchestra e il coro del Teatro Verdi, diretti rispettivamente da Carlo Franci e Gaetano Riccitelli, eseguiranno stasera alla Konzerthalle di Klagenfurt la «Messa da Requiem» di Giuseppe Verdi, avvalendosi della interpretazione vocale di un eccezionale cast di valore internazionale: parti solistiche sono affidate infatti a Katya Ricciarelli (soprano), Bianca Maria Casoni (mezzosoprano), Luciano Saldari (tenore) e Mario Petri (basso).

Al rientro da questa prestigiosa trasferta concertistica, il complesso triestino darà vita domani sera a Udine — con il medesimo programma e gli stessi interpreti — a una manifestazione molto attesa, con l'esecuzione del capolavoro verdiano nella basilica delle Grazie, frutto della collaborazione fra il Centro iniziative per l'arte e la cultura di Udine, e l'Ente autonomo del nostro Teatro Verdi.

### Gli abbonamenti alla stagione lirica

Alla biglietteria del Teatro Verdi (tel. 31948) si accettano le richieste e le conferme degli abbonamenti per la prossima stagione lirica, che si inaugurerà la sera del 10 novembre prossimo con «Un ballo in maschera» di Verdi. E' stato istituito, quest'anno, un abbonamneto speciale, per sei dei dodici spettacoli della stagione (Un ballo in maschera, Butterfly, Forza del Destino, Balletti, Norma e Gioconda) per il quale studenti e lavoratori godono di particolari facilitazioni.

Completeranno il cartellone '72-'73 del «Verdi», «La carriera di un libertino» di Strawinsky, «Nozze di Figaro», «Sigfrido», «Nozze istriane», «Wally» e «La Dama di picche». Gli abbonati della scorsa stagione potranno riconfermare i rispettivi posti entro il 21 ottobre p.v.

### Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 15 ottobre con partenza da Piazza Unità alle ore 6 gita escursionistica e turistica in val Pesarina e al Monte Pieltinis. Informazioni ed iscrizioni in sede sociale tel. 35240 seralmente dalle 19 alle 21.

SCI CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per la ginnastica presciistica in palestra secondo le modalità degli anni scorsi. I soci interessati sono invitati a prendere contatti con la segreteria sociale per le informazioni del caso e per la iscrizione ai corsi.

SCI CAI TRIESTE - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Sono iniziati i corsi di ginnastica presciistica presso la palestra di via Vasari. Sono aperte le iscrizioni per l'allenamento agonistico dall'1 al 5 novembre a Kaprun. Il tesseramento è in corso. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi in sede sociale, piazza Unità d'Italia n. 3, tel. 35240, dalle 19 alle 21.

SCIOPERO E COMIZIO CON PARTECIPAZIONE REGIONALE

# Contratto e rilancio sollecitati dagli edili

(«Giornalfoto»)

Indetto dalla Fillea-Cgil, dalla Filca-Cisl e dalla Feneal-Uil, è stato effettuato ieri lo sciopero regionale di 24 ore nel settore delle costruzioni (edili, cementieri, cavatori e lavoratori di laterizi) a sostegno delle rivendicazioni per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro e per sollecitare l'attuazione di vari provvedimenti a sostegno dell'edilizia, in particolare l'applicazione della legge 865 sulla casa e di tutto un programma di rilancio (case, scuole, ospedali, asili nido), che consenta il raggiungimento della piena occupazione delle maestranze.

Una manifestazione ha avuto luogo ieri mattina in piazza Garibaldi, con un comizio aperto dal segretario provinciale della Filca-Cgil di Trieste, Bruno Degrassi, che ha concisamente illustrato l'attuale momento politico sindacale. Ha preso quindi la parola il segretario nazionale della Fillea-Cgil e membro della segreteria della Federazione unitaria nazionale, Claudio Trucci, il quale ha relazionato sulle ragioni che hanno portato allo sciopero la categoria degli edili. Rivendicando al settore delle costruzioni una funzione trainante per l'economia nazionale e per le lotte dei lavoratori, l'oratore ha toccato anche il tema degli infortuni sul lavoro e quello dell'unità sindacale.

Erano presenti alla manifestazione delegazioni di lavoratori di Trieste, Udine, Gorizia, Monfalcone e Pordenone. Al termine del comizio, alcune centinaia di dimostranti hanno preso parte a un corteo che si è snodato per le vie del centro fino a raggiungere l'assessorato regionale ai lavori pubblici, dove una delegazione unitaria ha avuto un incontro con l'assessore dott. Masutto.

QUATTRO CHIACCHIERE COL POPOLARE E SIMPATICO ATTORE

# Interprete Bramieri della vita d'ogni giorno

## «Trieste mi ha sempre portato fortuna» - Ricorda con nostalgia le apparizioni al castello di S. Giusto, alla Fiera e al «Verdi»

Incontro con il simpatico divo dello spettacolo leggero Gino Bramieri, brillante primattore di «Povera gente» la commedia inaugurale della stagione di prosa '72-73 al nostro Politeama. Il noto comico meneghino a 43 anni costituisce uno dei pochi grossi personaggi dello spettacolo che, dopo tanti anni di vita artistica, hanno mantenuto intatto un invidiabile successo di simpatia e notorietà. Mi sottolinea subito la genuina squisita accoglienza che gli ha riservato il nostro ospitalissimo pubblico del Politeama, quel pubblico che non gli ha lesinato applausi per quell'estro, quella verve e quel brio che il popolare Gino sciorina in scena.

«Ma Trieste mi ha sempre recato fortuna. Basti pensare che proprio per scaramanzia oltre che per un fatto di «collaudo di pubblico», Garinei e Giovannini, il binomio ideale del teatro leggero, riparte sempre con uno spettacolo dalla vostra bella città; così per «Povera gente» che appunto ha ripreso la sua programmazione proprio dal vostro teatro gioiello...».

«Lei, in varie occasioni, si è già ripresentato al pubblico triestino...».

«Esatto; ricordo con nostalgia le apparizioni al Castello di San Giusto, alla Fiera di Trieste, al Teatro Verdi per il «musical» «Sai che non lo so» affiancato dalla bravissima Volonghi, e ancora al Cristallo per «La sveglia al collo» con la «soubrette» Del Frate per finire al recentissimo «Angeli in bandiera» con Milva messo in scena su questa stessa ribalta».

«Ove lei ne è stato l'autentico mattatore...».

«Beh, non propriamente: Milva è una gran brava stella della canzone e si è destreggiata con disinvoltura anche in questa impegnativa creazione di Brecht; e poi era sorretta artisticamente da un certo... Strehler...».

«In questo spettacolo lei, Bramieri, cantava, danzava e — naturalmente — recitava. Ha fatto sfoggio insomma della sua poliedricità e del suo eclettismo nei vari ruoli del teatro leggero; questa sua versatilità artistica è un probante «segreto» per rimanere sempre sulla cresta dell'onda del successo?».

«No, direi che è una componente per conseguire il successo; ma ritengo — onestamente — che se sono arrivato fin qui, molto lo debbo al fatto che ho sempre cercato che i diversi personaggi con le svariate situazioni fossero adeguati al passo della vita d'ogni giorno; così il mio pubblico si è sovente riconosciuto in tali personaggi perchè ho cercato di filtrarli con quella patina di umanità che li possa rendere attuali e verosimiglianti».

«Altro coefficiente, per il suo gradino di privilegio acquisito nella scala dei valori artistici, è l'estrema naturalezza e la familiarità con le quali presenta la sua girandola imprevedibile di battute, «sketches» e «gags» sfrondate da inutili leziosità e ricercatezze».

«E' chiaro che ciò che fa genuinamente ridere è la caricatura o la sottolineatura di determinati aspetti del nostro costume però presentati con franca e schietta semplicità...».

«Onestamente come giudica e qualifica «Povera Italia?».

«Si tratta di una commedia nuova come argomentazione; è una tematica particolarmente delicata esaminata e realizzata in una versione ironicamente assurda, esasperata che conferisce al tutto una certa pateticità. Nell'assimilazione e nell'elaborazione del copione originario ho appunto cercato di sdrammatizzare la delicatissima materia della vicenda per destare uno stimolante «humour» d'effetto immediato».

«Quando si conclude la sua "tournée"?».

«Avrebbe dovuto durare sei mesi, invece si conclude il 18 febbraio prossimo, perché il giorno dopo inizio le prove televisive per il mio "show" articolato in 8 puntate "Hai visto mai?"; per la prima volta sul piccolo schermo posso finalmente compendiare il mio "cocktail" di ruoli oltre a cucire le varie attrazioni che saliranno settimanalmente alla ribalta; è un mio grande progetto che finalmente vedo realizzato sul video...».

«Lei ha interpretato ed inciso delle gustose composizioni musicali particolarmente orecchiabili; come mai ha abbandonato questa... scorribanda sul pentagramma?».

«Perché evidentemente avrei bisogno del tempo necessario per comporle sia nella partitura che nel contenuto e, per me, il tempo è tiranno... si fa per dire...».

«E il mondo della celluloide?».

«Ho interpretato 35 film; poi ho chiuso con il cinema perché non vi ho più trovato testi di particolare gradimento; io sono un comico genuino e amo la risata pulita...».

«Batto quattro è un varietà radiofonico ideale per esprimere i suoi mezzi...».

«Questa trasmissione è nata per scherzo, in casa, con Terzoli e Vaime, i due umoristi, quale simpatica risposta alla più pomposa e redondante "Gran Varietà". Lì annunciano i vari prestigiosi ospiti con coretti e prolusioni altisonanti, qua invece li presento alla buona chiedendo ad esempio ad Orietta Berti non cosa vuol cantare ma cosa vuol... mangiare...».

«Lei recentemente ha riacquistato una certa snellezza fisica...».

«Ero un Bramieri con cinquanta chili in più...; è stato un medico vostro concittadino, a farmi calare mezzo quintale facendomi, ironia della sorte... mangiare».

«Ma allora questa sua condizione adiposa da cosa dipendeva?».

«Da una ghiandola bloccata, sì, bloccata, proprio come gli... affitti».

**Fulvio Marion**

(Foto Svizzera)

Bramieri nel suo camerino al «Rossetti» durante l'intervista

# Lavoro e previdenza

## nelle SEGNALAZIONI

### Pensioni INPS

**«Mi prendo la libertà di ritornare alle mie diverse lettere fra cui quelle dd. 17.10.70, 11.6.71, 15.10.71 sempre in argomento esiguità delle ns. pensioni V.O. e con la presente sono per pregarvi di confermare quanto pubblicato sul vostro "Piccolo" dd. 29.7.72 sia per quanto concerne le P. Sociali, che con decorrenza 1.7.72 sono effettivamente aumentate assieme alle minime, mentre viene affermato che le pensioni liquidate prima del maggio 1968 saranno rivalutate con quote dal 10 al 52 per cento e che su tali auuenti verrà erogato un'acconto di 30 mila lire.**

**«Ora chiedo di volermi chiarire la mia posizione e ciò in riferimento a quanto da voi gentilmente pubblicato il 18.8 a.c. riguardo al pensionato dal 1960 con 50 mila, che dovrà ricevere l'aumento del 15 per cento sull'importo esistente il 30.6.72, mentre io Gualtiero, nato nel 1891, entrato in godimento pensione nell'anno 1952, non sono in grado ancora di sapere quale percentuale di aumento mi verrà assegnata. Per ora, ieri, incassai in tutto 37.100 lire!!**

**«Prima possibile, prego darmi i lumi onde io possa, prima di morire, avere la soddisfazione di essere trattato alla pari di "certi" pesionati, sia sociali che minimi; pensioni "caritatevoli" alimentate dal comune fondo pensioni». G.M.**

*Confermiamo gli aumenti della pensione sociale che dall'1.7.1972 è elevata a L. 234.000 annue, quelli dei trattamenti minimi mensili che passano a L. 30.000 per i titolari di pensione in età inferiore ai 65 anni ed a L. 32.000 per gli ultrassessantacinquenni nonché gli aumenti delle pensioni liquidate prima dell'1.5.68 che dal 50 per cento scendono scalarmente al 10 per cento in relazione alla decorrenza della pensione.*

*Mentre facciamo rilevare che al lettore Micheluzzi Mario abbiamo comunicato che la sua pensione, decorrente dal 1960, è aumentata del 30 per cento per un importo di L 15.000 (vedi articolo «Nuova misura della pensione» - rubrica del 18.8.72) assicuriamo il lettore che la sua pensione sarà aumentata, del 40 per cento in quanto decorre dal 1952. Così dalle attuali L. 37.100 mensili passerà dall'1.7.72 alle L. 51.950 Entro il mese di ottobre verrà concesso un acconto di L. 30.000.*

### Aumento dei trattamenti minimi e delle pensioni

**«Ho letto sul vs. giornale, l'articolo riguardante le pensioni INPS, ed io mi trovo nella categoria di quei poveri pensionati liquidati, molto male, con decorrenza anteriore al primo maggio 1968.**

**«Faccio con la presente osservare che non è giusto farci aspettare ben 5 mesi per veder regolata la nostra posizione, noi che per anni ed anni abbiamo versato i nostri contributi all'INPS, mentre vengono trattati con precedenza e celerità altri gruppi che non hanno mai versato alcun contributo e che sono in numero maggiore del nostro.**

**«Siamo alla vigilia delle elezioni e credo che i nostri deputati ed in modo particolare il senatore che rappresenta Trieste a Roma, faranno qualche cosa per noi e poi come potremo accogliere con gioia e con cuore contento il Presidente Leone che viene a Trieste il 5 ottobre? E per chi dovremo votare in novembre per le Comunali?». Carlo Urdich.**

*Anche se le pensioni per le quali sono già stati aumentati i trattamenti minimi mensili sono in numero maggiore di quelle liquidate prima dell'1.5.1968 che devono essere aumentate ai sensi dell'art. 3 del decreto-legge 30.6.1972 n. 267, modificato dalla legge 11.8.72 n. 485, è evidente che gli adempimenti tecnici degli aumenti delle prime sono molto più semplici di quelli richiesti per gli aumenti delle seconde.*

*Anzitutto per gli aumenti dei trattamenti minimi non è stata apportata alcuna modifica al decreto-legge che ne fissava la misura fissa di L. 30.000 e L. 32.000 confermata in sede di conversione del decreto stesso in legge. Per il centro elettronico è stato molto facile applicare i trattamenti minimi nella suddetta misura fissa di cui era a conoscenza già alla data dell'1.7.1972 data di pubblicazione del decreto nella G.U.*

*Per gli aumenti a percentuale delle pensioni con decorrenza anteriore all'1.5.1968 gli adempimenti sono molto più complessi: si tratta di applicare un aumento percentuale su ogni pensione, variabile con il variare delle decorrenze (dal 50 al 10 per cento). Le percentuali sono state confermate appena in data 26.8.1972, data in cui la legge di conversione e di modifica del decreto, è stata pubblicata sulla G.U. Per limitare il disagio derivante dal ritardo nella riliquidazione delle pensioni di cui trattasi, la legge stessa ha disposto e l'INPS ha provveduto a corrispondere un acconto fisso sui miglioramenti di L. 30.000 da conguagliare all'atto della riliquidazione definitiva che avverrà nei primi mesi del prossimo anno. E' da tener presente che dall'1 gennaio 1973 le pensioni avranno un ulteriore aumento del 5,50 per cento per la «scala mobile».*

*L'accoglienza che i triestini, pensionati compresi, riservano al Capo dello Stato, non ha niente a che fare con i laboriosi e complessi adempimenti tecnici dell'aumento.*

### Riscatto 20-26 per inferma

**«Tante volte mi avete aiutato, sono certa che mi aiuterete anche questa volta. Riguarda la pensione 1920-1926. Mia madre è inferma, per cui risquoto io la sua pensione con la delega. Ora per fare la domanda di questa aggiunta alla pensione di vecchiaia cat. VO sono stata all'INPS. Qui mi hanno dato una lista di Patronati che si occupano della questione. Ho scelto il più vicino e mi è stato detto che per dimostrare che mia madre ha lavorato in quel periodo deve fare un atto notorio e questo deve assolutamente firmarlo lei, quindi deve andare all'INPS. Ora se lei non si muove, che debbo fare per avere questo benedetto atto notorio?». C.B.**

*Per completare la domanda di riscatto dei periodi lavorativi effettuati dall'1.7.1920 al 28.2.1926 è necessario, qualora non si sia cauzionalmente in possesso di un documento di lavoro dell'epoca, sottoscrivere in presenza di un funzionario dell'INPS una dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio contenente i dati del rapporto medesimo. Non possiamo quindi purtroppo aiutare questa volta la lettrice se non trasferendo l'appello alla squisita sensibilità del direttore della locale sede dell'INPS perché possa lui suggerire, attraverso questa rubrica, il modo di una possibile soluzione.*

### Vedova di un pensionato statale

**«Sono pensionato (insegnante: Min. della pubblica istruzione) statale. Valendomi della legge sul divorzio, qualche mese fa ho potuto risposarmi. Essendo nato nel 1896, quali condizioni devono verificarsi affinché la nuova moglie, nel caso del mio decesso, possa avere diritto alla pensione?». Errebi.**

*Brutte notizie purtroppo per il lettore: nonostante i notevoli miglioramenti apportati dalla legge 14.5.69 n 252 alle norme precedenti, è stata mantenuta in vigore la preclusione alla pensione di reversibilità nei confronti della vedova del pensionato statale quando il matrimonio sia stato contratto dopo il compimento del 72.o anno di età del pensionato medesimo.*

### Applicazione nuova legge aumenti pensioni

**«Pensionati negli anni 1958-64 quali dipendenti di Società di p.i.n. iscritti alla gestione speciale previdenza marinara (amministrativi), e successivamente «passati» (1967) all'INPS. Vorremmo sapere se le nostre pensioni saranno rivalutate come tutte le altre INPS che sono fino al 1968 a carattere «contributivo», mentre per le nostre qualcuno avanza l'ipotesi che esse sono prevalentemente «retributive» essendo cioè calcolate sullo stipendio in percentuale.. Altri sostengono che, essendo le nostre pensioni formate per 50 per cento dai contributi INPS e dal 50 per cento dai contributi gestione speciale, lo aumento ci spetterebbe sul primo 50 per cento. Vorremmo pure sapere se l'aumento del 5,50 per cento previsto dal 1.o gennaio 1973 ci verrà corrisposto e con quali limitazioni». S.S.**

*Per quato concerne gli aumenti delle pensioni della gestione speciale (personale amministrativo) della Cassa previdenzale marinara, invitiamo il lettore a prendere visione dell'articolo «Aumenti pensione di reversibilità e marittima» apparso nella rubrica del 20 settembre c.a. Anche le suddette pensioni infatti, come quelle della «gestione marittimi» liquidate con decorrenza anteriore all'1 gennaio 1965, sono state assunte in carico dall'assicurazione obbligatoria invalidità, vecchiaia e superstiti a partire dall'1 settembre 1967 (art. 72 della legge 658 del 27.7.1967 per il personale amministrativo).*

*L'aumento del 5,50 per cento che verrà corrisposto dall'1.1.1973 ai pensionati dell'assicurazione obbligatoria sarà esteso alle pensioni marittime con le stesse modalità con le quali è stato applicato dall'1 gennaio di quest'anno quello del 4,7 per cento.*

**Domenico Pagliaro**

## ASSEGNI FAMILIARI

Il Patronato U.C.A.P. della Camera Confederale del Lavoro - U.I.L. rende noto che, a seguito delle disposizioni previste dall'art. 5 del decreto legge n. 267 dd. 30.6.1972 e convertito nella legge n. 485 dd. 11.8.1972, con decorrenza 1.o luglio 1972, i titolari di pensione superstiti dell'assicurazione generale obbligatoria e delle gestioni speciali lavoratori autonomi hanno diritto a percepire gli assegni familiari per i figli minori, studenti o invalidi a carico e contitolari di pensione.

Inoltre la citata legge prevede anche l'elevazione dei limiti di reddito per il diritto a percepire gli assegni familiari e cioè a L. 41.600 per un coniuge o un genitore e L. 72.800 per due genitori a carico. Di conseguenza, tutti coloro che sono decaduti dal diritto per effetto della perequazione automatica delle pensioni (scala mobile), nell'ambito dei nuovi limiti, possono ripresentare domanda.

Per ulteriori informazioni ed assistenza, gli interessati possono rivolgersi al Patronato U.C.A.P. di largo Papa Giovanni XXIII n. 6 tutti i giorni dalle ore 9 alle 12.30.

DUE CONCORSI: NARRATIVA E POESIA

# PREMIO LETTERARIO DEL SINDACATO AUTORI

## Entro questo mese la presentazione dei lavori

Il sindacato regionale autori e scrittori del Friuli - Venezia Giulia ha bandito in collaborazione con l'Unione Italiana del lavoro di Trieste, e con la Società artistico letteraria di Trieste, in occasione della Festa del Lavoro, 1 maggio 1972, i seguenti concorsi letterari: a) concorso per un gruppo di cinque poesie. Per entrambi i concorsi il soggetto è lasciato libero ai concorrenti.

Ai concorsi possono partecipare, con un solo racconto e con un solo gruppo di cinque poesie, tutti gli iscritti al sindacato regionale autori e scrittori del Friuli - Venezia Giulia, e presentare opere inedite e non premiate in altri concorsi. Coloro che ottennero il primo premio nei concorsi precedenti non potranno partecipare nella categoria nella quale vennero già premiati. La domanda di iscrizione al sindacato può essere presentata da tutti gli scrittori che abbiano intenzione di partecipare al concorso e risiedano nella regione Friuli - Venezia Giulia o quivi nati anche se altrove residenti. Se il lavoro presentato viene premiato o almeno segnalato, s'intendono iscritti senz'altro al sindacato, altrimenti non si dà corso alla iscrizione.

Premi: al primo classificato per il racconto, lire 150.000; al primo classificato per la poesia lire 150.000. Sono pure previsti altri premi consistenti in medaglie d'oro, argento e bronzo, diplomi e segnalazioni.

I lavori concorrenti dovranno pervenire in sei (6) copie dattiloscritte a doppio spazio alla segreteria del sindacato regionale autori e scrittori, Largo Papa Giovanni XXIII n. 6, stanza 32, entro il 31 ottobre 1972. I lavori devono essere contrassegnati da un motto, ripetuto sulla busta di una lettera chiusa, nel cui interno un foglio deve portare nome, cognome e indirizzo del concorrente. Il sindacato nominerà una commissione giudicatrice tanto per il racconto quanto per la poesia e il suo giudizio sarà inappellabile. La premiazione avrà luogo a Trieste.

I dattiloscritti presentati, sia che risultino premiati o non premiati, non saranno restituiti. Per tutte le informazioni relative, rivolgersi alla segreteria, stanza 32, tel. 30075.

### Mons. Cocolin in visita a Moraro

A Moraro, in un'ala della scuola elementare, avrà luogo domani sabato, con inizio alle ore 20.30, un incontro dell'arcivescovo mons. Cocolin con la popolazione.

L'iniziativa è del comitato parrocchiale e nel corso della riunione saranno trattati problemi interessanti quella comunità.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

## Petrosino l'antipadrino

**Roma, 12**

Una ricostruzione sceneggiata della vita e delle gesta di Joe Petrosino, il primo anti-padrino della storia, prenderà il via da domenica prossima in TV. In cinque puntate il regista Daniele D'Anza farà rivivere la figura del celebre poliziotto italo-americano assassinato a Palermo appena giunto in Italia per far luce sui legami tra la «mano nera» americana e la mafia siciliana dei primi anni del secolo.

«Petrosino» è stato presentato ieri sera nel corso di una serata organizzata dal servizio stampa della Rai a personalità dello spettacolo, della cultura e ai giornalisti italiani e stranieri. Alla serata sono intervenuti, tra gli altri, gli scrittori Ennio Flaiano ed Ercole Patti, il rettore dell'Università di Roma Agostino D'Avack e gli interpreti dello sceneggiato. Adolfo Celi, che è il Petrosino televisivo, è giunto appositamente da Londra dove stava ultimando le riprese del film di Ennio De Concini «Gli ultimi dieci giorni di Hitler», di cui è protagonista con Alec Guinnes. Poi Maria Fiore (Adelina, la moglie del poliziotto), Ranca Parisi, Claudia Caminito, Ludovica Modugno, Mario Pisu, Marco Guglielmi, Sergio Nicolai e Gino Pernice.

Lo sceneggiato ha suscitato notevoli consensi. Per Ennio Flaiano, «Petrosino» piacerà sicuramente al pubblico perché è stato impostato e realizzato con criteri assolutamente realistici. «Mi ha interessato molto la vicenda di Petrosino: finalmente abbiamo avuto la possibilità di assistere alle imprese vere di questo personaggio delineato con assoluto rigore. D'Anza è stato molto bravo come regista e ha impresso al lavoro un ritmo notevole che tiene impegnato costantemente lo spettatore». Per Ercole Patti «Adolfo Celi si è dimostrato l'interprete ideale di questa ricostruzione finalmente fedele nella realtà della vera storia di Petrosino. L'attore ha dato credibilità al personaggio con quei toni di autorità e durezza che gli erano congeniali».

«Per la prima volta gli italiani potranno conoscere la storia autentica di Petrosino del quale sinora si era fornita una immagine forse troppo romanzesca, ha sottolineato il Petrosino del quale sinora si era fornita una immagine forse troppo romanzesca, ha sottolineato il Petrosino - TV Adolfo Celi, vivamente applaudito al termine della presentazione dello sceneggiato. Questo non è un teleromanzo ma una ricostruzione storica e fedele che fa giustizia di una serie di leggende che erano fiorite sulla vita del poliziotto italo-americano».

«Questa interpretazione — ha proseguito Adolfo Celi — costituisce una svolta decisiva nella mia carriera: dal ruolo di cattivo e spietato sono passato a quello di forte e giusto. Petrosino ha sempre presente il senso e la malinconia della morte, e proprio da questo gli deriva il coraggio di continuare. Non è un eroe ma un uomo abituato a vivere in un certo ambiente. La ricostruzione sceneggiata della sua vita e delle sue imprese contiene il significato storico della nascita della «mano nera» e della mafia, allora agli inizi. «Il padrino» cinematografico di Marlon Brando presenta la mafia come un fatto patologico, mentre l'antipadrino-televisivo fa capire le ragioni della nascita della mafia stessa: in quel periodo serviva una organizzazione legata totalmente allo sfruttamento dell'individuo, nella fattispecie degli italo-americani».

*(Italia)*

## La moglie di Cagliostro vola sui pattini a rotelle

**Roma, 12**

*Una liceale romana di 17 anni, Milly Carlucci, sarà Lorenza, la moglie di Cagliostro, nel film che sarà tratto dal libro di Roberto Gervaso di prossima pubblicazione.*

*Milly Carlucci, che è al suo debutto, ha affettuato il provino con il regista Alberto Bevilacqua, per conto del produttore Mario Cecchi Gori.*

*Vi è inoltre la possibilità di vedere Milly Carlucci in TV: nei giorni scorsi, infatti, mentre era a Milano per consegnare l'Oscar del basket, nella sua veste di appartenente alla categoria nazionale di pattinaggio artistico, le è stata fatta la proposta di apparire a fianco di Sabina Ciuffini, la valletta del «Rischiatutto».*

*La giovanissima sportiva è balzata agli onori della cronaca dopo essere stata eletta «Teen ager 1972».*

## Belle ragazze cercansi per Rischiatutto

**Roma, 12**

Sono iniziate in questi giorni nelle varie sedi della RAI in tutta Italia le preselezioni in vista della ripresa di «Rischiatutto» che inizierà il quarto ciclo di trasmissioni giovedì 26 ottobre alle 21.15 sul Secondo programma. I selezionatori sono alla ricerca, in particolare, di candidate giovani e belle, in possesso di una preparazione culturale che permetta loro di partecipare al telequiz. La prima selezione si è svolta nei giorni scorsi presso la sede della RAI di Napoli dove sono stati sottoposti a una prima serie di domande numerosi candidati. Tra questi, un'altra «fatina»: una ragazza napoletana di 23 anni che si è presentata sulle favole antiche e moderne, come Marilena Buttafarro, la concorrente torinese che giunse fino alla finalissima del «super Rischiatutto». Altri candidati hanno scelto in particolare materie come «I promessi sposi», «Eneide» e la mitologia. Le prossime sedute di preselezione si svolgeranno a Roma, Firenze, Genova e Torino.

E' stato intanto deciso il gioco che Mike Bongiorno condurrà nell'intervallo prima delle domande finali a cui parteciperà il pubblico presente nello studio dove si registra il «Rischiatutto»: si chiamerà «A domanda risponde» e si tratterà di una serie di domande trabocchetto che solleciteranno delle risposte da parte dei concorrenti.

*(Italia)*

## Rubata la chitarra di Paul McCartney

**Londra, 12**

L'ex beatle Paul McCartney si è appellato oggi all'ignoto ladro che gli ha rubato ieri la sua chitarra chiedendogli di restituirla perché lo strumento ha, ai suoi occhi, un grande «valore sentimentale». La chitarra in questione figura fra gli oggetti rubati ieri a Londra al complesso di cui McCartney fa parte. L'ex beatle ha spiegato che possiede questo strumento da anni e che lo usava quando divenne famoso con gli altri Beatles.

*(Ansa)*

# TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI
ORE 21
GARINEI E GIOVANNINI presentano
GINO BRAMIERI
nella commedia
povera Italia
Sconto 20 per cento agli abbonati
Biglietteria Centrale - Galleria Protti, tel. 36372
ultimi 3 giorni

STAGIONE DI PROSA DEL TEATRO STABILE
8 spettacoli in abbonamento
Sottoscrizioni in GALLERIA PROTTI (Biglietteria Centrale, tel. 36372 - 38547)

**TEATRO COMUNALE «G. VERDI».** Si accettano da oggi alla biglietteria del Teatro (tel. 31948) le riconferme e le richieste di abbonamento alla Stagione Lirica 1972-'73.

**TEATRO STABILE DI PROSA.** Alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372, 38547) abbonamenti per gli 8 spettacoli della stagione di prosa 1972-73: «Noi delle vecchie province (maldobrie di terra e di mare)», «Delitto e castigo», «L'egoista», «Liolà», «Re Lear», «Vita di Galileo», «8 settembre», «L'avaro». Riduzioni speciali per giovani e gruppi aziendali.

**POLITEAMA ROSSETTI.** 21: «Povera Italia» con Gino Bramieri. Spettacoli fuori abbonamento. Sconto del 20 per cento agli abbonati. Biglietteria Centrale. Domenica due recite alle ore 16.30 e 21.

**TEATRO STABILE SLOVENO** (via Petronio 4). Ore 16: Luigi Pirandello: «Pensaci, Giacomino!». Vendita dei biglietti dalle ore 12 alle 14 e un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro (tel. 734265). Turno d'abbonamento

**TEATRO MODERNO** (via dell'Istria, Nuovo Hotel S. Giusto). Vedi cinema.

**EDEN.** Oggi serata pubblicitaria. Editrice Fenu. Domani: «Metti lo diavolo tuo ne lo mio inferno». Technicolor.

**EXCELSIOR.** 15.45, 18, 20.10 - ultima 22.20: «Ma papà ti manda sola?». Due ore di comicità con due formidabili attori per la prima volta insieme: Barbra Streisand e Ryan O'Neal. In technicolor. Il film è per tutti.

**FENICE.** Inizio film 15, 17.15, 19.50, ult. 22.20: «E poi lo chiamarono il Magnifico» con Terence Hill e Harry Carey. Un esilarante film western con l'attore ed il regista di «Trinità». In technicolor. Il film è per tutti.

**GRATTACIELO.** Sala riservata al Centro Sviluppo Scuola.

**NAZIONALE.** 15.30, 17.45, 19.50, 22.20: «Luci della città». Riderete da ragazzi, piangerete da adulti. Charlot ha acceso la ribalta per il suo capolavoro.

**RITZ.** 16 ult. 22.20: «Fango, sudore e polvere da sparo» con Gary Grimes e Billy «Green» Bucch. Technicolor.

**AURORA.** 16. Il capolavoro di J. Sohlesinger: «Domenica maledetta domenica» con G. Jackson, P. Finch e M. Head. Technicolor. Viet. min. 18 anni.

**CAPITOL.** 16.30. Delicato, gentile ma anche molto spassoso, uno dei più grandi successi della corrente stagione: «Il ragazzo e la quarantenne» con J. Simmons e L. Whiting. Technicolor. Per tutti.

**CRISTALLO.** 16.30. Divertente, simpatico, piuttosto piccante il technicolor: «Le inibizioni del dottor Gaudenzi, vedovo col complesso della buonanima» con C. Giuffrè, F. Prevost e K. Cristina. Technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

**FILODRAMMATICO** 16.30: «Conoscenza carnale di una ninfomane». Technicolor con Isabel Sarli. Severamente vietato ai minori di 18 anni.

**IMPERO.** 16.30: «Appartamento al Plaza». Divertentissimo technicolor con W. Matthau e M. Stapleton. Per tutti.

**MIGNON.** 16 ult. 22: «L'ultimo safari» con Granger, Saras e Licudi. Avventuroso technicolor.

**MODERNO** (Hotel S. Giusto). 16.30: Tom e Jerry in: «Il topo è mio e l'ammazzo quando mi pare». Cartoni animati per il divertimento di grandi e piccini. Technicolor. A grande richiesta ancora oggi.

**VITTORIO VENETO.** 16.30. Technicolor: «Un uomo dalla pelle dura» con Robert Blake, Catherine Spaak, Ernest Borgnine, G. Ferzetti, Tomas Milian. A Chicago come a Memphis, a Dallas come a Los Angeles ovunque c'era «la grande famiglia» se volevi entrare dovevi farti imprimere un marchio sulla carne. Viet. min. 14 a.

**ABBAZIA.** 16: «Un dollaro bucato». Sensazionale western in technicolor, con Montgomery Wood, E. Stewart.

**ALCIONE** (tel. 796162). 16.30: «Professione bigamo». Fra la moglie Teresa (Raffaella Carrà) a Roma e la moglie Ingrid a Monaco, Vittorio (Lando Buzzanca) è felice. Ahimè spunta la terza: brutta, baffuta e siciliana; meglio la quarta quindi. Commedia brillante a colori in cinemascope.

**ALDEBARAN.** 16.30: «I 3 della Croce del Sud». Technicolor di John Ford con John Wayne e Lee Marvin.

**ARISTON.** 16 ult. 21.30: «Frankestein alla conquista della terra». Un film di fantascienza con Nick Adams, diretto da Ishiro Honda. Technicolor-Scope.

**ASTRA - ROIANO.** 16: «Abbandonati nello spazio». Il miglior film di fantascienza in technicolor con Gregory Peck e Richard Crenna.

**IDEALE.** 16. Technicolor: «Maciste contro Ercole nella valle dei guai» con F. Franchi, C. Ingrassia, Bice Valori, Bramieri. Una risata continua.

**LUMIERE.** Sabato: «La calata dei barbari».

**RADIO.** 16. Rassegna del film di fantascienza: «L'altra faccia del pianeta delle scimmie». Technicolor con Charlton Heston e James Franciscus. Domani: «Viaggio al centro della terra».

### MUGGIA

**VERDI** 17: «Galaxy Horror» con George Sanders, Patrick Allen, Lorna Wilde e Robert Flemming. Una spettacolare avventura nel cosmo. Technicolor.

**VOLTA.** 17: «I morti non si contano». Technicolor con Anthony Steffen e Mark Damon. Capolavoro western.

**RIDUZIONI ENAL:** Aurora, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra, Mignon.

GRATTACIELO
LA CORSA DELLA LEPRE ATTRAVERSO I CAMPI
J. L. TRINTIGNANT
LEA MASSARI

### UDINE

**ARISTON.** 15.30: «Alfredo, Alfredo». A colori.
**CAPITOL.** 15.30: «Le calde notti del Decamerons». Colori. V.m. anni 18.
**CENTRALE.** 15.30: «Cabaret». Colori.
**ODEON.** 15.30: «Arancia meccanica». A colori. Vietato ai minori di 18 a.
**PUCCINI.** 15.30: «La grande battaglia». A colori.
**DIANA.** 18: «Le messe nere della contessa Dracula». A colori. V.m. 14 a.
**FERROVIARIO.** 18: «Impossibilità di essere normale». A colori. V.m. 18 a.

### GORIZIA

**CORSO.** 16.45: «Il solitario del West» con C. Bronson e G. Brooks. Colori.
**VERDI.** 16: «Cosa avete fatto a Solange?» con F. Testi e K. Baal. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.
**MODERNISSIMO.** 16.15: «La meravigliosa favola di Cenerentola». Colori. Ultima 22.
**CENTRALE.** 17: «Korang la terribile bestia umana» con R. Park e A. Levin. Colori. Ult. 21.30.

GRANDE PRIMA OGGI AL FILODRAMMATICO
UNA DONNA SVELA LA SUA VITA PIÙ INTIMA E SEGRETA
CONOSCENZA CARNALE DI UNA NINFOMANE
EASTMANCOLOR - STEREORAMA
Severamente vietato ai minori di 18 anni

**VITTORIA.** 17.30: «Decamerone proibitissimo» (Boccaccio mio statte zitto), con F. Agostini e E. Andronico.

### MONFALCONE

**AZZURRO.** 21: Concerto del coro «Montasio» di Trieste e «Grion» di Monfalcone.
**EXCELSIOR.** 16: «Don Camillo e i giovani d'oggi» con G. Moschin. Scope a colori.
**PRINCIPE.** 17.30: «Gli ordini sono ordini» con M. Vitti, C. Auger, O. Orlando. Technicolor.

### STARANZANO

**EDISON.** 19: «Sfida negli abissi» con J. Coan e D. Sumnen. A colori.

### RONCHI

**RIO:** «Tarzan nella giungla ribelle».

### CORMONS

**COMUNALE:** «Il sesso del diavolo».

### GRADO

**CRISTALLO.** 20: «Il letto della sorella» con B. Andersson e J. Kulle; in technicolor. V.m. anni 18.

### PORDENONE

**VERDI.** 17: «Sette cervelli per un colpo perfetto».
**CRISTALLO.** 17: «La banda J. e S.» (Cronaca criminale del Far West).
**SUPERCINEMA.** 17: «Quando le donne si chiamavano madonne».
**CAPITOL.** 17: «Il caso Carci».

### CORDENONS

**VERDI.** 17: «La grande battaglia».

### SACILE

**NUOVO.** 17: «Tutti fratelli nel West per via di padre».
**ZANCANARO.** 17: «Giungla erotica».

### CERVIGNANO

**NUOVO:** «Desideri, voglie pazze di tre insaziabili ragazze».

### PALMANOVA

**ITALIA:** «I fratelli Kelly».
**GARIBALDI:** «I clandestini delle tenebre».

### GEMONA

**SOCIALE:** «Caroline Cherie».

### TARCENTO

**MARGHERITA:** «Permette? Rocco Papaleo».

### SAN DANIELE

**T. CICONI:** «L'amore breve».

### CASARSA

**ROMA:** «Controfigura per un delitto».

Oggi al RITZ - Prima

IMMINENTE A TRIESTE

DALLO SPOGLIO DELLE CARTOLINE

## Nicola Di Bari sgambetta Nada

### La classifica è comunque provvisoria

**Roma, 12**

In sensibile progresso Nicola Di Bari dopo lo spoglio di 350 mila delle 620 mila cartoline inviate fino a oggi alla RAI dal pubblico (lo scorso anno alla stessa data, le cartoline erano 520 mila): il cantante ha infatti ottenuto 200 mila preferenze mentre Nada, che ieri sera capeggiava la classifica provvisoria, è ora a 190 mila voti. In particolare, le classifiche provvisorie sono le seguenti:

Maschile: 1) Nicola Di Bari, 200 mila voti; 2) Gianni Nazzaro con 120 mila; 3) Donatello, 20 mila; 4) Toni Del Monaco, 10 mila.

Femminile: 1) Nada, con 190 mila voti; 2) Marisa Sacchetto, 80 mila; 3) Caterina Caselli, 65 mila; 4) Mirna Doris, 15 mila.

Intanto si sono appresi altri particolari sulla puntata di sabato prossimo. La sigla rimarrà invariata, mentre il primo cantante a scendere in gara sarà Donatella Moretti, che canterà «Io per amore»; sarà quindi la volta di Toni Cucchiara con la canzone «Vola cuore mio». A questo punto è previsto il «numero» di Loretta Goggi, che, rispondendo a una voce fuori campo, esaudirà prima i desideri delle casalinghe, facendo un concerto con stoviglie e pentole, quindi i desideri dei più piccini, con un colloquio a due con un pupazzo e infine, cantando il «Valzer di un minuto» di Chopin, si rivolgerà agli adulti.

Sarà quindi la volta di Massimo Ranieri, che proporrà la canzone presentata al Festival di musica leggera di Venezia, «Ti ruberei»; Ombretta Colli che canterà la nota canzone «Salvatore» e Tony Astarita con «Non mi aspettare questa sera». Apparirà quindi l'attrice Giusy Raspani Dandolo, che con Pippo Baudo farà un «pezzo» a due. Gli ultimi cantanti, Iva Zanicchi, con la canzone «Alla mia gente», Little Tony con la «La spada nel cuore» e Giovanna con «Io volevo diventare» precederanno quindi il balletto nel corso del quale Loretta Goggi «visiterà» la sezione costumi della televisione indossando diversi costumi che la metteranno di fronte a situazioni sempre nuova. La giovane attrice si vestirà da indiana, da soldatessa e da «spaziale».

Sarà quindi la volta di Vittorio Gassman, il quale, come è noto, non ha voluto svelare le «trovate» che caratterizzeranno il suo intervento. Si sa però che inviterà una persona del pubblico a cantare una canzone

Sarà quindi la volta delle votazioni alle quali parteciperanno i giornali «Avvenire», «La Nazione», e «La Gazzetta del Mezzogiorno».

*(Ansa)*

## Quasi sul serio «La fine di Sheila»

**Nizza, 12**

Una telefonata anonima ha fatto interrompere ieri notte per un breve periodo le riprese del film «La fine di Sheila» con Raquel Welch, sulla Costa Azzurra.

La persona al telefono aveva detto che era stata piazzata una bomba nell'albergo di Villefranche dove alloggia la troupe, «perché nel film ci sono troppi ebrei». La polizia ha perquisito l'albergo e le vicine attrezzature sul mare dove Raquel Welch stava interpretando una scena, ma non ha trovato nulla.

*(Ap)*

## Alla Radio un Brecht di Strehler

**Roma, 12**

Alla radio «L'eccezione e la regola» di Brecht nell'edizione realizzata da Giorgio Strehler.

Per il ciclo radiofonico dedicato al «Teatro invisibile» va in onda lunedì 16 ottobre alle 21.30 sul terzo programma «L'eccezione e la regola» di Bertolt Brecht tradotto, diretto e adattato per la radio da Giorgio Strehler. Gli interpreti sono Gianfranco Mauri, Ottavio Fanfani e Vincenzo De Toma.

Scritto nel 1930 e rappresentato per la prima volta nel '47 a Parigi in edizione francese, il lavoro appartiene ai «drammi didattici» dell'autore tedesco. Nella vicenda viene dimostrata la tesi secondo cui un comportamento che perpetui la divisione tra sfruttati e sfruttatori è considerato legittimo, mentre qualsiasi gesto che non tenga conto di questa contrapposizione risulta inspiegabile e illogico. Così un portatore, assoldato da un mercante perché lo accompagni attraverso il deserto alla città di Urga, quando vuole dividere con lui, malgrado i crudeli maltrattamenti inflittigli dall'uomo durante il viaggio, l'acqua della sua borraccia, viene ripagato con un colpo di pistola. Al processo, il mercante riesce facilmente a convincere i giudici che era prevedibile un atto di rivolta da parte del portatore, e che quindi egli aveva sparato per legittima difesa, interpretando il gesto dell'uomo come un tentativo di aggressione.

Il «Radio City Music Hall», la più grande sala cinematografica degli Stati Uniti, ha sospeso ieri sera l'attività, ma il direttore del locale ha subito dopo espresso la speranza di poter riaprire prima o poi. Il direttore James Gould ha detto che la chiusura si è resa necessaria a causa del costo di esercizio sempre crescente.

## Niente Lazio a Canzonissima

**Roma, 12**

**I giocatori della Lazio non faranno parte domani, come in un primo momento annunciato, della giuria di sportivi di «Canzonissima». La Lega Calcio non ha infatti autorizzato la società calcistica a far intervenire i propri giocatori alla trasmissione. L'ufficio stampa della RAI in proposito ha detto che «la decisione della Lega di non consentire alla Lazio di partecipare a "Canzonissima" non crea alcun problema, in quanto sabato la giuria in sala sarà formata da atleti di altre discipline sportive».**

Domani al Cinema
EDEN

QUESTA SERA SUL VIDEO

## Katia nello «spazio»
## La paura dell'innocente

«Spazio musicale» (TV-1, ore 18.45) — Katia Ricciarelli, la soprano che lo scorso anno ha vinto la rassegna televisiva «Voci nuove verdiane», sarà intervistata nel corso della seconda puntata, in onda stasera, di questa rubrica curata da Gino Negri. Assieme al tenore Franco Bofisolli, eseguirà il duetto «O soave fanciulla» dalla «Boheme» di Puccini. La seconda puntata è infatti imperniata sugli amori nel teatro lirico, necessariamente interpretati da un tenore e da un soprano. Alla trasmissione partecipano anche Carlo Simoni e Patrizia Milani che reciteranno un brano della «Signora dalle Camelie» di Dumas figlio, dal quale Francesco Maria Piave aveva tratto il libretto per la «Traviata» di Verdi. Il programma si conclude con un filmato che consente di risalire alle origini dei duetti d'amore della storia dell'opera: si tratta di un brano di «Orfeo e Euridice» di Monteverdi interpretato da Lajos Kozma e Valeria Mariconda.

* * *

«Servizi speciali del Telegiornale» (TV-1, ore 21) — Per questo programma curato da Ezio Zefferi, viene trasmesso un servizio di Gino Nebiolo dal titolo «Peron rientra in Argentina?»

* * *

«Il caso Pinedus (TV-2, ore 21.15) — Per il ciclo «Momenti del teatro italiano» va in onda stasera questo dramma che Paolo Levi scrisse nel 1953; ne è protagonista Aroldo Tieri al cui fianco sono, fra gli altri, Giuliana Lojodice e Achille Millo. La regia è di Maurizio Scaparro. Giovanni Pinedus è il critico musicale di un giornale d'opposizione in un paese immaginario. Una notte, mentre sta per tornare a casa, un vigile gli intima una contravvenzione. Pinedus resiste e viene condotto al commissariato. Il commissario riconosce in lui il critico che, tempo addietro, aveva stroncato la carriera artistica di una sua nipote, che, proprio per questo motivo si era suicidata. Il commissario è ben deciso a tramutare il fermo in arresto: perciò accusa Pinedus di essere l'assassino di una giovane donna sulla cui morte la polizia sta indagando. Come tutti gli innocenti, Pinedus si impaurisce e non sa fornire un alibi valido: inoltre si trovava davvero sul luogo del delitto per curiosità e aveva raccolto il coltello insanguinato sul quale aveva lasciato le sue impronte. La polizia riesce a ottenere la confessione dello imputato. Pinedus vorrebbe lottare, ritrattare la confessione, ma nel suo animo si sente colpevole della morte della cantante. A tutto questo si aggiunge l'abbandono della donna amata: l'ingiustizia patita non gli sembra più tale ed egli accetta la sua condanna senza ribellarsi.

* * *

«Juke-box classico» (TV-2, ore 22.45) — I mimi del Teatro di Ca' Foscari di Gian Campi presentano stasera «Il dente di Arlecchino» per la trasmissione «Maschere e sortilegi di Venezia» in onda stasera.

## Grafomani

**Roma, 12**

**Più di cento lettere al giorno e altrettante telefonate per avere i biglietti d'invito a «Canzonissima». Da dieci giorni gli incaricati della RAI ai quali è affidato il compito di destinare i biglietti d'invito per assistere allo spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno sono «assaliti» dalle richieste di persone che da ogni parte d'Italia chiedono di poter assistere alla trasmissione. Le richieste giungono, a viale Mazzini, a partire dal lunedì antecedente e molti addirittura esprimono la certezza che «in considerazione del tempo a disposizione la richiesta possa essere esaudita». Altri per ottenere più biglietti si servono anche di nomi differenti nella speranza d'«ingannare» gli incaricati.**

## Un padrino molto veloce

**New York, 12**

«Il padrino, parte seconda» è ancora in fase di sceneggiatura, ma la «Paramount» ha già fissato le date di uscita del film che sarà proiettato per la prima volta in pubblico il 27 marzo del 1974 nei cinque cinematografi newyorchesi di prima visione della catena «Lowe».

«Il padrino, parte seconda», pure essendo autonomo, si collegherà perfettamente al «Padrino» ora in programmazione in tutto il mondo, in modo da arrivare alla possibilità di presentare insieme le due pellicole, in uno spettacolo unico della durata di oltre cinque ore.

Al Pacino sarà il protagonista del nuovo lavoro cinematografico, naturalmente sostenendo lo stesso ruolo che lo ha portato al successo: quello di Michael, il figlio del «boss» mafioso don Vito Corleone. «Il padrino, parte seconda», svilupperà infatti il personaggio che, alla fine del romanzo di Mario Puzo, prende in mano le redini della «famiglia» più potente di New York.

Alla sceneggiatura del film stanno lavorando attualmente Francis Ford Coppola e lo stesso Mario Puzo. Coppola, regista del «Padrino», sarà il regista anche del nuovo film che lo vedrà anche nella nuova veste di produttore.

RISTORANTI E RITROVI

AL TROVATORE - PERTEOLE
Tel. 99070. Tutti i giovedì, sabati e domeniche danze. Domeniche e festivi thè danzanti. Servizio ristorante piano bar.

RISTORANTE BIRRERIA «DREHER»
Piatti tipici della cucina triestina

RISTORANTE «AL TRAGHETTO»
Nave galleggiante. Si accettano prenotazioni banchetti, matrimoni, comitive. Tel. 62324.

# I programmi RAI-TV

### TV NAZIONALE

**MERIDIANA**

*12.30: Sapere - «Il jazz in Europa»*
*13.00: Il mondo a tavola - «I ristoranti di posta».*
*13.25: Il tempo in Italia - Break 1.*
*13.30: Telegiornale.*
*14.00: Tennis - Romania-USA - Finale Coppa Davis.*
*16.30: Milano - Corsa Tris di galoppo.*

**PER I PIU' PICCINI**

*17.00: «La gallina» - Programma di films, documentari e cartoni animati.*
*17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo*

**LA TV DEI RAGAZZI**

*17.45: Racconti dal vero - «Sebastiano il musicista».*
*18.20: «A tentoni nel cielo» - Cartone animato.*

**RITORNO A CASA**

*18.45: «Spazio musicale» - a cura di G. Negri.*
*19.15: Antologia di sapere - «Vita in Francia».*

**RIBALTA ACCESA**

*19.45: Telegiornale sport - Tic tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.*
*20.30: Telegiornale Carosello.*
*21.00: Servizi Speciali del Telegiornale - di E. Zefferi. Doremì.*
*22.00: «Stasera... Rrrosa» - Incontro con Rosa Balistreri. Break 2.*
*23.00: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.*

### TV SECONDO

*21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.*
*21.15: Momenti del teatro italiano: «Il caso Pinedus» - di Paolo Levi - Dramma. Nell'intervallo: Doremì.*
*22.45: Juke-box classico - «Maschere e sortilegi di Venezia» - Produzione ORTF.*

### PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 6.50: Come e perché; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 12: Giornale radio; 12.10: Via col disco!; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: I favolosi: Roberto Carlos; 13.27: Una commedia in trenta minuti; 14: Giornale radio - Zibaldone italiano; nell'int. (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani; nell'int. (17): Giornale radio; 18.20: Questa Napoli; 18.55: I tarocchi; 19.10: Italia che lavora; 19.25: Opera fremo-posta; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno; 21: Giornale radio; 21.15: I Concerti di Torino - direttore P. Bellugi; nell'int.: Conversazione di G. Luciolli; 22.15: Musica nella sera; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio; al termine: I programmi di domani - Buonanotte.

### SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere; nell'int. (6.24): Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con A. Spinaci e I Vianella; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Galleria del melodramma; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: Tarzan, di E. Rice Burroughs; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Aperto ancora per ottobre; nell'int. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: I Malalingua; 13: Hit Parade; 13.30: Giornale radio; 13.35: Quadrante; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Le nuove canzoni italiane; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Seguite il capo - edizione speciale di Cararai; nell'interv. (16.30): Giornale radio; 17.30: Giornale radio; 17.35: Pomeridiana; nell'int. (18.30): Speciale GR; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Quando la gente canta; 20.50: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.40: Una casa per Martin (Hanno assassinato Mozart), di G. Cesbron; 23: Bollettino del mare; 23.05: Buonanotte fantasma; 23.20: Musica leggera; 24: Giornale radio.

### TERZO PROGRAMMA

9.25: Trasmissioni speciali; 9.30: Musiche di C. Saint-Saens; 10: Concerto di apertura; 11: Musica e poesia; 11.45: Polifonia; 12.10: Meridiano di Greenwich; 12.20: Avanguardia; 13: Intermezzo; 14: Children's Corner; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Musiche cameristiche di A. Dvorak; 15.15: Le astuzie d'amore, di F. Casavola; 16.40: Musiche italiane d'oggi; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino Borsa di Roma; 17.20: Concerto della Cappella Monacensis; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 19.15: Concerto di ogni sera; 20.15: Le migrazioni degli animali; 20.45: Motivi, contrasti, aspettative nella cultura europea contemporanea; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Stagione pubblica da camera della RAI: Concerto degli strumentisti dell'Orchestra sinfonica di Milano della RAI; 22.30: Parliamo di spettacolo.

### LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - 15.10: Giovani oggi; nell'int.: «Anni che contano»; 16.20: Concerto del Duo Dapretto-Gherzei; indi: Orchestra «Musiclub» diretta da A. Bevilacqua; 19.30: Il Gazzettino.

### Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Il jazz in Italia; 15: Note sulla vita politica jugoslava; 15.10: Musica richiesta.

### Radio Capodistria

7: Buon giorno in musica - Programmi RTV; 7.30: Notiziario; 7.40: Buon giorno in musica; 8: Musica del mattino; 9: Galleria musicale; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: L'orchestra C. Stapleton; 10.15: E' con noi...; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.45: Musica per ingresso 11: Musica e canzoni; 11.15: Carosello; 11.30: Concertino; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Varietà; 14.30: Notiziario; 14.35: Terza pagina; 14.50: Mini juke-box; 15: Le più celebri pagine pianistiche; 15.30: Passerella di cantanti; 16: Il regionale; 16.30: Notiziario; 20: Buona sera in musica; 20.30: Notiziario; 20.40: Top-Hits; 21.30: Concerto sinfonico; 22.30: Notiziario; 22.35: Invito al jazz.

### Televisione jugoslava

9.30: TV Scuola; 11: Corso di inglese; 14.40: TV Scuola; 16.10: Premio Nobel della letteratura; 17.40: Commedia; 18.25: Orizzonti; 18.40: L'angolo delle casalinghe; 19: Olimpiadi di scacchi; 20: Telegiornale; 20.25: Documentario; 20.35: Telefilm; 22: Sport: pallacanestro; 23.05: Telegiornale; 23.10: Commento sulle Olimpiadi di scacchi.

### TV Capodistria

(A COLORI)

17: Sport: pallacanestro; 20: Commedia; 20.15: Telegiornale; 20.30: Telefilm; 21.20: Pittori sloveni; 21.30: Programma musicale.

televisori a colori REX
da cinque anni sui mercati europei

# BORSE E MERCATI

## Milano: irregolare

Milano, 12

*Chiusura moderatamente irregolare con scambi meno attivi della vigilia. Se si eccettuano i sensibili spostamenti sui mercuriferi, siderurgici e alcuni valori a scarso flottante, il mercato è apparso meno contrastato della vigilia.*

*In particolare, le Bastogi, aperte già su basi inferiori a quelle della vigilia, insieme alle Siele sono finite sui minimi, con una nuova cedenza di oltre il 10 per cento; le Siele giusto il 10 per cento. Da segnalare poi l'assestamento delle Falck, dopo i sensibili progressi di queste ultime riunioni; tuttavia, mentre quelle ordinarie hanno perso un po' meno del 2 per cento, le Falck priv. hanno perso quasi il 10 per cento. Deboli, infine, le Sviluppo, che hanno perso oltre il 4 per cento, mentre le Edilcentro sono apparse stabili.*

*Da segnalare poi il nuovo miglioramento conseguito dai valori del Gruppo Finsider, anche se percentualmente meno elevati della vigilia e in chiusura siano risultate inferiori ai massimi raggiunti nel «durante». Stazionarie le Bastogi ma ancora migliori i valori in essa affluite, e soprattutto le Ses.*

*Si è un po' attenuato l'interesse della domanda sugli immobiliari anche se la Imm. Roma è riuscita a toccare quota 500. Poco mossi gli assicurativi e i bancari, con le Interbanca ancora calme ma con un netto miglioramento delle Mediobanca. Tra i valori a scarso flottante, da segnalare il nuovo strappo delle Westinghouse, portatesi a 3700 da 3300 della vigilia, e delle Rossari, terminate a 324 contro 270 di ieri. Discrete migliorie hanno conseguito poi le Cascami, Gavardo, Man. Tosi, Trafilerie e Silos Genova. Resistenti, infine, i valori del Gruppo Montedison e poco mosso il resto della quota.*

*Nel dopochiusura, in ulteriore cedenza le Amiata e in assestamento Beni Stabili, Imm. Roma e Liquigas; migliori invece le Caffaro.*

*Leggermente migliore, con scambi però ancora poco attivi, il reddito fisso.*

*L'indice «Mediobanca» è sceso a 52,62, con una diminuzione dello 0,06 per cento.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 4.000.000; Buoni del Tesoro 114 milioni; obbligaz. 1.536.000.000; azioni 5.839.750, di cui 1.540.000 Imm. Roma, 610.000 Rinascente, 615.000 Montedison, 430.000 Finsider*

**DOPOBORSA — Pochi scambi su basi ferme nel pomeriggio. Prezzi informativi: Immobiliare Roma 499-502; Monte Amiata 1350-1400; La Rinascente 334-336; La Centrale 8380-8420; Snia Viscosa 1250-1265; IFIL 25.000-25.200; Mediobanca 80.800-81.000; Caffaro 375-382.** (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

### CAMBI E VALUTE

**Cambi ufficiali:** dollaro USA 583,05; dollaro canadese 593,387; yen giapponese 1,938; corona danese 84,347; corona norvegese 88,427; corona svedese 122,942; fiorino olandese 179,715; franco belga 13,198; franco francese 116,16; franco svizzero 153,512; lira sterlina 1410,425; marco tedesco 181,745; scellino austriaco 25,155; escudo portoghese 21,685; peseta spagnola 9,184.

**Cambi delle banconote:** dollaro USA t.g. 583,90, t.p. 571,50; lira sterlina 1416; franco svizzero 154; franco francese 116,50; franco belga 13,19; marco tedesco 181,75; scellino austriaco 25,155; peseta spagnola 9,10; escudo portoghese 21,30; dollaro canadese 588,50; fiorino olandese 179,70; corona danese 84,05; corona svedese 122,50; corona norvegese 88,20; dinaro jugoslavo t.g. 30, t.p. 29,50; dracma greca t.g. 17,75, t.p. 18,75; yen giapponese 1,93

### ORO E MONETE

Sterlina oro (v.c.) 10500-11300; sterlina oro (n.c.) 9600-10400; marengo svizzero 9300-10000; oro fino 1210-1260; platino 2700-3000; argento 31750-35750.

### TRIESTE

Mercato ad andamento irregolare, con piccoli spostamenti della quota nei due sensi, che non incidono però sulla base. Qualche miglioria nel reddito fisso.

Ass. Italiana 92200; Ass. Generali 55800; Ras 65300; Anic 575; Liquigas 390; Montedison 447; Rinascente 335; Rinascente priv. 219; Gerolimich 6900; Premuda 47000; Sip 2180; Tripcovich 34500; Bastogi 1550; Finmare 165; Finsider 320; Pirelli Spa 1430; Sme 1760; Stet 2430; Beni Stabili 4730; Immobiliare 500; Cantieri 1; Fiat ord. 2280; Fiat priv. 1735; Dalmine 371; Italsider 427; Terni 111; Marzotto priv. 1140; Viscosa ord. 1265; Viscosa priv. 830.

### NEW YORK

Ampie perdite fra la crescente preoccupazione degli operatori. L'indice «Dow Jones» è sceso di 8,96 punti, collocandosi a quota 937,46. I titoli in ribasso sono stati 1038 mentre solo 347 hanno segnato qualche miglioramento.

### LONDRA

Prezzi ampiamente irregolari, con affari molto limitati. L'indice è progredito impercettibilmente. Buoni i bancari, fermi i grandi magazzini, al rialzo moderato i grandi industriali, incerti tutti gli altri titoli.

**A ZURIGO** — Un basso volume di scambi ha portato il mercato azionario su livelli lievemente inferiori ai precedenti. Su 59 titoli, 47 hanno perduto terreno. Cedenti anche i valori in dollari.

## FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 8,00 | — |
| Capitalitalia | » | 10,59 | — |
| Equitalia | » | 9,74 | — |
| Europrogr '69 | frsv | 120,94 | — |
| First Fund | doll | 12,55 | 13,71 |
| Fonditalia | » | 11,46 | — |
| Fund Nations | » | 11,18 | — |
| Intercontinental | » | 11,04 | — |
| Interfund | » | 11,29 | 11,97 |
| Interitalia | lire | 7739 | 8458 |
| Interm S. F. | fr. bg. | 320.— | — |
| Intertrust | doll. | 11,71 | 12,73 |
| Italamerica | » | 10,14 | 10,74 |
| Italfortune | » | 10,50 | — |
| Italunion | » | 12,33 | 13,44 |
| Mediolanum S. | » | 10,90 | 11,95 |
| Rominvest | » | 11,90 | 10,85 |
| 3-4 Management | lire | 5846,68 | — |

## Titoli azionari

| TITOLI | 11-10 | 12-10 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Bonifiche Ferraresi | 1985 | 1920 |
| Eridana | 2023 | 2001 |
| Es. Molini | 331 | 331 |
| Molini Certosa | 10440 | 10530 |
| Motta | 2270 | 2278 |
| Rom. Zucchero | 310 | 310 |
| Rom. Zucchero pr. | 307 | 307 |
| Venchi Unica | 2870 | 2910 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assic. | 27250 | 27350 |
| Assicuratrice Ital. | 92500 | 92000 |
| Ass. Milano ord. | 18990 | 18900 |
| Ass. Milano pr. | 10500 | 10470 |
| Generali | 55890 | 55520 |
| L'Abeille Italiana | 14060 | 13860 |
| Fondiaria Incen. | 12050 | 12090 |
| Fondiaria Vita | 29210 | 29400 |
| R.A.S. | 65500 | 65130 |
| S.A.I. | 21300 | 21350 |
| Toro Assicuraz. | 14880 | 14800 |
| Toro Assic. priv | 9950 | 9990 |
| **Bancarie** | | |
| Comm. Italiana | 18300 | 18290 |
| Banco di Roma | 18370 | 18380 |
| Credito Italiano | 1785 | 1789 |
| Interbanca priv | 31890 | 31500 |
| Mediobanca | 79200 | 80800 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 35380 | 35280 |
| Burgo | 9160 | 9149 |
| Burgo priv. | 5650 | 5620 |
| Donzelli | 292 | 292 |
| Mondadori priv. | 3250 | 3290 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 1201 | 1215 |
| Cer Pozzi | 161 | 160 |
| Cer Pozzi priv. | 284.50 | 285.25 |
| Eternit | 2520 | 2510 |
| Italcementi | 25505 | 25600 |
| Richard Ginori | 419.50 | 410 |
| **Chimiche - Idrocarb. Gomma** | | |
| A.N.I.C. | 575 | 571 |
| Brioschi | 31700 | 31600 |
| Caffaro | 371 | 371 |
| Carlo Erba | 10900 | 10950 |
| Carlo Erba priv | 5500 | 5500 |
| Italgas | 848 | 840 |
| Lepetit | 14998 | 15020 |
| Lepetit priv. | 13315 | 13400 |
| Liquigas | 385 | 389.75 |
| Mira Lanza | 49990 | 49680 |
| Montedison | 450 | 448 |
| Napoletana Gas | 765 | 765 |
| Petrolifera Ital. | 3470 | 3470 |
| Pierrel | 6995 | 6970 |
| Rumianca | 823 | 824 |
| Saffa | 6774 | 6799 |
| Sarom | 970 | 969.50 |
| Siossigeno | 6225 | 6250 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 332.75 | 334 |
| La Rinascente priv | 220 | 220 |
| Silos di Genova | 2530 | 2650 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia priv | 8300 | 8240 |
| Ausiliare | 4090 | 4120 |
| Autostr. Torino-Mil | 31410 | 31390 |
| Italcable | 3740 | 3740 |
| Mittel | 1799 | 1778 |
| Nord Milano | 2990 | 2990 |
| S.I.P. | 2176 | 2184 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti M priv | 1226 | 1238 |
| Marelli E. | 714 | 701 |
| Tecnomasio | 539 | 538 |

| TITOLI | 11-10 | 12-10 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 1600 | 1601 |
| Bastogi | 1541 | 1540 |
| Centrale | 8360 | 8402 |
| Finanz. E. Breda | 5340 | 5430 |
| Finmare | 160 | 165 |
| Finsider | 314 | 320 |
| Generalfin | 3000 | 2995 |
| Gim | 3295 | 3290 |
| I.F.I. priv. | 6528 | 6524 |
| I.F.I.L. | 24700 | 24900 |
| Invest | 3371 | 3363 |
| Italpi | 3009 | 3041 |
| Pirelli & C. | 2277 | 2270 |
| Pirelli s.p.a. | 1460 | 1405 |
| S.E.S. | 5001 | 5104 |
| S.G.E.S. | 2010 | 2032 |
| SME | 1755 | 1765 |
| Stet | 2440 | 2430 |
| Sviluppo | 2129 | 2030 |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 4170 | 4100 |
| Beni Stabili | 4710 | 4735 |
| Coge | 1716 | 1718 |
| Condotte d'acqua | 740 | 734 |
| De Angeli Frua | 8000 | 8000 |
| Edilcentro Milano | 1225.50 | 1232 |
| Generale Immob | 494 | 500 |
| Habitat | 2380 | 2383 |
| Iniziativa Edilizia | 7800 | 7750 |
| La Milano Centrale | 28850 | 28850 |
| Risanamento | 9510 | 9590 |
| S.A.C.I.E. priv | 835 | 824 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| Fiat | 2273 | 2276 |
| Fiat priv. | 1728 | 1710 |
| Franco Tosi | 4700 | 4700 |
| Nebiolo | 144 | 147.50 |
| Olivetti ord. | 1560 | 1548 |
| Olivetti priv. | 1565 | 1570 |
| Westinghouse | 3300 | 3700 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 681 | 681 |
| Dalmine | 363 | 371 |
| Falck | 6130 | 6025 |
| Falck priv. | 6090 | 5550 |
| Ilssa Viola | 3540 | 3540 |
| Italsider | 410.25 | 427 |
| Magona | 2560 | 2595 |
| Metalli | 2750 | 2760 |
| Monte Amiata | 1560 | 1380 |
| Pertusola | 2280 | 2290 |
| Siele | 2200 | 1980 |
| Terni | 113 | 120 |
| Trafilerie | 821 | 856 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 332 | 329.50 |
| Chatillon | 265 | 260 |
| Cotonificio Cantoni | 14920 | 14900 |
| Cucirini | 7150 | 7100 |
| Filat Cascami Seta | 5120 | 5260 |
| Fisac | 672 | 672 |
| Lanerossi | 3300 | 3300 |
| Lanif di Gavardo | 1450 | 1481 |
| Linif e Canap Naz | 280 | 280 |
| Marzotto priv | 1130 | 1141 |
| Olcese Veneziano | 274 | 272 |
| Rossari | 270 | 324 |
| Rotondi | 28950 | 28950 |
| Scotti | 208 | 208 |
| Snia Viscosa | 1259 | 1255 |
| Snia Viscosa priv | 835 | 828 |
| Tilane | 310 | 310 |
| Tosi Manifattura | 1620 | 1700 |
| Unione Manifatture | 17000 | 16900 |
| **Diverse** | | |
| De Ferrari | 1435 | 1430 |
| Acque Potabili | 1083 | 1083 |
| Acqui Terme | 2450 | 2450 |
| C.I.G.A. | 7330 | 7354 |
| Pacchetti | 1040 | 1022 |
| Reina | 1130 | 1160 |
| Smeriglio | 164 | 161.50 |

## Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 12-10 | TITOLI | | 12-10 |
|---|---|---|---|---|---|
| Rendita | 5% | 99.75 | Isveim. (62) IV | 5,50% | 96.70 |
| Prest. Red. 1934 | 3,50% | 99.90 | Isveim. (62) V | 5,50% | 95.40 |
| Ricostruzione | 3,50% | 90.30 | Isveim. (62) VI | 5,50% | 95.— |
| Ricostruzione | 5% | 94.— | Isveim. (63) VII | 5,50% | 94.70 |
| Redim. Trieste | 5% | 94.70 | Isveim. (63) VIII | 5,50% | 93.60 |
| Rif. Fondiaria | 5% | —.— | Isveim. (64) IX | 6% | 95.55 |
| Redimibile 54 | 5% | 93.60 | Isveim. (64) X | 6% | 95.20 |
| Edil Scol. 67 | 5,50% | 95.40 | Isveim. (65) XI | 6% | 93.60 |
| Edil. Scol. 68 | 5,50% | 95.50 | Isveim (66) XII | 6% | 93.50 |
| Edil. Scol. 69 | 5,50% | 98.90 | Isveim. (67) XIII | 6% | 93.50 |
| Edil. Scol. 70 | 6% | 99.80 | Isveim. (67) XIV | 6% | 93.30 |
| Edil. Scol. 71 | 6% | 99.80 | Isveim. (68) XV | 6% | 92.85 |
| Cert. Cr. Tes. 76 | 5% | 101.— | Isveim. (69) XVI | 6% | 92.80 |
| Cert. Cr. Tes. 76 | 5,50% | 100.— | Isveim. (70) XVII | 7% | 98.95 |
| Cert. Cr. Tes. 77 | 5% | 100.— | Isveim. (71) XVIII | 7% | 98.30 |
| Cert. Cr. Tes. 77 | 5,50% | 101.— | Isveim. (71) XIX | 7% | 98.25 |
| Cert. Cr. Tes. 78 | 5,50% | 100.— | Isveim. (72) XX | 7% | 98.35 |
| Cert. Cr. Tes. 79 | 5,50% | 100.— | C.I. Sardo 62 | 5,50% | 95.60 |
| B.T. 1973 | 5% | 99.80 | C.I. Sardo 63 | 5,50% | 94.10 |
| B.T. 1974 | 5% | 98.90 | C.I. Sardo 64 | 6% | 90.— |
| B.T. 1975 I | 5% | 97.50 | C.I. Sardo 65 I | 6% | 95.70 |
| B.T. 1975 II | 5% | 97.05 | C.I. Sardo 65 II | 6% | 93.90 |
| B.T. 1977 | 5% | 95.95 | C.I. Sardo 66 | 6% | 94.30 |
| B.T. 1978 | 5% | 95.85 | C.I. Sardo 68 | 6% | 93.— |
| B.T. 1979 | 5,50% | 100.80 | C.I. Sardo 69 | 5% | 91.90 |
| B.T. 1980 | 5,50% | 100.85 | C.I. Sardo 70 | 7% | 98.80 |
| B.T. 1981 | 5,50% | —.— | C.I. Sardo 71 | 7% | —.— |
| Am. FF.SS. 67/87 | 5% | 92.45 | C.I. Sardo 71 II | 7% | 98.50 |
| Am. FF.SS. 68/88 | 6% | 92.80 | B.M.Cred. C. 67 | 6% | 97.40 |
| Am. FF.SS. 69/89 | 6% | —.— | B.M.Cred. C. 68 | 6% | 97.90 |
| Am. FF.SS. 70/90 | 7% | 99.70 | B.M.Cred. C. 70 | 6% | 96.70 |
| Am. FF.SS. 71/86 | 7% | 99.— | B.M.Cred. C. 71 | 7% | 100.— |
| I.M.I. XVIII | 6% | 99.80 | B.M.C. 71/81 | 7% | 105.50 |
| I.M.I. XX | 6% | 99.50 | B.M.C. 71/81 II | 7% | 99.50 |
| I.M.I. XXI | 5% | 98.70 | B.M.C. 72/82 | 7% | 99.20 |
| I.M.I. XXII | 5% | 93.75 | Enel 65 I | 6% | 93.80 |
| I.M.I. XXIII | 5% | 89.85 | Enel 65 II | 6% | 93.90 |
| I.M.I. XXIV | 5,50% | 91.50 | Enel 66 I | 6% | 92.35 |
| I.M.I. XXV | 6% | 94.95 | Enel 66 II | 6% | 92.40 |
| I.M.I. XXVI | 6% | 92.— | Enel 67 | 6% | 92.30 |
| I.M.I. XXVII | 6% | 92.30 | Enel 68 I | 6% | 92.40 |
| I.M.I. XXVIII | 7% | 99.35 | Enel 68 II | 6% | 92.30 |
| I.M.I. XXIX | 7% | 98.95 | Enel 69 I | 6% | 92.35 |
| I.M.I. XXX | 7% | —.— | Enel 69 II | 6% | 92.60 |
| I.M.I. XXXI | 7% | 100.10 | Enel 70 | 7% | 100.30 |
| I.M.I. XXXI opt. | 7% | 99.90 | Enel 71 | 7% | 99.90 |
| I.M.I. XXXIII | 7% | 98.60 | Enel 72 | 7% | 99.90 |
| I.M.I. XXXIII opt. | 7% | 98.65 | Enel 72 II | 7% | 98.90 |
| I.M.I. 64 | 6,25% | 98.20 | Enel Europa | 6% | 95.35 |
| I.M.I. Autostrade | 6% | 92.50 | E.N.I. 58 | 6% | 100.— |
| I.M.I. Finan. 66 | 6% | 94.30 | E.N.I. 58 vent. | 6% | 99.— |
| I.M.I. Finan. 68 | 6% | —.— | E.N.I. 64 | 6% | 99.10 |
| Cons. Op. Pubbl. | 5% | 83.— | E.N.I. 65 II | 6% | 95.05 |
| Cons. Op. Pubbl. | 5,50% | 86.10 | E.N.I. 66 | 6% | 93.90 |
| Cons. Op. Pubbl. | 6% | 91.10 | E.N.I. Gela | 5,50% | 93.80 |
| Co. Op. Pubbl. | 7% | 97.30 | E.N.I. sud 59 | 6% | 99.40 |
| C.O.P. ss. I | 6% | 92.80 | E.N.I. 60 | 5,50% | 96.30 |
| C.O.P. ss. II | 6% | 92.70 | E.N.I. 61 | 5,50% | 94.80 |
| C.O.P. ss. III | 6% | 92.50 | E.N.I. IV | 5,50% | 92.90 |
| C.O.P. ss. ANAS | 6% | 91.20 | E.N.I. V | 5,50% | 92.70 |
| C.O.P. Dotaz. I | 6% | 93.20 | E.N.I. VI | 5,50% | 93.10 |
| C.O.P. Dotaz. II | 6% | 92.35 | E.N.I. VII | 5,50% | 95.35 |
| C.O.P. In. St. 1.a | 6% | 91.95 | E.N.I. VIII | 5,50% | 94.65 |
| C.O.P. In. St. 2.a | 6% | 91.90 | E.N.I. IX | 6% | 96.30 |
| C.O.P. In. St. 3.a | 6% | 91.55 | I.R.I. 56/74 | 6% | 100.25 |
| C.O.P. In. St. 4.a | 6% | 91.40 | I.R.I. 57/75 | 6% | 99.90 |
| C.O.P. In. St. 5.a | 6% | 91.60 | I.R.I. 58/74 | 6% | 100.50 |
| C.O.P. In. St. 6.a | 6% | —.— | I.R.I. 57/77 | 6% | 99.20 |
| C.O.P. In. St. I | 7% | 98.50 | I.R.I. 58/78 | 6% | 99.40 |
| C.O.P. In. St. II | 7% | 98.35 | I.R.I. 59/79 | 5,50% | 94.40 |
| C.O.P. In. St. III | 7% | 98.45 | I.R.I. 60/80 | 5,50% | 93.20 |
| C.O.P. In. St. IV | 7% | 98.40 | I.R.I. 61/86 | 5,50% | 89.50 |
| Elfer | 5% | 98.50 | I.R.I. 63/83 | 5,50% | 91.— |
| Ferrovie (52) | 5,50% | 99.75 | I.R.I. 64/82 | 6% | 94.30 |
| Ferrovie (53) | 5,50% | 99.65 | I.R.I. 65/83 | 6% | 94.10 |
| Ferrovie (55) | 5,50% | 98.95 | I.R.I. Alfa R. | 7% | 101.40 |
| Ferrovie (59) | 5,50% | 95.10 | I.R.I. Elett. opt. | 5,50% | 99.— |
| Ferrovie (60) | 5% | 91.40 | I.R.I Sider | 5,50% | 99.90 |
| Ferrovie (61) | 5% | 90.50 | BEI 62 | 5% | 92.45 |
| Ferrovie (65) I | 6% | 92.80 | BEI 65 | 6% | 95.90 |
| Ferrovie (65) II | 6% | 92.40 | BEI 66 | 6% | 95.15 |
| Ferrovie (66) I | 6% | 92.35 | BEI 67 | 6% | 94.95 |
| Ferrovie (66) II | 6% | 92.10 | BEI 68 | 6% | 94.90 |
| Ferrovie (67) | 6% | 92.10 | BEI 71 | 7% | 101.55 |
| Ferrovie (69) I | 6% | 92.— | BEI 72 | 7% | —.— |
| Ferrovie (69) II | 6% | 95.— | CECA 63 | 5,50% | 95.60 |
| Ferrovie 70 | 6% | —.— | CECA 66 | 6% | 98.30 |
| Ferrovie 71 | 7% | 98.90 | CECA 68 | 6% | 96.— |
| Ferrovie 72 | 7% | 99.— | CECA 68 II | 6% | 96.— |
| Ferr. 72 II serie | 7% | —.— | CECA 72 | 7% | 100.05 |
| Pian.Ver. (61) I | 5% | 91.10 | Timavo | 7% | 100.— |
| Pian.Ver. (62) II | 5% | 91.25 | Autostr. C.C. 63 | 5,50% | 87.— |
| Pian.Ver (63) III | 5% | 95.20 | Autostr. C.C. 65 | 6% | 94.60 |
| Pian Ver (64) I | 6% | 93.30 | Autostr C.C 67 | 6% | 92.40 |
| Pian Ver (65) II | 6% | 92.85 | Autostr C.C 68 I | 6% | 92.— |
| Pian Ver (65) III | 6% | 92.30 | Autostr C.C 68 II | 6% | 92.40 |
| Pian.Ver. (65) IV | 6% | 92.80 | Autostr. C.C. 69 | 6% | 92.10 |
| Pian.Ver. (67) V | 6% | 92.40 | Autostr. C.C. 71 | 7% | 99.75 |
| Pian.Ver. (67) VI | 6% | 91.70 | Autostr. C.C. 72 | 7% | 100.— |
| Pian.Ver. (68) VII | 6% | 91.85 | B. Sic. OP ex 5% | 6% | 97.— |
| Pian.Ver. (71) I | 7% | 99.70 | Banco Sicilia OP | 6% | 95.— |
| Pian.Ver. (71) II | 7% | 98.40 | Banco Sicilia | 5% | 97.— |
| Pubbl. Ut. | 5,50% | 91.50 | Banco Sic. conv. | 6% | 95.— |
| Pubbl. Ut. ord. | 6% | 96.— | Banco Sicilia | 6% | 95.— |
| Pubbl. Ut. Vent. | 6% | 92.10 | Cred. Fondiario | 5% | 95.15 |
| Pub.Ut. Ed. (46) | 5,50% | 95.70 | Cred. Fond. conv. | 5% | 92.— |
| Pub.Ut. Ed. (55) | 6% | 98.70 | Cred. Fond. 1985 | 5% | 93.15 |
| Pub.Ut. Ed. (56) | 6% | 98.60 | Cred. Fond. 1986 | 5% | 92.75 |
| Pub.Ut. Montec. | 6% | 98.10 | Cred. Fond. 1987 | 6% | 92.80 |
| Sviluppo Ind.ss. B | 7% | 98.20 | Cred Fond. 1990 | 6% | 91.50 |
| Sviluppo Ind.ss. C | 7% | 103.— | Cred. Fond. 1991 | 6% | 91.30 |
| Sviluppo Ind.ss. D | 7% | 98.40 | Cred. Fond. 1992 | 6% | 91.35 |
| Sviluppo Ind. ss E | 7% | 98.50 | Cred. Fond. 1995 | 5% | 91.90 |
| Sviluppo Ind.ss. F | 7% | 98.40 | Cred. Fond. 1996 | 6% | 91.25 |
| Isveim. (61) III | 5,50% | 97.50 | Cred. Fond. 1997 | 6% | 91.30 |

### OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| E.N.E.L. 70/85 | 7,50% | 100.35 | B.E.I. 66/86 | 6,50% | 96.75 |
| E.N.I. 66/81 | 6% | 96.— | B.E.I. 67/82 | 6,50% | 96.— |
| E.N.I. 66/81 | 6,50% | 97.50 | B.E.I. 67/82 II | 6,50% | 96.50 |
| E.N.I. 67/82 | 6,50% | 97.— | B.E.I. 68/80 | 6,75% | 99.25 |
| E.N.I. 67/87 | 6,50% | 96.25 | B.E.I. 69/84 | 7,50% | 101.90 |
| E.N.I. 68/88 I | 6,75% | 96.75 | C.E.C.A. 66 giu. | 6,50% | 104.— |
| E.N.I. 68/88 II | 6,75% | 96.75 | C.E.C.A. 66 dic. | 6,50% | 107.25 |
| E.N.I. 69/81 | 7% | 100.— | C.E.C.A. 67/87 | 6,50% | 96.25 |
| I.M.I. 70/81 | 7,25% | 100.— | C.E.C.A. 67 | 5,50/8% | 98.— |

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 24609 — Montalcone tel 40400 — Udine tel. 56045 — Roma Notiz. Ec. (06)6705

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

**ESAURIENTE INTERVENTO DELL'ING. GIROTTI ALLA COMMISSIONE DEL SENATO PER L'INDAGINE SULLA «MONTEDISON»**

# L'ENI garanzia di controllo pubblico nello sforzo per rilanciare il settore chimico

**Il recente processo di concentrazione non è servito a razionalizzare le produzioni disperse in innumerevoli impianti**
**Giudizio negativo sulle agevolazioni per il Sud a scapito dell'Italia centrale - Previsioni alquanto difficili per il futuro**

Roma, 12

Problemi e prospettive dell'industria chimica italiana e contributo che possono dare allo sviluppo del settore le partecipazioni statali sono stati i temi illustrati oggi dal presidente dell'ENI, ing. Raffaele Girotti, alla commissione industria del Senato nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulla "Montedison" e sul piano per la chimica promossa dalla commissione parlamentare.

In sintesi, Girotti ha detto che l'ENI agisce nella chimica, ai sensi della legge che ha istituito il gruppo, attraverso le sue partecipazioni nell'ANIC e nella "Montedison". «Si tratta — ha precisato — di due strumenti che s'integrano e che possono individuare, nel tempo, altri fruttuosi campi di collaborazione e d'interesse comune. La loro cooperazione può avere un'importanza primaria per lo sviluppo della chimica in Italia, che deve rimanere un obiettivo fondamentae per l'azione pubblica e l'operosità dei privati. Sarebbe infatti illusorio impostare una nuova fase di sviluppo della nostra economia facendo a meno in tutto o in parte della chimica, della sua capacità innovativa, dell'azione che essa esercita nel migliorare l'efficienza di tutti i settori produttivi. Nel momento attuale, l'esigenza primaria è quella di ricostruire i margini aziendali che almeno nel caso dell'ENI, non rispondono all'obiettivo del profitto a ogni costo, ma a quello di garantire la capacità di sviluppo dell'industria, le sue possibilità di finanziare la ricerca e i nuovi investimenti».

La partecipazione dell'ENI nell'ANIC e nella "Montedison" — ha proseguito Girotti — «sono due strumenti diversi per tante ragioni. Il Gruppo ENI controlla l'ANIC dall'epoca in cui essa aveva in pratica soltanto una partecipazione paritetica con la "Esso" in un'altra società che gestiva le due raffinerie di Livorno e di Bari. Lo sviluppo dell'ANIC è quindi strettamente connesso con quello più generale del Gruppo ENI, il che fa dell'ANIC uno strumento imprenditivo estremamente sensibile alle sollecitazioni pubbliche, anche quando esse pongono problemi o indicano soluzioni diverse da quelle della pura logica industriale. Ben diverso è il caso della "Montedison", in cui l'ENI ha acquistato una partecipazione, che non è una partecipazione di controllo.

«Ritengo — ha aggiunto — che ambedue gli strumenti siano essenziali».

Il presidente dell'ENI ha poi parlato del coordinamento delle attività della "Montedison" e dell'ANIC, che nel solo primo periodo fece risparmiare oltre cento miliardi di lire di investimenti. Il complesso lavoro per realizzare la collaborazione fra i due gruppi — ha proseguito Girotti — non ha esaurito la sua funzione. Sulla base della posizione di azionista della della "Montedison", l'ENI ha dichiarato la sua disponibilità per un intervento per la ristrutturazione del settore delle fibre, per un intervento nel campo della raffinazione, e per una iniziativa comune nel settore farmaceutico. In futuro, la collaborazione fra i due gruppi potrebbe riguardare nuovi settori, a seconda delle occasioni d'investimento offerte dal mercato e delle eventuali azioni che lo Stato possa indicare come opportune o necessarie.

La partecipazione ENI nella "Montedison" — ha detto Girotti — «non ha mai configurato un'operazione puramente finanziaria: al contrario, essa ha sottolineato l'importanza dell'azione che gli strumenti operativi dello Stato possono svolgere nel settore. Nessuno può mettere in dubbio l'importanza del piano chimico nazionale; tuttavia la sua elaborazione non può esaurire l'impegno pubblico in questo campo». Perché le indicazioni pubbliche si realizzino effettivamente, è necessario disporre d'uno strumento che agisca sia dall'interno delle imprese sia direttamente sul mercato.

Circa le cause strutturali della difficile situazione odierna della chimica italiana, il presidente dell'ENI ha detto che il processo di concentrazione avutosi recentemente non è valso a razionalizzare le produzioni disperse in innumerevoli impianti. Le imprese chimiche — ha proseguito — sono aumentate nel Mezzogiorno, che ha avuto uno sviluppo preponderante in termini di unità produttive e di occupazione, soprattutto a causa del sistema delle agevolazioni finanziarie agli investimenti Questo sistema ha influenzato profondamente lo sviluppo della chimica nel Mezzogiorno, anzitutto perché l'ha indirizzata verso i settori della chimica primaria a più alta intensità di capitale, che erano quelli più facili; in secondo luogo, le agevolazioni sono state concesse, almeno nella fase iniziale, in misura molto variabile tra le varie imprese; alcune non riuscirono a coprire con le agevolazioni ottenute i maggiori costi incontrati, e altre ne ottennero in misura di gran lunga superiore.

Dopo aver confermato la carenza dell'industria chimica regionale nel campo delle produzioni più pregiate e di maggiore contenuto tecnologico, Girotti ha presentato una serie di previsioni al 1977, in base alle quali «si evidenzia — ha detto — che anche in futuro sarà difficile remunerare adeguatamente tutti i fattori produttivi». I fattori produttivi (lavoro e capitale) potrebbero essere remunerati di più se i prezzi dei prodotti chimici aumentassero più del previsto. Ma le possibilità dell'industria italiana in questa direzione sono limitate data l'accesa concorrenza internazionale, nella quale hanno parte predominante le industrie chimiche straniere.

Infine, il presidente dell'ENI, ha illustrato le misure da prendere per recuperare le condizioni di economicità dell'industria chimica. A breve termine — ha detto — tali misure sono sostanzialmente connesse con la ristrutturazione delle capacità produttive mediante la concentrazione su quelle più efficienti e ubicate nei centri più economici; questo significa un rilevante sforzo per altri investimenti e per la creazione di attività sostitutive nel maggior numero possibile dei centri produttivi obsoleti. Coerentemente, occorrerebbe concentrare i nuovi investimenti nei centri già esistenti, limitando nei prossimi anni la creazione di nuovi centri produttivi, i quali, a causa della differente ubicazione, non potrebbero contribuire al riassorbimento della mano d'opera eccedente nei centri obsoleti. Inoltre, ciò farebbe risparmiare le spese per nuove infrastrutture. In ogni caso, lo Stato dovrebbe assumere a proprio carico la realizzazione delle infrastrutture industriali e civili necessarie agli insediamenti dell'industria nel Mezzogiorno.

L'eventuale concessione di agevolazioni finanziarie agli investimenti dell'industria chimica — ha precisato Girotti — dovrà essere più strettamente commisurata agli effettivi maggiori oneri sostenuti dalle imprese per la localizzazione nel Mezzogiorno, allo scopo di evitare che le agevolazioni distorcano l'orientamento degli investimenti a favore della chimica facile e a più alta intensità di capitale. Maggiore attenzione dovrebbe inoltre essere riservata all'assetto territoriale, e alla esigenza che un'adeguata programmazione permetta di concentrare interventi nei vari settori fondamentali, incluse le infrastrutture civili, onde realizzare un processo di sviluppo meno squilibrato.

In una prospettiva di più lungo termine — sempre secondo il parere di Girotti — è necessario, invece, avviare concretamente l'industria chimica italiana verso produzioni tecnologicamente più qualificate.

Per quanto riguarda il futuro — ha annunciato il presidente dell'ENI — il Gruppo ANIC ha elaborato un programma d'investimenti per 1.020 miliardi di lire dal 1972 al 1976, che — ha detto — «è nello stesso tempo un atto di fiducia e una ragionata prospettiva di sviluppo». Esso rappresenta una quota rilevante, poco meno di un quarto, degli investimenti complessivi della industria chimica nazionale per il prossimo quinquennio. Tale programma prevede un aumento dell'occupazione di circa 10 mila persone.

Il programma d'investimenti dell'ANIC dei prossimi due anni ha i seguenti obiettivi specifici: sviluppare produzioni innovative e ad elevato contenuto tecnologico; razionalizzare gli investimenti, anche con iniziative coordinate con altri gruppi, sulla base delle direttive espresse dal CIPE; sviluppare la chimica fine e secondaria con produzioni connesse alle attività e alla funzione dell'ANIC. Nel contesto delle produzioni chimiche fini, si inseriscono anche i programmi dell'Agip nucleare» per la preparazione e il riciclo del combustibile nucleare.

«Date le difficoltà della chimica italiana — ha concluso Girotti — l'ENI è disponibile per una responsabile partecipazione a un programma di razionalizzazione e ristrutturazione del ramo delle fibre; per un intervento nel ramo farmaceutico, anche in rapporto alle indicazioni provenienti dalla programmazione nazionale, e per localizzare alcuni investimenti del settore chimico in particolari aree dell'Italia centrale, al fine di far fronte a necessarie ristrutturazioni di stabilimenti del Gruppo e di contribuire a risolvere situazioni locali di depressione economica. A quest'ultimo fine, l'ANIC ha proposto che una quota di circa 120 miliardi di lire dei nuovi programmi meridionali, già presentati al CIPE, venga destinata all'Italia centrale».

In relazione all'intervento del presidente dell'ENI presso la commissione industria del Senato, il seng. Giuseppe Togni (DC) ha dichiarato ai giornalisti: «L'ing. Girotti ha ancora una volta responsabilmente evidenziato la situazione di crisi delle industrie, specie quella manifatturiera, nella fascia dell'Italia centrale, crisi che, nel quadro della più generale difficoltà dell'industria chimica e nazionale rischia di ulteriormente indebolire il tessuto industriale di questa parte del paese.

«E' evidente — ha concluso il sen. Togni — che questo è uno dei casi nei quali la differenziazione della presenza pubblica, prevalente nell'ANIC e di minoranza nella "Montedison", può trovare una sua giustificazione nelle diverse possibilità che tali aziende hanno di operare, mentre il coordinamento garantito dall'ente di gestione, in questo caso l'ENI, può indirizzare ambedue i tipi di imprese verso obiettivi di pubblico interesse, come lo sviluppo del Centro Italia». *(Ansa)*

## Gli armatori e le bandiere di convenienza

Roma, 12

*Una nota della Confederazione nazionale armatori liberi prende lo spunto da dichiarazioni del candidato democratico alla presidenza degli Stati Uniti circa le bandiere di convenienza per fare il punto sulla situazione italiana.*

*Rilevato che, secondo McGovern, il fenomeno deve essere combattuto non con misure coercitive ma con un'attenta disamina delle cause e con una loro graduale eliminazione, la nota afferma che in Italia il problema è impostato in modo totalmente diverso, condannando semplicemente il fenomeno e con reprimende nei confronti degli armatori «colpevoli». Nulla invece, osserva la nota, è stato fatto sia per ricercare le cause del fenomeno che, invero, per la nostra marina mercantile non ha proporzioni macroscopiche, né tanto meno per rimuoverne le cause. Eppure, non sono né poche né difficilmente rintracciabili: numerose volte sono state ricordate, ma per la trascuratezza che circonda tutto quanto concerne la marina mercantile, nulla è stato fatto né in campo tributario né in campo amministrativo.*

*La nota ricorda, ad esempio, il problema della fiscalizzazione degli oneri sociali, nemmeno presi in considerazione in sede di legislazione, sulla previdenza marinara, che aggraverà sensibilmente il costo dell'armamento. Ricorda anche, a testimonianza della posizione di «Cenerentola» della economia cui è esposta la marina mercantile, il silenzio della relazione previsionale e la lentezza con la quale il problema della ristrutturazione della flotta pubblica è considerata.* *(Italia)*

**INTERESSE IN CINA PER L'INDUSTRIA ITALIANA**

# Proficui contatti alla mostra di Pechino

**Successo di un ciclo di conferenze tecniche inteso a far conoscere le capacità produttive delle imprese**

Pechino, 12

*Sono cominciate oggi nello ambito della mostra industriale italiana a Pechino conferenze tecnologiche organizzate in collaborazione con la commissione cinese per la promozione dei rapporti commerciali con l'estero. Tutti i relatori si sono detti molto soddisfatti dei risultati dell'iniziativa.*

*Domani mattina cominceranno gli incontri tra espositori italiani e rappresentanti delle corporazioni cinesi (enti statali preposti ai vari settori dell'exportimport). Sono previsti una settantina d'incontri al giorno, a esaurimento, secondo un programma predisposto dall'«ICE» per favorire una prima presa di contatto. Dieci uffici — uno per ogni settore principale — sono stati messi a disposizione per queste conversazioni tra industriali, dirigenti di acciaierie e docenti di istituti politecnici. E' seguita una conversazione di due ore, durante la quale sono stati approfonditi a livello teorico-pratico vari aspetti del tema.*

*Secondo lo stesso schema, si sono tenute sei conferenze aziendali, cui hanno partecipato tecnici di vari settori, come il professor Dino Dinelli, della Snam-Progetti, che ha fatto un'esposizione sullo sviluppo della petrolchimica, seguita da una lunga conversazione. Altre conferenze aziendali sono state tenute dall'ingegner Schiavi della «Grandi Motori Trieste», dal presidente della «Ercole Comerio» di Busto Arsizio, dall'ingegner Stretto della «Danieli», dall'ingegner Sobkowski della «Tecmo» e dal vice-direttore generale della Fiat ingegner Vincenzo Buffa.*

*Il ciclo delle conferenze era stato predisposto sulla base dei desideri e suggerimenti espressi da parte cinese e coordinato con le associazioni di categoria ed esperti dei settori stessi, di intesa con l'ufficio commerciale dell'ambasciata di Pechino. Frutto, dunque, di lunga preparazione, le conferenze svolgono una funzione ben precisa e stanno infatti riscuotendo grande successo.*

*I partecipanti alla conferenza aziendale Fiat — ha detto l'ingegner Buffa — hanno, per esempio, chiesto di prolungare i lavori nel pomeriggio e hanno quindi delegato quindici di loro a porre domande che li interessavano, per la maggior parte riguardanti la produzione di autocarri. Tutti i relatori si sono compiaciuti per l'interesse dimostrato dai partecipanti e hanno sottolineato la utilità di questi incontri per ambo le parti.* *(Ansa)*

## MERCATO DELLE EURODIVISE

**Tassi informativi (in %) del 12.10 validi per transazioni tra banche**

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Doll. USA | 4-7/8 | 5-15/16 | 6- 1/4 |
| Sterlina br. | 7-1/2 | 8- 5/16 | 8- 7/8 |
| Franco sv. | 3-5/16 | 3- 1/2 | 3-13/16 |
| Marco ger. | 2-3/4 | 3- 3/8 | 3-11/16 |

oggi di più

Oggi il binomio RIELLO e ISOTHERMO vuol dire ancora qualcosa in più!
Presso queste due grandi organizzazioni commerciali si possono infatti acquistare, evitando ogni disturbo o perdita di tempo, tutti gli elementi essenziali per la realizzazione di un impianto di riscaldamento moderno e funzionale: **gruppi termici, bruciatori, radiatori, piastre radianti, valvole, detentori, circolatori d'acqua.**
Oggi, presso le Filiali e le Agenzie RIELLO e ISOTHERMO, distribuite capillarmente su tutto il territorio nazionale, il Servizio Tecnico è stato ulteriormente potenziato, per assicurare ad ogni utente una assistenza ancora più efficiente e tempestiva.

RIELLO
326 Filiali e Agenzie

ISOTHERMO
210 Agenzie

# CONOSCERE IL NOSTRO TEMPO

## enciclopedia dei giovani d'oggi

in edicola i primi due fascicoli
e copertina omaggio
**solo 350 lire**

e un altro
regalo favoloso
"la polvere di vita"
da una bustina nascono
veri organismi viventi

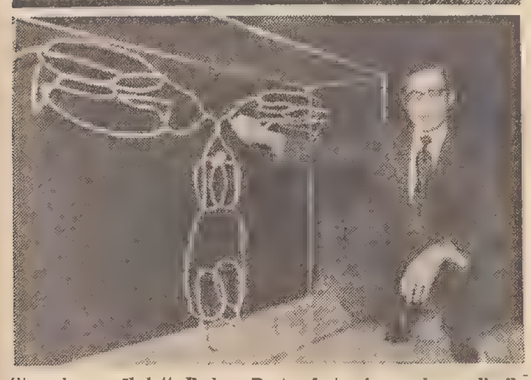
**fratelli fabbri editori**

Aut. Min. Cont. 1

ASSEGNATO «EX-AEQUO» IL PRIMO DEI PRESTIGIOSI PREMI DI STOCCOLMA

# IL NOBEL PER LA MEDICINA AI DETECTIVE DEGLI ANTICORPI

**Il riconoscimento conferito congiuntamente all'americano Maurice Edelman e all'inglese Rodney Porter per le loro scoperte nel campo dell'immunologia**



Stoccolma — Il dott. Rodney Porter festeggia con la moglie il Premio Nobel per la medicina che gli è stata assegnata ex-aequo con il dott. Edelman. Quest'ultimo illustra ai giornalisti la struttura delle molecole negli anticorpi Telefoto Upi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Stoccolma, 12

Il Premio Nobel di questo anno per la medicina e fisiologia è stato assegnato congiuntamente dall'Istituto Carolina all'americano Maurice Edelman e all'inglese Rodney Porter per le loro scoperte riguardanti la struttura chimica degli anticorpi.

Il premio, che quest'anno ammonta complessivamente a 58 milioni di lire, sarà diviso fra lo studioso americano dell'Università Rockfeller di New York e al ricercatore inglese docente all'Università di Oxford.

Edelman che è nato a New York nel 1929 si laureò in medicina all'Università della Pensilvania nel 1954. Ha prestato la sua opera all'ospedale generale del Massachusetts e dal 1957 all'Istituto Rockefeller dove è docente dal 1960. E' il quarantadusimo americano a ricevere il Premio Nobel per la medicina negli ultimi 60 anni. Dal 1966 i ricercatori americani hanno ottenuto ogni anno il Nobel della medicina, da soli o assieme ad altri. E' sposato con tre figli.

Il dottor Porter nato nel 1917 ad Alnston in Inghilterra si è laureato all'Università Liverpool di Cambridge. Dopo il servizio militare in guerra ha prestato la sua opera all'Istituto nazionale per le ricerche mediche al St. Mary Hospital di Londra dove dal 1960 al 1967 è stato professore di immunologia, e da quell'anno è professore all'Università di Oxford.

Nel 1966 ottenne il premio della fondazione Gairdner e nel 1968 il Karl Landsteiner Memorial Award dell'associazione americana delle banche del sangue. E' sposato con cinque figli.

I cosiddetti anticorpi sono le sostanze del sangue che distruggono o neutralizzano varie tossine o batteri, noti anche come antigeni. Gli anticorpi solitamente si formano a seguito dell'introduzione nell'organismo degli antigeni che i primi combattono, così come avviene in tutte le malattie infettive.

Nella motivazione l'Istituto Carolina afferma: «Sino al 1959 la nostra conoscenza della natura e del comportamento degli anticorpi è stata molto vaga e incompleta, nonostante un secolo di ricerche. Quell'anno tuttavia Adelman e Porter, lavorando indipendentemente, presentarono i primi risultati dei loro studi che nel giro di pochi anni dovevano portare a un chiarimento pressoché totale degli elementi fondamentali riguardanti la natura di queste sostanze».

Le ricerche sugli anticorpi hanno avuto riflessi particolarmente importanti per quanto riguarda il problema dell'immunologia nei trapianti.

Nell'illustrare il lavoro dei due vincitori l'Istituto Carolina precisa inoltre: «Gli anticorpi formano molecole giganti e per questa ragione il loro studio è molto difficile. Per facilitare le loro ricerche i due scienziati hanno studiato dei metodi per dividere le grandi molecole in frammenti ben definiti. Porter mirando alla separazione di quelle parti delle molecole che permettono agli anticorpi di reagire in modo specifico e di combinarsi con quella sostanza estranea, l'antigene, alla quale è stata specificatamente adattata. Egli accertò che ciò poteva essere fatto con l'aiuto della proteina che scinde l'enzima che deriva dalla papaina».

«Edelman è partito dall'assunto che l'anticorpo come la maggior parte delle proteine attive deve essere formato da un certo numero di strutture a catena con collegamenti molto probabilmente di molecole di zolfo. Pertanto egli effettuò esperimenti che potessero portare alla rottura di questi collegamenti e riuscì a dividere la molecola in parti diverse e nessuno di questi frammenti conservava la reattività specifica dell'anticorpo».

«Successivamente sia Porter che Edelman poterono dimostrare che la molecola anticorpo è formata da due coppie di catene due, cosiddette leggere, e due circa due volte più lunghe delle catene «pesanti». Porter fu allora in grado di costruire il modello di una molecola che da allora è stata generalmente accettata come molecola anticorpo.

«Secondo Porter la molecola anticorpo ha la forma di una Y. Le catene che corrono parallelamente sono tenute assieme da molecole di zolfo. Esistono diverse classi principali di anticorpi con funzioni e caratteristiche diverse, distinte dalla differenza delle catene pesanti».

La facoltà di medicina dello Istituto Carolina conclude: «La importanza delle scoperte di Edelman e Porter è dimostrata dal fatto che essi hanno fornito un quadro esatto della struttura e della modalità di azione di un gruppo di sostanze particolarmente importanti. In tal modo gettarono le fondamenta per una ricerca veramente razionale, cosa che in massima parte mancava in immunologia. Le loro scoperte costituirono chiaramente una svolta che immediatamente portò a un fervore di attività in tutto il mondo, in tutti i campi della scienza immunologica, conseguendo risultati di importanza pratica nella diagnostica e nella terapia».

Come tradizione, anche quest'anno sarà Re Gustavo Adolfo di Svezia a premiare gli scienziati, nel corso di una solenne cerimonia che avrà luogo il 10 dicembre prossimo, anniversario della morte di Alfredo Nobel, nella sala del palazzo delle esposizioni di Stoccolma.

Quest'anno il sovrano svedese non consegnerà il «Nobel» per la pace.

A. P.

## L'Università di Padova ha 750 anni

Padova, 12

Il solenne ingresso del corteo dei rettori in toga nell'aula magna ha segnato stamane l'inizio della celebrazione del 750.o anno accademico dell'Università di Padova. Alla cerimonia è intervenuto il ministro della pubblica istruzione on. Scalfaro; erano presenti, inoltre, i rettori o i rappresentanti di tutte le Università italiane e di alcune straniere, parlamentari, autorità della regione, il corpo accademico al completo ed un folto pubblico di invitati.

Il Presidente dela Repubblica Leone ha inviato un messaggio con il quale rinnova il sentimento «di profonda ammirazione della nazione per il lungo, glorioso cammino compiuto dall'Università di Padova in più di sette secoli di alti insegnamenti che varcarono i confini del nostro paese».

Il ministro Scalfaro traendo dalla storia dell'ateneo patavino motivi di meditazione e di richiamo ha detto che se questa Università è viva di una longevità senza segni di vecchiezza è perché è sempre vissuta nel suo tempo con la capacità, il senso di responsabilità e il coraggio di proiettarsi nel futuro e ha parlato, quindi, della verità come formazione dell'uomo come unico fondamento della libertà.

Da parte sua, il rettore, prof. Enrico Opocher, ha esaminato i vari aspetti di quella «Patavina Libertas» che l'antico sigillo dello studio padovano proclamò universa e vuole «Universis». Non sono mancati nel discorso del rettore spunti polemici e riflessioni amare specialmente sull'immagine contemporanea dell'Università di massa, resa tale prima che ne fossero rafforzate le fondamentali strutture «vera fabbrica almeno potenziale — ha detto — di disoccupati e allo stesso tempo incapaci di programmare e sviluppare in modo adeguato la propria ricerca scientifica».

La storia dell'ateneo nell'intero arco dei suoi 750 anni è stata, quindi, rievocata dal prof. Carlo Guido Mor. Indirizzi di saluto sono stati pronunciati, infine, dal rappresentante dell'Università di Oxford a nome di tutte le Università straniere presenti alla cerimonia, prof. Cecil Grayson, docente di italiano; il rettore dell'Università di Bologna, la più antica d'Italia, e il tribuno degli studenti Pellizzari. *(Ansa)*

*SANGUINOSO ASSALTO DI BANDITI AL CREDITO LEGNANESE NEI PRESSI DI MILANO*

# Rapina con scontro a fuoco Ferito il direttore della banca

*Anche uno dei fuorilegge è stato colpito seriamente dai carabinieri: un suo complice invece è riuscito a dileguarsi con il bottino - Assediati si erano fatti scudo di due ostaggi*

Telefoto Ansa

Milano — Carabinieri si allontanano dal luogo della sparatoria per una battuta dopo la rapina al Credito Legnanese di Barbaiana di Lainate. Il bandito che aveva il bottino è fuggito

Milano, 12

Cinque persone sono rimaste ferite — due in modo grave — durante una sparatoria avvenuta nel corso di una rapina compiuta stamane da quattro giovani malviventi ai danni dell'agenzia del Credito Legnanese di Barbaiana di Lainate (Milano).

Poco dopo le 10 tre dei quattro banditi — uno era rimasto in attesa al volante di una vettura parcheggiata poco distante — hanno fatto irruzione nella banca immobilizzando impiegati e clienti presenti sotto la minaccia di mitra e pistole. In quel momento però sopraggiungeva per una ispezione antirapina una camionetta dei carabinieri. Uno dei militi entrava in banca. A questo punto i malviventi hanno incominciato a sparare. Hanno quindi costretto un impiegato ad abbassare la saracinesca, e preso come ostaggio il direttore della banca hanno tentato di uscire attraverso una porta secondaria. Altri agenti della pattuglia dei carabinieri li attendevano però fuori. Si è avuto un altro scontro a fuoco durante il quale il direttore della banca, Roberto Prandoni, è rimasto ferito in modo grave. Anche uno dei malviventi è rimasto colpito seriamente da uno dei proiettili esplosi dai militi. Altre tre persone fra cui un agente e un bandito sono rimaste ferite in modo non grave.

Un terzo rapinatore ha voluto invece dileguarsi con il bottino della rapina, circa quattro milioni di lire. Fuggito è anche il quarto malvivente che si trovava a bordo della macchina in attesa dei complici.

Ma procediamo con ordine nella cronaca della drammatica rapina: secondo una ricostruzione dei fatti, tre banditi armati e mascherati hanno fatto irruzione nell'agenzia del «Credito Legnanese» mentre erano presenti una ventina di persone, oltre agli impiegati, poiché era in corso il pagamento delle pensioni. I malviventi, con la minaccia delle armi, hanno fatto allineare tutti, con le mani alzate, contro il muro; uno di loro ha quindi scavalcato il bancone avvicinandosi alla cassa.

Intanto una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri di Legnano stava compiendo il giro di perlustrazione, con il compito, tra l'altro, di controllare quanto avveniva in alcune banche della zona. L'auto dei carabinieri si è fermata davanti alla banca ed uno dei militari a bordo è sceso avvicinandosi verso la porta, senza sospettare che dentro ci fossero i rapinatori. Uno dei banditi dall'interno ha visto arrivare il carabiniere e gli ha sparato attraverso la porta a vetri, senza però colpirlo. Il milite si è gettato a terra e quindi, attraverso la radio dell'auto, sono stati subito chiesti rinforzi. Lo edificio in cui si trova la banca è stato in breve circondato.

E' stato a questo punto che i banditi hanno deciso di compiere la sortita facendosi scudo di due ostaggi: il direttore della banca, Roberto Prandoni di 40 anni, e il cassiere, Pino Galimberti di 37. Non l'hanno tentata però dalla porta principale ma da una secondaria, che dà in un cortile e quindi in strada. I carabinieri naturalmente controllavano anche questa porta e pertanto, mentre i due ostaggi cercavano di mettersi in salvo, è ripresa la sparatoria. Mentre il cassiere è riuscito a fuggire il Prandoni è stato ferito in modo grave. Trascinatosi verso la porta della banca l'uomo è riuscito a rientrare e si è fatto soccorrere dagli altri impiegati che poi hanno provveduto a farlo ricoverare all'ospedale di Legnano.

Intanto fuori proseguiva la sparatoria tra rapinatori e carabinieri. Due dei malviventi, rimasti feriti, sono stati catturati.

Ed ecco la testimonianza dei protagonisti della sanguinosa vicenda. «Ho passato un momento terribile, ancora non riesco a rendermi conto come tutto si sia svolto così in fretta». Questo il commento del cassiere dell'agenzia, Pino Galimberti — un uomo di bassa statura con gli occhi chiari e i capelli biondi — ancora in stato choc. Secondo il suo racconto e quello di altri due giovani impiegati della banca, erano circa le 10.30 quando i tre banditi, due con il volto coperto da una calzamaglia e l'altro con una folta barba nera, sono entrati nel locale, armati di pistola. Uno dei malviventi si è fermato davanti all'ingresso principale dell'ufficio e ha puntato una pistola di grosso calibro, a canna lunga, contro i presenti una ventina di persone in tutto; il secondo bandito ha gridato «E' una rapina! Fuori tutti i soldi» e ha costretto i clienti, quasi tutte donne, a mettersi con la faccia rivolta verso il muro, controllando che nessuno si muovesse; il terzo invece con un salto ha scavalcato il bancone divisorio, si è avvicinato al cassiere e, puntandogli contro la pistola, gli ha ordinato di mettere tutto il denaro che era nei cassetti — circa quattro milioni di lire — in un sacchetto di plastica.

Impossessatosi del denaro il malvivente stava per raggiungere i complici quando sono apparsi sulla porta due carabinieri del «nucleo radiomobile» di Legnano. Mentre uno dei militari intimava l'«alt», l'altro ha messo in funzione la sirena dell'autovettura e ha avvertito con la radio di bordo le altre pattuglie che erano nella zona. I tre banditi hanno cercato allora con ogni mezzo di raggiungere l'uscita e di fuggire. Uno dei due malviventi rimasto fra i clienti, ha puntato la pistola contro il carabiniere e ha sparato un colpo che ha mancato il militare e ha trapassato la porta d'ingresso. L'uomo, insieme con il complice ha poi forzato con alcune spallate una porta secondaria e si è trovato all'esterno in un cortile chiuso da un cancello di ferro. E' stato a questo punto che il bandito che si era impossessato dei soldi, ha ordinato invece al cassiere della banca e al direttore di uscire insieme con lui attraverso l'altra porta secondaria, che dà anch'essa sul cortile.

Mentre altre automobili dei carabinieri stavano giungendo sul posto, il direttore della banca ha cercato di dare una spinta al bandito che lo teneva come ostaggio e di fuggire; il malvivente, senza esitare, gli ha sparato però un colpo di pistola che lo ha ferito. Quasi contemporaneamente è cominciata la sparatoria tra i banditi e i carabinieri nel cortile. Due dei malviventi sono stati feriti (uno seriamente, come si è detto) mentre il terzo, con il bottino della rapina, ha raggiunto il cancello, lo ha aperto e si è diretto correndo verso una «Fiat 124» verde, in sosta a poca distanza. Pensando che fosse chiusa ha sparato un colpo di pistola contro la serratura. Poiché l'automobile era invece aperta e aveva le chiavi inserite, il bandito è salito a bordo, ha compiuto una velocissima inversione di marcia davanti alla salumeria del trentaduenne Pierluigi Airaghi, proprietario della «124», e si è allontanato in direzione di Milano.

I due banditi feriti sono stati soccorsi dai carabinieri e portati uno all'ospedale di Rho e l'altro all'ospedale di Legnano. Il primo, apparso subito in gravissime condizioni perché una pallottola gli aveva trapassato la parte destra del torace è stato subito operato.

## LA RUSSIA HA GIA' VINTO A SKOPJE

Skopje, 12

**L'Unione Sovietica ha vinto per l'undicesima volta consecutiva la medaglia di oro alle Olimpiadi maschili di scacchi disputate a Skopje. La medaglia d'argento di questa ventesima Olimpiade di scacchi è stata vinta dall'Ungheria e quella di bronzo dalla Jugoslavia.**

**Questo risultato è acquisito ancora prima della fine del quindicesimo e ultimo turno degli incontri di finale disputato questa sera. La Russia infatti ha 41,5 punti e deve disputare ancora una partita mentre l'Ungheria ha terminato tutte le sue quattro partite ed è giunta a 40,5 punti. La Jugoslavia ha ancora una partita da giocare ma ha 37 punti e quindi si è classificata al terzo posto.**

*(Afp)*

DOPO LE INTOSSICAZIONI COLLETTIVE DI ACIREALE E RANDAZZO

# IN SICILIA CACCIA AI SACCHI DELLA «FARINA MALEDETTA»

**Un'azione capillare per ritrovare circa 200 quintali di «doppio zero migliorato» proveniente da Marghera - Sequestro ordinato dal magistrato - Due altri casi**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Catania, 12

*L'allarme provocato dalle intossicazioni collettive verificatesi ad Acireale ed a Randazzo non è ancora cessato. Il tragico accaduto che ha coinvolto ben 65 persone (29 ad Acireale, compresi i due bambini morti, e 36 a Randazzo) ha scosso profondamente le popolazioni della provincia. Le autorità inquirenti stanno svolgendo un'azione capillare per ritrovare altri eventuali sacchi di farina provenienti dai Mulini Chiari e Forti di Porto Marghera.*

*Sembra infatti che un certo quantitativo della «farina maledetta» (del tipo «doppio zero migliorato»), acquistata tra la fine di settembre e i primi di ottobre, si trovi ancora presso rivenditori di cereali o presso panificatori della zona e forse anche della città.*

*Il carico complessivo di farina proveniente da Porto Marghera — a quanto sembra — non superava i milleduecento quintali. Considerato quindi che dal 19 al 20 settembre (data dell'arrivo del carico a Catania) sono trascorsi a tutt'oggi ventiquattro giorni, si può ritenere che non meno di mille quintali di cereale siano già passati al consumo. Ne rimarrebbero pertanto «in sosta» duecento quintali all'incirca.*

*L'autorità giudiziaria, ad evitare che possano verificarsi altri tragici casi, ha disposto il sequestro penale di tutte le farine pervenute alla stazione di Catania dai Mulini Chiari e Forti di Porto Marghera nei giorni 19 e 20 settembre e portanti la data di macinazione del 27 luglio o del 23 agosto.*

*E' stato accertato che dallo scalo di Catania i milleduecento quintali di farina furono trasportati a più riprese, a cura di un distributore commerciale di Acireale, a Randazzo (mulino Mario Paparo), a Paternò, a Catania e ad Acireale.*

*Da questi quattro centri l'intera «partita» di farina cominciò quindi a frazionarsi ulteriormente, andando a finire presso numerosi panificatori.*

*Secondo le prime risultanze degli esami del sangue degli intossicati eseguiti nel laboratorio chimico provinciale di Catania il principio di avvelenamento è stato provocato dalla presenza nella farina stessa di «esteri fosforici». Si è così ripetuto lo stesso esito di analisi della farina sequestrata ad Acireale.*

*Le indagini a questo punto proseguono per cercare di accertare se questi «esteri fosforici» sono penetrati nella farina durante il trasporto ferroviario oppure durante il trasferimento a mezzo dell'autocarro.*

*Si è appreso, intanto, che oggi sono state ricoverate all'ospedale di Randazzo altre due vittime della «farina maledetta»: Alfio Bonaventura, 16 anni, e Concetta Salanitri, 28 anni. Le condizioni di quest'ultima sono considerate particolarmente gravi.*

Franco Sampognaro

## SEMPLICE MATRIMONIO dell'Infanta di Spagna

Estoril, 12

Nella chiesetta di Sant'Antonio ad Estoril è stato celebrato oggi il matrimonio dell'infanta di Spagna Margarita, di 33 anni, secondogenita del conte di Barcellona con il cardiologo spagnolo Carlos Zurita y Delgado, di 29 anni.

La sposa che è cieca sin dalla nascita, è entrata in chiesa al braccio del padre. Suoi testimoni sono stati il fratello principe Juan Carlos, futuro re di Spagna per designazione del Generalissimo Franco, lo zio Alfonso d'Orleans, il cognato duca di Badajoz, marito dell'infanta Maria del Pilar, i cugini principi Adan Czartorysky e Marino Torlonia. Testimoni dello sposo tre fratelli e uno zio.

Alla cerimonia, improntata a una estrema semplicità hanno assistito circa 300 invitati tra i quali il Presidente della Repubblica portoghese ammiraglio Amerigo Thomaz, Umberto di Savoia, l'ex regina Giovanna di Bulgaria, il pretendente al trono del Portogallo duca di Braganza, la contessa di Parigi, e altri esponenti della nobiltà europea.

Di ritorno dal viaggio di nozze in Sud America gli sposi si stabiliranno a Madrid. *(Ansa)*

## NOVITA' A MOSCA per nozze diplomatiche

Mosca, 12

Diverse novità senza precedenti si sono registrate oggi a Mosca in occasione di una fastosa cerimonia nuziale nell'ambiente diplomatico della capitale sovietica.

Gli sposi — Carmen Posadas Montero, diciottenne figlia dell'ambasciatore dell'Uruguay, e il nobile spagnolo Rafael Ruiz Cueto — hanno pronunciato il tradizionale sì nella chiesa ortodossa della Santa Trinità grazie a un permesso speciale concesso dal patriarca Pimen, primate di Russia

Il matrimonio — secondo il rito cattolico romano — è stato celebrato dal cappellano della comunità americana a Mosca, padre Joseph Richards, in seguito a un'altra dispensa speciale che, a quanto si sa, è la prima concessa finora.

Alla cerimonia, oltre al corpo diplomatico erano presenti un centinaio di invitati giunti dalla Spagna con un volo «charter» il primo organizzato tra Spagna e URSS (che come è noto non intrattengono relazioni diplomatiche). Altri invitati sono giunti dall'Uruguay. Invitato anche il ministro degli esteri sovietico Gromiko.

Dopo la cerimonia, la giovane coppia si è recata sulla «piazza Rossa» per le tradizionali foto-ricordo e quindi ha offerto un ricevimento nella sede dell'ambasciata uruguayana.

*(Upi)*

## SPARATORIA TRA LADRI e agenti di polizia

Taranto, 12

Una sparatoria tra cinque ladri, sorpresi mentre stavano tentando un furto in un deposito di liquori nel centro della città, e una pattuglia della «Volante» è accaduta nelle prime ore di stamane. I cinque stavano forzando la saracinesca del magazzino quando sono stati visti dagli agenti: ne è seguita la sparatoria e la fuga dei cinque

DELITTO NELLA CASA DI UN COMMERCIANTE

# Donna uccisa nel suo letto presso Padova da due malviventi

Gli uomini dall'aspetto zingaresco hanno aperto il fuoco contro i due coniugi - Serrata caccia nelle campagne

Padova, 12

Delitto per rapina questa notte nel comune di Curtarolo presso Padova. Due persone dallo aspetto zingaresco, entrate nell'abitazione del commerciante Salvatore Caregnato di 40 anni, dopo aver forzato la porta del garage, hanno messo a soqquadro l'abitazione senza trovare denaro; sono entrate allora nella camera da letto del commerciante intimandogli di consegnare i soldi. La moglie, Angelina Fortunato di 36 anni, ha acceso la luce della stanza e all'improvviso i due sconosciuti hanno esploso alcuni colpi di pistola. La donna è stata colpita al capo, il marito all'addome. I due banditi sono quidi fuggiti attraverso i campi mentre accorrevano alcuni vicini di casa richiamati dalle grida del commerciante.

La donna è stata subito trasportata al centro di rianimazione di Padova dove due ore dopo è morta. Caregnato invece è stato ricoverato nel reparto di chirurgia e giudicato guaribile in un mese.

Carabinieri e polizia stanno ora battendo le campagne del padovano alla ricerca dei due assassini. Le indagini sono condotte dal vicequestore Chiodi, che dirige la Criminalpol di Padova, dal capitano Savarese del nucleo investigativo dei carabinieri di Padova e dal tenente Passarelli. Le ricerche si sono accentrate particolarmente nella zona di Campodarsego, dove sono state fatte giungere unità cinofile provenienti dal centro di Torreglia. Fino ad ora sono state fermate sei persone, due delle quali successivamente rilasciate, tutti pregiudicati della provincia.

Frattanto permangono stazionarie le condizioni del ferito che è ancora in stato di choc e non in grado di sostenere nemmeno un breve interrogatorio; l'uomo è l'unico che potrebbe descrivere gli assassini. *(Ansa)*

# HA «GIUSTIZIATO» IL RIVALE

Telefoto Ansa

NAPOLI — Si è costituito nelle prime ore di ieri ai carabinieri della compagnia di Castellammare di Stabia il manovale Giuseppe Mendola di 21 anni (nella foto a sinistra) di Sant'Antonio Abate, ritenuto responsabile dell'uccisione del pregiudicato Catello Jacobucci di 22 anni di Gragnano (a destra), avvenuta ieri sera sulla penisola sorrentina. Mendola, che è pregiudicato per reati contro il patrimonio, ha detto di aver «giustiziato» Jacobucci con otto colpi di pistola per vendetta. Giorni addietro Giuseppe Mendola, al termine di un'animata discussione sorta con Jacobucci per motivi che non sono stati precisati, sarebbe stato schiaffeggiato dal rivale. Ieri sera, notato che Jacobucci si dirigeva a bordo della sua auto verso la periferia di Castellammare, l'ha dapprima inseguito con un'auto, nella quale si trovavano anche altre due persone, e poi gli ha sparato contro gli otto colpi di pistola, dopo averlo costretto a fermarsi.

*AL TRIBUNALE PENALE DI CAGLIARI*

# Per i «balletti rosa» il processo a gennaio

*Sarà messo a ruolo poco dopo l'Epifania*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Cagliari, 12

Il processo a carico delle ventisette persone, tra le quali il giocatore del Cagliari Angelo Domenghini e gli ex calciatori rossoblù Moreno Tampucci e Corrado Nastasio, recentemente rinviati a giudizio al termine dell'inchiesta giudiziaria sui «balletti rosa» cagliaritani, si svolgerà a gennaio.

Il processo verrà fissato a ruolo nei prossimi giorni con data d'inizio subito dopo la Epifania. Il voluminoso incartamento procesuale sarà affidato ad uno dei giudici delle due sezioni del tribunale penale di Cagliari.

Per la squallida vicenda, che ha avuto per protagoniste-vittime la minore Gabriella Fodde la quale all'epoca dei fatti non aveva ancora 13 anni e sua sorella Anna Rita, sono state rinviate a giudizio per violenza carnale presunta nei confronti di Gabriella Fodde, insieme ai tre calciatori, altre undici persone.

Otto imputati, fra i quali la stessa Anna Rita Fodde, devono rispondere di induzione, favoreggiamento e sfruttamento alla prostituzione, mentre la madre delle due ragazze, la pittrice Maria Grazia Porceddu, è accusata di sottrazione consensuale di minore e violazione agli obblighi di assistenza familiare e suo figlio Marcello di 16 anni di violenza privata ai danni di una ragazza cagliaritana.

Gli ultimi tre imputati infine sono accusati rispettivamente di tentata induzione, sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. *(Italia)*

A. I.

## RAPINA E TE'

Dublino, 12

**La «più gentile» rapina dell'anno è senza alcun dubbio quella avvenuta stamane nella filiale di Grafton Street della banca irlandese a Dublino.**

**Sei uomini armati di tutto punto, prima di alleggerire peraltro parzialmente i forzieri della Banca, hanno ritenuto opportuno servire il tè agli esterrefatti oltre che impauriti impiegati. Una volta, disobbligatisi si sono allontanati con un bottino di 45.000 sterline, circa sessanta milioni di lire.** *(Ap)*

COLPITO DA UN CLIENTE CON L'OMBRELLO MENTRE STAVA PRENDENDO IL LARGO

# UN RAPINATORE ETIOPE A TORINO ARRESTATO DOPO IL COLPO IN BANCA

**L'uomo, in licenza dal manicomio, era armato di una pistola giocattolo**

Torino, 12

Una rapina è stata compiuta alla sede centrale dell'Istituto bancario San Paolo di Torino, in piazza San Carlo. Un giovane etiope, di una trentina d'anni, è entrato nel salone e si è avvicinato a uno sportello-cassa davanti al quale c'erano alcuni clienti in attesa. Ha estratto di tasca una rivoltella e, senza alzare la voce, ha detto: «Non muovetevi, è una rapina». Si è quindi avvicinato al banco e, sotto la minaccia dell'arma si è fatto consegnare dal cassiere alcune mazzette di banconote di grosso taglio. Sino a quel momento l'azione del rapinatore era passata inosservata.

Improvvisamente, mentre il rapinatore si stava dirigendo verso l'uscita per fuggire, uno dei clienti, Vincenzo Fiore, di 38 anni, ha reagito e ha colpito il rapinatore al capo con lo ombrello. Il malvivente è rimasto per qualche secondo fermo, come intontito, mentre gli altri presenti si mettevano a urlare. Al trambusto sono accorse alcune guardie giurate della «Mondialpol» in servizio di vigilanza all'esterno.

Una di esse ha sparato, ma il rapinatore è tuttavia riuscito a raggiungere i portici di piazza San Carlo e si è messo a fuggire inseguito dalle guardie sotto gli occhi atterriti di centinaia di passanti.

Era frattanto scattato il segnale d'allarme alla questura centrale e alla centrale dei carabinieri e numerose pattuglie venivano mandate verso la zona del centro. Il rapinatore, vistosi ormai perso, scagliava la rivoltella sotto una vettura ferma in piazza San Carlo, poi cercava di dileguarsi nella vicina via Lagrange. La sua fuga è durata pochi minuti perché gli agenti della volante numero 2 lo hanno notato quasi subito e lo hanno bloccato e tradotto in questura.

Secondo i primi accertamenti il rapinatore aveva due complici, un uomo e una giovane donna bionda che si erano fermati all'esterno della banca San Paolo e che dovevano probabilmente creare un «diversivo» per facilitare la fuga del complice. I due sono riusciti ad allontanarsi subito e sono ora ricercati

Il rapinatore è stato identificato per Vittorio Dinchinesc, nato trentun anni fa ad Asmara. L'interrogatorio dell'etiope è ancora in corso. Si è comunque appreso che il Dinchinesc vive da molti anni in Italia. Da qualche tempo era ricoverato presso il manicomio criminale di Castiglione dello Stiviere e si trovava in questi giorni in «licenza d'esperimento». Non si sa ancora dove abitasse né quale attività svolgesse a Torino. Oggi, forse perché privo di soldi, si è recato in un negozio di giocattoli vicino a piazza San Carlo dove si trova la sede del «San Paolo» e ha comperato una «P 38» di plastica ma perfettamente simile a una rivoltella vera. E' con quell'arma giocattolo che il malvivente ha tentato la rapina alla banca.

La rivoltella, che il Danchinesc aveva perso durante la fuga, è stata ritrovata poco dopo. Anche il denaro che si era fatto consegnare dal cassiere Oreste Gianollo, di 30 anni, è stato tutto recuperato. Il proiettile sparato ha infranto uno dei cristalli della porta d'ingresso senza ferire nessuno. *(Italia)*

# CRONACHE SPORTIVE

A BUCAREST OGGI L'ATTESO AVVIO DELLA FINALE FRA ROMANIA E STATI UNITI

## DAVIS: DECIDERÀ IL «DOPPIO» SE NASTASE FA BOTTINO PIENO

**Egli avrà di fronte Stan Smith nel primo incontro - Tiriac-Gorman l'altro confronto della giornata**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Bucarest, 12

Stan Smith e Ilie Nastase, numeri uno del tennis americano e romeno, si batteranno nell'incontro di apertura della finale di Coppa Davis. Così ha deciso il sorteggio svoltosi oggi nella capitale romena.

Tom Gorman, l'altro «singolista» americano, incontra Ion Tiriac nel secondo incontro. Il capitano americano Ralston ha detto di aver scelto Gorman come secondo singolista pochi minuti prima del sorteggio. Sono le ultime battute della vigilia della finale di Coppa Davis 1972, tra le squadre di Romania e Stati Uniti.

Ilie Nastase, divenuto un idolo nazionale nella sua Romania, si è impegnato seriamente a portare, per la prima volta nella storia del prestigioso torneo, considerato come il campionato mondiale assoluto di tennis, la famosa insalatiera d'argento in un paese comunista, rompendo 36 anni di predominio australiano-americano.

Gli appassionati romeni hanno fatto del ventiseienne tenente dell'esercito il loro eroe sportivo nazionale e lo sostengono con tutta la loro passione nella speranza che egli riesca a battere il campione di Wimbledon e numero uno americano, Stanley Smith, e conquistare il trofeo sul campo in terra battuta dello stadio Progressul, teatro di questa finale di Davis da domani a domenica.

Nastase, un giocatore molto emotivo, è noto per i suoi scatti polemici contro arbitri, giudici di linea e pubblico. Egli appare in queste ore che precedono il grande scontro molto calmo e deciso. Viene riferito che egli sta godendo di una forma smagliante, così come è in forma il suo compagno di squadra, Ion Tiriac. Nastase si dice pronto a ripetere al Progressul la stessa impresa da lui compiuta a Forest Hills, nei campionati internazionali «open» degli Stati Uniti, dove il mese scorso ha conquistato il titolo americano contro la più formidabile schiera che il tennis mondiale potesse mettere in campo.

Nastase e Tiriac, che competeranno nel doppio — oltre che misurarsi ognuno nei due singolari personali previsti — si sono allenati questa mattina sul campo del Progressul, incontrando dapprima le loro riserve, Virel Marcu e Ion Sante, e poi la coppia composta dal cecoslovacco Jan Kukal e dall'australiano Bob Hove, due specialisti del doppio.

I romeni appaiono fiduciosi nelle possibilità che Nastase ha di vincere ambedue i suoi due incontri di singolare e pensano che il doppio sarà decisivo ai fini del risultato finale.

I romeni si imposero sulla coppia americana Stan Smith e Eric Van Dillon nella finale di Coppa Davis dell'anno scorso. Gli americani, che nel 1969 avevano battuto i romeni 5-0, si imposero per 3-2. Le previsioni che molti esperti fanno è che anche quest'anno il risultato sarà di misura ed è difficile dire ora quale delle due squadre riuscirà ad emergere vincitrice.

Anche gli americani hanno concentrato in queste ultime battute la preparazione nel doppio. Il capitano non giocatore della squadra USA, Dennis Ralston, dice che la coppia Smith-Van Dillen è quest'anno molto più forte di quanto non fosse l'anno scorso. I due «doppisti» americani si sono impegnati in un allenamento supplementare per mettere a punto il «servizio».

Il sole apparso ieri nel pomeriggio ha prosciugato il terreno, ammorbidito da una settimana di pioggia ininterrotta. Gli americani sperano che il sole continui ad asciugare il campo, in modo di avere un terreno più solido su cui poter accelerare il gioco.

I romeni, con il trentatreenne Tiriac portato a rallentare il ritmo a causa dell'età, avrebbero tutto da guadagnare da un terreno allentato dalla pioggia.

### Misure di sicurezza a tutela degli americani

Bucarest, 12

Clima quasi di stato d'assedio dinanzi all'albergo che ospita da diversi giorni la rappresentativa americana di Coppa Davis, che da domani affronterà i rumeni per la conquista dell'Insalatiera d'argento. Il ricordo di Monaco, il timore di attentati, e soprattutto la presenza nelle file americane di un giocatore ebreo, il ventenne Harold Solomon, hanno consigliato dirigenti americani ed autorità del posto a mettere in atto il più eccezionale dispositivo di sicurezza che abbia mai contornato un avvenimento di tennis. Il fatto che fino a questo momento non vi siano state esplicite minacce non è secondo la polizia di Bucarest un motivo valido per non mettersi immediatamente in azione. Da stamane, parlare con Stan Smith, Tom Gorman, Harold Solomon ed Erik Van Dillen, i quattro atleti della squadra americana di Coppa Davis è pressoché impossibile. Sono in tutto e per tutto inavvicinabili. Decine di agenti di polizia, stazionati dinanzi all'albergo che ospita i tennisti americani, sottopongono ad accurati controlli quanti debbono entrare ed uscire dall'edificio. Ma le misure di prevenzione vanno ben oltre. Ogni qualvolta Smith e compagni si sono recati negli ultimi giorni allo stadio Progressul, per gli allenamenti, sono stati scortati da pattuglie di poliziotti, armati, che si sono disposti nei punti strategici del terreno di gioco per evitare sorprese di sorta, provvedendo poi a riaccompagnare i quattro tennisti in albergo, ad allenamenti ultimati. Un'atmosfera quindi tutt'altro che serena, anche se non sembra che la squadra statunitense ne abbia risentito in modo particolare.

Che il piano elaborato dalle autorità di Bucarest per proteggere l'incolumità fisica di Smith e compagni, fosse inevitabile, lo ha chiaramente detto Robert Colwell, presidente della Federazione tennis americana, al seguito dei giocatori. «Misure di questo genere non ci possono certo far piacere, ma sia noi che i rumeni riteniamo che siano necessarie, proprio considerando quanto è avvenuto a Monaco».

E' stato proprio il ricordo tuttora vivissimo della morte degli undici atleti israeliani, la premessa da cui rumeni ed americani sono partiti per disporre il loro piano. La presenza in particolare dell'atleta ventenne Solomon, di religione ebraica, nelle file della squadra americana ed i timori di un attentato di terroristi arabi, hanno persuaso la polizia rumena della necessità di affrettare i tempi e di mettere in atto un dispositivo di sicurezza di natura e portata straordinarie.

Lo stesso Colwell ha però escluso che la decisione di far giocare il secondo dei singolari in programma domani a Gorman anziché a Solomon, come si era in un primo tempo detto, sia da mettere in relazione al clima che si è venuto a determinare in questa vigilia della finalissima 1972 della Coppa Davis.

«Solomon — ha aggiunto Colwell — è al corrente delle precauzioni prese ma non se ne dà pensiero.... l'unica ragione per cui gli abbiamo preferito Gorman è che recentemente Harold è stato impegnato con gli studi e non si è potuto impegnare al massimo a tennis....»

Solomon, che ha 20 anni, è considerato l'astro nascente del tennis americano.

A. P.

Il tennista statunitense Stan Smith salta la rete dopo avere vinto l'incontro di finale con Nastase al torneo di Wimbledon. Oggi i due si ritroveranno di fronte. Telefoto Ansa

### Oggi alla TV

**Davis - Tris - Calcio**

**Dalle ore 14 alle ore 17 circa sul programma nazionale TV sarà trasmesso da Bucarest un'incontro di tennis valevole per la finale Coppa Davis. Telecronista Guido Oddo.**

**Corsa Tris di galoppo su secondo programma alle ore 17.**

**Sul nazionale alle ore 22 andrà in onda da Parigi l'incontro di calcio Francia - URSS valevole per la qualificazione dei Campionati del mondo. Telecronista Nando Martellini.**

### Ancora sconfitte le cestiste azzurre

Sofia, 12

Nuova sconfitta delle cestiste azzurre, contro la Romania, ai campionati europei femminili di pallacanestro. Il risultato è stato di 46-38 a favore delle romene. Il primo tempo era terminato, sempre in vantaggio delle romene, per 24-17. Della squadra italiana la Trevisi ha segnato undici punti, risultando la migliore realizzatrice. Ecco i primi risultati: Gruppo «A» (a Bourgas): Ungheria b. Polonia 52-47 (35-21); Romania b. Italia 46-38 (24-17).

Gruppo «B» (a Varna): Francia b. Austria 72-48 (31-18); Germania orientale b. Olanda 54-53 (23-23).

Gruppo «A»: Unione Sovietica-Jugoslavia 94-53; Gruppo «B»: (a Varba), Bulgaria - Cecoslovacchia 60-55.

Classifica - Gruppo «A»: 1) URSS punti 10; 2) Romania 8; 3) Ungheria 8; 4) Jugoslavia 8; 5) Polonia 6; 6) Italia 5.

Gruppo «B»: 1) Bulgaria punti 19; 2) Cecoslovacchia 9; 3) Francia 8; 4) Germania orientale 7; 5) Olanda 6; 6) Austria punti 5.

Le prime tre di ogni girone si sono qualificate per la fase finale in programma dal 14 al 16 ottobre a Varna.

**GRIFFITH «TIENE»**

■ Emile Griffith, ex campione mondiale dei medi e dei welter, ha battuto ai punti in 12 riprese il peso medio americano Joe De Nucci in un confronto disputatosi a Boston. Il mese scorso Griffith era stato sconfitto da De Nucci ai punti.

PROVE MEDICHE IN CONDIZIONI SIMULATE DI QUOTA DUEMILA

## MERCKX TENTERÀ IN MESSICO SE L'ALTITUDINE GLI GIOVERÀ

**La prova di record dell'ora dovrebbe effettuarsi il 24 o 25 ottobre**

Milano, 12

Ventiquattro ore dopo la vittoria nel Trofeo Baracchi da Bergamo a Brescia in coppia con Roger Swerts (che oggi è rimasto a Bergamo a riposare dopo la fatica di ieri), Eddy Merckx ha raggiunto oggi pomeriggio il velodromo Vigorelli per compiere una prova tecnica in vista del progettato tentativo contro il record mondiale dell'ora, detenuto dal danese Ole Ritter con km 48,654.

In una giornata tipicamente autunnale, con cielo coperto e umidità (era piovuto fino a un paio d'ore prima) e temperatura bassa, Merckx ha collaudato la nuova bicicletta speciale da pista di kg 5,850 preparata in settimane di lavoro (il lungo tempo è stato dovuto, spesso, all'attesa di accessori originali o di materiali speciali) dal meccanico della Molteni, Ernesto Colnago, nella sua officina di Cambiago. Alla prova del belga hanno assistito, fra gli altri, Ritter, il C.T. Guido Costa, Albani, i procuratori Dousset e Van Bouggenhot.

Merckx si è trattenuto al Vigorelli per circa un'ora: in pista, dove bisognava essere prudenti per l'umidità, il fiammingo ha compiuto circa 25 giri, in tre riprese per apportare ogni tanto alcune variazioni alla posizione della sella o del manubrio. Alla fine, Merckx ha chiesto a Colnago un supporto più lungo del manubrio, ma l'accessorio non c'era in quel momento su tutt'altro: questo solo particolare Merckx non ha trovato di suo gradimento nella «bicicletta-gioiello». Per il resto, il belga è rimasto molto soddisfatto.

Nella mattinata Merckx si era sottoposto all'ultima serie di «test» medici. Nello studio del prof. Cerretelli, sempre in Milano, ha pedalato su rulli per una decina di minuti nella ricreata condizione d'altitudine dei 2000 metri per simulare il clima di Città del Messico, dove pensa di compiere il tentativo il 24 o il 25 ottobre al massimo, a condizione però che l'esito degli esami indichi che il suo fisico non patisca e anzi si avvantaggi a Città del Messico rispetto a Milano o Roma. La decisione sulla sede sarà presa lunedì, conosciuto il responso dei «test». Sabato prossimo Merckx correrà a Monte Campione (Brescia) e domenica a Cittadella (Vicenza).

TENNIS

### L'Olympia Lubiana domenica a Padriciano

Ritorna domenica nella nostra città il tennis a livello internazionale. Organizzato dal Tennis Club Triestino, si svolgerà sui campi di Padriciano l'incontro internazionale a livello di club già rinviato lo scorso anno a causa del maltempo. Ospiti delle «racchette» triestine i giocatori e le giocatrici del T. C. Olympia di Lubiana, una delle maggiori società jugoslave.

I dirigenti del club locale avevano in animo di organizzare una manifestazione di maggior livello che però è stata rinviata alla prossima stagione quando sarà agibile il campo centrale. Il T. C. Triestino festeggerà così nel migliore dei modi il suo 75.o anno di vita.

L'incontro interclub con il T.C. Lubiana si articolerà su venti partite, dodici maschili e otto femminili. Le due società si sono accordate di suddividere in tre categorie i partecipanti: «A» fino ai 18 anni; «B» dai 19 ai 45 per i maschi e 40 per le femmine; «C» veterani.

Le gare avranno inizio alle 9.

### Campionato staffette ragazzi a Gradisca

Organizzato dalla Torriana avrà luogo domani pomeriggio con inizio alle ore 14.30, sul nuovo campo comunale di Gradisca d'Isonzo il campionato regionale staffette 1972 riservato alle categorie ragazzi e ragazze. I maschi gareggeranno nella 4 X 100 e nella 4 X 1200 (riservata ai nati nel 59/60), le femmine nella 4 X 100 e nella 4 X 800 (riservata alle nate nel 58-59). Tutte le gare si disputeranno in serie e i partecipanti dovranno usare obbligatoriamente scarpette non chiodate.

**DESTRA TAGLIAMENTO**

■ Le società di calcio del settore giovanile della Destra Tagliamento, si riuniranno domani in assemblea a Pordenone. I lavori avranno inizio alle ore 16 in prima e alle 17 in seconda convocazione. All'ordine del giorno anche le premiazioni delle società che si sono affermate lo scorso anno.

MACCHIA INFORTUNATO: RIENTRA FRIGERI IN DIFESA O SARA' RIVA IL «LIBERO»

## PETAGNA MESCOLA LE CARTE PER STABILIRE LA FORMAZIONE

**Quindici convocati fra cui Brusadelli che dovrebbe giocare - D'Alessi bene in allenamento**

La Triestina ha sostenuto ieri mattina al «Grezar» il galoppo di metà settimana, contro i rincalzi. Petagna ha schierato nel primo tempo la seguente formazione: D'Ambrogio (Cantagallo era dall'altra parte), Frigeri, De Gasperi, De Luca, Riva, Scichilone; Vastini, Brusadelli, Rakar, D'Alessi, Zamparo. Fra i rincalzi giocavano fra gli altri Bertoli nel ruolo di centravanti. Il galoppo, fiacco durante la prima parte, si è ravvivato dopo il cambio di campo, quando Rizzato ha preso il posto di Vastini e D'Alessi si è messo finalmente a giocare come sa, dimostrandosi implacabile anche con un portentoso Cantagallo (delizioso il suo gol con un diagonale rasoterra da campione consumato). Quando il «maestro» ha preso in mano la bacchetta, tutta la squadra si è mossa con maggior disinvoltura, orchestrata inoltre da uno Scichilone che sta attraversando un momento di gran forma. Resta il pericolo che i compagni aspettino la manna da D'Alessi, invece di muoversi per creare spazi e movimento.

Per quanto riguarda la formazione che domenica giocherà a Savona (la lunga trasferta si inizierà oggi), Petagna si è mostrato quanto mai diplomatico, riservandosi la scelta: forse solo la notte di sabato gli porterà consiglio. Macchia non andrà a Savona: il giocatore risente di una distorsione al ginocchio e dovrà rimanere a riposo. Cadono così per l'allenatore i problemi d'età: i «fuori quota» Cantagallo, Frigeri e D'Alessi potranno giocare tutti e tre. L'assenza di Macchia potrebbe permettere il reinserimento di Frigeri nel ruolo di terzino, anche se il Tugliach di questi tempi non meriterebbe davvero il sacrificio. (Il giovane terzino «d'assalto» ha giocato la seconda parte dell'allenamento fra i rincalzi, essendo arrivato solo alle undici, dopo le ore di scuola). Petagna deve decidere inoltre chi fra Vastini, Rizzato e Rakar dovrà rimanere fuori, per permettere a Brusadelli di fare il suo rientro in una partita fuori casa che il tecnico alabardato intende affrontare con Zamparo falsa ala.

A Savona, comunque vanno in quindici: Cantagallo, D'Ambrogio, Frigeri, De Gasperi, Tugliach, Riva, De Luca, Scichilone, Zamparo, Vastini, Brusadelli, Rizzato, D'Alessi, Rakar e Bertoli.

E. L.

### Festeggiati i tricolori dal C. C. Saturnia

Serata di festa ieri nel clan del Saturnia, che ha voluto onorare i suoi campioni con un simpatico convivio. Anche quest'anno il Circolo Canottieri Saturnia, che sta attraversando un periodo d'oro ed occupa attualmente uno dei primissimi posti fra le società del remo nazionale, è stato puntuale all'appuntamento con il tricolore, che ha tinto le pale del «quattro senza» nella categoria senior e del singolo dello junior Fulvio Dapiran.

Il presidente Valerio Micalli ha avuto parole di elogio per tutti gli atleti, dai campioni del «quattro» Jungwirth, Pace, Morgan e Camerini, al singolista Fulvio Dapiran, a tutti gli altri giovani su cui punta il sodalizio barcolano per una ancora più brillante attività sportiva. Artistici premi sono stati offerti anche a quelli che vanno considerati gli artefici dei tanti successi del Saturnia, il direttore sportivo Mario Sivitz, e l'allenatore Francesco Dapiran, olimpionico di Londra nel 1948, il cui nome continua a primeggiare sulla scena del canottaggio nazionale grazie al figlio Fulvio.

Erano presenti alla serata gli assessori allo sport Gasparini e Passagnoli, il dott. Paparo, capo di gabinetto alla giunta regionale, il dott. Mucchini in rappresentanza dell'assessore allo sport Romano, e il presidente della quinta zona della Federcanottaggio, Matteini, che ha sottolineato come grazie alle prestigiose vittorie degli atleti del Saturnia l'alabarda triestina continui a brillare sui campi di regata di tutta l'Italia.

### Fabbri protesta contro la squalifica

Cagliari, 12

L'allenatore del Cagliari Edmondo Fabbri ha appreso con sorpresa la notizia della squalifica di Riva e della propria che per due mesi gli impedirà di guidare la squadra dalla panchina.

«Non riesco a capire i motivi del grave provvedimento che coinvolge, oltre me, anche Riva — ha detto Fabbri —. Per quanto mi riguarda so di non aver commesso nulla di grave. Quando il signor Menegali ha annullato il gol a Riva mi sono alzato dalla panchina e ho fatto un gesto di stizza, ma senza dire niente contro l'arbitro. Se un battibecco l'ho avuto è stato soltanto con il segnalinee che mi ha fatto cenno di sedermi e subito dopo ha guardato l'orologio. «Guarda l'orologio», gli ho detto e basta.

«Ritengo ingiusto il provvedimento — ha continuato Fabbri — e ritengo sia mio diritto di vedere copia del rapporto dello arbitro. Comunque, ricorrerò contro la decisione a costo di rivolgermi alla CAF. Non capisco con quale criterio vengano inflitte certe punizioni».

BASKET AMICHEVOLE A GORIZIA

## Splügen-Slovan 105-85

**SPLUGEN BRAU: Devetag F. 6, Furlan 6, Spezzamonte 19, Soro 2, Ianniello, Pieric 26, Mauro 6, Flebus 23, Ardessi 8, Devetag U. 9. SLOVAN LUBIANA: Volai 30, Ierse, Usenik 8, Rome 6, Papic 12, Krusic 4, Lucovac 4, Hagjan 4, Planinc 17. ARBITRI: Sclauzero e Tonzig di Gorizia. NOTE: tiri liberi realizzati: Splügen Bräu 15 su 28, Slovan 11 su 16.**

Gorizia, 12

Una Splügen al piccolo trotto ha avuto facilmente ragione dello Slovan di Lubiana nell'ultima partita amichevole di precampionato. Il risultato finale 105-85, rispecchia esattamente la differenza dei valori in campo.

Non con questo che la squadra di Mc Gregor abbia convinto i numerosi tifosi presenti all'incontro. A tre giorni dall'inizio del campionato ha messo in mostra numerose manchevolezze specialmente in difesa e nella lotta sotto i tabelloni ed ha dimostrato di aver ancora alcuni giocatori fuori forma.

Lo Slovan è stato un ottimo sparring-partner, specialmente nel primo tempo, quando ha tenuto egregiamente testa ai più forti goriziani.

La cronaca della partita si apre con gli slavi all'attacco che in breve, approfittando di qualche disattenzione della difesa dei locali, prendono subito un vantaggio di sei lunghezze. Pieric e compagni però reagiscono immediatamente e si riportano sotto riagguantando gli avversari all'8'.

Il gioco prosegue su un ritmo molto elevato e il punteggio rimane in parità. Mc Gregor, verso la fine del tempo mette in campo anche i più giovani, che con molta bravura tengono testa agli avversari e, anzi, riescono a portarsi in vantaggio e conquistare un lieve margine (45-42).

La ripresa comincia con una Splügen scatenata che aggredisce i suoi avversari e in breve li distanzia di oltre 10 punti. Flebus è il mattatore di questa fase. Ben servito da Spezzamonte e Pieric, il friulano mette a segno 14 punti di seguito. Anche Spezzamonte però dà prova del suo valore, specialmente nella lotta sotto i tabelloni. La partita praticamente non ha più storia. Lo Slovan reagisce solamente con qualche sporadico contropiede, condotto dall'ottimo Volai.

Mc Gregor gioca nuovamente la carta dei giovani, che tengono bene il campo e si mettono in evidenza con alcune belle azioni. In particolare si distingue Furlan, che si dimostra una delle più belle promesse del vivaio goriziano. Alla fine la Splügen indisturbata raggiunge la fatidica quota cento e tira i remi in barca.

Per lo Slovan i migliori sono stati Volai e Papic; per la Splügen, oltre che Pieric, vanno segnalati Flebus, Spezzamonte e Ardessi; sotto tono invece Ugo Devetag, che ha alternato momenti eccellenti ad altri non molto brillanti.

Antonio Gaier

**OPICINA-TORNEO**

■ L'Opicina Softball Club organizzerà domenica 22 ottobre la quarta edizione del torneo «Città di Trieste» riservato alle squadre della regione. La manifestazione, che nelle precedenti annate ha ottenuto un vivo successo tecnico e di partecipazione, vedrà in gara quest'anno quattro squadre: Opicina S.C., Castelfranco Veneto, Renfia Monfalcone e Peanuts di Ronchi dei Legionari.

FEBBRILE ATTESA PER LA REGATA DI DOMENICA A BARCOLA

## La Coppa d'Autunno di vela chiude una stagione vivace

*Ultimi anelliti di una stagione lunga e stressante in attesa della «Coppa d'Autunno» programmata per domenica prossima. Trattandosi di un percorso a triangolo, gradito a molti equipaggi, specialmente a quelli che provengono dai monotipi, nessuno esclude in partenza che la gara abbia una «costruzione sostanziosa» di episodi e un epilogo da ricordo. Ci si affida alla speranza di avere condizioni atmosferiche regolari, ben sapendo come spesso sia l'imprevisto a condire lo sport velico di coefficienti magici e abnormali.*

*Vivissima è l'attesa per questa regata che l'anno scorso ha visto allo start una sessantina di imbarcazioni; la vittoria, piuttosto fortunosa, era andata al «Caria» di Sigovich, che battè guidone del CV Lago di Garda. Fortunosa per i salti di vento che in un percorso a triangolo (dove c'è o dovrebbe esserci bordeggio) si ripercuotono quasi sempre in misura maggiore sul risultato rispetto al percorso lungo con uniche mure e andature lasche. Infatti nella Trieste-Monfalcone-Sistiana di domenica scorsa, le barche che hanno occupato le prime posizioni, malgrado le particolari condizioni atmosferiche, si sarebbero comunque classificate davanti.*

*Il presidente Albano Zini e i dirigenti della S. V. Barcola e Grignano stanno mettendo a punto gli ultimi particolari organizzativi. Trattandosi di una gara in tempo reale, per la vittoria in assoluto tutti i pronostici sono logicamente accentrati sulle barche più grandi come «Auriga», «Sandra», «Samurai», «Airone» e «Arione». Unico assente il «Vento di mare» che supera gli 8 metri al galleggiamento. La decisione d'ammettere, quest'anno, i grossi «clippers», cioè le barche più grandi, ha provocato parecchia «maretta», malumori e critiche nell'ambiente nautico locale. Indubbiamente è stato commesso un errore, perché si snatura un po' lo spirito della bella regata barcolana nata «umile e povera» (cioè per scafi piccoli e modesti) ma soprattutto perché — trattandosi di una Coppa biennale non consecutiva — danneggia i vincitori delle precedenti edizioni (in particolare Napp con il «Betelgeuse») che si vede preclusa la vittoria alle barche più grandi. Si doveva prima assegnare la Coppa definitivamente e poi, semmai, modificare la formula. La regata era poi inclusa nel calendario I. O. R. e varie imbarcazioni optavano per una classifica I. O. R.*

*Siamo convinti che l'errore è stato accidentale e commesso in buona fede, forse per troppo amore... di far meglio. Sì, perché a Barcola, appartati nel loro «cantuccio» di reti e di vele, quelli della SVBG sognano forse i 90, 100 concorrenti. Per loro, la Coppa d'Autunno è soprattutto festa del mare, degli sportivi e delle barche; siano IOR, passere o gozzi, imbarcazioni di 6, 7 o 9 metri. Nella loro «alcova barcolana» vogliono tutti, come in un quadretto marinaro «souvenir di famiglia».*

*C'è, come si vede, la nota sentimentale ma c'è, ed è questo il punto negativo, la vittoria in assoluto quasi scontata. Questa gara, che il presidente Zini ha definito il «Nastro Azzurro di tutte le barche del golfo», ha «incorporato» lo stesso difetto di origine di tutti gli altri «Nastri Azzurri»: risultati non equi per il primato assoluto (considerate le menzionate differenze di lunghezza delle imbarcazioni) ma giusti per la vittoria di categoria. Ora per accontentare tutti, sperando che la «maretta» si plachi, hanno messo in palio la «Coppa Barcola», che verrà assegnata all'imbarcazione prima classificata e non stazzata in una classe superiore alla quinta IOR. Praticamente una seconda «Coppa d'Autunno» per le barche più piccole. Già più accettabile! Ormai siamo, come dicono i tedeschi della nautica, al «Trimmen». Ed è quasi una seconda prestigiosa... «Fastnet», nel nostro golfo.*

*Partenza alle ore 9 da una zona antistante il porticciolo di Barcola.*

F. S.

IL CAMPIONATO DI HOCKEY PUNTA SUL MONZA PER BATTERE IL NOVARA

## Triestina: due punti da Bari Ferroviario: attenti al Marzotto

Mancano cinque giornate, alla conclusione del campionato hockeistico, che ha da tempo risolto il problema dello scudetto, con destinazione Novara. Unico varco aperto all'interesse la lotta per il penultimo posto, quello che trascina in «B». Domani sera avremo due duelli della massima importanza in questo settore sulle piste di Lodi e di Viareggio: in quest'ultimo rettangolo saranno di fronte due dirette interessate e quindi, come al solito, i punti varranno il doppio.

Ma l'incontro dalla forte attrazione e dall'incasso grosso assicurato in partenza si giocherà in Brianza, a Monza. Le previsioni dicono Novara, ma i leader faranno bene a non snobbare l'avversario monzese, che aspira a compiere quello che non riesce a nessuno da qualche anno a questa parte, mettere cioè in ginocchio i novaresi. A Breganze si giocherà per il secondo posto e se il Modena perde lo scontro diretto rischia di vedersi staccato dalla seconda poltrona di quattro lunghezze al posto delle odierne due.

Le due squadre locali saranno impegnate una fuori (Triestina) e una in casa (Ferroviario). Gli alabardati saranno in viaggio per la più lunga trasferta del campionato, a Bari. La Triestina non può tornare dalle Puglie che con una vittoria, non essendovi altre vie d'uscita, pena il ridicolo. Dopo tutto gli alabardati se la vedranno con la cenerentola del campionato, che ha fatto in diciassette giornate due soli punti e ha già in tasca il passaporto per la Serie B.

Il Ferroviario avrà un avversario ostico nel Marzotto, il quale è già stato domato sul suo campo. I ferrovieri, dopo il brutto precedente della sconfitta casalinga ad opera del Bassano, dovranno tenere nella massima considerazione l'avversario di turno che, tra l'altro, ha colto proprio contro i cugini alabardati tre punti su quattro.

B. I.

Programma 18.a giornata.

Bari-Triestina (3-13).
Monza-Novara (3-12).
Ferroviario-Marzotto (4-3).
Viareggio-Follonica (4-3).
Breganze-Modena (5-5).
Lodi-Bassano (1-4).

### La Tris a San Siro

Solo dodici i purosangue che questo pomeriggio a San Siro (TV ore 17, secondo) daranno vita alla Tris Premio Olimpio sui 2000 metri in pista media. Il maltempo di questi giorni ha appensatito notevolmente il terreno di gara, pertanto la corsa dovrebbe essere alla portata di quei cavalli che nel fango si trovano a loro agio. Per attitudine a questo tipo di terreno, si mettono in evidenza, Sonvico, Tasso, Bandolero, Lovelas Iron e Minitome e sarà proprio quest'ultimo, che avrà in sella Gianfranco Dettori reduce dalla vittoria nella Tris della scorsa settimana con Guercino, il nostro favorito.

Premio Olimpio (discendente ad invito - L. 3.500.000 - metri 2000 pista media): 1) Papiro (55 1/2 G. Fois, 1); 2) Bain de Champagne (54 F Jovine, 7); 3) Sonvico (54 S. Atzori, 11); 4) Tasso (53 1/2 N. Mulas, 9); 5) Persiano (52 1/2 M. Mattei, 4); 6) Iron (51 1/2 G. Frontini, 10); 7) Minitome (51 1/2 G. Dettori, 3); 8) El Fayum (51 A. Di Nardo, 12); 9) Lovelas (C. Forte, 3); 10) Bandolero (49 V. Panici, 6); 11) Saline Lake (48 1/2 C. Castaldi, 8); 12) Veles (48 P. S. Perlanti, 5).

I nostri favoriti. Pronostico base: 7 Minitome. 9 Lovelas. 10 Bandolero. Aggiunte sistemistiche: 4 Tasso. 6 Iron. 3 Sonvico.

POMERIGGIO SPORTIVO

### CUS - Intrepid

Pomeriggio sportivo fra universitari e marinai inglesi oggi in via Flavia e a San Luigi. Il trittico fra CUS e Intrepid inizierà alle ore 13.30 con l'incontro di hockey sul campo di via Flavia. Alle ore 14 si affronteranno a San Luigi le squadre di rugby, mentre alle ore 15, sul campo di via Flavia, si svolgerà l'incontro di calcio.

Telefoto Ansa

Il portiere jugoslavo Maric in un plastico volo durante la partita con l'Inghilterra a Wembley

## IN POCHE RIGHE

SVIZZERA - ITALIA

### Lunedì 16 ottobre i convocati per Berna

Roma, 11

In vista della prossima partita della nazionale italiana di calcio contro la Svizzera, in programma a Berna il 21 ottobre, valevole per la coppa del mondo, le convocazioni verranno diramate lunedì 16 ottobre.

Mercoledì 18 la squadra sosterrà un allenamento sul campo di Solbiate Arno. La squadra si allenerà ancora giovedì 19 e partirà venerdì 20 in treno dalla stazione di Gallarate per Thun alle ore 10.06.

L'arrivo a Thun è previsto verso le ore 13.50. Nel pomeriggio la squadra si allenerà a Berna sul campo della gara, che avrà inizio alle ore 19 di sabato 21 ottobre e sarà diretta dall'arbitro internazionale della federazione della Germania occidentale Kurt Tschenscher.

### Il Simmenthal a Belgrado

Milano, 12

Il Simmenthal è partito dallo aeroporto di Linate per Belgrado dove parteciperà da domani a domenica al torneo di pallacanestro indetto dalla Stella Rossa, al quale prendono parte l'Ignis Varese (che si trova da ieri nella capitale jugoslava), la Yugoplastika e appunto la Stella Rossa.

Con il direttore tecnico Cesare Rubini e l'allenatore Alessandro Gamba sono partiti tutti i titolari: Iellini, Brumatti, Masini, Bariviera, Cerioni, Giomo, Borlenghi Bianchi, Vecchiato e l'americano Arthur Kennev, confermato per questa stagione.

**PUGILATO: BRISCOE**

■ Il pugile statunitense Bennie Briscoe, sfidante del campione mondiale dei medi, l'argentino Carlos Monzon, ha battuto il portoricano Luis Vinales per k. o. tecnico alla settima ripresa in un combattimento disputatosi a Filadelfia.

### Fernandez contro Arcari domani a Roma

Roma, 11

Miguel Barreto, che doveva incontrare Bruno Arcari nella riunione di venerdì prossimo al palazzo dello sport di Roma, e atteso questa mattina all'aeroporto di Fiumicino non è arrivato perché nell'allenamento effettuato ieri mattina a New York si è infortunato. Pertanto dopo molte discussioni tra Sabatini e Rocco Agostino, manager di Bruno Arcari, Barreto è stato sostituito da Chris Fernandez.

**BASKET: C. M. M.**

■ La sezione pallacanestro del Circolo Marina Mercantile organizza un corso di addestramento per ragazzi e ragazze nati dal 1959 al 1965 compresi. Istruttori saranno gli allenatori Covi e Dolcetti. Per informazioni ed iscrizioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria del CMM in via Roma n. 15 dalle 10 alle 12 (telefono 36732).

*HA INIZIO DOMANI IL MASSIMO CAMPIONATO MASCHILE DI PALLAVOLO*

# Quattro retrocessioni dalla «A»: subito la salvezza accende la lotta

*Tre le favorite per lo scudetto: Panini, Ruini e Lubiam - Il ruolo dell'Arc-Linea*

Domani sera prenderà il via la massima manifestazione pallavolistica maschile. Si metteranno in cammino sino il 17 marzo 1973 dodici formazioni, dieci che hanno già battagliato fra le elette nella passata stagione più due matricole. Del primo gruppo fanno parte Panini Modena, campione 1971-72, Ruini Firenze, Cus Parma, Lubiam Bologna, Casadio Ravenna, Brumi Catania, Arc Linea Trieste, Virtus Falconara, Minelli Modena e Gargano Genova; del secondo le neopromosse CUS Pisa e CUS Torino, entrambe decise a ben figurare anche nella massima divisione.

Nel prossimo torneo le dominatrici dovrebbero essere Panini, che punta alla riconferma, Ruini di Firenze e la Lubiam Bologna effettivamente agguerrita grazie ai contemporanei arrivi degli ex-nazionali Gianfranco Zanetti e Devoti. Nel torneo 1971-72 la Lubiam potrebbe recitare un ruolo di primo piano; obiettivamente, dovrebbe essere la classica terza forza che al momento opportuno potrebbe intralciare i sogni di gloria modenesi e fiorentini. Meno agguerrito appare invece il CUS Parma, seriamente indebolito per la partenza di Devoti e per il problematico impiego dello azzurro Roncoroni, ormai avviato nella sua carriera ospedaliera.

Casadio Ravenna perennemente alla ricerca di un valido abbinamento e Brumi, ex-CUS Catania, sempre guidato dal bulgaro Kracmarov, appaiono sin d'ora in grado di aspirare ai posti immediatamente a ridosso di Panini, Ruini, Lubiam e CUS Parma. Sono squadre giovani, tecnicamente valide, che dovrebbero essere capaci di ripetere le brillanti imprese della passata stagione.

Deboli appaiono invece Virtus Falconara, ex-Baby Brummel e Minelli Modena, quest'ultima fiaccata per la partenza del nocchiero Zanetti e anche il Gargano di Genova, la squadra di Renato Fegino, sebbene sulla carta più vigorosa per lo arrivo dell'ex-cussino milanese Benenti.

CUS Pisa e CUS Torino, le due matricole per la serie «A» sono un po' le incognite del lotto. Fra le due, più positiva appare la squadra pisana, capeggiata dai due nazionali Innocenti e Nassi; più modesto sembra invece il sestetto torinese che in tutti i casi dovrebbe trarre ancora estro e mordente dalla presenza dell'indiavolato bulgaro Tcholov. Tuttavia, nonostante i lati positivi delle due, alla vigilia dell'esordio non è possibile prevedere quale potrà essere il rendimento delle due neopromosse. Entrambe potrebbero sfondare come è successo l'altr'anno al CUS Catania oppure potrebbero andare alla deriva sin dall'inizio della rassegna.... con grande sollievo delle altre, impegnate a tenersi ben lontane dalla zona bassa della classifica. Quest'anno la lotta per la sopravvivenza sarà estremamente dura. A fine torneo, al posto delle due tradizionali retrocessioni, ce ne saranno ben quattro. Senza dubbio questo è il risvolto nuovo del campionato che sta per iniziarsi. La lotta per sopravvivere sarà dunque accanita, cruenta, continua.

Delle nuove disposizioni federali particolarmente preoccupanti si sono dichiarati i dirigenti dell'Arc Linea, per bocca del loro vice-presidente Benito Leotti, persona equilibrata, profondo conoscitore delle difficoltà che riserva un campionato di Serie «A». «Per noi — ha detto Leotti — sarà un torneo duro, aspro, incerto dall'inizio alla fine. Il calendario, riservandoci tra l'altro tre incontri iniziali ostici, poiché affronteremo in apertura Ruini, Casadio e CUS Pisa, non ci appare favorevole. Sin dall'inizio ci troveremo sulla linea del fuoco. Confido tuttavia nelle capacità e serietà dei vari Claudio e Walter Veliak, Manzin, Ferariu, Grilanc, Sgomba e Andrea Pellarini che all'occorrenza potrebbero trovare validi aiuti in Braida, Fonda, Roberto e Fabio Pellarini e Polenghi. Puntiamo alla salvezza e se possibile a un piazzamento onorevole. Il buon giorno, almeno lo spero, lo avremo domani sera a Trieste contro il Ruini».

V. F.

CALCIO

## III Categoria

Il grande esercito costituito dalle 164 squadre dilettanti di terza categoria di calcio sta per mettersi in marcia. Domenica scatterà infatti anche l'ultimo dei tornei regionali che si articolerà in 14 gironi eliminatori. Le 32 squadre triestine (la Muggesana B ha rinunciato) sono state suddivise in tre raggruppamenti. Le società della provincia, quasi tutte, si sono rinforzate rispetto alla passata stagione nel tentativo di iniziare la scalata alla categoria maggiore.

Nel girone «N», sulla carta, le favorite sembrano il Duino, che sarà allenato dall'ex alabardato Romano Colovatti, e il De Macori, che tenterà di centrare il bersaglio della seconda categoria fallito lo scorso anno. Stock, Opicina Supercaffè e Pizzeria Perugino dovrebbero risultare le animatrici del girone «O» mentre nel girone «P» le protagoniste potrebbero essere Costalunga e Sant'Anna.

Questo il programma della prima giornata (in parentesi campo di gioco e ora d'inizio):

Girone «N»: Libertas San Marco-Libertas Rozzol (Aurisina, 10.30); Cooperative Operaie-Acegat (Opicina, ore 14.30), De Macori-Duino (San Sergio, 10.30); Union-Cartimavo (Guardiella, 10); Roianese-Esperia San Luigi (Opicina, 10.30).

Girone «O»: Pizzeria Perugino-Zaule (Santa Croce, ore 9); Primorec-Opicina Supercaffè (Padriciano, 14.30); Stock-Grandi Motori (viale Sanzio, 8.30); Libertas Opicina-Fiamma (campo Opicina, ore 8.45); Virtus-Edilcolor (Guardiella, 14.30).

Girone «P»: Libertas Barcolana-Don Bosco (Prosecco, 10.30); Domio-Giarizzole (San Dorligo, 10.30); Costalunga-Breg «B» (San Sergio, 14.30); Sant'Anna-Olimpia (via Flavia, 8.15); Bar Veneto-Libertas San Sergio (Prosecco, 8.30).

## Campionati giovanili

I campionati locali giovanili hanno preso avvio nelle passate settimane: i Juniores, divisi in due gironi, sono giunti alla quarta giornata; tra i risultati di maggior spicco la vittoria con punteggio tennistico del Giarizzole sull'Edera ed il franco successo del Cremcaffè sulla Roianese.

Nella Coppa Pacco, giunta anch'essa al quarto turno, si sono messi in evidenza gli allievi del Breg e dell'Edera, vittoriosi rispettivamente su Costalunga e Stock.

Tra i Giovanissimi, dopo due giornate di gioco, la Libertas Rozzol, S. Giovanni, per la prolificità dei loro attacchi.

RISULTATI

**Juniores.** Girone A: Roianese-Cremcaffè 1-4; Lib. S. Marco- Gaja 1-3; Campanelle-Vesna 0-0; Giarizzole-Edera 6-0; De Macori-Rosandra Z. 0-2.

Girone B: Lib. Trieste-Primorie 3-2; Opicina S. Caffè-Union 3-0; Lib. San Sergio-S. Giovanni 1-0; riposa: Costalunga.

**Coppa Pacco.** Girone A: Muggesana-Inter S. Sabba 2-0; C.G.S.-Fortitudo 3-2; Demacori-Ponziana 0-0; Roianese-Triestina 0-2 (p.r.).

Girone B: Rosandra Z.-Giarizzole 1-2; Costalunga-Breg 0-4; Edera-Stock 4-1; riposa: Cremcaffè.

GIOVANISSIMI

Fortitudo-Ponziana 0-1; Opicina S. Caffè- Triestina 0-3; Lib. Rozzol-Tergeste 4-0; Giarizzole-Lib. Trieste 3-0; Muggesana-S. Giovanni 1-4; Breg-Esperia Pio XII 0-1; Fortitudo-Rosandra Z. 1-2.

# Il calendario della Serie «A»

Ecco il calendario del campionato di pallavolo serie A maschile, 1972 - 73.

GIRONE DI ANDATA

PRIMA GIORNATA
14 ottobre 1972

Virtus Falc. - Minelli Modena
Panini Modena - Cus Pisa
VV.FF. Gargano Genova - VV.FF. Casadio Ravenna
Arc Linea Trieste - VV.FF. Ruini Firenze
Cus Torino - Lubiam Bologna
Cus Parma - Brumi Catania

SECONDA GIORNATA
21 ottobre 1972

Minelli - Cus Parma
Lubiam - Virtus Falc.
VV.FF. Ruini - Cus Torino
Casadio - Arc Linea
Cus Pisa - VV.FF. Gargano
Brumi Catania - Edizioni Panini

TERZA GIORNATA
28 ottobre 1972

Virtus Falc. - VV.FF. Ruini
Minelli - Lubiam
VV.FF. Gargano - Brumi Cat.
Arc Linea - Cus Pisa
Cus Torino - VV.FF. Casadio
Cus Parma - Edizioni Panini

QUARTA GIORNATA
1 novembre 1972

Lubiam - Cus Parma
VV.FF. Ruini - Minelli
VV.FF. Casadio - Virtus Falc.
Cus Pisa - Cus Torino
Brumi Catania - Arc Linea
Edizioni Panini - VV.FF. Garg.

QUINTA GIORNATA
4 novembre 1972

Virtus Falc. - Cus Pisa
Minelli - VV.FF. Casadio
Lubiam - VV.FF. Ruini
Arc Linea - Edizioni Panini
Cus Torino - Brumi Catania
Cus Parma - VV.FF. Gargano

SESTA GIORNATA
11 novembre 1972

VV.FF. Ruini - Cus Parma
VV.FF. Casadio - Lubiam
Cus Pisa - Minelli
Brumi Catania - Virtus Falc.
Edizioni Panini - Cus Torino
VV.FF. Gargano - Arc Linea

SETTIMA GIORNATA
18 novembre 1972

Virtus Falc. - Edizioni Panini
Minelli - Brumi Catania
Lubiam - Cus Pisa
VV.FF. Ruini - VV.FF. Casadio
Cus Torino - VV.FF. Gargano
Cus Parma - Arc Linea

OTTAVA GIORNATA
25 novembre 1972

VV.FF. Casadio - Cus Parma
Cus Pisa - VV.FF. Ruini
Brumi Catania - Lubiam
Edizioni Panini - Minelli
VV.FF. Gargano - Virtus Falc.
Arc Linea - Cus Torino

NONA GIORNATA
2 dicembre 1972

Virtus Falc. - Arc Linea
Minelli - VV.FF. Gargano
Lubiam - Edizioni Panini
VV.FF. Ruini - Brumi Catania
VV.FF.Casadio - Cus Pisa
Cus Torino - Cus Parma

DECIMA GIORNATA
9 dicembre 1972

Brumi Catania - VV.FF. Casadio
Edizioni Panini - VV.FF. Ruini
VV.FF. Gargano - Lubiam
Arc Linea - Minelli
Cus Torino - Virtus Falc.
Cus Parma - Cus Pisa

UNDICESIMA GIORNATA
16 dicembre 1972

Virtus Falc. - Cus Parma
Minelli - Cus Torino
Lubiam - Arc Linea
VV.FF. Ruini - VV.FF. Gargano
VV.FF. Casadio - Ed. Panini
Cus Pisa - Brumi Catania

GIRONE DI RITORNO

6, 13, 20, 27 gennaio 1973.
3, 10, 24 febbraio 1973.
3, 10, 17 marzo 1973.

PALLACANESTRO

## Il calendario della «B» maschile

GIRONE «A»

**1.a giornata - 15 ottobre**
Auxilium - CBM Cremona
Alpe Bergamo - Libertas Forlì
Candy Brugherio - La Torre R.E.
Fluobrene Mestre - Lloyd Adriatico
Siemens Milano - Plastik Stamura
Patriarca UD - Vigevano
Sarila Rimini - Splugen Brau GO

**2.a giornata - 22 ottobre**
Libertas Forlì - Candy Brugherio
CBM Cremona - Sarila Rimini
La Torre R.E. - Siemens Milano
Lloyd Adriatico - Patriarca UD
Splugen Brau GO - Alpe Bergamo
Plastik Stamura - Fluobrene Me.
Vigevano - Auxilium Torino

**3.a giornata - 29 ottobre**
Auxilium TO - Plastik Stamura
Candy Brugherio - Lloyd Adriatico
Alpe Bergamo - Vigevano
Fluobrene Mestre - CBM Cremona
Siemens Milano - Splugen Brau
Patriarca UD - La Torre R.E.
Sarila Rimini - Libertas Forlì

**4.a giornata - 1 novembre**
Libertas Forlì - Splugen Brau GO
Auxilium Torino - Patriarca UD
Alpe Bergamo - Candy Brugherio
Fluobrene Mestre - Siemens MI
CBM Cremona - Vigevano
Lloyd Adriatico - La Torre R.E.
Plastik Stamura - Sarila Rimini

**5.a giornata - 5 novembre**
Libertas Forlì - Plastik Stamura
Candy Brugherio - Auxilium TO
La Torre R.E. - Alpe Bergamo
Patriarca UD - Siemens Milano
Sarila Rimini - Fluobrene Mestre
Splugen Brau GO - CBM Cremona
Vigevano - Lloyd Adriatico

**6.a giornata - 12 novembre**
Auxilium Torino - La Torre R.E.
Alpe Bergamo - Lloyd Adriatico
Candy Brugherio - Patriarca UD
Fluobrene Mestre - Vigevano
Siemens Milano - Sarila Rimini
CBM Cremona - Libertas Forlì
Plastik Stamura - Splugen Brau

**7.a giornata - 19 novembre**
CBM Cremona - Siemens Milano
La Torre R.E. - Plastik Stamura
Lloyd Adriatico - Auxilium Torino
Patriarca UD - Fluobrene Mestre
Sarila Rimini - Alpe Bergamo
Splugen Brau - Candy Brugherio
Vigevano - Libertas Forlì

**8.a giornata - 26 novembre**
Libertas Forlì - Lloyd Adriatico
Alpe Bergamo - CBM Cremona
Candy Brugherio - Sarila Rimini
Fluobrene Mestre - La Torre R.E.
Siemens Milano - Auxilium Torino
Splugen Brau GO - Vigevano
Plastik Stamura - Patriarca UD

**9.a giornata - 3 dicembre**
Auxilium Torino - Floubrene Me.
Siemens Milano - Alpe Bergamo
La Torre R.E. - Libertas Forlì
Lloyd Adriatico - Splugen Brau
Patriarca UD - CBM Cremona
Plastik Stamura - Candy Brugherio
Vigevano - Sarila Rimini

**10.a giornata - 10 dicembre**
Libertas Forlì - Siemens Milano
Alpe Bergamo - Plastik Stamura
Candy Brugherio - Floubrene Me.
CBM Cremona - Lloyd Adriatico
Sarila Rimini - Patriarca UD
Splugen Brau - Auxilium Torino
Vigevano - La Torre Reggio E.

**11.a giornata - 17 dicembre**
Auxilium Torino - Libertas Forlì
Floubrene Mestre - Alpe Bergamo
Siemens Milano - Candy Brugherio
La Torre R.E. - CBM Cremona
Lloyd Adriatico - Sarila Rimini
Patriarca UD - Splugen Brau GO
Plastik Stamura - Vigevano

**12.a giornata - 23 dicembre**
Libertas Forlì - Patriarca UD
Alpe Bergamo - Auxilium Torino
CBM Cremona - Plastik Stamura
Lloyd Adriatico - Siemens Milano
Sarila Rimini - La Torre R.E.
Splugen Brau - Fluobrene Mestre
Vigevano - Candy Brugherio

**13.a giornata - 3 gennaio 1973**
Auxilium Torino - Sarila Rimini
Candy Brugherio - CBM Cremona
Fluobrene Mestre - Libertas Forlì
Siemens Milano - Vigevano
La Torre R.E. - Splugen Brau GO
Patriarca UD - Alpe Bergamo
Plastik Stamura - Lloyd Adriatico

I CADETTI DELLA PALLACANESTRO ANTICIPANO I CAMPIONATI MAGGIORI

# A Mestre il Lloyd Adriatico riprende il contatto con la «B»

## L'allenatore Geroli deve varare la formazione biancoceleste

Questa sera in una amichevole con il Kvarner di Fiume (serie B jugoslava), che inizierà alle ore 17.30 nella palestra di via Monte Cengio, il Lloyd Adriatico concluderà la sua preparazione per la partita inaugurale della Serie B che vedrà domenica i triestini a Mestre opposti al Fluobrene. Geroli dovrà scegliere i «dieci» dalla attuale rosa di 12 giocatori che ha a disposizione e che comprende pure gli juniores Sardos, Barbotti, Bubnich e Rupena. Infatti nessuno dei quattro indisponibili (Poli, Pozzecco, De Gioia e Cepar) è ancora utilizzabile.

Il solo Cepar, tolto il gesso, ha ripreso brevi sedute di allenamento ma per Mestre niente da fare. La partita di domenica è quindi, anche per la forza dei padroni di casa, allenati da Giomo, quanto mai difficile. Staremo a vedere quale sarà la resistenza che i biancocelesti sapranno opporre agli avversari, questi ultimi, inclusi tra le formazioni favorite per le prime piazze. Infatti anche se hanno ceduto il duo Gracis-Cedolini alla Gorena Padova e Della Penna all'Auso Siemens, vantano nelle loro file fior di giocatori rispondenti ai nomi di Quintavalle, Formenti, Villalta (metri 2,02, 17 anni), Pascucci, De Stefani e il nuovo Facco, esterno dietro, ricevuto dal Gorena.

P. B.

**Il campionato 1972-73 di Serie B maschile che avrà inizio domenica 15 ottobre, sarà articolato su due gironi di 14 squadre ciascuno con partite di andata e ritorno.**

**Titolo e promozione saranno contesi dalle due squadre prime classificate di ciascun girone, che si incontreranno con partite di andata e ritorno. La vincitrice di questo girone a quattro sarà campione della serie B e, con la seconda classificata, promossa alla massima divisione.**

A SAN LUIGI

## Fiamma - Cianidolso derby di rugby

E' già tempo di derby per le due maggiori squadre di rugby della regione impegnate nel campionato di Serie B che vivrà domenica la seconda giornata.

Per la Fiamma Trieste e la Cianidolso Udine la partenza è stata delle peggiori: entrambe infatti sono state sconfitte. I granata triestini hanno dovuto arrendersi sul campo del Brescia, una delle favorite del torneo; i bianconeri sono stati sgambettati sul terreno amico dal Mirano.

Un derby in tono minore, quindi, quello in programma domenica sul campo di San Luigi? Tecnicamente, per il fatto che le due squadre sono in ritardo con la preparazione, forse lo spettacolo non sarà dei migliori. Sul piano agonistico però, è da stare certi, l'incontro di campanile non deluderà certamente le aspettative degli sportivi, non fosse altro per l'accesa rivalità esistente fra i due quindici. Formulare pronostici, trattandosi di un derby, non è cosa facile, in quanto sono diversi i motivi che in partite del genere concorrono a determinare il risultato.

La Fiamma, non fosse altro per il fatto che godrà del fattore campo, si fa leggermente preferire. Teghini potrà disporre di tutti i titolari, per cui i granata si presenteranno ai loro tifosi nello schieramento migliore. Ha detto il tecnico: «Dobbiamo vincere per non trovarci sin dall'inizio in coda alla classifica. I ragazzi stanno bene e vogliono regalare una grossa soddisfazione ai loro tifosi. Mi auguro che tutto vada per il verso migliore, anche se la Cianidolso non è squadra da sottovalutare».

La partita verrà giocata a San Luigi con inizio alle ore 14.

## Mai di sabato lo sport dei giovani se vanno a scuola

**Ottobre: doppi turni nelle scuole... e sui campi di gioco. La fine della estate ci riporta bruscamente alla triste realtà dell'abnorme eccedenza delle società sportive rispetto agli impianti e, incentrando il discorso sul mondo giovanile, dell'esuberanza degli iscritti per molti istituti scolastici, rispetto alla loro capienza.**

**Questo secondo squilibrio risulta intimamente collegato al primo nella misura che, per ovviare alla limitatezza dei terreni di gara, gli organi federali dispongono la disputa delle manifestazioni per giovanissimi (nella quasi totalità studenti delle medie inferiori o iscritti al primo anno delle superiori) al sabato; è ovvio che in tal caso una buona parte di studenti - calciatori in erba si vedrà preclusa la possibilità di coronare con la gara agonistica ufficiale di fine settimana, il ciclo normale di preparazione, venendo così a cadere lo stimolo essenziale della dedizione ad una disciplina sportiva.**

**Considerate le attenzioni che è doveroso rivolgere al mondo giovanile, risalta in primo luogo l'insufficienza dell'educazione sportiva che la scuola al momento è in grado di offrire; pertanto qualsiasi provvedimento che limiti in qualche modo le scelte individuali di pratiche sportive, deve essere oggetto di attente meditazioni da parte di chi può disporre del tempo libero dei giovani; inoltre sembra paradossale che studenti vengano inseriti nel programma generale dell'attività al sabato non potendo fruire della «settimana semicorta», mentre il suddetto istituto, ormai acquisito da calciatori-lavoratori, permetterebbe agevolmente la disputa in detto giorno ad esempio del campionato di terza categoria (e chi non desidererebbe «una mezza domenica in più?»).**

**Interpreti di questo disagio sono le cosiddette società «pure», che dedicano cioè le loro energie unicamente all'educazione sportiva dei giovani ed è superfluo accennare al duro compito che si prefiggono nell'operare in un ambito sportivo dalla struttura così complessa; è opportuno pertanto che gli organi federali si rendano attenti alle preoccupazioni di sodalizi che coprono un settore così delicato dello sport sopperendo con sacrifici personali a carenze istituzionali, e si adoperino per la risoluzione del problema, esaminando la possibilità summenzionata, o intervenendo quanto meno presso i presidi degli istituti interessati, per concertare un'eventuale maggior conciliabilità tra gli impegni dei giovani, che non debbono veder frustrate le loro aspirazioni sportive, quando esista una anche minima possibilità di farli partecipare a quella meravigliosa scuola di vita che è lo sport.**

Piero Trebiciani

**CALCIO: INIZIO**

■ Da domenica tutte le partite di calcio, dalla Serie A ai dilettanti, avranno inizio alle ore 14.30.

ABBINATO ALLA COPPA VITTORIO BIEKAR

# Si corre nella provincia il Trofeo della Vittoria

## Qualificata partecipazione di ciclisti dilettanti

Si sta delineando il quadro dei partecipanti al XXX Trofeo della Vittoria, la «classica» di chiusura del ciclismo dilettantistico che, organizzata dalla Coppi-Hausbrandt di Trieste, si correrà domenica con partenza e arrivo a Trieste.

Alle già annunciate iscrizioni della S.C. Padovani, che ha nelle sue file Nereo Bazzan vincitore dell'edizione 1971 di questa corsa, della Odred di Lubiana e della Siporex di Pola, altre qualificate società hanno fatto pervenire agli organizzatori le loro adesioni. Così il G.S. Campagnolo di Vicenza, la Despar e la Crich Libertas di Treviso, forte quest'ultima dei vari Da Ros e Chies, grazie al piazzamento dei quali l'anno scorso riuscì a conquistare il «Trofeo», la Daina-Mira di Mestre, la Rog di Lubiana e una formazione qualificata di Maribor. Altre adesioni tuttavia sono ancora attese e tra esse non mancherà una forte presenza dei «regionali», che quest'anno sembrano in grado di contendere validamente il passo agli agguerriti avversari dell'Oltre Tagliamento e di oltre confine.

Una novità nel percorso; il XXX Trofeo della Vittoria, per la prima volta nella sua lunga storia, non toccherà Monfalcone ma si limiterà a svilupparsi nell'ambito della provincia di Trieste; motivi di «traffico» lo hanno preteso e agli organizzatori non è rimasta altra soluzione. Nulla comunque cambia in quanto a difficoltà, perché le modifiche apportate hanno conservato intatte le caratteristiche tecniche di questa corsa che da sempre è confezionata per i passisti-scalatori. Rimarranno così le salite del Faro e di Prosecco con l'aggiunta finale di Moccò che porterà i corridori al nuovo traguardo del Cacciatore anziché a quello tradizionale di via Rossetti. Al XXX Trofeo della Vittoria sono abbinati il XVI G.P. Hausbrandt e la Coppa Vittorio Biekar.

**SOGNO BABY: TORNEO**

■ La squadra di softball femminile del Sogno Baby sarà impegnata domenica a Castelfranco Veneto nella seconda edizione del trofeo organizzato dalla società padovana. La formazione triestina ha iscritto il suo nome sull'albo d'oro della manifestazione nella passata stagione.

# DILETTANTI A PIENO RITMO IN TRE CATEGORIE

PROMOZIONE

**Dopo la seconda giornata, due squadre soltanto sono rimaste a punteggio pieno, Cervignano e Sacilese, inseguite ad una lunghezza dal terzetto Ponziana, Sangiorgina e San Giovanni. Il terzo turno riserva per domenica il grosso scontro fra Ponziane e Cervignano, che si disputerà sul terreno del «Grezar» con inizio alle ore 14.30. In concomitanza, sul campo di via Flavia il Cremcaffè, reduce dalla cinquina subita in quel di Cervignano, si misurerà con il blasonato Lignano.**

**Dura trasferta in vista per il San Giovanni: per Bala e compagni sarà un collaudo di fuoco. Se i rossoneri usciranno indenni dal campo del Corno, il campionato di Promozione avrà acquistato una grande in più. Mossa e Cremcaffè sono partite col piede sbagliato e mentre i caffettieri dovranno vedersela con il Lignano, gli isontini ospiteranno il Maniago.**

Il cartellone della giornata prevede inoltre Gradese - Spilimbergo, Sacilese-Cormonese, Sangiorgina - Manzanese e Tisana - Tarcentina.

PRIMA CATEGORIA

Nel girone B di Prima categoria, il campionato ha già trovato la squadra da battere: il Circolo Marina Mercantile di Trieste, il cui parco giocatori è ricco di nomi illustri provenienti dal settore semiprofessionistico. In coabitazione con i marinaretti è rimasto al vertice della classifica dopo due turni solo il Palazzolo. A una lunghezza inseguono Itala e Aquileia.

Se il buon giorno si vede dal mattino, la lotta per la promozione dovrebbe riguardare esclusivamente queste quattro squadre, ma il C. M. M. sembra davvero possedere una marcia in più. L'anticipo di domani con l'Edera non dovrebbe riservare sorprese alla squadra di Pison, mentre il Palazzolo sarà chiamato domenica al confronto casalingo con il Palmanova.

Il Rosandra Zerial si ripresenterà sul campo di San Dorligo per ospitare il Mariano; la compagine di Frontali vuole riparare in fretta alle «ferite» del San Michele. Ogni punto può costare caro in questo torneo che per quanto riguarda la salvezza riserverà verosimilmente una lotta al coltello. La Fortitudo tornerà a Muggia per affrontare la Pro Romans e per cogliere finalmente la sospirata prima vittoria.

## C.M.M. - Edera domani alle 14.30

Circolo Marina Mercantile ed Edera si sono accordate per anticipare a domani il derby in calendario per la terza giornata del campionato dilettanti di prima categoria di calcio. L'incontro di campanile verrà disputato sul campo di viale Sanzio con inizio alle ore 14.30.

I «marinaretti» di Pison, che comandano a punteggio pieno la classifica assieme al Palazzolo, si ripresenteranno ai loro tifosi dopo il successo esterno di Romans. La squadra del cap. Piccini parte con il ruolo di favorita, ma è da stare certi che non avrà la vita facile contro i rossoneri di Vecchiet, che domenica hanno impattato con la Fortitudo.

II CATEGORIA

**La terza giornata del girone «E» di seconda categoria riserva un programma quanto mai attraente, destinato a sfoltire il gruppo di testa. La matricola Campanelle dovrà vedersela con il Vesna, che domenica scorsa ha battuto il Turriaco, confermando la legittimità delle sue aspirazioni. Sul campo di Santa Croce il Portuale si misurerà con l'Inter San Sabba.**

**L'altra delle cinque vedette in condominio, il sorprendente Primorie, ospiterà sul campo di Prosecco lo Zaria di Basovizza, che nel suo tabellino conta due punti, frutto di altrettanti pareggi a reti inviolate: ciò significa che la compagine di Scavuzzo sinora non ha segnato, ma non ha preso nemmeno un gol.**

**Completeranno il programma della giornata le partite Isonzo-Breg, Libertas - Flaminio, Aurisina - Libertas Prosecco, San Canzian-Fogliano, Sagrado-Muggesana.**

## Giro del rione per esordienti

La direzione provinciale dell'ENAL di Trieste indice ed organizza, con la collaborazione del Comitato regionale FIDAL, una gara per esordienti denominata «Giro del Rione» di mezzofondo su strada, che avrà luogo domani alle ore 16, sulla distanza di m 3.000 circa e sul seguente percorso: pista stadio comunale «P. Grezar» - via dei Macelli - via Rio Primario - raffineria «Esso» - viraggio - via Rio Primario - via dei Macelli - arrivo pista stadio comunale «P. Grezar».

Alla competizione possono partecipare tutti i giovani dai 15 ai 20 anni (nati fra il 1.o gennaio 1952 e il 31 dicembre 1957) purchè non siano mai stati tesserati alla FIDAL. Essi, comunque, dovranno essere muniti della tessera-cartellino ENAL-Sport 1972 per la copertura assicurativa.

Le iscrizioni sono gratuite e possono essere effettuate presso l'ENAL provinciale, via Giulia 1, entro le ore 12 di oggi.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 15.30 di domani allo stadio comunale Grezar.

Il primo ed il secondo classificato della gara, parteciperanno alla finale nazionale del «Giro del Rione» in programma a Napoli il 4 novembre, in rappresentanza della provincia di Trieste.

# L'Acli quasi certa nella «A» di pallamano

L'Unione Sportiva ACLI parteciperà anche quest'anno al campionato di serie A di pallamano. Ogni riserva in merito sarà sciolta entro domani, dopo la riunione del direttivo delle ACLI chiamato a verificare il bilancio, ma tutto lascia supporre che grazie alla sportività dei dirigenti la squadra triestina potrà presentarsi al via della massima divisione con la stessa denominazione della stagione scorsa.

Il campionato di serie A di pallamano, a girone unico, richiede un oneroso impegno finanziario, ma l'ACLI dovrebbe essere in grado di sopportarlo anche per la nuova stagione, dopo aver lanciato la disciplina nella nostra città.

Il campionato si inizierà il prossimo 29 ottobre e nella prima giornata i triestini saranno in trasferta sul campo della Montesacro. La rosa dei giocatori a disposizione del prof. Lo Duca, il pioniere della pallamano nella nostra provincia, si è ristretta in seguito all'annunciato ritiro dall'attività di alcuni elementi. Mario Pellegrini, il poliedrico «sportman», sarà ancora il giocatore di maggior spicco della compagine biancoverde. E' previsto inoltre il definitivo lancio di alcuni giovani, dal momento che la pallamano ha conosciuto a livello giovanile un confortante successo, come lo hanno dimostrato i recenti Giochi della Gioventù.

Il rappresentante del CONI, dott. Rodolfo Isler, si è dichiarato più volte entusiasta dei progressi fatti registrare in così breve tempo dalla pallamano a Trieste, una disciplina «olimpica» dagli indubbi lati spettacolari, oltreché formativi.

Una norma federale ha suscitato intanto lo sdegno delle società, non romane, e di quella triestina in primo luogo. Secondo tale assurda norma, che non trova riscontro nei regolamenti di altre federazioni, le società non potranno tesserare giocatori italiani residenti allo estero, mentre potranno invece disporre a piacimento di elementi stranieri. E' una norma che tocca, in particolare, l'ACLI, in quanto il prof. Lo Duca faceva affidamento su Savian, che è di nazionalità italiana, ma risiede ad Umago. Un vero colpo «alla romana» di una federazione che non ha trovato ancora equilibrio e sacrifica gli interessi delle squadre di periferia a quelli delle società della capitale.

# Calcio minore regionale

I campionati regionali juniores e allievi sono in piena attività da alcune settimane. Quindici le squadre in gara nella maggiore categoria e quindici in quella dei più giovani. Il meglio del calcio regionale è impegnato in queste due manifestazioni che accrescono di anno in anno il loro interesse.

| | |
|---|---|
| Azzanese - Maniago | 2-0 |
| Fortitudo - Ponziana | 0-1 |
| Pordenone - Sangiorgina | 2-1 |
| Portogruaro - Monfalcone | 0-0 |
| Pro Gorizia - C.M.M. | 0-0 |
| Udinese - Cordenonese | 3-0 |
| Villanova- Cormons | 2-1 |

Ha riposato: Triestina.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Udinese | 3 | 300 | 12 | 0 | 6 |
| Ponziana | 3 | 201 | 4 | 2 | 4 |
| Cordenonese | 3 | 201 | 3 | 4 | 4 |
| Triestina | 2 | 110 | 2 | 1 | 3 |
| Sangiorgina | 3 | 111 | 5 | 2 | 3 |
| Monfalcone | 3 | 111 | 3 | 2 | 3 |
| Cormonese | 3 | 111 | 2 | 2 | 3 |
| Portogruaro | 3 | 111 | 1 | 4 | 3 |
| C.M.M. Sauro | 3 | 111 | 3 | 6 | 3 |
| Azzanese | 3 | 102 | 5 | 4 | 2 |
| Pordenone | 1 | 100 | 2 | 1 | 2 |
| Villanova | 3 | 102 | 3 | 4 | 2 |
| Fortitudo | 2 | 011 | 0 | 1 | 1 |
| Pro Gorizia | 3 | 012 | 1 | 8 | 1 |
| Maniago | 2 | 002 | 0 | 5 | 0 |

LE PARTITE DI DOMENICA

Azzanese - Monfalcone, ore 14.30; Cormonese - Udinese, ore 10.30; C.M.M. Sauro - Pordenone, ore 10.30; Fortitudo - Portogruaro, ore 10.30; Maniago - Triestina, ore 10.30; Ponziana - Villanova, ore 13; Sangiorgina - Pro Gorizia, ore 10.30; riposa: Cordenonese.

## JUNIORES

Nella categoria juniores una sola squadra è al comando a punteggio pieno. Si tratta dell'Udinese che nelle prime tre giornate ha ottenuto altrettanti successi. I bianconeri si presentano particolarmente agguerriti. Nei tre turni iniziali hanno messo a segno ben 12 reti senza subirne alcuna. Altre due squadre sono imbattute: la Triestina e il Pordenone che però hanno rispettivamente una e due gare in meno dei friulani. Alle spalle dell'Udinese si trovano, con due lunghezze di ritardo, Ponziana e Cordenonese.

Altre due squadre triestine sono impegnate in questo tronco: il C.M.M. e la Fortitudo. I «marinaretti» hanno pareggiato a Gorizia (0-0); i muggesani sono stati trafitti sul proprio campo dal Ponziana. Gli alabardati hanno usufruito del turno di riposo imposto dal calendario.

## ALLIEVI

Dopo due giornate, la classifica vede al comando due squadre: Aquileia e Don Bosco Pordenone, uscite vittoriose rispettivamente dai campi della triestina Libertas Rozzol e dell'Oratorio San Michele. Le battistrada sono inseguite a un punto da Prata, Pro Gorizia, Triestina e Udinese. Gli alabardati hanno conquistato domenica una preziosa vittoria sul difficile campo del Pordenone.

La seconda giornata è risultata positiva anche per altre due compagini cittadine: il Ponziana che ha pareggiato con la Liventina e il San Giovanni che ha ottenuto il suo primo punto a spese dell'Udinese.

| | |
|---|---|
| Libertas Rozzol - Aquileia | 0-3 |
| Or. S. Michele - Don Bosco PN | 0-1 |
| Monfalcone - Pro Gorizia | 0-2 |
| Ponziana - Liventina | 1-1 |
| Pordenone - Triestina | 1-2 |
| Prata - Sangiorgina | 3-0 |
| S. Giovanni - Udinese | 0-0 |

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Aquileia | 2 | 200 | 5 | 0 | 4 |
| Don Bosco PN | 2 | 200 | 4 | 2 | 4 |
| Prata | 2 | 110 | 4 | 1 | 3 |
| Pro Gorizia | 2 | 110 | 4 | 2 | 3 |
| Triestina | 2 | 110 | 3 | 2 | 3 |
| Udinese | 2 | 110 | 3 | 0 | 3 |
| Pordenone | 2 | 101 | 4 | 2 | 2 |
| Liventina | 2 | 020 | 2 | 2 | 2 |
| S. Giovanni | 2 | 020 | 2 | 2 | 2 |
| Ponziana | 2 | 011 | 3 | 4 | 1 |
| Monfalcone | 2 | 011 | 1 | 3 | 1 |
| Or. S. Michele | 2 | 002 | 0 | 3 | 0 |
| Libertas Rozzol | 2 | 002 | 0 | 6 | 0 |
| Sangiorgina | 2 | 002 | 0 | 6 | 0 |

LE PARTITE DI DOMENICA

Aquileia - Liventina, ore 10.30; Don Bosco - S. Giovanni, ore 10.30; Monfalcone - Or. S. Michele, ore 13; Pordenone Libertas Rozzol, ore 14; Pro Gorizia Prata, ore 10.30; Triestina - Sangiorgina, ore 10.30; Udinese - Ponziana, ore 10.30.

# AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

**In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.**

**Le lettere alla cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.**

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

**Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di dieci giorni.**

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

### LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 40 per parola

**DONNA** tuttofare offresi 3-4 volte la settimana. Benedeti Zlaticeva, 1 Koper. 51086 A

### LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 100 per parola

**CERCASI** domestica stabile oppure ore da combinarsi. Telefonare 794289. 29292 B
**CERCASI** domestica referenziata solo mattino zona Scorcola ottimo trattamento. Telefonare 416831. 51635 B
**CERCASI** Gretta donna custodia bambino 18 mesi ore 8.30-13. Scrivere Pasquazi, Casella Postale 15 Brunico. 28237 B
**CERCASI** domestica referenziata zona Scorcola 8-16 ottimo trattamento più contributi. Telefono 412345. 51661 B
**CERCASI** prestaservizi referenziata otto ore giornaliere. Telefonare ore pasti 69559. 70030 B
**CERCASI** domestica referenziata dalle 8 alle 17, tel. 61876. 70048 B
**CERCASI** tuttofare con dormire referenziata ottimo stipendio e INPS. Telefonare 758675. 0028403 B
**FAMIGLIA** tre persone cerca stabile con dormire. Telefonare 722362. 28459 B
**FAMIGLIA** signorile cerca 2 ragazze giovani stabili per tuttofare. Alta paga, ottimo trattamento. Telefonare ore pasti 61416. 51118 B
**PERSONA** capace e referenziata pratica bambini cercasi. Tel. 420224, pomeriggio. 79960 B

### IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

**AUTISTA** mezza età con vettura nuova offresi. Tel. 32623. 51567 C
**DEUTSCHE Korrespondentin perfekt Italienisch Englischkenntnisse sucht geeigneten Wirkungskreis Monfalcone - Triest. Cassetta 28285 C S.P.I.**
**DIPLOMATA** offresi custodia bambini ore mattino. Cassetta 51623 C SPI.
**GIOVANE** diplomata offresi lavoro ufficio solo mattino. Cassetta 51625 C SPI.
**GIOVANE** ingegnere meccanico direttore tecnico esamina proposte incarico responsabilità. Cassetta 28471 C SPI.
**PERITO** elettrotecnico neodiplomato contabile presso società commerciale pomeriggi liberi occuperebbe con lavori tecnici o commerciali. Telefonare 767956. 28367 C
**SIGNORINA** pratica ambulatorio medico conoscenza dattilografia offresi mattinate. Telefonare 816359. 28379 C
**STIRATRICE** a mano o macchina anche per famiglia ore pomeridiane offresi. Cassetta 51084 C, SPI.
**TRADUTTRICE interprete madrelingua tedesca conoscenza inglese perfetto italiano cerca adeguata attività Monfalcone - Trieste. Cassetta 28287 C S.P.I.**
**TRENTENNE** con scuola alberghiera ed esperienze offresi cameriere albergo o ristorante. Tel. Mosetti 29692. 28481 C

### LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

**A.A.A.A. PULIZIA** revisione stufe kerosene. Tel. 741903. 51100 CC
**A.A.A.A. KEROSENE** specializzato pulisce ripara. Telefonare 794100. 29300 CC
**A.A.A. SGOMBERO** soffitte, cantine, quartieri, giacenze. Telefonare 70858. 51611 CC
**A. PITTORI** artigiani eseguono lavori accuratissimi. Offronsi prontamente. Tel. 767975. 50814 CC
**ABATANGELO PARCHETTI** riparazioni raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti, interpellateci, Rossetti 41/C. Telefono 790497. 28385 CC
**ACCURATI** lavori casalinghi eseguono pittori elettricisti. Telefonare ore pasti 411604. 28473 CC
**ARTIGIANATO** offresi muratore piastrellista tetti facciate. Tel. 794264. 28465 CC
**ARTIGIANO** piastrellista muratore esegue restauri appartamenti. Telefonare dalle ore 19 in poi, tel. 39835. 28397 CC
**ESEGUIAMO** impianti riscaldamento, caldaie gas, metano, gasolio, nafta. Telefonare 421808. 28233 CC
**LABORATORIO** tecnico radiotelevisione esegue prontamente impianti antenna accurate riparazioni revisioni con garanzia. Tel. 725233. 70048 CC
**PARRUCCHE** in genere su misura, massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3 primo piano, tel. 755493. 51539 CC
**PITTORE** muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito. Tel. 732359. 51639 CC
**PITTORE** camere, cucine, appartamenti, libero subito, preventivi eccezionali. Telefonare 66240. 51080 CC
**PITTORE** tappezziere carta esegue lavori accurati, offresi prontamente. Tel. 767116. 79930 CC
**TENDE** alla veneziana riparazioni e revisioni in garanzia. Malossi, via Nordio 9, telef. 763475. 111 CC
**TRASLOCHI** sconto 15% sulla tariffa, servizio accurato. Tel. 773528. 29068 CC

### IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 100 per parola

**A.A.A.A.A.** si ricerca 6 elementi ambosessi da inserire in organizzazione carattere internazionale. Richiedesi cultura media iniziali L. 100.000 carriera. Presentarsi ore 10-12, via Franca 12, sig. Neri. 51655 D
**A. AIUTO** banconiere nonché apprendista banconiere ottimo trattamento cerca Torrefazione Moka, largo Barriera Vecchia 2. 51094 D
**A ELEMENTO** militesente media cultura volonteroso, primaria compagnia di assicurazioni offre sistemazione con retribuzione iniziale adeguata e possibilità brillante carriera tecnico ispettiva ramo infortuni responsabilità civile malattie. Scrivere Cassetta 79948 D, SPI. 79948 D
**ABBIGLIAMENTO** via Milano 11 cerca apprendiste e commesse conoscenza serbo croato, ottimo stipendio. 51663 D
**APPRENDISTA** commessa per negozio pelletterie cercasi. Cassetta 28358 D, SPI.
**APPRENDISTA** commessa cerca negozio centro radio TV, via Imbriani. Telefonare 68051. 28395 D
**ASSUMO** apprendista commessa per oreficeria conoscenza lingua straniera. Tel. 68980. 29314 D
**AUTISTA** fattorino patente «C» cerca azienda campo birra. Telefonare 823478. 51082 D
**CERCASI** Baby-sitter referenziata bambina 2 anni. Zona Scorcola 16-20. Tel. 412345. 51661 D
**CERCASI** apprendista commessa conoscenza lingua croata. Presentarsi via Cellini 1, negozio casalinghi. Tel. 37582. 70034 D
**CERCASI** stiratrice vestiti a mano, lavoro assicurato, Donadoni 35, Pulitura. 28323 D
**CERCASI** estetista massaggiatrice. Tel. 790480. 70032 D
**CERCASI** giovane inglese studentessa o impiegata disposta dedicare ore serali conversazione due bambini in cambio completa ospitalità in ottima famiglia. Cassetta 28343 D SPI.
**CERCHIAMO** dattilografa massimo vent'anni con conoscenza lingua inglese o francese per assunzione a tempo determinato durata cinque mesi. Inoltrare domanda a Cassetta 29260 D, SPI.
**COMMESSO** per negozio alimentari centrale cercasi, stipendio da accordarsi. Cassetta 51110 D, SPI.
**CONCESSIONARIA** autoservizi, assume autista munito patente D pubblica. Telefonare 410082. 51645 D
**DITTA** milanese cerca signore signorine distribuzione propaganda. Presentarsi Lombardi Ruggero Manna 24 dale 17 alle 20. 79816 D
**FUSTELLATORE** cartotecnico cerca azienda con mensa interna. Cassetta 79966 D, SPI. 79966 D
**GIOVANE aiuto commessa anche non pratica del ramo cercasi. Radio Trevisan, via S. Nicolò 21. 70010 D**
**GRADUATE** or experienced english mother tongue teacher required write. Cassetta 28463 D SPI
**IMPIEGATA** pratica assunzioni massimo ventenne assume provvisoriamente agenzie generali. Offerte manoscritte indicando curriculum. Si garantisce massima riservatezza. Cassetta 28351 D, SPI.
**IMPIEGATA** pratica assicurazioni massimo ventenne assume prontamente agenzia generale. Offerte manoscritte indicando curriculum. Si garantisce la massima riservatezza. Cassetta 28351 D SPI.
**IMPORTANTE** industria elettrodomestici cerca per propria sede Trieste operai elettrauto elettricisti radiotecnici patente auto militesenti. Telefonare ore ufficio al 0432-55261. 7374 D
**MACELLERIA** cerca lavorante. Tel. 410030. 51621 D
**PAGA** 70.000 MENSILI ragazza conoscenza sloveno anche primo impiego, cerca negozio Sergio, via Roma 8. Telefono 31817. 70008 D
**PARRUCCHIERA** lavorante e mezza cercansi. Via Ghega 12. 28489 D
**PERITO industriale per servizio assistenza tecnica qualità istruttore tecnico cercasi. Indispensabile conoscenza parlata inglese altra lingua. Esaminasi solo domande manoscritte, curriculum, pretese. Indirizzare: ORMI 30024 Musile di Piave (Venezia).** 7371 D
**PRIMARIO** negozio alimentari cerca commesso o aiuto. Scrivere Cassetta 51112 D SPI.
**PULITRICI** portoni marmo cerca Pulicasa, viale Terza Armata 12. Ottimo trattamento. Presentarsi 8.30 12.30. 79944 D
**RICERCANSI** due bruciatoristi, con patente per conduzione centrali termiche con o senza automezzo proprio per impiego pluriennale. Inquadramento sindacale e retribuzione da concordarsi. Presentarsi CARBOCOKE Triestina, via Giarizzole 45. 70050 D
**SOCIETA'** importanza nazionale assume Trieste signore signorine spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio, rimborso spese e previdenza di legge. Scrivere a Cassetta 51489 D, SPI.
**STIRATRICE** per calzoni e giacche a domicilio cercasi Offerte e pretese Cassetta 28323 D, SPI.
**TAPPEZZIERI** lavoro stabile. Presentarsi Perizzi, viale G. d'Annunzio 27. 70004 D


# L'Avviso economico

può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema.

Con una spesa veramente molto limitata potete metterVi in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

### STANZE E PENSIONI Richieste
E Lire 90 per parola

**CAMERA** mobiliata per lungo periodo cercasi presso piccola famiglia o persona sola. Carta Identità n. 38165415 fermo posta. 29250 E
**STUDENTESSE** cercano camera due letti zona centrale, Trieste. Telefonare Udine, ore pasti 55055. 7366 E

### STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 90 per parola

**STANZA** ingresso libero vuota affittasi, Coroneo 9, IV.

### ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

**FRANCESE** lezioni conversazioni singole collettive impartisce signora. Tel. 30061 pomeriggio. 47625 G

### OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

**BRACCIALE** caro ricordo smarrito uffici università. Telefonare ore pasti 31855. Mancia.
**CALZONI** rossi smarriti Barbariga o Viale XX Settembre. Telefonare 417448, mancia.

### APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 90 per parola

**A. CRISPI** affittasi tristanze, cucina, bagno, centralnafta, a scensore. AGEP, Crispi 14.
**A. LOCALI** uso ufficio magazzino D'Alviano affittasi. AGEP, Crispi 14. 28325 I
**A. SEVERO** quadristanze, soggiorno, cucinino, biservizi, centralnafta affittasi. AGEP, Crispi 14. 28301 I
**AFFITTASI** Vasari negozietto vetrina, soppalco 20.000 mensili. Telefono 24524. 51637 I
**AFFITTO** appartamento, zona Locchi, 2 stanze, cucina, stanzino, doppi servizi, pianoterra 70.000 mensili, riscaldamento autonomo. Telefonare mattinata al 745933. 70046 I
**DEPOSITO** eventualmente ufficietto 2 vani wc, 10.000 affitta Immobiliare Oriani 2.
**DUINO** appartamento primo ingresso 3 stanze, cucina, doppi servizi, giardinetto, posto auto 90.000 mensili prontamente affittasi. Telefonare 61309. 28477 I
**ININTERMEDIARI** affittasi tristanze, cucina, bagno, ascensore, centralnafta. Telefonare 733092. 29276 I


foto FOTO foto foto FOTO foto

Fotografia industriale ● Fotografie di vetrine e di negozi ● Pannelli fotografici ● Riproduzioni di stampe e documenti ● Fotografie per arredamento e allestimento di stands e mostre ● Fotografie per dilettanti ● Fotografie a colori e in bianco-nero.

Giornalfoto

Negozio: Piazza della Borsa 8
Laboratorio: via Tor Bandena 1
Tel.: 38790 - 61515 - 61516


**MOBILIATO** completo adatto anche studenti 3 stanze, cucina, bagno, telefono, frigo, lire 70.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 51665 I
**S. GIUSTO** luminoso 4 stanze, cucina, bagno 45.000 affitta Immobiliare Oriani 2. 51665 I
**SIGNORILE** perfetto 5 stanze cucina doppi servizi, affitta 90.000 Immobiliare Oriani 2. 29310 I

### APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

**APPARTAMENTINO** camera cucina o due camere accessori, cercano affitto coniugi statali. Telefonare 768501 pomeriggio. 51653 L
**APPARTAMENTO** due tre stanze cercano affitto sposi. Telefonare 61712. 70058 L
**CERCASI** appartamento camera, cameretta, cucina, bagno, riscaldamento, massimo 40.000-45.000 qualsiasi zona. Telefono 796763. 70042 L
**CERCO** affitto due tre camere, cucina, senza riscaldamento e bagno. Tel. 821452. 29290 L
**SOLO** cerca soggiorno, stanzetta, accessori, massimo 40.000. Cassetta 28317 L, SPI.
**SPOSI** cercano una due stanze, cucina, bagno massimo 40.000 Tel. 66561. 28447 L

### VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

**A.A. PELLICCERIA** Ziliotto, via Milano 16, I p. Persiani South African neri, grigi marrone, preferiti dalle donne. Visoni canadesi Black Diamond, Beige, Pastello, Jasmine, Lutezia, Zaffiro, Lunare. Lontre Alaska, Giaguari, Pantere, Leopardi, Ocelot. Modelli alta moda. Esperienza, qualità, tempestività al servizio delle clienti. Prezzi imbattibili. 28487 M
**CALCOLATRICE** elettrica Olimpia vendesi occasione nuova. Tel. 413375 visibile via Udine 45 mattina macelleria. 70044 M
**CAPPOTTI** mantello tailleur taglia 48 vendonsi occasione, telefonare mattina 726782. 29274 M
**CUCCIOLI** lupi pastore tedeschi, vendonsi, piazza Transalpina, 2 - Gorizia. 7367 M
**SETTER** Gordon neri focati cuccioli con pedigree disponibili, Telefonare Monfalcone 73417. 917 M
**STUFA** Tryles altra Varmorning, sparghert, materassi, vendo. Bosco 12 magazzino. 29302 M

### ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

**A.A.A. ACQUISTO** quadri, tappeti, orologi, studi, stanze pranzo. letto. Tel. 31428.
**ACQUISTIAMO** soprammobili, quadri, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Telefonare 37872. 28355 N
**SGOMBERO** cantine soffitte appartamenti acquisto giacenze ereditarie. Tel. 35988 - 815356. 51040 N

### MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

**ASSORTIMENTO** mobili in genere, specialità salotti pelle, prezzi bassi: «Polli» via Grimani 11 tel. 796754. 129 NN
**CAMERA** pranzo coloniale ottime condizioni, vendesi. Tel. 417757. 70024 NN
**CAUSA** trasferimento vendo camera da pranzo. Tel. 768343. 51088 NN
**SOGGIORNO** moderno come nuovo vende privato. Telefonare 728360. 29256 NN

### ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

**A.A.A.A. DI.BE.MA. CALENDARIO 1973 IN OMAGGIO.** A tutti i suoi clienti, appartenenti al servizio a domicilio oppure alla vendita del risparmio, i quali acquistano contemporaneamente 3 casse, gabbie o cartoni completi dei suoi prodotti, la DI.BE.MA. regala un elegante calendario 1973 in seta con i segni dello zodiaco. Bottiglieria telefono 418762. Sede e deposito tel. 740485, 795043. 29082 OO

### RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

**AGENTI,** concessionari, venditori cercansi per diffusione guarnizioni speciali brevettate particolarmente indicate per impianti navali. Casella 67/M - SPI 20100 Milano. 7356 P
**IMPORTANTE** azienda materie plastiche, produttrice di finte pelli, tovagliati, ecc. cerca rappresentante per Veneto Orientale ben introdotto presso pelletterie, mobilifici, calzaturifici, ecc. Scrivere dettagliando a Cassetta 2030 SPI - 10100 Torino. 7369 P

Continua in 16.a pagina


ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

| Da RONCHI per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 09.20 | 12.00 |
| | 10.25 | 13.10 |
| | 17.20 | 22.10 |
| Ancona | 16.55 | 18.35 |
| Bari | 07.15 | 10.25 |
| | 14.00 | 17.00 |
| | 16.55 | 20.40 |
| Bologna | 09.20 | 10.05 |
| Brindisi | 07.15 | 10.40 |
| | 14.00 | 17.40 |
| Cagliari | 07.15 | 09.55 |
| | 14.00 | 18.25 |
| Catania | 07.15 | 10.15 |
| | 14.00 | 18.00 |
| Foggia | 16.55 | 19.50 |
| Genova | 20.10 | 22.05 |
| Milano | 07.00 | 07.45 |
| | 10.25 | 11.10 |
| | 17.20 | 18.05 |
| Napoli | 07.15 | 09.50 |
| | 09.20 | 12.05 |
| | 14.00 | 19.10 |
| Palermo | 07.15 | 10.15 |
| | 09.20 | 13.45 |
| | 14.00 | 17.50 |
| Pantelleria | 07.15 | 12.10 |
| Reggio Calabria | 07.15 | 10.30 |
| | 14.00 | 17.55 |
| Roma | 07.15 | 08.15 |
| | 14.00 | 15.00 |
| | 19.40 | 20.40 |
| Taranto | 07.15 | 09.55 |
| | 14.00 | 18.25 |
| | 16.55 | 21.45 |
| Torino | 07.00 | 09.05 |
| | 17.20 | 20.00 |
| Trapani | 07.15 | 11.10 |
| Venezia | 16.55 | 17.20 |
| | 20.10 | 20.35 |

ARRIVI

| Per Ronchi da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.30 | 13.30 |
| | 16.45 | 19.35 |
| Ancona | 10.10 | 11.50 |
| Bari | 08.05 | 11.50 |
| | 11.40 | 16.40 |
| | 18.55 | 22.25 |
| Bologna | 18.50 | 19.35 |
| Brindisi | 11.05 | 16.40 |
| | 18.05 | 22.25 |
| Cagliari | 07.10 | 09.55 |
| | 11.10 | 16.40 |
| | 19.10 | 22.25 |
| Catania | 07.05 | 09.55 |
| | 18.45 | 22.25 |
| Foggia | 08.55 | 11.50 |
| Genova | 07.05 | 08.50 |
| Milano | 12.45 | 13.30 |
| | 18.25 | 19.10 |
| | 20.30 | 21.15 |
| Napoli | 07.25 | 09.55 |
| | 16.45 | 19.35 |
| | 19.30 | 22.25 |
| Palermo | 11.00 | 16.40 |
| | 15.10 | 19.35 |
| | 19.15 | 22.25 |
| Pantelleria | 16.50 | 22.25 |
| Reggio Calabria | 11.00 | 16.40 |
| Roma | 08.55 | 09.55 |
| | 15.40 | 16.40 |
| | 21.25 | 22.25 |
| Taranto | 07.05 | 11.50 |
| | 15.50 | 16.15 |
| | 18.55 | 22.25 |
| Torino | 09.45 | 13.30 |
| Trapani | 17.50 | 22.25 |
| Venezia | 08.25 | 08.50 |
| | 11.25 | 11.50 |

Collegamenti internazionali

PARTENZE

| Da RONCHI per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 17.20 | 21.40 |
| Atene | 14.00 | 19.00 |
| Barcellona | 07.00 | 13.10 |
| Bruxelles | 07.00 | 09.55 |
| Colonia/Bonn | 17.20 | 20.10 |
| Copenaghen | 07.00 | 11.50 |
| Dusseldorf | 17.20 | 20.45 |
| Francoforte | 07.00 | 11.30 |
| | 17.20 | 20.10 |
| Ginevra | 07.00 | 09.45 |
| Istanbul | 07.15 | 14.00 |
| Londra | 07.00 | 11.45 |
| | 17.20 | 20.40 |
| Madrid | 10.25 | 16.05 |
| Malta | 07.15 | 14.15 |
| Monaco | 17.20 | 20.40 |
| New York | 07.00 | 15.40 |
| Nizza | 07.00 | 10.55 |
| Parigi | 07.00 | 09.20 |
| | 17.20 | 20.20 |
| Stoccolma | 07.00 | 13.40 |
| Stoccarda | 17.20 | 20.45 |
| Tel Aviv | 07.15 | 13.15 |
| Zagabria (mercol.-sab.) | 20.00 | 21.00 |

ARRIVI

| Per Ronchi da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 08.00 | 13.30 |
| Atene | 15.20 | 22.25 |
| Barcellona | 16.10 | 21.15 |
| Bruxelles | 10.35 | 13.30 |
| Copenaghen | 16.30 | 21.15 |
| Dusseldorf | 09.05 | 13.30 |
| Francoforte | 17.00 | 21.15 |
| Istanbul | 14.40 | 22.25 |
| Londra | 09.05 | 13.30 |
| Madrid | 16.45 | 21.15 |
| Malta | 14.55 | 22.25 |
| Monaco | 17.30 | 21.15 |
| New York | 9.30 | 13.30* |
| Parigi | 08.55 | 13.30 |
| | 12.00 | 19.10 |
| | 16.30 | 21.15 |
| Stoccolma | 14.40 | 21.15 |
| Stoccarda | 09.05 | 13.30 |
| Tel Aviv | 14.00 | 22.25 |
| Zagabria | 08.00 | 09.00 |

* Giorno successivo

Alitalia

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NEPPURE I LUOGHI SACRI SI SALVANO NELL'ULSTER

## I «TARTAN» DEVASTANO UNA CHIESA CATTOLICA

**Bande di giovani protestanti, dopo scontri con i militari hanno assalito il tempio - Distrutte statue e un crocefisso**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Belfast, 12

Bande di giovani sono penetrate con la forza in una chiesa cattolica, ma il loro tentativo di appiccare il fuoco al tempio religioso è stato fatto fallire. Si tratta dell'episodio culminante dopo una notte di violenze, scoppiate, principalmente, nel quartiere protestante di Shankill Road, nel settore occidentale della capitale dell'Irlanda del Nord, ed estesi fino ai quartieri orientali della città.

Gli incidenti si sono iniziati dopo uno scontro tra paracadutisti britannici e la folla a Shankill Road. I militari di Londra avevano, poco prima, arrestato 65 uomini, presi nel corso di un'irruzione in un circolo protestante. Tutti a eccezione di sei sono stati successivamente rilasciati. La polizia dice che le ostilità si sono iniziate per opera di bande di giovani protestanti chiamate «Tartan».

I militari, dopo l'irruzione nel club, sono stati bersagliati da pietre e bottiglie, e hanno risposto con i proiettili di gomma dura. La folla si è eccitata e ha dato l'assalto a tre stazioni di polizia. Vari colpi d'arma da fuoco sono stati sparati. Un soldato è rimasto seriamente ferito, colpito da un proiettile al capo. La palottola proveniva da una delle tante barricate erette dai dimostranti. Portavoce dell'esercito hanno riferito che un certo numero di tiratori è stato colpito, ma la notizia non ha trovato poi conferma.

L'attacco alla chiesa cattolica, quella di Sant'Antonio, è avvenuta verso le due della scorsa notte, per opera di circa duecento giovani che avevano lanciato un assalto contro la stazione di polizia di Woodstock Road. Il curato della chiesa, padre Courtney, ha detto, oggi, che i giovani si sono impadroniti di un autocarro e con questo hanno sfondato il cancello frontale della chiesa. Altri hanno colpito a martellate la porta principale, mentre un altro gruppo riusciva ad aprire la porta posteriore facendo esplodere un ordigno.

Due grandi statue all'interno della chiesa sono state gettate a terra; una è rimasta senza testa. Il grande Crocifisso dell'altar maggiore è stato spezzato in due. Un portavoce della polizia ha detto che il tentativo di incendiare la chiesa è fallito, ma ha aggiunto che le fiamme sono riuscite a danneggiare la parte posteriore del tempio religioso.

E' la prima volta che si verifica un incidente del genere; dal 1969, da quando cioè l'Irlanda del Nord è piombata nel caos e nella violenza per opera dell'odio delle due comunità religiose, quella cattolica e quella protestante. «L'attacco contro un luogo di culto è un nuovo e pericoloso elemento che si aggiunge a una situazione già di per sé terrificante», ha dichiarato George Quim il vescovo della Chiesa d'Irlanda.

La scorsa notte un poliziotto è stato gravemente percosso a Shankill Road. Si trovava a bordo di una vettura quando un gruppo di giovani protestanti l'ha bloccato. E' stato costretto a scendere, portato in una casa con un cappuccio in testa e qui picchiato selvaggiamente.

U. P. I.

### PRIMO COLLOQUIO di Scheel con Ciu En-lai

Pechino, 12

Il primo colloquio del ministro degli esteri tedesco Walter Scheel con il capo del governo cinese Ciu En-lai è cominciato, oggi, alle 15.30 (ora locale) nel «grande salone orientale» dei palazzo dell'assemblea nazionale popolare a Pechino.

*(Ansa - Afp - Reuter)*

### CILE: SCIOPERI a macchia d'olio

Santiago del Cile, 12

**Il governo cileno del presidente marxista Salvador Allende si trova, oggi, a fronteggiare una drammatica situazione nel paese, in seguito allo sciopero nazionale proclamato dai camionisti, che ha provocato penuria di generi di prima necessità a Santiago e in una vasta e popolosa regione del Cile centrale. In queste zone è stato proclamato lo stato di emergenza: lo sciopero ha provocato la chiusura di un gran numero di distributori e di panetterie, per mancanza di consegne di benzina e di farina.**

**Le difficoltà nelle quali si sta dibattendo il governo sono destinate poi ad essere aggravate da uno sciopero di solidarietà, deciso oggi dai piccoli commercianti e dai negozianti, e che sarà attuato domani, nonostante la dichiarazione dello stato di emergenza.** *(Ap)*

## Cuore atomico anche in Italia

Palermo, 12

Nunzia Melignano, di 65 anni, è la prima donna in Italia il cui cuore funziona con uno stimolatore alimentato da una pila atomica. L'operazione è stata compiuta dal dott. Giuseppe Bellanca, dirigente del servizio di cardiologia dello ospedale civico di Palermo.

La donna, che è vedova e madre di tre figli, soffre da diversi anni di un blocco atrioventricolare.

L'apparecchio, che è grosso poco più di un orologio, è stato sistemato in una «tasca» sottocutanea all'altezza del seno sinistro. E' del tipo «a domanda», cioè entra in funzione soltanto quando le pulsazioni diminuiscono di intensità. Invia allora al cuore, per mezzo di una piccola sonda, alla cui estremità vi è un elettrodo, impulsi ad un ritmo già prestabilito che non superano in genere i settanta al minuto. Il «pace-maker» continua a funzionare finché il ritmo cardiaco non ritorna al la normalità. La pila, che è alimentata da un isotopo radioattivo di plutonio 238, ha una durata di circa 15 anni.

*Nella telefoto «Ansa» il volto sorridente di Nunzia Melignano dopo la riuscita operazione.*

BRUTALE ASSASSINIO PER VENDETTA PERSONALE NELLA CAPITALE LIBANESE

## Funzionario dell'ONU a Beirut ucciso dall'autista licenziato

**Sette proiettili hanno colpito allo stomaco Hashem Jawad, già ministro degli esteri dell'Irak - L'omicida, che aveva tentato di farsi riassumere, si è poi ammazzato**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 12

*Un autista licenziato ha ucciso Hashem Jawad, rappresentante delle Nazioni Unite in Libano per il programma di sviluppo del Medio Oriente, poi si è tolto la vita. Jawad era iracheno ed era stato ministro degli esteri nel gabinetto di re Feisal. Si è trattato di una vendetta personale senza alcun risvolto politico. L'ex autista Ahmed Mahmoud Jaafry, un palestinese, ha ucciso l'ex ministro perché era stato licenziato, poi ha ferito a un piede un altro autista della rappresentanza della ONU, che aveva cercato di immobilizzarlo, e, quando, sopraffatto da altri impiegati, si è visto perduto, ha puntato l'arma alla testa e si è ucciso.*

*L'assassino era entrato nello ufficio di Jawad stamane, verso le otto. Era conosciuto e quindi non ha avuto difficoltà ad arrivare fino al tavolo del diplomatico. Qui è scoppiato un alterco e a un certo momento il palestinese ha estratto una grossa pistola automatica e ha fatto fuoco. Ha sparato ben sette colpi allo stomaco dell'ex ministro e questi è stramazzato al suolo, prima che l'altro autista che si trovava nell'ufficio avesse il tempo d'intervenire.*

*Quando questi si è lanciato contro l'assassino, Jaafry ha esploso un altro colpo che ha ferito l'autista a un piede. Dagli uffici vicini sono accorsi altri impiegati e quando Jaafry si è reso conto che non aveva possibilità di scampo si è puntato la pistola alla tempia e ha fatto partire l'ultimo colpo. E' rimasto fulminato. Jawad è stato soccorso dagli impiegati che nel frattempo avevano telefonato all'ospedale dell'università americana di Beirut. Con un'autoambulanza Jawad è stato condotto all'ospedale, ma vi è giunto cadavere.*

*Dagli interrogatori degli impiegati della missione dell'ONU, la polizia libanese ha appreso che l'ex autista aveva già fatto un tentativo di essere riassunto, ma gli era stato detto che alla scadenza del suo contratto dieci giorni fa, era stato assunto un altro. Sembra che Jaafry fosse un «temperamento irascibile» e il dott. Jawad non intendeva rinnovargli il contratto.*

*Dal 1947 al 1956 Jawad aveva prestato servizio nell'organizzazione internazionale del lavoro a Ginevra. Nel 1959 era divenuto ministro degli esteri, sotto il regime del generale Kassem, rovesciato da una rivoluzione nel 1963. Dopo avere prestato servizio per un breve periodo in Birmania come rappresentante dell'ONU, nel 1966 era venuto a Beirut a capo della missione di sviluppo dell'ONU per il Medio Oriente.*

*Il governo libanese ha espresso il proprio cordoglio. «Il Libano ha perso un grande amico e un sincero sostenitore; un funzionario che aveva una profonda conoscenza dei nostri problemi» ha detto il portavoce.*

A. P.

### Solo sapone nella bomba del pirata di Francoforte

Francoforte, 12

La «bomba», con la quale Friedhelm Schuetz ha tentato, ieri, di estorcere mille marchi alla Lufthansa, era una tazza di plastica piena di sapone. Lo ordigno misterioso è stato trattato dalla polizia con estrema cura, a scanso di sorprese, e il filo elettrico che ne fuoriusciva è stato staccato all'interno di un apposito pullmino blindato.

Lo Schuetz, che ha trent'anni, e si definisce soldato di ventura, è ricoverato in condizioni soddisfacenti in un ospedale di Francoforte.

*(Ap)*

IN PIENA AZIONE LA «SCOPA DI FERRO» DI TITO

## PROCESSI IN CROAZIA: DI TURNO DUE RAGAZZE

**Aiutarono l'omicida dell'ambasciatore in Svezia Serbo, con cittadinanza USA, alla sbarra a Belgrado**

Dobboj, 12

Altri due processi, contro esponenti nazionalisti, si sono iniziati oggi, in Jugoslavia. Il primo vede come imputate due ragazze, Tahira Jasarevic e Velinka Marjanovic, che devono rispondere dell'accusa di aver collaborato con l'uccisore di Vladimir Rolovic, ambasciatore jugoslavo a Stoccolma, mettendo a disposizione i loro appartamenti nella capitale svedese per riunioni politiche anti-jugoslave, nel corso delle quali vennero progettate azioni terroristiche. Secondo l'accusa, gli appartamenti erano decorati con fotografie di Ante Pavelic, il leader del cosiddetto stato indipendente della Croazia insediato dai nazisti durante l'ultima guerra.

Un altro processo è stato istituito a Belgrado, secondo quanto annuncia il giornale «Politika». In questo caso l'imputato è Djordie Sodic, di 54 anni, cittadino americano di origine jugoslava, sospettato di appartenere ad una organizzazione estremista, composta di emigrati serbi, con sede a Chicago: sarà processato sotto l'accusa di aver diffuso propaganda anti-jugoslava.

Il giornale aggiunge che Sodic, operaio siderurgico a Chicago, è stato arrestato dopo il suo arrivo in Jugoslavia, quando è stato scoperto il «vero scopo» del suo viaggio. Secondo l'atto d'accusa, Sodic è stato membro del circolo «Sveti Sava» di Chicago dal 1958. Questo circolo, secondo la stessa fonte, è diretto da un'organizzazione di emigrati nella lotta «per la liberazione del popolo serbo dal comunismo».

«Politika» scrive che Sodic è accusato di aver diffuso un libro contenente propaganda ostile alla Jugoslavia e di aver scritto un messaggio di auguri di Capodanno, pubblicato su un giornale dal titolo «Lotta serba» e rivolto ai «patrioti nella patria schiava».

*(Ansa - Reuter - Ap)*

### UCRAINA: 10 ANNI a un nazionalista

Mosca, 12

Si apprende a Mosca, da fonti solitamente attendibili, che una nuova condanna, a dieci anni di privazione della libertà, è stata inflitta al cittadino ucraino Danilo Sciumuk, accusato di «agitazione e propaganda antisovietica». Secondo le fonti, nella abitazione di Sciumuk la polizia avrebbe trovato delle memorie da lui scritte.

Sciumuk era stato condannato una prima volta a dieci anni di campo di lavoro dopo la seconda guerra mondiale, per aver fatto parte del gruppo nazionalista ucraino, diretto da Stepan Bandera. La condanna era stata raddoppiata dieci anni dopo. A quanto si sa, Sciumuk avrebbe goduto di circa cinque anni di libertà prima del suo ultimo arresto. Dopo aver scontato quest'ultima condanna, dovrà trascorrere altri cinque anni in esilio. Secondo le fonti citate, al processo non sono stati ammessi i familiari dell'imputato.

*(Ansa - Reuter)*

*INQUIETANTI «RAPPORTI» SUI RAID CONTRO IL VIETNAM*

## «BOMBARDAMENTI DI MASSA» QUELLI SUL NORD, DICE CLARK

***«J'accuse» dell'ex ministro degli Stati Uniti e di altre personalità reduci da un viaggio ad Hanoi - La spada di Damocle delle dighe***

Copenaghen, 12

L'ex ministro della giustizia americano, Ramsey Clark, che fu in carica tra il 1967 e il 1969 durante l'amministrazione Johnson, ha presentato alla «commissione internazionale sui crimini di guerra americani in Indocina», riunita a Copenaghen, un rapporto sulla visita da lui compiuta quest'estate nel Vietnam del Nord, insieme ad altre quattro personalità. Clark afferma di aver visto personalmente «scuole, ospedali, chiese, quartieri di abitazione e interi villaggi, sezioni di dighe e opere idriche, danneggiate o distrutte dalle bombe», e chiede la fine di questi «immorali bombardamenti».

Il gruppo dei cinque visitatori (gli altri erano l'ex ministro degli esteri irlandese Sean MacBride, il parlamentare danese Frode Jakobsen, il geologo francese Yves Lacoste e la sovietica Kolesnilova, chirurgo) accusa gli americani di «compiere bombardamenti di massa indiscriminati, nell'intento di uccidere e distruggere». Alcune importanti città, come Haiphong e Nam Dinh, sono state largamente distrutte, e località minori sono state letteralmente rase al suolo: ci sono casi di dighe e opere idrauliche bombardate, pur trovandosi lontanissime da altri possibili obiettivi militari.

Accusando gli americani di aver tentato di distruggere in modo deliberato nel Vietnam del Nord il sistema di dighe che protegge milioni di abitanti dalle inondazioni stagionali, il geologo Lacoste della Sorbona di Parigi, in un rapporto presentato assieme a un altro francese, l'ingegnere Daniel Mandelbaum, ha affermato a sua volta che, in caso di inondazioni, il numero degli annegati potrebbe raggiungere il milione e mezzo o due milioni. Gli Stati Uniti sono stati inoltre accusati, in un rapporto presentato dai sovietici, dell'impiego di bombe al napalm a contenuto radioattivo contro la popolazione civile e dell'uso di armi «basate sull'utilizzazioni dell'uranio 235».

La «commissione d'inchiesta» ha d'altra parte raccolto una testimonianza di Anthony Russo, coimputato insieme a Daniel Ellsberg per la clamorosa divulgazione dei «documenti segreti del Pentagono» sull'impegno americano in Indocina. Russo ha affermato di avere prove di massacri di civili, torture di prigionieri, bombardamenti indiscriminati su villaggi e ospedali e impiego di armi chimiche da parte delle truppe alleate nel Vietnam; egli ha detto di basare le sue informazioni su un ampio rapporto, redatto nel '65 dalla «Rand Corporation», l'organismo specializzato in ricerche per il quale egli ed Ellsberg hanno lavorato fino al 1969.

Secondo Russo, il rapporto contiene oltre 62 mila pagine di trascrizioni di interviste a prigionieri e disertori vietnamiti: «Le interviste — ha affermato Russo — forniscono almeno due esempi di interi villaggi massacrati da truppe terrestri». In particolare, Russo ha citato un rapporto redatto nel 1966, su richiesta dell'allora comandante delle forze USA nel Vietnam, gen. Westmoreland, sulle brutalità commesse dalle truppe sudcoreane in due province del Sud Vietnam: nel rapporto si parla di massacri di civili, compresi donne e bambini, tra cui la distruzione dell'intero villaggio di Phuoc Hoa. Sempre secondo Russo, dagli atti non risulta che Westmoreland abbia condotto un'inchiesta sul caso.

*(Ansa - Reuter)*

VOLGARE CONTESTAZIONE ALLA REGINA IN VISITA A STIRLING

## «Heil Elisabetta» urlano gli universitari scozzesi

**Troppe le spese per le accoglienze - Ma quanto vino e birra !**

Londra, 12

La Regina d'Inghilterra, Elisabetta II, è stata contestata dagli studenti dell'università di Stirling, in Scozia, che l'hanno accolta col saluto nazista e con pesanti insulti e canzoni oscene. «Queen out» (fuori la Regina) urlavano i giovani, mentre la sovrana, protetta da un cordone di poliziotti, giornalisti e dignitari del seguito, passava impassibile in mezzo a loro.

La protesta, ha spiegato uno dei giovani (lunghi capelli, barba e «blue jeans»), non era contro la persona della Regina, ma contro le spese eccessive sostenute dall'università, per le accoglienze: «Doveva essere un pacifico "sit in" nel cortile, ma le cose ci hanno preso la mano». A favorire gli incidenti, riferiscono i cronisti che ne sono stati testimoni, sono stati la birra e il vino da pochi soldi che circolavano in abbondanza fra i dimostranti.

Gli incidenti sono cominciati nella biblioteca e sono poi proseguiti nel ridotto del teatro, dove la sovrana è stata ricevuta dal Senato accademico, e ancora all'uscita dall'università, al termine della visita. Nella biblioteca, i poliziotti sono riusciti con una certa difficoltà a trattenere gli studenti, che spingevano e distribuivano calci e gomitate agli agenti, fra una sorsata e l'altra di bevande alcoliche. Intanto un giovane aveva infranto, in un angolo della sala, una fialetta di gas maleodorante mentre altri gridavano «Fuori la Regina».

Durante la sua visita all'edificio che ospita le abitazioni dei professori, i giovani hanno circondato l'auto della Regina. Elisabetta II, sempre col suo imperturbabile sorriso, ha trovato all'uscita una confusione indescrivibile. Giovani che urlavano «sieg heil», il saluto nazista, altri che cantavano canzoni oscene, altri ancora, a cavalcioni sui davanzali delle finestre, tenevano a tutto volume radioline a transistor, sintonizzate su differenti stazioni che trasmettevano canzonette.

Prima di salire sulla sua automobile, al termine della visita, la Regina, ancora sorridente, ha ringraziato le autorità accademich. *(Ansa)*

### Conclusa a Washington la rivolta nel carcere

Washington, 12

I detenuti, ammutinatisi nel carcere del distretto federale di Columbia — il territorio della capitale — hanno liberato le guardie che tenevano in ostaggio, da quasi 24 ore, per protesta contro le condizioni di vita esistenti nel vecchio stabilimento di pena. Il rilascio dei prigionieri è avvenuto poco dopo che un giudice federale aveva ordinato immediate riforme nel regolamento e nelle condizioni di vita del carcere. *(Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

*Coloro che ci hanno lasciati non sono degli assenti, sono solo degli invisibili, tengono i loro occhi pieni d'amore fissi nei nostri pieni di dolore.*

E' mancato improvvisamente il
PROF.
**Attilio Pregellio**

Con immenso dolore, lo annunciano la moglie VIRGINIA, la mamma ELISA, i figli FAUSTO e GIULIANA e i parenti tutti.

Uniti nel dolore LIVIA e FABIO.

I funerali seguiranno oggi venerdì 13 ottobre alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

**Non fiori ma opere di bene.**
**Si dispensa dalle visite di condoglianza**

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

IRIDE e FAUSTO FRAGIACOMO con i figli si associano al dolore della famiglia del fraterno amico.

Si associano al lutto:
— ELISABETTA e BRUNO PREGAZZI
— MARIO e SILVIA FRAGIACOMO
— MARIUCCIA e LUCIANO OLENICH
— I DIPENDENTI dell'Adriatico Palace Hotel
— I DIPENDENTI degli Stabilimenti Balneari Grignano - Sirena

Si associano al dolore dei familiari, gli amici SILVANA, ALDO e SERENA SPETTINI, MARIA e VITTORIO STRADI, ESPERIA, MARCELLO e LULI MIRKOV, ONDINA, ALDO e MAURIZIO GASTI, ERVINO MERCANTI e famiglia.

Partecipano al lutto: SIMONETTA FIUME e famiglia.

Profondamente addolorati partecipano al lutto per la perdita dell'indimenticabile caro amico
PROF.
**Attilio Pregellio**
GIORDANO e VINICIA CUCARZI.

Prendono viva parte al lutto della famiglia gli amici MAURO ed ERIKA CUCARZI.

Prendono parte al lutto con dolore le famiglie:
— ANTONINI
— BRANDOLIN
— BLINCOWE
— BUFFOLO
— CERNE
— FECONDO

L'Ufficio Educazione Fisica e l'Unione Provinciale dei Gruppi Sportivi Scolastici del PROVVEDITORATO AGLI STUDI di Trieste prendono viva parte al lutto della famiglia per l'improvvisa dipartita del
PROF.
**Attilio Pregellio**
validissimo collaboratore per la organizzazione della ginnastica scolastica differenziata.

Prende parte al dolore della famiglia, la famiglia TEMINI.

LICIA e PINO FRANOVICH partecipano al lutto.

Partecipano al lutto GIULIO e IOLE CERVANI

Prendono viva parte al lutto della famiglia MARIA e MARIO FONDA.

Partecipano vivamente al lutto BRUNA LEDO con il figlio Cap. ENRICO e MARIA.

L'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DI EDUCAZIONE FISICA — Sezione di Trieste — si associa con dolore al lutto di famiglia.

Si associa al lutto l'amico e collega dottor SOLAZZI UMBERTO.

Partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia dell'amico Ufficiale gara Attilio Pregellio:
— FIN - COMITATO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA
— FIN - GRUPPO UFFICIALI GARA REGIONALE FRIULI - VENEZIA GIULIA

Partecipano al lutto EVELINA e GIORGIO.

Esprime il suo doloroso cordoglio la famiglia TAVERNA

Si associano gli amici ALMA e GIORGIO SGUBINI.

La ditta ELECTROFARMOCHIMICA si associa al dolore che ha colpito la famiglia del nostro Fausto Pregellio.

Partecipa al lutto la famiglia CESANELLI.

Prendono parte al lutto MARCELLO e LILIANA REBETTI.

Prende parte al lutto ROBERTO GRISELLI e famiglia.

A otto anni dalla scomparsa della nostra cara mamma
**Angela Schillan v. Ventrucci**
con immutato affetto e rimpianto i figli e i parenti La ricordano.

Nel primo anniversario della scomparsa di
**Maria Luisa**
La ricordano il marito ATTILIO e il nipote TULLIO con la moglie MARIUCCIA.
13 ottobre 1971 — 13 ottobre 1972

† Ieri 12 ottobre si è spenta la nostra cara mamma
**Anna Achille v. Marrone**

Angosciati ne danno la triste notizia le figlie, il figlio, la nuora, i generi, i nipoti, la sorella, il fratello Padre UGOLINO e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento vada ai signori Medici ed al Personale tutto del reparto Lungodegenti.

I funerali avranno luogo domani, sabato 14 ottobre, alle ore 14, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Giovanni Cosulich**

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta la moglie CARLA, la sorella MINA e i nipoti.

(Primaria Impresa Zimolo)

L'ISTITUTO PER GLI STUDI ASSICURATIVI partecipa vivamente al lutto che ha colpito il Cav. Gino Tolentino presidente del Comitato Direttivo per la perdita della moglie
**Anna Maria Artico in Tolentino**

Nel III anniversario della scomparsa del nostro caro
**Pietro Reggio**
la moglie, i figli e i parenti tutti Lo ricordano con rimpianto a tutti coloro che Gli vollero bene.

13-10-1957 13-10-1972
Nel XV anniversario della morte di
**Roberto Longo**
lo ricordano con immutato affetto i genitori RINA e MARIO.
Monfalcone - Trieste

†

Ieri 12 ottobre ha cessato di vivere il
RAG.
**Adriano Cantoni**

Angosciati ne danno l'annuncio la moglie GIULIA, il figlio WALTER con la moglie RENATA, IOLANDA e ADILIO SEDOVIN, e GIORGIO GAGLIARDO (assente) le sorelle NORMA e FERNANDA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 14 ottobre alle ore 9.45 partendo dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Profondamente addolorati partecipano al lutto per la perdita del
RAG.
**Adriano Cantoni**
Impresa BUFFOLO NATALE, ATTILIO e DIPENDENTI.

Si associa al lutto:
— Famiglia VISINTIN

Partecipano al lutto gli amici:
— MARIA e COSTANTINO AMODEO
— ALBA e RENATO BISI
— GIORGIO BONIFACIO e famiglia
— RITA e LIVIO BONNES
— LICIA e FERRUCCIO GIORGETTI
— ANNA ed EVELINA BISI
— NERA e ALDO CAPPELLARO
— ANITA e ANNAMARIA MARI

†

Ieri 12 ottobre tragico incidente stroncò la vita del nostro caro
**Pietro Ricca**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie PIERINA, la figlia NADIA col fidanzato ARIO, i cognati DANILO e DOMENICO, le cognate ELDA e UCCI, la suocera CRISTINA CHERT, i nipoti DORINO, MARA, ALESSANDRA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 13 ottobre alle ore 15.15 dall'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

I Dipendenti delle INDUSTRIE PIRELLI - TRIESTE si uniscono al lutto della Famiglia per la perdita del caro collega PIERO.

†

Il 10 ottobre è mancato al nostro affetto
**Ernesto Gherdol**

A tumulazione avvenuta lo annunciano la moglie VALERIA, i figli LUCIANO con la moglie ERNA e BRUNA con il marito FERDI GASPARI, i nipoti SANDRO, TIZIANA e RITA ed i parenti tutti.

Un sentito grazie vada al Primario, ai Medici ed al personale del Servizio Guardia Chirurgica per le premurose cure.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Si è spento l'11 ottobre il nostro caro
**Carlo Gerdol**

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli GIOVANNI e PAOLO, il fratello PAOLO, la nuora, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 13 ottobre alle ore 15.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Cattinara.

†

Ieri 12 ottobre è mancato all'affetto dei suoi cari
**Massimiliano Mian**

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio (assente), i fratelli, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi venerdì 13 ottobre alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

Nel I anniversario della morte del
DOTT.
**Paolo Venier**
la moglie, i figli e i parenti Lo ricordano a quanti Lo stimarono.

Nella chiesa dei R.R.P.P. Spagnoli, in via S. Anastasio, sarà celebrata domani sabato 14 ottobre alle ore 19.30 una Santa Messa per l'anima benedetta.

13 ottobre 1971 - 13 ottobre 1972
Nel primo anniversario della dolorosa perdita del caro
**Giovanni Vindigni**
la moglie, con immutato affetto e grande rimpianto, Lo ricorda a quanti Gli hanno voluto bene.
Una S. Messa sarà celebrata oggi alle ore 18 nella Cappella di Villa Revoltella.

†

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia, il giorno 11 ottobre ha raggiunto in Cielo i suoi adorati figli ALDO e BRUNO, l'anima eletta di
**Valeria Benedetti v. Primosich**

Ne danno il triste annuncio gli zii, i cugini, i parenti tutti e la affezionata signora MARIA DRUSCOVICH.

I funerali seguiranno oggi 13 ottobre alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

IOLANDA de DIVITIIS e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa della cara amica
**Valeria Primosich**

†

Il giorno 11 ottobre è passato a miglior vita
**Costantino Pisani**
Cancelliere a r.

Ne danno l'annuncio la moglie PAOLA VENTIN, i figli MARIO, MARIUCCIA, LUCIA, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al medico curante dott. Claudio Bianchi, ai medici e personale della II. Geriatria dello Ospedale Maddalena e II Medica dell'Ospedale Maggiore.

Un grazie ai solerti Sacerdoti che lo hanno assistito spiritualmente e a tutti coloro che ci sono vicini in questo momento.

I funerali avranno luogo oggi 13 ottobre alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

**Non fiori ma opere di bene.**

(Servizio Comunale T.F. - Tel. 38608)

†

E' mancata ai suoi cari
**Maria Lenardon n. Opara**

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli (PINO, assente), le nuore, i nipoti, il fratello, la sorella, i cognati e i parenti tutti.

Un grazie di cuore vada al medico curante dott. Falzone, ai signori medici e al personale tutto della Patologia medica per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 15, partendo dalla Cappella di via della Pietà alla volta di Chiampore.

Muggia, 13 ottobre 1972

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Egidio Merlini**
Maestro del lavoro

Addolorati ne danno il doloroso annuncio la moglie, la figlia, il fratello, il genero e la nipotina ANNAMARIA.

I funerali avranno luogo oggi venerdì 13 ottobre alle ore 16.30 nella parrocchiale di Perteole.

Udine-Perteole, 13 ottobre 1972

(O. F. Pinca, tel. 2420 - Cervignano)

†

Si è spento ieri il nostro caro
**Antonio Paoletti**

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, i figli GIULIO, MARIO, ANTONIO e LIBERO, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 14 ottobre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si associa la famiglia COSTANZO.

Oggi 13 ottobre ricorre il triste anniversario della scomparsa del nostro caro e indimenticabile
**Carlo Saffi**

La moglie i figli la nuora e i nipoti Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

Una S. Messa sarà celebrata alle ore 10 domenica 15 nella chiesa Immacolato Cuore di Maria.

Oggi 13 ottobre, ricorre il quarto triste anniversario della scomparsa della nostra cara mamma
**Antonia Tomasini**

Nel nostro cuore il Tuo ricordo vive indimenticabile.

Le figlie:
NORMA e SILVANA

**Renzo Battilana**
7.2.1964
**Bruno Battilana**
13.10.1964

Ricordiamoli.

LAURA e VINERA

**AUTO, MOTO, CICLI**
O Lire 120 per parola

**A. A. A. A. A. A. AUTOSALONE GIULIA, VIA GIULIA 8. RIVENDITORE ALFA ROMEO; PROVE e DIMOSTRAZIONI ALFASUD ALFETTA E TUTTA LA GAMMA ALFA ROMEO. VETTURE D'OCCASIONE CON RATEIZZI FINO 30 MESI: AR 1750 GTV '70, AR 1750 berlina 68 69 70 CON CONDIZIONATORE D'ARIA, GIULIA SUPER, GIULIA 1300 TI 67 70, BMW 2000 AUTOMATICA, Fiat 125 Special 69 70, Fiat 1500, Fiat 124, 850 berlina e coupé, Fiat 500 F, PULLMINO VW, Prinz L e 1000; FUORISTRADA 4 RUOTE MOTRICI, Simca 1000 GLS, MOTO LAVERDA. APERTO FESTIVI 10-12.** 50922 Q

**A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO**, via del Bosco 20, telefono 796348. RIVENDITORE AUTORIZZATO «ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato, offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 30 mensilità. Permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13 ALFA ROMEO 2000 Berlina '72; 1750 Berlina '70, '69, '68; 1750 GT veloce '71,'70; Giulia 1600 Super '70, '69, '68, '66; 1600 GT veloce '66; 1300 Super '71; 1300 TI '70, '69; GT Yunior '71. FIAT 850 Berlina '66, '65; 850 coupé '66; 124 coupé 5 marce '68; 132 '72; 124 Special '70. INNOCENTI Mini Minor '68; Mini Cooper '69. SIMCA 1000 GLS '70. VOLKSWAGEN 1200 '70. OPEL GT 1900 '71; Opel Rally '69. VISITATECI ! ! ! 51277 Q

**FOTO TESSERE IN 1 minuto**
giornalfoto
Piazza della Borsa 8

**A.A.A.A. APERTO** festivi Molino a Vento 65 A.R. Giulia 1300 TI '70, mini cooper '69, 124 coupè '69 - '68, 850 '66 - '67, Simca 1000 GLS '72 Escort XL '70 - '69, Giulia super '67, 500 L '70 - '68, Renault R16 - R8S '69 '70, Capri 1300 - 1700 '70 - '71, 1100 R '68, Taunus 1300 - 1600 GT '71, Taunus 20M - 17M '69 '68, NSU '68 - '69. 29206 Q

**A.A.A. AUTOMERCATO** via Rossetti 41, tel. 772122. Fiat 124 coupè 1600 '70, 124 coupè '67, '68, 124 '67, 850 '65, 850 special '70, 500 L '70, '71, 500 giardinetta '70, 500 '67, Mini '68, Fulvia coupè '67, Fulvia berlina '70, Simca 1000 GLS '70, NSU 1200 TT '72, Giulia super '67, R 4 '66, 124 spyder '67, Ritiriamo l'usato. Rateazioni. 51076 Q

**A.S. SIMCA** 1000, 1300, 1501; Fiat 500, 600, 850, 1100 D, 1100 R, 125, 128; NSU; Opel Kadett; R 10, R 16; Bianchina; Primula; Anglia. Concessionaria Simca, Viale Ippodromo 2, Duplica. 61 Q

**A.A.A. 128** berlina Moretti pronta consegna 127 '72, visibile Autosalone Trieste via Giulia 10. 51056 Q

**AUTOCCASIONI** Pipan, via Gatteri 13. Permuto rateizzo Lancia Fulvia '71, '66, coupè '66, '67, Zagato '65, 124, 1100 R, 850 special, 500 F, Minor '69, Cooper '70. Escort 1100, 940. Festivi ore 10 - 12. 29226 Q

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI
ARMANDO DE GREGORIO
vi dà la casa
TRIESTE - VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741806

**AUTOSALONE** Trieste via Giulia 10, vende 128 '70 - '71, 500 L '71, 500 F '68, 850 coupè '67, 124 coupè '69, Simca Rally '72, aperto festivi. 51056 Q

**CARRELLI** per imbarcazioni elaborazione Elnag Yachting, via Roma 19, tel. 60766. 51643 Q

**COMPRO** Vespa 125 cc Primavera in buone condizioni. Tel. 410373. 51667 Q

**CONCESSIONARIA SIMCA PADOVAN & DE CARLI**, Sanzio 11, vende auto revisionate con garanzia, anche senza anticipo, festivi 9-13. Simca 1000 '66, '67, '68, '70, '71; 1100 S '70; Fiat 1100 '66; Primula '66; IM 3 '65; Giulia '68; Cortina '67; R 10 '66, '69; Fiat 124 '69. 50830 Q

**DUCATI** 250 Scrambler causa partenza vendo 791654 ore pasti. 51659 Q

**GIULIA** Super occasione garantita con accessori 960.000 trattabili vendesi. Telefoni 38283 - 731890. 51657 Q

**OCCASIONE** offresi Citroen ID 20 1969 29.000 km con radio Muggia. Tel. 271131. 28415 Q

**VENDESI** Fiat 128 seminuova. Telefonare 420014 dalle ore 18.30-21. 28347 Q

**VENDESI** Fiat 850 ottime condizioni lire 200.000. Telefono 817796. 0029252 Q

**124** Special 1970 perfetta uniproprietario occasione vendesi - permutasi. Artisti 9. 51647 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
R Lire 120 per parola

**A.A.A. PRESTITI** urgentemente procuriamo, massima riservatezza Telefonare 29258, Studio Negrini. 79648 R

**BAR** buffet analcoolico adatto piccola famiglia 2 milioni vendesi. Telefonare 61309. 28477 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
S Lire 120 per parola

**A.I. COMMERCIALE:** PRONTO INGRESSO. SIGNORILI. VISTA. 2-3 stanze, salone, doppi servizi, terrazza, GIARDINETTO PROPRIO, box auto. MUTUO ASSICURATO 50% VENTENNALE. ESPERIA Imbriani 8, tel. 29235. 50906 S

**A.I. INVESTIMENTO** CAPITALE. SEMINUOVI 1-2 camere, cucina, bagno, poggiolo ascensore, centralnafta. Vendonsi OTTIMI PREZZI. ESPERIA, Imbriani 8, telefonare 29235.

**A.I. DUINO.** Bellissima POSIZIONE PANORAMICA. PALAZZINE SIGNORILI. 3 stanze, salone, doppi servizi, ogni comforts moderno. BOX AUTO. ULTIMI PIANI CON MANSARDA ABBINATA. PAGAMENTO 50% MUTUO VENTENNALE. VENDITE DIRETTE. Visione progetti e informazioni ESPERIA. Imbriani 8 tel. 29235. 50904 S

**A. I. PRONTINGRESSO** ATTICI con MANSARDA. PANORamici zona verde a 100 metri da via CORONEO. 180 mq più box più cantina. RIFINITURE LUSSUOSE. MUTUO ASSICURATO 50% VENTENNALE. VENDITE DIRETTE. Esperia, Imbriani 8, tel. 29235.

**A. ACIT. APPARTAMENTO** seminuovo stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore. Vendesi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51070/2 S

**A. ACIT. APPARTAMENTO** VIA NAVALI seminuovo, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. Vendesi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51070/4 S

**A. ACIT. MODESTO** centralissimo stanza, stanzetta, cucina, WC. Vendesi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51070/3 S

**A. ACIT. VENDESI,** AFFITTASI magazzino mq 120 S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51070/5 S

**A. ACIT. MANSARDE, ERTA** S. ANNA, REVOLTELLA vendonsi S. Lazzaro 3, tel. 68810. 51072 S

**A. BARCOLA** salone, bistanze, biservizi, giardino, vendesi. AGEP, Crispi 14. 28327 S

**A. CARPINETO** bistanze, tinello, cucinino, bagno, centralnafta, ascensore, vendesi. AGEP, Crispi 14. 28307 S

**A. GRETTA** vendesi salone, bistanze, bagno, centralnafta. AGEP Crispi 14. 28309 S

**A. LOCALE** 80 mq Matteotti vendesi. AGEP, Crispi 14. 28311 S

**A. SOCIETA'** «PANORAMA SUL GOLFO» via Commerciale, avanzata costruzione palazzine signorili. ATTICI con mansarda. Vendite AGEP, Crispi 14. 28303 S

**A. VIGNETI** Impresa Schiliani avanzata costruzione vendonsi appartamenti 1, 2, 3, 4 stanze, centralnafta. Mutui agevolati 75%. AGEP, Crispi 14.

**tratta gli amici tuoi come te stesso**

**ACQUISTO** contanti appartamenti 1 - 2 - 3 stanze liberi. Telefonare 767993. 29306 S

**APPARTAMENTI** condominiali. Vendite direttamente impresa. Complessi Verga Cilino piazza Giuliani. Salone 3 stanze servizi. Altri varie metrature negozi grandezze diverse. Rivolgersi uffici cantiere S. Giacomo in Monte 24. 28417 S

**APPARTAMENTO** Severo, bistanze, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, vendesi. Telefonare 768461. 29304 S

**APPARTAMENTO** 3 stanze servizi anche da restaurare cercasi in condominio pagamento in contanti. Tel. 61712. 70000 S

**APPARTAMENTO** zona Baiamonti, soggiorno, cucinino, stanza, bagno, latrina, atrio, ripostiglio, disobbligo, poggiolo, tutti i comforts, vista panoramica, vendesi. Telefono. 815733 dalle 15 alle 16.30.

**APPARTAMENTO** 150 mq zona centralissima, accessori moderni, giardino vendo, telef. 37915. 29282 S

**APPARTAMENTO** corso costruzione stanza soggiorno cucinino bagno terrazza giardino proprio centralnafta garage vende 2.200.000 contanti rimanenza mutuo approvato Immobiliare Civica, piazza S. Giovanni 4. 70056 S

**APPARTAMENTO** occupato due stanze soggiorno cucinino poggiolo vendesi lire 4.800.000 facilitazioni pagamento. Visitare ore 10-13 San Cilino 71.

**BESENGHI** bellissimo 3 stanze, cucina, stanzino, bagno, WC, 3 poggioli, tutti comforts moderni. Vendesi. Tel. 734257. 29298 S

**BELLISSIME** palazzine in costruzione zona STADIO 2 stanze soggiorno cucina box poggioli giardini propri mutui ventennali vende Immobiliare VESTA, Gallina 4. 28475 S

**CASETTA** Muggia 2 stanze, soggiorno, cucinino, garages, orto vendiamo, telefono 37533. 51124 S

**CENTRALISSIMI** San Francesco 48 vendonsi appartamenti 3-4 stanze bagno riscaldamento e locali. Visitare ore 11-12.30 15-17. 50952 S

**CROCIFERI** 1 (HORTIS - MARINA) 2 camere, cucina, wc proprio 2.900.000 3.100.000. MAGAZZINO VUOTO 4.000.000. LATTERIA e TRATTORIA per investimento. Facilitazioni. VISITARE FERIALI ORE 15,30 alle 16,30. Informazioni 29235. 50906 S

**GAMBINI** reddito 9% 2 stanze cucina doccia 4.000.000 vende Immobiliare Oriani 2. 51665 S

**LIBERO** centrale 2 stanze cucina bagno pagamento dilazionato vende Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 28475 S

**LOCALE** centro affittato, moderno, vendesi prontamente. Tel. 734257. 29298 S

**PER** contanti, compero appartamento in città. Telefonare 795351. 51098 S

**PRATO** bosco 25.000 mq 3 milioni vendesi zona Plezzut (Tarvisio). Scrivere a Raimund Mandl, 9853 Gmünd (Kärnten) Austria. 7380 S

**PRIVATO** vende appartamento tristanze, soggiorno, cucinino, bagno, ampia entrata, riscaldamento centrale 12.800.000, telefonare 741475 pomeriggio. 70012 S

**PRIVATO da privato compero contanti appartamento 1 - 2 stanze. Tel. 37609.** 8522 S

**PRONTO INGRESSO** Commerciale bellissimo saloncino due stanze cucina biservizi poggioli posto macchina vende Immobiliare VESTA, Gallina 4. 28475 S

**ROIANO** (rustico piede à terre) stanza, soggiorno, cucinino, doccia, comforts modernissimi VENDESI prontamente (ottimo impiego capitale) Informazioni via Toro 4 LORENZA. 29298 S

**ROZZOL**, prossima consegna, 2 stanze, saloncino, doppi servizi, comfort, 18.000.000, panoramico, tel. 35664. 46 S

**S. VITO**, locale trattoria, condominio, licenze varie, informazioni 35664. 46 S

**TOR S. PIERO (ROIANO).** Ammezzato, OCCASIONE 3 camere, cucina, wc proprio cantina. 5.200.000 trattabili. Contanti 50%. VISITARE FERIALI ORE 16,30-17,30. Informazioni telefonare 29235. 50906 S

**VENDESI** a Muggia zona panoramica, casetta da costruire. 2 quartieri 110 mq o commutabile uno solo con giardino, garage, riscaldamento. Pronta maggio 1973. Telefonare 768240. 51108 S

**VENDESI** lussuosa villa a Barcola 360 mq 8 vani tripli servizi loggia terrazza panoramica soffitta cantina tutti moderni comforts. Costruita nel 1964. Giardino con pineta frutteto garage strada propria. Complesso 1500 mq. Tel. 410106 pomeriggio. 51631 S

**VENDONSI** ville prefabbricate, muratura progetti standard. Prezzi convenienti, bungalow, baite. Tel. 33576. 51058 S

**Z.Z.Z. ZINI - CASE BELLE** - Appartamenti signorili in palazzina a Barcola. Residenza élite per l'élite di Trieste. Tel. 413333. 81 S

**MATRIMONIALI**
U Lire 150 per parola

**DESIDERATE** sposarvi, non avete conoscenze? Chiedete elenco gratuito legalmente autorizzato serie proposte matrimoniali ogni ceto sociale. Scrivere anziano istituto fiduciario «Famiglia», via Palestrina, 35 - 20124 Milano. Massima riservatezza. 7300 U

**SERIA** graziosa altezza 1,68 anni 38 conoscerebbe scopo matrimonio giovane serio, buono onesto, posizione. Cassetta 51104 U SPI.

# ORARIO FERROVIARIO

## STAZIONE CENTRALE

### TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

**PARTENZE**

6.10 R Venezia - Bologna (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via Mestre)
6.20 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD **(Direct Orient)** Venezia - Milano - Genova - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.45 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD **(Simplon Express)** Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste Parigi), WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, (WL Mosca - Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia - Bologna e Lecce (via Mestre) - (cuccette Trieste - Lecce).
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

**ARRIVI**

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca, solo la domenica)
9.16 D Venezia
10.13 DD **(Simplon Express)** Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi - Beograd), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.03 R Milano - Venezia SL (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino - Milano (via V. Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna - Venezia ((*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD **(Direct Orient)** Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene o Istanbul)
20.55 R Milano (via V. Mestre) - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.28 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia
22.25 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

### UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

**PARTENZE**

3.40 L Udine - Pordenone
5.29 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.05 L Udine
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.15 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D **(Italien-Oesterreich Express)** Udine Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7.12.1972 al 17.2.1973 escluso il 9.12.1972

**ARRIVI**

0.33 L Udine
6.52 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.35 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
8.49 L Udine
9.00 D **(Oesterreich-Italien Express)** Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart)
12.04 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.05 D Udine
18.05 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.45 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 10.12.1972 al 18.2.1973 esclusi i giorni 24-25-31.12.1972 e il 6.1.1973

### TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

**PARTENZE**

0.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.33 DD **(Simplon Express)** Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (WL Roma - Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
18.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D **(Direct Orient)** Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Thessaloniki (WL Parigi - Atene o Istanbul) e WL e cuccette Trieste - Belgrado
20.35 L Villa Opicina

**ARRIVI**

5.00 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (soppresso nei giorni festivi
8.25 D **(Direct Orient)** Thessaloniki Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene o Istanbul e Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
9.05 D Lubiana - Villa Opicina (1)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
18.34 DD **(Simplon Express)** Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca - Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
21.38 L Villa Opicina
22.00 D Lubiana - Villa Opicina

(1) Soppresso la domenica
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

**In questo periodo l'Universaltecnica segnala, in particolare, la convenienza sull'acquisto di**

# cucine, frigoriferi, televisori

**Infatti, sono appena giunti i modelli più aggiornati della nuovissima produzione 1973 e su di essi, come di consueto, vengono applicati gli sconti più vistosi e le condizioni di maggior favore.**

**Le novità (moltissime e tutte interessanti) riguardano tutte le più quotate marche del mercato mondiale. In più, tutti gli acquirenti di uno di questi articoli presso i negozi Universaltecnica, avranno diritto ai famosi buoni per partecipare al grande concorso a premi indetto dal**

T club

**«T club», che prevede il sorteggio di vacanze di sogno a New York, Londra, Parigi, Palma di Maiorca, Madrid, tramutabili eventualmente — a scelta dei vincitori — in gettoni d'oro. Per maggiori chiarimenti su questo tema, e per esaminare da vicino le novità appena giunte, l'Universaltecnica invita a visitare i suoi negozi.**

# UNIVERSALTECNICA

**Corso Saba 18** **Via Zudecche 1** **Piazza Goldoni 1**